

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DELIBERE DI CONSIGLIO
Oggetto	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2027-2028. ADOZIONE. (I.E.) (DELIBERE/2025/44/16-12-2025)
N.Reg	5/2026
In Pubblicazione	dal 08-01-2026 al 23-01-2026

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2027-2028.
ADOZIONE. (I.E.)**

Deliberazione del Consiglio Provinciale
16-12-2025 n. 44

Nell'anno **duemilaventicinque**, il giorno **sedici** del mese di **Dicembre**, alle ore **15:21**, nella sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza, si è riunito il Consiglio provinciale, in modalità mista, convocato nei modi di legge, composto dai seguenti Signori:

Componente	Pres/Ass	Componente	Pres/Ass
SANTAMBROGIO LUCA	P	MONGUZZI CONCETTINA	P
AZZARELLO GIUSEPPE	P	REBOSIO CLAUDIO	P
BERNASCONI PAOLA	P	ROMANÒ MARINA	P
CASATI ANTONELLA	P	ROSSI ALBERTO	P
CIRILLO FRANCESCO	P	ROSSINI ALESSANDRO	A
DI PAOLO VINCENZO ALESSANDRO	P	SANTORO MICHELE	P
FACCIUTO FRANCESCO	A	SIRONI SIMONE	P
GAROFALO GIORGIO	A	VIGANO' ELISABETTA	P
LONGO MASSIMILIANO LUCIO	P		

Risultano presenti all'appello nominale n. 13 Consiglieri ed il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, assenti n. 3 Consiglieri provinciali.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. SANDRO DE MARTINO.

Il SIGNOR **LUCA SANTAMBROGIO** nella sua qualità di PRESIDENTE, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione del punto all'ordine dei lavori, chiamando all'ufficio di scrutatore i Signori: AZZARELLO GIUSEPPE - CASATI ANTONELLA - ROSSI ALBERTO

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale la seguente **proposta di deliberazione**:

Il Presidente illustra al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Gli enti locali adottano il sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile. Le norme contabili trovano applicazione

negli enti territoriali nel principio contabile applicato, concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011), oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.lgs. n.118/2011). L'ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la predisposizione a tal fine di un unico documento, il DUP – Documento Unico di Programmazione - novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, inglobando la verifica degli spazi assunzionali per la successiva implementazione nell'ambito del PIAO della programmazione del fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma triennale dei lavori pubblici e, da ultimo, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), prevede che la sezione strategica del DUP debba sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione strategica del DUP individua "le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo", e definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Missioni di bilancio e obiettivi strategici sono contenuti funzionali alla predisposizione della sottosezione "Valore Pubblico" del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, documento di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 19.12.2024, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 19.12.2024, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 successivamente aggiornato, da ultimo con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 14.10.2025, esecutiva, di approvazione della quarta variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027.

Nel corso del mese di ottobre si è conclusa la rilevazione dei risultati infrannuali al 31.8.2025 sullo stato di attuazione di obiettivi esecutivi e indicatori di performance, raccordati con gli obiettivi operativi e strategici e con DDP n. 171 del 28.11.2025 il Presidente ha approvato lo Stato di attuazione infrannuale della programmazione (DUP) 2025-2027 unitamente allo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026 – 2028.

Con successivo DDP n. 172 del 28.11.2025 il Presidente ha approvato la proposta di Schema di Bilancio di previsione 2026 – 2028.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, e al Bilancio di previsione 2026-2028, con verbale depositato agli atti dell'ente.

La competente Commissione Consiliare ha espresso parere di trasmissibilità al Consiglio provinciale in data 10.12.2025.

2. MOTIVAZIONE

All'esito del monitoraggio infrannuale di obiettivi esecutivi e indicatori di performance gli uffici hanno elaborato la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi operativi correlati che si approva

nell'allegato A) "Stato di attuazione infrannuale della programmazione operativa del DUP 2025-2027", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento invece alla programmazione 2026-2028 ricordando che, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e art.170 del D.lgs. 267/2000) prevede che:

- il DUP costituisca, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP sia lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si componga di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), precisando che nella sezione strategica sono riportati gli obiettivi individuati dal Governo nazionale con il DPFP (Documento Programmatico di Finanza Pubblica) e dalla programmazione regionale con il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale);

e considerato che il DUP rappresenta altresì uno strumento partecipativo che, partendo dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, del contesto normativo di riferimento e delle linee programmatiche del mandato del Presidente, ha visto coinvolte tutte le direzioni dell'ente nella sua composizione, aggiornamento e verifica di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione, e per tutto quanto in premessa si adotta lo Schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028 comprensivo dei suoi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

3. RICHIAMI NORMATIVI

- l'art. 1, comma 55 della legge 07.04.2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL)"* ed in particolare:
 - o l'art. 42 in materia di attribuzioni dei Consigli Provinciali;
 - o artt. 151 e 170 che disciplinano la predisposizione, i contenuti e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - o l'art. 174, comma 1 che disciplina la predisposizione e approvazione del bilancio e suoi allegati;
 - o gli art. 19, 20, 89 comma 5, 91 in materia di competenze e funzioni attribuite alle province, nonché agli uffici e personale;
- il D.Lgs 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare gli artt. 2 comma 1, 5, 6, 33, 34, 35;
- l'art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, 246"*;
- il D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii. *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42"*- allegato 4/1 recante il *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* punto 8 *"Il Documento Unico di programmazione degli enti locali (DUP)"* ed in particolare il D.M. 25.7.2023 recante l'aggiornamento degli allegati del D.Lgs 23.06.2011 n. 118;
- il D.L. 9.6.2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito, con modificazioni, in Legge 6.8.2021 n. 113;

- il D.L. 30.4.2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 giugno 2022 n. 132 “Regolamento recante la definizione del contenuto del PIAO”;
- il D.Lgs 31.03.2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” in particolare gli artt. 15, 17, 37 e seguenti;
- lo Statuto Provinciale aggiornato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 2 del 26.09.2024 esecutiva;
- il Regolamento di contabilità, aggiornato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 20.4.2021;
- il Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 28.02.2013, esecutiva da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 27.05.2015;
- il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, come da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 161 del 13.11.2025.

4. PRECEDENTI

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 17 del 18.02.2020 ad oggetto “*Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione (SMIVAP). Approvazione*” come aggiornato con successivo Decreto Deliberativo presidenziale n. 145 del 13.12.2021;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 19.12.2024 “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione (I.E.)*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 19.12.2024 “*Bilancio di previsione 2025/2027. Approvazione. I.E.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 2 del 09.01.2025 ad oggetto “*Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025. Approvazione*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20.02.2025 ad oggetto “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 16.04.2025, esecutiva ad oggetto “*Prima variazione al bilancio di previsione 2025 -2026 - 2027. Approvazione. i.e.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 73 del 29.04.2025 ad oggetto “*Relazione sulla performance 2024. Approvazione.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20.05.2025, esecutiva, ad oggetto “*Ratifica del d.d.p. n. 72 del 29.04.2025 ad oggetto "seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025- 2026-2027" approvazione. i.e.*”
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 26.05.2025 ad oggetto “*Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2024. Approvazione. I.E.*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 26.06.2025 “*Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027*” e del “*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027*”. Seconda modifica. (I.E.)”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 26.06.2025 “*Terza variazione al Bilancio di previsione 2025/2027. Approvazione. I.E.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 103 del 17.07.2025 ad oggetto “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Sottosezione 3.3 – Piano dei fabbisogni di personale - Aggiornamenti. Approvazione.*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 22.07.2025, esecutiva, “*Primo assestamento*”

generale al bilancio di previsione 2025-2026-2027 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Approvazione I.E.”;

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 110 del 31.07.2025 ad oggetto “*Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 129 del 25.09.2025 ad oggetto “*Piano esecutivo di gestione (Peg) 2025 Aggiornamenti conseguenti alla nuova macrostruttura. Approvazione.*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 14.10.2025, esecutiva “*Quarta variazione al bilancio di previsione 2025/2027. Approvazione. i.e.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 171 del 28.11.2025 ad oggetto “*Ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi 2025 e Schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026 – 2028. Approvazione.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 172 del 28.11.2025 ad oggetto “*Proposta dello Schema di Bilancio di Previsione 2026/2028*”;

5. EFFETTI ECONOMICI

Il presente provvedimento produce riflessi sulla situazione economico-finanziaria, previsti nel Bilancio dell'ente.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione del Presidente;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed ex art. 4, comma 1 e 2 del “Regolamento in materia di controlli interni”, allegati, da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Accertato che il Consiglio provinciale si è espresso sulla proposta di deliberazione, come si evince dal risultato della votazione elettronica allegata, cui si aggiunge la dichiarazione di voto favorevole resa oralmente dal Consigliere Cirillo.

DELIBERA

1. **di adottare**, in conformità a quanto disposto nel principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000, gli allegati documenti di programmazione, di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Stato di attuazione infrannuale della programmazione operativa del DUP 2025-2027;

- Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2027-2028 e suoi allegati:
 - Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2027-2028
 - Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2027-2028
- 2. **di sottoporre** al parere dell'Assemblea dei Sindaci lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2027-2028, di cui alla presente deliberazione;
- 3. **di inserire** nella delibera consiliare di approvazione (Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs 33/2013 s.m.i.)

Il Consiglio provinciale, con separata votazione, resa ai sensi di legge a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile, come si evince dal risultato della votazione in allegato, cui si aggiunge la dichiarazione di voto favorevole resa oralmente dal Consigliere Cirillo.

Deliberazione n. 44 del 16-12-2025

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

☐ Deliberazione NON dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Provincia di Monza
e della Brianza

Documento Unico
di Programmazione

2025/2027

STATO DI ATTUAZIONE
INFRANNUALE DELLA
PROGRAMMAZIONE OPERATIVA



Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027



Sezione Operativa



INDICE

TAVOLE DI SINTESI

Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1
0101 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali	
0102 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale	
0103 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
0104 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
0105 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
0106 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	
0108 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi	
0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane	
0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali	
04 - Istruzione e diritto allo studio	28
0402 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]	
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32
0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
07 - Turismo	36
0701 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39
0801 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42
0901 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo	
0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
0903 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti	
0905 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
0906 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
0908 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	50
1002 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale	

**INDICE**

1004 - Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

11 - Soccorso Civile 59

1101 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 60

1202 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per la disabilità

1208 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Cooperazione e associazionismo

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale 63

1501 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

1502 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 67

1701 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche



Tavola di sintesi: Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo		
Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	ARE1.01 - Anticorruzione, Trasparenza e Privacy	2325OBO111 - Promuovere la prevenzione della corruzione, l'integrità e la trasparenza
		2325OBO112 - Assicurare lo sviluppo e la gestione del sistema di protezione dei dati personali
	ARE1.02 - Comunicazione istituzionale, multicanalità e social network	2325OBO113 - Sviluppare una Comunicazione efficace e trasparente
	ARE1.03 - Digitalizzazione, Accessibilità e sicurezza	OBO131 - Sviluppo delle potenzialità offerte dal SITI a supporto delle decisioni istituzionali
		OBO132 - Digitalizzare i processi e potenziare la sicurezza dei sistema informatici dell'Ente
	ARE1.05 - Servizi istituzionali	2325OBO116 - Garantire l'attività di supporto al Settore
		OBO151 - Garantire il coordinamento dei processi del settore



Tavola di sintesi: Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse	2325OBO1110 - Raggiungere gli obiettivi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa
		2325OBO1111 - Riordino e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare
		2325OBO1112 - Sviluppare gli ambiti di attività della Stazione Unica Appaltante
		2325OBO1113 - Sviluppo di ulteriori modalità d'incasso delle entrate proprie tramite la piattaforma PagoPA
		2325OBO1114 - Riconfigurare il sistema di programmazione dell'ente
		2325OBO1115 - Ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio, il mantenimento dell'equilibrio di bilancio e il contenimento nell'indebitamento dell'ente
		2325OBO1117 - Garantire la corretta gestione finanziaria e operativa del patrimonio
		2325OBO1119 - Definire ed attuare la programmazione dei fabbisogni di personale
		2325OBO1120 - Potenziare il supporto qualificato ai Comuni e agli Enti convenzionati
		2325OBO1121 - Mantenere l'organizzazione aggiornata
		2325OBO1122 - Sostenere lo sviluppo organizzativo e la valorizzazione professionale del personale provinciale
		2325OBO1123 - Riorganizzare e digitalizzare i flussi informativi e le procedure dei servizi legali ed assicurativi
		2325OBO1125 - Promuovere le azioni positive per le pari opportunità, il benessere organizzativo
		2325OBO117 - Adozione di tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori; diffusione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza sul lavoro.
		2325OBO118 - Garantire livelli di trasparenza e correttezza
		OBO161 - Garantire l'attività di supporto alla commissione provinciale espropri
		OBO162 - Garantire la programmazione triennale dell'ente (lavori-servizi-forniture)
		OBO163 - Garantire la sicurezza del patrimonio immobiliare
		OBO164 - Assicurare la transizione verso i nuovi standard Accruel
		OBO165 - Sostenere l'attuazione dei CCNL mediante la messa a regime e il monitoraggio dei nuovi istituti



Tavola di sintesi: Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse	OBO166 - Garantire la corretta gestione del rapporto di lavoro e consolidare la modalità dello svolgimento del lavoro agile migliorando le misure attuative a supporto dei dipendenti OBO167 - Favorire l'accessibilità fisica e digitale nell'Ente
	ARE1.07 - Riforma delle Province	2325OBO1124 - Definire una road map per il riassetto istituzionale nell'ente a seguito del processo di riforma delle Province
ARE2 - Pianificazione territoriale	ARE2.01 - Qualificazione e tutela del territorio	OBO213 - Aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
	ARE2.02 - Salvaguardia ambiente	2325OBO215 - Assicurare la gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio
ARE3 - Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica	ARE3.01 - Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico	2325OBO311 - Garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
		OBO315 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici
		OBO316 - Potenziamento della rete scolastica provinciale
	ARE3.02 - Offerta formativa e spazi scolastici	OBO317 -Cogliere le opportunità offerte delle linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee 2325OBO313 - Assicurare il diritto allo studio
ARE4 - Pari opportunità	ARE4.01 - Pari opportunità	2425OBO411 - Valorizzare la funzione fondamentale attribuita in materia di pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori
ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni	ARE5.01 - Stazione Unica Appaltante (SUA)	2325OBO511 - Coordinare lo sviluppo degli ambiti di attività della SUA associata MB-CMM
		2325OBO512 - Rafforzare la SUA quale struttura di servizio ai Comuni e al territorio
	ARE5.02 - Supporto ai Comuni	2325OBO513 - Sviluppare nuovi servizi per i Comuni e per il territorio
		2325OBO514 - Fornire supporto ai Comuni per lo sviluppo e la gestione di servizi amministrativi e contabili
		OBO522 - Supporto ai Comuni per UPDA OBO523 - Aumentare il livello di conoscenza di tutti i ponti di titolarità della Provincia MB e manufatti di attraversamento collocati lungo le strade comunali e di competenza dei comuni



Tavola di sintesi: Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo		
Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
ARE6 - Ambiente	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente	2325OBO611 - Assicurare la pianificazione dell'attività estrattiva salvaguardando le risorse ambientali
		2325OBO614 - Assicurare la pianificazione e la programmazione provinciale salvaguardando le risorse ambientali
		2325OBO615 - Assicurare la programmazione annuale dei controlli degli impianti termici
		OBO6110 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di valorizzazione delle risorse idriche
		OBO6111 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		OBO613 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale per la difesa del suolo
		OBO616 - Contrastare il fenomeno di abbandono dei rifiuti
		OBO617 - Promuovere l'istituzione un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.)
		OBO618 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia fonti energetiche
		OBO619 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale
ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale	ARE7.01 - Mobilità sostenibile	2325OBO711 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi nei procedimenti autorizzatori
		2325OBO712 - Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio provinciale
	ARE7.02 - Sicurezza Strade e Ponti	2325OBO714 - Assicurare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni e controlli in materia di viabilità
		2325OBO715 - Assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Strade e dei ponti
	ARE7.03 - Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale	OBO732 - Pedemontana
		OBO733 - Promuovere lo sviluppo della rete viaria provinciale



Tavola di sintesi: Area strategica - Obiettivo strategico - Obiettivo operativo		
Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato	2325OBO811 - Raccordare la proposta formativa professionale con le esigenze del sistema produttivo della Brianza
		2325OBO812 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il Mercato del lavoro attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi
		OBO810 - Raccordo tra la proposta formativa professionale e le esigenze del sistema produttivo della Brianza
		OBO813 - Potenziamento dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato
		OBO814 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il collocamento mirato attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi
	ARE8.02 - Cultura come patrimonio del territorio	2325OBO821 - Aumentare la capacità attrattiva e l'accessibilità delle ville e dei siti storici aperti
		2325OBO823 - Aumentare il numero di Amministrazioni Pubbliche aderenti al progetto "Pietre d'inciampo"
		OBO822 - Promuovere l'offerta culturale attraverso il sostegno al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza
	ARE8.03 - Protezione Civile	OBO831 - Potenziare il sistema di protezione civile
	ARE8.04 - Tutela del territorio e dell'ambiente	2325OBO841 - Assicurare tutela, valorizzazione e recupero ambientale mediante l'attività di vigilanza ittico venatoria
	ARE8.05 - R.U.N.T.S.	2325OBO851 - Valorizzare la funzione attribuita in materia di Terzo Settore e di Persone Giuridiche Private
	ARE8.06 - Promozione del turismo	OBO861 - Promozione, controlli, qualità e autorizzazioni per le strutture ricettive sul territorio
ARE9 - Funzioni non fondamentali	ARE9.01 - Tutela del territorio e dell'ambiente	2325OBO912 - Monitorare azioni di salvaguardia dell'ambiente
		OBO911 - Potenziare il Corpo di Polizia provinciale



Missione di Bilancio01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio0101 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali			
Obiettivo operativo2325OBO113 - Sviluppare una Comunicazione efficace e trasparente			
Descrizione		Sviluppare una Comunicazione efficace e trasparente per un'amministrazione maggiormente aperta ai cittadini e più digitale.	
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategicoARE1.02 - Comunicazione istituzionale, multicanalità e social network
Politici di riferimento			Struttura di riferimentoDG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico2.5.1 - Trasparenza	
Attività svolte <p>01.03.01.02 - Aumentare la visibilità delle iniziative della Provincia di Monza e della Brianza e incrementare la brand awareness negli stakeholder attraverso la creazione e la diffusione di una Newsletter informativa delle iniziative, progetti e servizi offerti dalla Provincia nei confronti di cittadini, imprese e altri enti del territorio.</p> <p>È stata eseguita un'analisi dei bisogni informativi del pubblico per definire la linea editoriale della newsletter.</p> <p>Si è attivata la piattaforma professionale "BREVO", configurando liste di destinatari, template grafici e moduli di iscrizione con privacy policy.</p> <p>Si è avviato un processo di coordinamento con i vari uffici provinciali per la raccolta di contenuti, garantendo un flusso di informazioni costante e coerente.</p> <p>La newsletter è stata pubblicata con una frequenza mensile a partire da febbraio 2025, con un doppio invio a seconda del taglio di notizie e del pubblico di riferimento (B2B e B2C). Gli invii "standard" sono avvenuti intorno alla fine del mese precedente o all'inizio mese corrente, e hanno coperto le notizie e scadenze di tutto il mese a venire. Unica eccezione il mese di agosto che, essendo privo di scadenze ed eventi significativi per via della normale riduzione delle attività nel periodo estivo, non ha necessitato di una newsletter apposita. In questo periodo, si è deciso di concentrare gli sforzi sul monitoraggio delle attività e sulla preparazione dei contenuti per il rilancio delle comunicazioni a settembre, che è avvenuto con successo e secondo le tempistiche corrette.</p> <p>A questi invii cadenzati si sono aggiunti poi ulteriori newsletter "una tantum" riguardanti singoli eventi e conferenze, anch'essi con molteplici invii a seconda del pubblico di riferimento.</p>			



Missione di Bilancio 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio 0103 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
Obiettivo operativo		2325OBO1115 - Ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio, il mantenimento dell'equilibrio di bilancio e il contenimento nell'indebitamento dell'ente	
Descrizione		<i>Ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio, il mantenimento dell'equilibrio di bilancio e il contenimento nell'indebitamento dell'ente</i>	
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 2.1.0 - Sana gestione finanziaria	



Missione di Bilancio	<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0103 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u>
Attività svolte	
01.21.01.02 - Piano annuale dei flussi di cassa	
Approvazione con DDP n. 32 del 27/02/2025 del "PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA ESERCIZIO 2025. APPROVAZIONE". Approvazione con Determinazione n. 995 del 14/04/2025 del "AGGIORNAMENTO A TUTTO IL 1° TRIMESTRE 2025 DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA PER L'ANNO 2025, APPROVATO CON DDP N. 32 DEL 27 FEBBRAIO 2025". Comunicata al Collegio dei Revisori in data 16 aprile 2025 Approvazione con Determinazione n. 2164 del 21/07/2025 del "AGGIORNAMENTO A TUTTO IL 2° TRIMESTRE 2025 DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA PER L'ANNO 2025, APPROVATO CON DDP N. 32 DEL 27 FEBBRAIO 2025".Comunicata al Collegio dei Revisori in data 21 luglio 2025	
01.21.04.02 - Assicurare le transizione verso i nuovi standard contabili ACCRUAL	
Al 30.05.25 tutto il gruppo iscritto al portale della formazione ACCRUAL ha superato il test dopo aver preso visione del webinar sul quadro concettuale relativo ai principi dell'ACCRUAL. Gli attestati di partecipazione sono conservati agli atti. Alla data del 31/08/2025 il gruppo iscritto alla formazione obbligatoria sta procedendo con il completamento della formazione.	
Già dai primi mesi dell'anno ci si è posti il problema dell'impatto di accrual sui sistemi contabili. In data 05-02-25 protocollo 6286 è stato richiesto a Maggioli un servizio di supporto e di accompagnamento ad accrual. Nel mese di maggio è stato fatto un incontro su teams dal quale è emersa la necessità di attendere le linee guida, che sono successivamente emanate nel mese di agosto.	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>				
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0103 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO151 - Garantire il coordinamento dei processi del settore</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico	ARE1.05 - Servizi istituzionali
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		
Valutazione			Attività svolte	90.99.08.02 - Nuovo Regolamento per le Sponsorizzazioni 724 - Predisposizione bozza nuovo regolamento: predisposto in data 28/08/2025 bozza regolamento
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO164 - Assicurare la transizione verso i nuovi standard Accrue</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma di bilancio 0106 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico				
Obiettivo operativo 2325OBO1111 - Riordino e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare				
Descrizione		<i>Riordino e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, sia attraverso il proseguimento della regolarizzazione di rapporti locatizi esistenti, sia attraverso la dismissione di immobili non più destinati alle funzioni istituzionali dell'Ente, anche al fine di conseguire fonti di finanziamento degli interventi di investimento</i>		
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	2.1.0 - Sana gestione finanziaria		
Attività svolte 00.11.08.01 - Progetto Direttore Mombello - Valorizzazione Complesso Immobiliare di Mombello ed aree limitrofe - OBIETTIVO PLURIENNALE FASE 735 - Affidamento Incarico di supporto alla progettazione Ambientale: Approvato lo schema Accordo con LIPU DT RG n.1355 del 20.05.2025. Stipulato accordo con LIPU per supporto alla progettazione (prot. 27616/2025)				
Obiettivo operativo OBO161 - Garantire l'attività di supporto alla commissione provinciale espropri				
Descrizione				
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>				
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0106 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO162 - Garantire la programmazione triennale dell'ente (lavori-servizi-forniture)</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO163 - Garantire la sicurezza del patrimonio immobiliare</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0108 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi</u>			
Obiettivo operativo OBO132 - Digitalizzare i processi e potenziare la sicurezza dei sistema informatici dell'Ente			
Descrizione			
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico ARE1.03 - Digitalizzazione, Accessibilità e sicurezza
Politici di riferimento			Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0108 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi</u>
Attività svolte	
01.22.03.02 - Potenziamento sicurezza informatica	
1) Adesione al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC): 17/07/2025 - Richiesta accreditamento 17/07/2025 - Ricevuta conferma accredito da AgID	
2) Sostituzione degli apparati di rete: 31/05/2025 - armadio C03 - ricablaggio e verifiche 07/06/2025 - armadi C04,C05, C07 - ricablaggio e verifiche	
3) Aggiornamento delle PDL compatibili a Windows 11: 05/05/2025 - Inizio aggiornamento Win 11 31/08/2025 - Aggiornate 114 postazioni	
4) Sessioni formative sulla sicurezza informatica: 31/08/2025 - Programmate per il mese di ottobre	
01.22.04.02 - Studio di fattibilità sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell' Ente	
1) Formazione tecnica specialistica 16/01/2025 - Intelligenza Artificiale e Processi Aziendali (UPEL) 10/02/2025 - PROVINC-IA: le istituzioni locali nell'era dell'Intelligenza Artificiale (UPI)	
11/03/2025 - Linee guida sull'Intelligenza Artificiale: l'adozione nella Pubblica Amministrazione (AgID)	
31/03 - 03-09-10-16-17/04 - Master in Intelligenza Artificiale per la Pubblica Amministrazione (Maggioli)	
21/05/2025 - AI & Cybersicurezza (Thrust Data Solution) 11/06/2025 - Videosorveglianza, Droni e AI (Thrust Data Solution 20/06/2025 - GDPR & CYBERSECURITY sfide e opportunità (Thrust Data Solution)	
2) Ricerca di mercato sui prodotti e le applicazioni possibili 18/02/2025 - Demo con PRT Group 03/07/2025 - Demo con Vitruvian 04/08/2025 - Demo con Expert-AI	
3) Studio di fattibilità per l'implementazione di un assistente virtuale evoluto nella intranet 31/08/2025 - In corso di valutazione	



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO215 - Assicurare la gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio			
Descrizione		Assicurare la gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio	
Area strategica		ARE2 - Pianificazione territoriale	Obiettivo strategico ARE2.02 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
<p>Attività svolte</p> <p>05.09.06.01 - Tutela e valorizzazione del capitale naturale della Brianza</p> <p>fase 1 - Brianza ReSTART 2024-2025 Per uno sviluppo inclusivo e sostenibile: organizzazione evento 31/01/2025: Organizzazione dell'evento "Brianza ReSTART 2024-2025 Per uno sviluppo inclusivo e sostenibile" del 31/1/2025.</p> <p>fase 2 - Brianza ReSTART 2024-2025 Per uno sviluppo inclusivo e sostenibile: Sintesi e restituzione esiti del confronto con imprese e Plis (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale) su convergenze Rete Verde/ Fondo Servizi Ecosistemici e ESG (Environmental, Social and Governance): azioni e abaco interventi: A seguito dell'evento Brianza ReStart, si sono svolti incontri con soggetti istituzionali e altri attori interessati, volti a delineare le attività propedeutiche di coordinamento tra il Fondo Servizi Ecosistemici istituito da Provincia nell'ambito del PTCP e le misure di compensazione contenute nei bilanci di sostenibilità delle imprese che operano sul territorio provinciale ESG (Environmental, Social and Governance).</p> <p>Fase 3 - Kick off meeting su programmazione attività coordinamento imprese/PLIS: In data 08/04/2025 si è svolto un tavolo di lavoro con i referenti dei Parchi Regionali e i Parchi Locali di interesse sovracomunale (PLIS) del territorio provinciale, avente ad oggetto i seguenti temi, relativi alla programmazione delle attività di coordinamento: compensazioni ambientali (variante Ptcp) Environmental, Social and Governance (ESG) Ambiti Agricoli Strategici, Rete Verde, ambiti vallivi, ambiti rigenerazione strategica Procedimenti Valutazione ambientale strategica (VAS), Valutazione di impatto ambientale (VIA), Valutazione di incidenza (VINCA) impianti fotovoltaici/agrivoltaici piani attuativi dei PLIS e PTCP</p> <p>fase 4 - Avvio della redazione della Strategia di Transizione Climatica Provinciale (STC MB): in data 03/04 e 18/04 si sono svolti incontri propedeutici all'avvio della redazione della Strategia di Transizione Climatica Provinciale (STC MB) con l'Agenzia Innova 21.</p> <p>Fase 5 - Elaborazione proposta Strategia di Transizione: Climatica Provinciale (STC MB) per illustrazione: in data 19/6/2025 si è svolto l'evento "Obiettivo Clima" di lancio della Strategia di Transizione Climatica Provinciale preceduto dalle determinazioni di incarico alle Società Terraria determinazione 1735/2025 e Ambiente Italia determinazione 1736/2025 per la redazione della medesima strateg</p>	



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO511 - Coordinare lo sviluppo degli ambiti di attività della SUA associata MB-CMM			
Descrizione		<i>Coordinare lo sviluppo degli ambiti di attività della Centrale Unica di Committenza realizzando la progettualità della SUA associata (MI-MB-LO)</i>	
Area strategica		ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni	Obiettivo strategico ARE5.01 - Stazione Unica Appaltante (SUA)
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST021 - Stazione Unica Appaltante
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>	
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</div> </div>	
<div> <div>Attività svolte</div> <div> <div>90.50.14.01 - Definire e attuare gli accordi per il funzionamento a regime della SUA MB-CMM.</div> <div> <p>Fase 1 - Insediamento Dirigente SUA MB (01/01/2025) e predisposizione atti propedeutici alla costituzione dell'Ufficio Unico: Con decreto del Presidente n. 26 è stata nominata la Dirigente del Settore SUA il 31/12/2024. Il primo Comitato Guida si è riunito il 29/01/2025.</p> <p>Fase 2 - Definizione e approvazione dello schema di accordo attuativo della convenzione quadro tra Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di Stazione Appaltante al servizio dei Comuni, sottoscritta il 20/12/2022.</p> <p>In data 29/01/2025 è stato siglato l'accordo attuativo della convenzione quadro tra Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di Stazione Appaltante.</p> <p>Fase 3 - Formazione e analisi delle modifiche apportate dal decreto correttivo: aggiornamento modulistica e atti:</p> <p>Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 33 del 27/02/2025 è stato approvato lo schema di convenzione aggiornato al correttivo del codice dei contratti. In data 30/01/2025, 03/02/2025 e 28/03/2025 si sono tenuti corsi di formazione sul correttivo del codice dei contratti, per il personale SUA e per gli enti aderenti alla SUA.</p> <p>Fase 4 - Omogeneizzazione dei processi e delle procedure attraverso l'applicazione delle Linee Guida Operative della SUA: 'E' stato affidato l' incarico per la modellizzazione della SUA ad agosto 2024alla soc. Martino& C. Il lavoro è proseguito per tutto il 2024 e si è concluso con la proposta di un nuovo organigramma della SUA ad inizio 2025. Il nuovo assetto della Sua è stato approvato con decreto deliberativo presidenziale n. 40 del 12/03/2025.</p> <p>Fase 5 - Implementazione del sistema strutturato di monitoraggio della SUA attraverso l'individuazione di nuovi indicatori di performance organizzativa e/o la revisione di quelli esistenti. A maggio 2025 Martino & C: ha individuato una nuova batteria di servizi erogati e indicatori di performance organizzativa per la SUA divisi in 4 macro gruppi.</p> <p>Fase 6 - Funzionamento a regime dell'Ufficio Unico, individuazione del Dirigente, assegnazione del personale MB- CMM e avvio operatività: Con decreto del Presidente n. 3 del 04/02/2025è stata nominata la Dirigente dell'Ufficio Unico Associato Provincia MB e Città metropolitana di Milano.</p> <p>Fase 7 - Individuazione fabbisogni formativi, predisposizione piano e relativi affidamenti: In data 09/01/2025 è stato individuato il fabbisogno formativo 2025 della SUA.</p> <p>Fase 8 - Predisposizione e condivisione con CMM del budget dell'Ufficio Unico. Gestione finanziaria e rendicontazioni centralizzate nell'ambito dell'Ufficio Unico: E' stato affidato l'incarico per lo studio di fattibilità del modulo Budget della SUA a soc. FarePA. In data 31/07/2025 si è tenuto il primo incontro in Teams con il Dr. Bertocchi di FarePA in merito allo studio di fattibilità per la costruzione di un modello di Budget per la SUA.</p> <p>Fase 9 - Studio e predisposizione della micro-struttura dell'Ufficio Unico - SUA MB CMM: E' stato affidato incarico per la modellizzazione della SUA ad agosto 2024 alla soc. Martino& C. Il lavoro è proseguito per tutto il 2024 e si è concluso con la proposta di un nuovo organigramma della SUA ad inizio 2025. Il nuovo assetto della Sua è stato approvato con decreto deliberativo presidenziale n. 40 del 12/03/2025.</p> <div>90.50.14.02 - Assicurare l'implementazione, la formazione il funzionamento della nuova piattaforma di e-procurement "Acquisti Telematici"</div> <p>Fase 1 - Start UP della piattaforma: consegna piattaforma, individuazione referenti e-procurement DigitalPA, coordinamento del progetto, configurazione della piattaforma, installazione degli ambiente di produzione: La consegna della piattaforma è avvenuta il 19/12/2024 e sono stati individuati i referenti e-procurement DigitalPA.</p> <p>Fase 2 - Creazione e configurazione degli utenti interni SUA e relativi permessi: Sono stati creati e configurati gli utenti interni SUA tra il 03/01/2025 e il 09/01/2025.</p> </div> </div> </div>	



Missione di Bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
<p>Fase 3 - Alimentazione della piattaforma: rilascio ambiente di produzione: Il rilascio dell'ambiente di produzione è avvenuto a partire dal 03/01/2025.</p> <p>Fase 4 - Configurazione utenti esterni SUA: Creazione e configurazione utenti esterni (enti convenzionati) avvenuta tra il 15/01/2025 e il 17/01/2025.</p> <p>Fase 5 - Formazione personale SUA: La formazione del personale è avvenuta per i vari moduli tra il 11/02/2025 e il 24/02/2025.</p> <p>Fase 6 - Formazione agli utenti esterni aderenti alla SUA e supporto per il corretto utilizzo della piattaforma: La formazione agli utenti esterni aderenti alla SUA è avvenuta il 07/03/2025.</p>	



Obiettivo operativo		2325OBO512 - Rafforzare la SUA quale struttura di servizio ai Comuni e al territorio			
Descrizione		Rafforzare la SUA quale struttura di servizio ai Comuni e al territorio, puntando: - sul rispetto puntuale dei piani annuali di gara definiti con gli enti aderenti; - sul contenimento dei contenziosi e, conseguentemente, sulla riduzione delle tempistiche di aggiudicazione.			
Area strategica		ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni		Obiettivo strategico	ARE5.01 - Stazione Unica Appaltante (SUA)
Politici di riferimento				Struttura di riferimento	ST021 - Stazione Unica Appaltante
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO514 - Fornire supporto ai Comuni per lo sviluppo e la gestione di servizi amministrativi e contabili			
Descrizione		<i>Fornire supporto ai Comuni per lo sviluppo e la gestione di servizi amministrativi e contabili</i>	
Area strategica		ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni	Obiettivo strategico ARE5.02 - Supporto ai Comuni
Politici di riferimento			Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>
Attività svolte	
90.50.04.01 - Ampliamento del campo di applicazione del certificato UNI EN ISO 9001:2015 alla procedura di gestione degli interpelli degli Enti convenzionati	
FASE 639 - Analisi dei risultati della sperimentazione e individuazione delle migliorie applicabili: Elaborazione statistiche dei dati raccolti dagli interpelli svolti nel corso del 2024 e dei primi mesi 2025. Costruzione del modello di gestione della fase di interpelllo. Presentazione del flusso di lavoro all'incontro con gli Enti convenzionati 04.03.2025 c/o Sala Falcone e Borsellino	
FASE 640 - Revisione e aggiornamento della documentazione del SGQ: Inseriti i flussi di lavoro, predisposa documentazione. In attesa di calendarizzazione del riesame di direzione	
90.50.18.01 - Concretizzare e ottimizzare i servizi di competenza dell'UPA a supporto dei Comuni	
FASE 1 - Proseguimento dell'iter di firma della Convenzione da parte dei Comuni aderenti. RAGGIUNTA entro il 30.04.2025:	
Sottoscritte due ulteriori convenzioni UPA con il Comune di Seveso (Prot. n. 2694 del 20.01.2025) e il Comune di Concorezzo (Prot. n. 9748 del 20.02.2025).	
FASE 2 - Affidamento del servizio di supporto all'U.P.A. a soggetto esterno. RAGGIUNTA entro il 30.04.2025:	
A chiusura dell'indagine di mercato avviata nel dicembre 2024 per l'affidamento del servizio di supporto all'UPA, con Determina Dirigenziale n. 399 del 19.02.2025, tale servizio è stato affidato allo Studio D'Aries & Partners. Il contratto di collaborazione è stato sottoscritto in data 3.04.2025.	
FASE 3 - Definizione dei modelli di atti/schede da fornire ai Comuni per scambio dati/informazioni sulle Partecipate. IN FASE DI REALIZZAZIONE, da completarsi entro il 30.09.2025: Definiti e condivisi con i Comuni i modelli di analisi e di approvazione dei bilanci 2024 delle società partecipate UPA, presentati nel corso delle riunioni mensili svoltesi con lo Studio D'Aries & Partners e i Comuni aderenti.	



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>				
Programma di bilancio <u>0109 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>				
Obiettivo operativo OBO522 - Supporto ai Comuni per UPDA				
Descrizione				
Area strategica		ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni	Obiettivo strategico	ARE5.02 - Supporto ai Comuni
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SG001 - Segreteria Generale
Riferimenti di programmazione	Articolazione	1.1.0 - Mission istituzionale		
	Valore Pubblico			



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>2325OBO1121 - Mantenere l'organizzazione aggiornata</div> </div>			
<div>Descrizione</div>		<div>Mantenere l'organizzazione aggiornata con le sfide che il contesto richiede</div>	
<div>Area strategica</div>		<div>ARE1 - Servizi istituzionali e di staff</div>	<div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse</div>
<div>Politici di riferimento</div>		<div>Struttura di riferimento</div> <div>DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni</div>	
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>2.2.1 - Struttura organizzativa</div>	



Missione di Bilancio	<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane</u>
<p>Attività svolte</p> <p>01.30.02.02 - Servizi delle risorse umane a supporto del cambiamento</p> <p>Formazione - Dare attuazione agli interventi formativi previste dal Piano di formazione a supporto degli obiettivi specifici dei settori (40ore a dip):</p> <p>L'ufficio formazione oltre a realizzare, le richieste pervenute dalle varie direzioni, ha fornito un report con lo stato di attuazione dell'obiettivo 40 ore in modo da permettere alle stesse un monitoraggio continuo.</p> <p>Formazione - Avvio utilizzo della piattaforma dell'Accademia della Formazione degli Enti Locali (AFOL):</p> <p>Permangono le difficoltà di approntare la relazione con la piattaforma Accademia della formazione per la mancanza di personale e verifica dell'utilità di questa piattaforma. E' in corso di valutazione se proseguire in questa direzione.</p> <p>Piano azione positive - Attuare le azioni previste nel PAP: formazione, questionario, orario di lavoro:</p> <p>Nell'ambito dell'azione 1 "Benessere organizzativo" è stato promosso e realizzato, in collaborazione con la Consigliera di Parità, il corso di formazione rivolto a tutti i dipendenti dal titolo "Emozione e linguaggio – discriminazione visibile e invisibile nei luoghi di lavoro", nelle date 11, 17 e 24 aprile, per un totale di 9 ore. Hanno partecipato rispettivamente n. 40, 49, 36 dipendenti.</p> <p>Nei prossimi mesi verrà realizzato un questionario.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane e delle pari opportunità, la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, sono stati costantemente mantenuti tutti gli strumenti inerenti alla gestione dell'orario di lavoro, tra cui: articolazione oraria, flessibilità oraria, l'effettuazione del lavoro agile e l'individuazione di ulteriori forme di flessibilità.</p> <p>Nello specifico è stata attuata per i mesi di luglio e agosto la personalizzazione dell'orario di lavoro da destinare ai genitori con figli minori fino a 12 anni di età, mediante l'attivazione di un orario di lavoro sperimentale secondo le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orario teorico invariato, ma con orario effettivo giornaliero minimo pari a ore 6 (da lunedì a giovedì nell'orario di tipo A) e minimo ore 5.12 (nell'orario di tipo B), le restanti ore non lavorate fino al completamento dell'orario teorico giornaliero confluiranno in un contenitore di "flessibilità negativa extra" che deve essere recuperata entro 30 novembre p.v.; • le ore da recuperare avranno un contatore a scalare fino al completamento delle ore dovute. Alla scadenza prestabilita le ore non recuperate andranno direttamente in decurtazione; • il buono pasto, come da regola, matura solo se ci sono ore 6.30 di prestazione lavorativa e minimo 30 minuti di pausa; • se i genitori sono entrambi dipendenti dell'ente, la richiesta potrà essere presentata soltanto da un genitore. <p>Su circa n. 60 dipendenti aventi diritto, sono pervenute n. 5 richieste.</p> <p>Totale dipendenti fruitori n. 2 per il mese di luglio e agosto. Nell'ambito dell'azione 3 "Ruolo del CUG, formazione, sensibilizzazione e informazione", al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei componenti del CUG, sono state fatte n. 79 ore totali di corsi di formazione.</p> <p>Progetto RIVA - Fase sperimentale utilizzo Toolkit RiVA = Libreria/Dizionario Competenze:</p> <p>Effettuato primo assessment sperimentale delle competenze.</p> <p>Progetto RIVA - Mappatura competenze per la gestione strategica delle risorse umane (progetto RIVA):</p> <p>Presentata la prima griglia di partenza per l'individuazione dei profili per competenze.</p> <p>In corso di aggiornamento e approfondimenti.</p> <p>Programmazione - Predisposizione di un modello per l'attività di controllo interno:</p> <p>E' stato predisposto il manuale di controllo sulla Performance, dove sono riportate le attività che vengono effettuate.</p> <p>Da approvare.</p> <p>Relazioni sindacali - Supportare le elezioni RSU:</p> <p>l'amministrazione ha supportato tutte le fasi per le elezioni RSU che si sono svolte il 14, 15 e 16 aprile 2025.</p>	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO165 - Sostenere l'attuazione dei CCNL mediante la messa a regime e il monitoraggio dei nuovi istituti</div> </div>			
<div> <div>Descrizione</div> <div></div> </div>			
<div> <div>Area strategica</div> <div>ARE1 - Servizi istituzionali e di staff</div> </div>		<div> <div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse</div> </div>	
<div> <div>Politici di riferimento</div> <div></div> </div>		<div> <div>Struttura di riferimento</div> <div>DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni</div> </div>	
<div> <div>Riferimenti di programmazione</div> <div> <div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>2.4.2 - Formazione e sviluppo competenze</div> </div> </div>			



Missione di Bilancio **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma di bilancio **0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane**

Attività svolte

01.30.07.02 - Razionalizzazione procedure operative risorse umane giuridiche/economiche (condiviso)

Fase 1 - Fase di studio per l'individuazione delle procedure condivise:

Entro la data del 31.05.25 sono stati effettuati vari incontri tra i servizi coinvolti e dallo studio dei vari processi sono state individuate le seguenti aree e realizzati i relativi flussi allegati:

- Flusso PIAO
- Flusso SOSE
- Flusso Relazione allegata al conto annuale
- Flusso Conto Annuale

E' stata inoltre, effettuata un'approfondita analisi del processo relativo al passaggio dati dal giuridico ad economico.

Fase 2 - Verifica di eventuali criticità:

All'esito dell'analisi sono state evidenziate le seguenti criticità:

- per i processi SOSE, relazione allegata al conto annuale e conto annuale,
 - i dati richiesti ai vari settori non vengono restituiti nei tempi stabiliti con il rischio di non rispettare i termini perentori previsti.
 - Disomogeneità nella modalità di raccolta degli stessi dati con conseguente difficoltà di aggregazione e comparazione per i controlli incrociati.
- relativamente al processo di passaggio dei dati dal giuridico all'economico è emerso:
 - che lo stesso dato viene trasferito tra uffici più volte e con modalità diverse.
 - vengono utilizzati due sistemi informatici differenti e questo, a volte, crea squadrature e segnalazioni da verificare con interventi manuali sui dati.

Segnaliamo che queste anomalie comportano un aggravio di lavoro non indifferente ed in seguito al venir meno, per pensionamento, del responsabile del servizio e in mancanza di risorse aggiuntive, si ritiene di dover proseguire anche per il 2026 l'attività di monitoraggio e risoluzione delle criticità in essere, effettuando simulazioni su più mesi al fine di non scardinare un processo, che seppur farraginoso, ad oggi ha ridotto al minimo gli errori.



Missione di Bilancio 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma di bilancio 0110 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane				
Obiettivo operativo OBO166 - Garantire la corretta gestione del rapporto di lavoro e consolidare la modalità dello svolgimento del lavoro agile migliorando le misure attuative a supporto dei dipendenti				
Descrizione				
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	2.4.2 - Formazione e sviluppo competenze	
Obiettivo operativo OBO167 - Favorire l'accessibilità fisica e digitale nell'Ente				
Descrizione				
<i>Favorire la piena accessibilità delle persone con disabilità e over 65 nell'Ente</i>				
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico	ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	2.3.0 - Accessibilità fisica e digitale	
Attività svolte				
01.30.13.01 - Garantire una programmazione condivisa degli obiettivi di accessibilità fisica e digitale				
Analisi stato accessibilità: affidamento incarico di analisi di accessibilità delle sedi e avvio delle attività da parte della società incaricata Corsi LIS: definito con Ente nazionale sordi modello formazione. In fase di programmazione erogazione dei corsi.				



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali</u>			
Obiettivo operativo		2325OBO1123 - Riorganizzare e digitalizzare i flussi informativi e le procedure dei servizi legali ed assicurativi	
Descrizione		<i>Riorganizzare e digitalizzare i flussi informativi e le procedure dei servizi legali ed assicurativi, puntando sul rafforzamento della trasparenza e della tempestività.</i>	
Area strategica		ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse
Politici di riferimento			Struttura di riferimento SG001 - Segreteria Generale
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione	



Missione di Bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali
Attività svolte	
90.31.02.02 - Realizzazione ed aggiornamento di circolari e indicazioni generali aventi valenza per tutto l'Ente	
FASE 853 - Incontro con Segretario Generale per definire gli argomenti da approfondire per l'Ente: Il giorno 20.2.2025 è stato convocato l'incontro con il Segretario generale per la condivisione degli argomenti, oggetto di nota circolare (cfr verbale agli atti).	
FASE 854 - Approfondimento delle normative e degli orientamenti giurisprudenziale nelle materie individuate: All'esito dell'incontro del 27.02.2025 sono stati effettuate ricerche ed approfondimenti su diverse tematiche in tema sia di appalti che di anticorruzione al fine della predisposizione le relative circolari.	
FASE 855 - Predisposizione ed invio di circolari e note previo avallo del Segretario Generale: Sono state predisposte le circolari di seguito indicate, previo confronto con il Segretario generale: Prot. n. 3826 24/01/2025 Aggiornamenti in tema di stipula di contratti di appalti e disposizioni in tema di controllo sul possesso dei requisiti degli operatori economici Prot. n. 19480 08/04/2025 Linee Guide Anac n. 1/2024 in tema di divieto di pantouflage Prot. n. 21608 17/04/2025 Aggiornamento accordi quadro Prot. n. 27276 21/05/2025 Chiarimenti in merito ai contratti sotto-soglia.	
90.31.12.02 - Modalità di aggiornamento Elenco Avvocati FASE 867 - Verificare documentazione attuale: Recuperati i precedenti atti (Decreto Deliberativo Presidenziale n. 80/2016 e Determinazione dirigenziale n. 2126/2016) sono stati acquisiti i conseguenti documenti attuativi e preso atto delle nuove esigenze. Sono stati fissati degli incontri (19/02/2025 e 24/03/2025) per analisi, studio e confronto per rappresentare vecchie e nuove modalità. Ciò ha comportato una ricerca normativa e giurisprudenziale nonché una verifica di procedure ed atti anche con altre Amministrazioni.	
FASE 868 - Predisposizione atti amministrativi: avviso pubblico e modello domanda: Per il 14.5.2025 è stato formalizzato un report su file excel quale sintesi dell'attività svolta, composto da quattro fogli: - il foglio "Da sett a dicem 2024" sintetizza l'attività svolta in quell'arco temporale con evidenza di un caso che ha, poi, portato anche ai successivi approfondimenti; - il foglio "PROC. ISCRIZIONE ELENCO AVV." cerca di ricostruire il procedimento, mettendolo a confronto con l'Avviso del 2016; - il foglio "GESTIONE ELENCO" ricostruisce la gestione attuale, confrontandola per alcuni aspetti con l'Avviso del 2016; - il foglio "Elenco ENTI esaminati" contiene - appunto - l'elenco degli enti esaminati, privilegiando nella (breve) ricerca gli enti che hanno pubblicato avvisi recenti. In pari data è stato fissato un incontro con il Segretario generale per i chiarimenti ed approfondimenti necessari al fine di procedere con la definizione di tutti gli atti predisposti e sottoposti al confronto: 1. BOZZA_AVVISO_ELENCO AVV 2. BOZZA_LINEE GUIDA_ISCRIZIONE_GESTIONE_ELENCO AVV 3. BOZZA_MODELLO DOMANDA ISCRIZIONE_ELENCO AVV 4. BOZZA_REGISTRO_ELENCO AVV In data 18.6.2025 è stato, altresì, sentito il ns DPO per la parte relativa al trattamento dei dati personali.	
FASE 869 - Raccolta candidature e relativa istruttoria: La raccolta delle candidature avviene regolarmente in aggiornamento sull'elenco avvocati vigente, che è stato comunque reso facilmente consultabile. Sono stati comunque predisposti, aggiornati ed integrati tutti i documenti amministrativi prescritti. Considerato che nel mese di luglio u.s., è stato richiesto e seguito un corso di formazione promosso da Diritto Italia sulla tematica del Contenzioso, è stato volutamente rinviato il termine di pubblicazione dell'avviso pubblico per la costituzione dell'elenco avvocati al fine di meglio determinare gli ambiti di competenza specialistica degli avvocati.	
FASE 870 - Realizzazione nuovo elenco avvocati, previo confronto con Segretario Generale: Il 4 agosto u.s. è stato definito con Segretario Generale il Decreto Deliberativo Presidenziale formalizzato il 5.8.2025 con n. R.G. 114/2025, corredato da relativo allegato con le linee guida di costituzione e gestione dell'elenco avvocati. Conseguentemente sono stati definiti gli atti attuativi che, in considerazione del mese di agosto (termine di sospensione feriale dell'attività legale) è stata rinviata a settembre.	



Missione di Bilancio <u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Programma di bilancio <u>0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO116 - Garantire l'attività di supporto al Settore			
Descrizione	Garantire l'attività di supporto al Settore		
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff	Obiettivo strategico	ARE1.05 - Servizi istituzionali
Politici di riferimento			Struttura di riferimento
			DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	2.1.0 - Sana gestione finanziaria	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</div> </div>	
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali</div> </div>	
<div> <div>Attività svolte</div> <div> <div>90.99.05.02 - Coordinamento e monitoraggio settori SUA e Lavoro</div> <div> <div>1 - Coordinamento e monitoraggio del settore SUA:</div> <div> <div>Costante e stata la relazione con i dirigenti titolari dei due settori, sia per la programmazione di obiettivi e attività sia per il supporto organizzativo in particolare nel disegnare la rispettiva microstruttura interna, portata in approvazione dal 1.1.25 per settore Lavoro e dal 1.4.2025 per settore SUA.</div> <div>In particolare si riportano i principali incontri/riunioni di coordinamento che rappresentano in ogni caso il punto di partenza per successive interlocuzioni e confronti: 29/01/2025: Sottoscrizione dell'accordo attuativo per la costituzione di un Ufficio unico associato presso la Città Metropolitana di Milano – Conferenza stampa.</div> <div>11/02/2025: Presentazione dell'Ufficio Unico all'Assemblea dei Sindaci</div> <div>02/07/2025: Incontro preparatorio del Comitato Guida del 24/09/2025</div> <div>24/09/2025: Riunione/Seduta del Comitato Guida</div> </div> </div> <div>2 - Coordinamento e monitoraggio del settore Lavoro:</div> <div> <div>Costante e stata la relazione con i dirigenti titolari dei due settori, sia per la programmazione di obiettivi e attività sia per il supporto organizzativo in particolare nel disegnare la rispettiva microstruttura interna, portata in approvazione dal 1.1.25 per settore Lavoro e dal 1.4.2025 per settore SUA.</div> <div>In particolare si riportano i principali incontri/riunioni di coordinamento che rappresentano in ogni caso il punto di partenza per successive interlocuzioni e confronti:</div> <div> <div>- La Direzione Risorse e Servizi ai Comuni ha mantenuto la responsabilità di gestione del Piano di Potenziamento fino al 31 agosto 2025</div> <div>- La Direzione è stata, inoltre, costantemente invitata e ha partecipato in più occasioni ai tavoli Regionali di coordinamento dei Direttori dei settori Lavoro. Ha inoltre, partecipato all'incontro degli stessi con l'Assessore regionale Tironi in data 24 febbraio 2025.</div> <div>- Altrettanto, è stata presente nell'incontro con il Direttore della DG Employment, Social Affairs and Inclusion della Commissione Europea, Mario Nava, in visita istituzionale il 28 febbraio presso Artwood Academy.</div> <div>- La Direzione Risorse e Servizi ai Comuni ha infine accompagnato la riscrittura del Protocollo di intesa per il distacco funzionale di personale nell'ambito della convenzione con Afol MB per la gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro.</div> </div> </div> </div> </div>	
<div> <div>90.99.30.01 - Formazione al centro del processo di rinnovamento</div> <div> <div>1 - Individuazione fabbisogno formativo in relazione ai gap di competenze tecniche e trasversali e agli obiettivi dell'ente: Fabbisogno formulato e confluito nel PIAO sezione 3.3.3 – Strategia di formazione e sviluppo delle competenze, successivamente approvato con DDP 28 del 28/2/2025</div> <div>2 - Favorire e incentivare la partecipazione attiva dei dipendenti alle proposte formative:</div> <div>L'adesione dei dipendenti a percorsi di formazione è costantemente incentivata proponendo a direttori e responsabili corsi specialistici in relazione alle funzioni assegnate, corsi obbligatori, oltre che importanti progetti di formazione (es: INPS valorePA, progetto Province e comuni – percorso CIVITAS, progetto PerformaPA della funzione pubblica) oltre che il supporto e facilitazione all'organizzazione di eventi specifici (es corso mobilità sostenibile, gev).</div> <div>3 - Contribuire al monitoraggio della formazione anche in relazione agli impatti registrati nei servizi:</div> <div>Il monitoraggio della formazione svolta è continua e al 31/8/2025 sono stati forniti a ciascuna direzione dei report sullo stato della formazione erogata.</div> </div> </div>	
<div> <div>90.99.06.03 - Promuovere in maniera coordinata e armonica, mediante lo strumento della programmazione negoziata, la valorizzazione dei servizi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli.</div> <div> <div>FASE 1 - Indagine geologica per analizzare le cause che hanno portato al cedimento di porzione della collina nel Comune di Cornate d'Adda in prossimità dell'alzaia del naviglio di Paderno: In questa prima fase, in data 27/02/2025 sono stati avviati i lavori propedeutici per poter stabilire le cause le cause che hanno portato al cedimento di porzione della collina nel Comune di Cornate d'Adda in prossimità dell'alzaia del naviglio di Paderno.</div> <div>FASE 2 - Determinazione del quadro generale degli interventi da attuare per il ripristino dei luoghi e quantificazione della spesa: Con Determinazione Dirigenziale n. 1135 del 29/04/2025 è stato approvato il Documento di</div> </div> </div>	





Missione di Bilancio	<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0111 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali</u>
<p>Indirizzo alla Progettazione (DIP) per la determinazione del quadro generale degli interventi da attuare per il ripristino dei luoghi interessati dal dissesto geologico. Con Determinazione dirigenziale n. 1235 del 9/05/2025 è stato approvato il quadro economico con la quantificazione della spesa.</p> <p>FASE 3 - Proposta tecnica dello Studio di fattibilità tecnico economica per il ripristino dei luoghi interessati dalla Frana (art. 41, c. 6 D.Lgs 36/2023)/ individuazione del soggetto attuatore degli interventi tramite accordo con Enti interessati: In accordo con Enti interessati, a seguito di conclusione positiva della Conferenza dei Servi, sono stati individuati gli interventi da eseguire, vedasi Determinazione Dirigenziale n. 2281 del 29/7/2025.</p> <p>fase 4 - Istituzione del Fondo ai sensi dell'art. 48 delle Norme del Piano per l'attuazione dell'obiettivo generale del PTCP 5.6: Valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli: Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 16/4/2025 è stato istituito il capitolo di spesa per finanziare il Fondo come previsto dall'art. 48 delle Norme del Piano per l'attuazione dell'obiettivo generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - obiettivo 5.6: Valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli.</p> <p>fase 5 - Proposta tecnica dei criteri al Consiglio Provinciale per individuare i progetti: E' in fase di elaborazione la proposta tecnica dei criteri per individuare i progetti.</p>	



Missione di Bilancio <u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>			
Programma di bilancio <u>0402 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO313 - Assicurare il diritto allo studio			
Descrizione		<i>Assicurare il diritto allo studio dando attuazione concreta agli indirizzi di studio ministeriali, inquadrandoli nel contesto culturale, sociale ed economico territoriale</i>	
Area strategica		ARE3 - Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica	Obiettivo strategico ARE3.02 - Offerta formativa e spazi scolastici
Politici di riferimento			Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	0402 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]
<p>Attività svolte</p> <p>02.10.02.01 - Piano dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico</p> <p>FASE 734 - Avvio del procedimento: ricognizione della situazione con individuazione di eventuali criticità presenti sul territorio con confronto con gli altri uffici provinciali e coordinamento di Regione Lombardia:</p> <p>il primo incontro per l'avvio del procedimento è stato convocato per mercoledì 7 maggio</p> <p>FASE 738 - ricognizione delle richieste di attivazione di nuove offerte formative e individuazione di quelle silenti; controllo delle autonomie scolastiche sotto/ sovradimensionate:</p> <p>DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA: Secondo i Criteri stabiliti da Regione Lombardia con DGR n. 4770 del 22/07/2025 nessuna Autonomia scolastica del territorio risulta sottodimensionata.</p> <p>OFFERTA FORMATIVA: avviata la ricognizione con note protocollo nn. 39258 e 39259 del 23/07/2025.</p> <p>pervenute</p> <ul style="list-style-type: none">- n.3 richieste di nuova attivazione da parte degli istituti scolastici superiori- n.4 richieste di nuova attivazione da parte dei CFP 02.10.02.02 - Salone dell'orientamento <p>FASE 897 - Esplorazione delle iniziative già presenti sul territorio e mappatura degli Enti/Istituti da coinvolgere: raccolta delle iniziative realizzate sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">- per il territorio di Monza attraverso incontro con l'Ufficio Scolastico territoriale- mappatura delle iniziative realizzate dalle altre Province lombarde tramite l'invio di un questionario digitale <p>FASE 898 - definizione di un progetto operativo condiviso con i soggetti coinvolti e presentazione dello stesso al Gruppo Tematico Scuola-Lavoro: Il progetto elaborato dall'Ufficio prevedeva il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie superiori per la realizzazione di contenuti digitali da caricare sul portale provinciale "la Bussola".</p> <p>FASE 899 - Implementazione La Bussola e aggiornamento contenuti (realizzazione del salone orientamento digitale): I Decreti Ministeriali e le conseguenti Deliberazioni Regionali necessarie per la definizione dell'offerta formativa 2026/2027 sono stati formalizzati con grande ritardo rispetto alle tempistiche previste: Decreto interministeriali n.124 del 30/06/2025 Deliberazioni di Giunta Regionale n. 4615 del 23/06/2025 e n. 4770 del 22/07/2025 Pertanto è stato impossibile realizzare i contenuti nei tempi previsti e coinvolgere gli studenti delle scuole.</p>	



Missione di Bilancio <u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>				
Programma di bilancio <u>0402 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]</u>				
Obiettivo operativo OBO315 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici				
Descrizione				
Area strategica	ARE3 - Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica		Obiettivo strategico	ARE3.01 - Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>04 - Istruzione e diritto allo studio</div> </div>				
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0402 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO316 - Potenziamento della rete scolastica provinciale</div> </div>				
<div>Descrizione</div>		<div> <div> <div>"Potenziare la rete scolastica provinciale, anche mediante la realizzazione di nuovi istituti scolastici, attraverso l'uso dei fondi derivanti dal PNRR per l'edilizia scolastica. Tra i progetti più rilevanti rientrano:</div> <div> <div>1. Riqualificazione Omnicomprensivo Vimercate;</div> <div>2. Agrate Brianza - Riqualificazione ex Scuola elementare ""Ferrario"";</div> <div>3. Meda - Nuova sede Istituto L. Milani;</div> <div>4. Besana in Brianza - Ampliamento sede Istituto Scolastico "M.K. Gandhi"</div> <div>5. Nuovo Liceo coreutico di Monza"</div> </div> </div> </div>		
<div>Area strategica</div>		<div>ARE3 - Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica</div>	<div>Obiettivo strategico</div>	<div>ARE3.01 - Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico</div>
<div>Politici di riferimento</div>			<div>Struttura di riferimento</div>	<div>SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR</div>
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div> <div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>1.1.0 - Mission istituzionale</div> </div>		
<div> <div>Attività svolte</div> <div> <div>00.11.20.01 - Razionalizzazione ed efficientamento dotazioni sportive scolastiche</div> <div> <div>FASE 750 - Ricognizione quantitativa e tipologica: Effettuata ricognizione attrezzature sportive (prot. n.2025.34418)</div> <div>FASE 751 - incarico ditta specializzate verifica sicurezza: Affidamento servizio verifica, ispezione e manutenzione attrezzature sportive DT RG n. 2545 del 27-08-2025.</div> </div> </div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO317 -Cogliere le opportunità offerte delle linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee</div> </div>				
<div>Descrizione</div>				
<div>Area strategica</div>		<div>ARE3 - Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica</div>	<div>Obiettivo strategico</div>	<div>ARE3.01 - Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico</div>
<div>Politici di riferimento</div>			<div>Struttura di riferimento</div>	<div>SC009 - Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR</div>
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div> <div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>1.1.0 - Mission istituzionale</div> </div>		



Missione di Bilancio 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma di bilancio 0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Obiettivo operativo 2325OBO821 - Aumentare la capacità attrattiva e l'accessibilità delle ville e dei siti storici aperti			
Descrizione		<i>Aumentare la capacità attrattiva e l'accessibilità delle ville e dei siti storici aperti</i>	
Area strategica		ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	Obiettivo strategico ARE8.02 - Cultura come patrimonio del territorio
Politici di riferimento		Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni	
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma di bilancio	0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Attività svolte	
03.16.02.02 - Aggiornamento, implementazione, modifica sito www.villeaperte.info relativo alla manifestazione Ville Aperte in Brianza in fuzione dei 10 anni di attività della piattaforma.	
FASE 690 - Analisi sito e stato dell'arte dopo 10 anni di attività: Grazie all'analisi delle precedenti customer satisfaction trasmesse ai visitatori al termine di ogni edizione di Ville Aperte, è emerso che la piattaforma promozionale utilizzata: www.villeaperte.info oltre che risultare obsoleta dopo 10 anni di utilizzo, di certificazioni, intellegibilità e potenza server, necessitava di un re-branding al passo con i tempi e le esigenze del “nuovo” pubblico.	
FASE 691 - Definizione attività, selezione delle nuove applicazioni da costruire, quali implementazioni fare e novità da realizzare (es. newsletter): Insieme alla società sviluppatrice del sito sono state selezionate le seguenti novità utili ad avere una piattaforma più veloce in termini di servizio e hosting, maggiormente intelligibile, user friendly e con un layout più dinamico e ricco di nuove sezioni studiate proprio in funzione delle richieste degli utenti (es. una newsletter più costante e cadenzata nel corso di un'annualità).	
FASE 692 - Prima visione mock up, prove di utilizzo nuova piattaforma e comunicazione ai soggetti partner di Ville Aperte La società sviluppatrice ha realizzato un mock up rispondente alle necessità richieste, al layout scelto e alle novità da inserire che è stato approvato dall'ufficio cultura provinciale; questo ha permesso l'avvio di prove di utilizzo del nuovo sito sia da parte del personale provinciale preposto all'utilizzo ma ne è stata data comunicazione anche ai partner aderenti l'iniziativa nel corso del primo incontro il 18/03/2025.	
FASE 693 - Utilizzo piattaforma per l'EDIZIONE PRIMAVERA di Ville Aperte, presentazione del sito ai partner di ville aperte: Al fine di agevolare i partner all'utilizzo del nuovo sito in previsione dell'edizione primavera 2025, in data 21/03/2025 è stata organizzata una giornata di formazione tenuta dal personale provinciale e gli sviluppatori del sito e i soggetti pubblici e privati che aderiscono a Ville Aperte.	
FASE 694 - Aggiornamento applicazioni in piattaforma e licenze obbligatorie: Al termine dell'edizione primavera 2025, la società sviluppatrice ha terminato le ultime modifiche al sito con l'acquisizione di aggiornamenti e licenze richieste. Sono stati registrati 25.500 visitatori, con una percentuale del +2% rispetto alla primavera 2024.	
FASE 695 - Rilascio sito e mantenimento assistenza e invio newsletter per l'EDIZIONE AUTUNNO: All'ultimo rilevamento in data 31/08/25 il sito risulta attivo, funzionante, aggiornato e già predisposto alla promozione e consultazione da parte degli utenti per l'edizione autunnale di Ville Aperte.	
03.16.02.03 - Studio di fattibilità per nuovi progetti di rete culturali in collaborazione con soggetti pubblici e privati.	
L'attività di sondaggio e questionario rispetto alla ricerca di progetti di rete culturale è stata sopperita dall'interesse maturato nel corso dell'anno corrente di avviare la candidatura UNESCO delle ville di delizia del territorio. Tale per cui si è data priorità a questo progetto di connessione e riconoscimento mondiale senza procedere oltre l'indagine predisposta in precedenza.	
FASE 696 - Analisi progetti culturali di rete attivi sul territorio: L'ufficio preposto ha individuato e monitorato alcune aree d'interesse per progetti di rete, oltre quello già consolidato e organizzato ogni anno di Ville Aperte. È emerso che il territorio di Monza e Brianza, in particolar modo in ambito locale di ciascuna municipalità, ha avviate varie iniziative (es. spettacoli teatrali, sagre, incontri con autori, attività per bambini ecc.) fondamentali per tenere vivo l'interesse sul proprio territorio.	
FASE 697 - Definizione ed elaborazione di un questionario rivolto alle Amministrazioni pubbliche per mappare i progetti all'attivo: Visto il monitoraggio eseguito nei mesi precedenti, si è deciso di non avviare l'elaborazione di un questionario (avendo ben chiaro cosa il territorio propone in ambito culturale ampio), quanto assumere un ruolo di coordinamento e gestione al fine di consolidare una rete (tra soggetti pubblici e privati) ben radicata in Brianza: le sue ville di delizia. La Provincia MB ha valutato positivamente l'interesse e la volontà di portare la rete di ville di delizia alla candidatura di bene patrimonio UNESCO, con un ruolo di conduzione rispetto ai vari proprietari. Per far ciò – e in funzione della Convenzione (DDP n. 176 14/11/2023) sottoscritta con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza – si è deciso di avviare questo percorso in sinergia tra L'Ente e il Consorzio stesso.	



Missione di Bilancio **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Programma di bilancio **0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

FASE 698 - Ricezione feedback questionari e valutazione dei progetti potenzialmente di coordinamento provinciale e di rete:

Il 27/05/25, presso la Reggia di Monza si è tenuto il primo incontro utile ad analizzare lo stato dell'arte attuale delle ville di delizia, seguito da altri incontri il 26/06/25 e 10/07/25. Da questi è emerso che: le ville di delizia possono essere un forte aggregante tra soggetti pubblici e privati su coordinamento della Provincia e del Consorzio, si dovrà raccogliere materiale utile alla redazione di una Tentative List (primo passo per avviare la vera e propria candidatura UNESCO, si dovranno coinvolgere i proprietari di dimore su più province (Lecco, Como e Milano), si dovranno coinvolgere esperti in progetti di tale calibro. Al fine di avviare tale progetto in data 23/07/2025 è stato approvato (DC n. 28 22/07/2025) un protocollo d'intesa contenente le modalità, le competenze, la gestione e il coordinamento tra Provincia e Consorzio. Infine, in data xx/07/2025 i due promotori del progetto hanno avviato un incontro informale con l'Ufficio UNESCO di Regione Lombardia per poter valutare la fattibilità della candidatura.

FASE 699 - Redazione di uno studio di fattibilità per la gestione e mantenimento di progetti culturali di rete a livello di risorse finanziarie, di personale, con standard di qualità elevati, rivolti al pubblico ma realizzati in sinergia con gli enti pubblici e privati interessati:

Alla data del 31/08/2025 si è avviata la fase di ricerca di un esperto da incaricare per gestire il progetto, si è fatta richiesta di incontro con l'Ufficio UNESCO ministeriale di Roma e iniziata la raccolta di testi, studi, raccolte fotografiche, mappature, e quanto utile per poter imbastire la redazione della Tentative List.

In attesa dell'Ed. Autunno, i dati raccolti al termine dell'Ed. Primavera sono stati:

- 42 beni aperti
- 36 partner aderenti
- 25.500 visitatori



Missione di Bilancio05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma di bilancio0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Obiettivo operativoOBO822 - Promuovere l'offerta culturale attraverso il sostegno al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza				
Descrizione				
Area strategica		ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	Obiettivo strategico	ARE8.02 - Cultura come patrimonio del territorio
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	3.2.1 - Coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle politiche dell'ente	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>07 - Turismo</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0701 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>2325OBO823 - Aumentare il numero di Amministrazioni Pubbliche aderenti al progetto "Pietre d'inciampo"</div> </div>			
<div>Descrizione</div>		<div>Aumentare il numero di Amministrazioni Pubbliche aderenti al progetto "Pietre d'inciampo" e diffondere sul territorio attività legate alla Memoria e il Ricordo</div>	
<div>Area strategica</div>		<div>ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia</div>	<div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE8.02 - Cultura come patrimonio del territorio</div>
<div>Politici di riferimento</div>		<div>Struttura di riferimento</div> <div>DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni</div>	
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>1.1.0 - Mission istituzionale</div>	
<div> <div>Attività svolte</div> <div>Posa di 23 pietre sul territorio e realizzazione di 2 eventi: cerimonia di consegna delle pietre in data 21/01/2025 e uno spettacolo teatrale sul tema rivolto alle scuole di ogni ordine e grado il 4/02/25</div> </div>			



Missione di Bilancio <u>07 - Turismo</u>			
Programma di bilancio <u>0701 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo</u>			
Obiettivo operativo OBO861 - Promozione, controlli, qualità e autorizzazioni per le strutture ricettive sul territorio			
Descrizione			
Area strategica	ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia		Obiettivo strategico ARE8.06 - Promozione del turismo
Politici di riferimento			Struttura di riferimento DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	3.2.1 - Coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle politiche dell'ente	



Missione di Bilancio	07 - Turismo
Programma di bilancio	0701 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
<div>Attività svolte</div> <div>03.27.05.01 - Rete Escursionistica Lombarda</div> <div> <p>FASE 700 - Analisi, pianificazione, individuazione criteri per raccolta dati, individuazione enti, predisposizione tavoli:</p> <p>Il Servizio Turismo ha avviato alcuni incontri interni con il Servizio S.I.T.I. al fine di poter intraprendere l'attività regionale richiesta e delegata da Regione Lombardia sul territorio di propria competenza. Si è consultata la L.R. 5/2017 i successivi atti attuativi e regolamenti aggiornati, si è analizzato lo storico e lo stato dell'arte attuale. Ne è emersa la volontà di realizzare dei tavoli con le diverse amministrazioni di Monza e Brianza con lo scopo sia di presentare la R.E.L. in sé e per sé, ma anche di ricevere informazioni e documenti su possibili percorsi o itinerari già esistenti o fattibili.</p> <p>FASE 701 - Convocazione tavoli di presentazione dei soggetti selezionati e fase di raccolta dati e informazioni:</p> <p>Il Servizio Turismo e S.I.T.I. ha progettato una doppia finalità sull'obiettivo posto: la prima è andare a indagare, valutare e selezionare percorsi con forte carattere di valorizzazione e promozione turistica con la finalità di costruire una sezione del sito istituzionale dedicata proprio alla loro divulgazione e presentazione al pubblico di fruitori; la seconda è raccogliere documenti, studi e/o proposte dai Comuni stessi che abbiano potenzialità di percorso a candidatura R.E.L.</p> <p>Per fare ciò sono stati organizzati 6 tavoli di presentazione del progetto alla presenza dei referenti degli uffici cultura e ambiente/ patrimonio delle amministrazioni comunali del territorio, così programmati e divisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Monzese: 23/5/2025 dalle 10.00 alle 12.00 • Le Groane: 29/5/2025 dalle 10.00 alle 12.00 • Brianza Centrale: 29/5/2025 dalle 14.30 alle 16.30 • Alta Brianza: 5/6/2025 dalle 10.00 alle 12.00 • Vimercate Est: 5/6/2025 dalle 14.30 alle 16.30 • Vimercate Ovest: 6/6/2025 dalle 10.00 alle 12.00 <p>FASE 702 - Raccolta dati, informazioni (e solleciti relativi):</p> <p>Al termine dei tavoli, la Provincia MB, ha inviato a tutti i partecipanti un dossier (rispondente alle caratteristiche richieste da Regione) da compilare. I mesi di giugno luglio hanno visto così l'attività di solleciti, vaglio tra i comuni interessati al progetto e quelli non, raccolta dei primi dossier compilati.</p> <p>FASE 703 - Analisi dati raccolti: elaborazione percorsi di rete turistico-escursionistica provinciale, individuazione candidature REL regionale, predisposizione e convocazione incontri per comunicazione dei risultati:</p> <p>Il Servizio Turismo e S.I.T.I., alla data del 31/08/2025 ha avviato la lettura e la consultazione dei materiali e/o dossier pervenuti dalle amministrazioni comunali. La fase successiva sarà quella di inserire su mappa i percorsi e valutare incontri più mirati e specifici con tutte le realtà pubbliche presenti sui percorsi mappati e studiarne la fattibilità sia a livello turistico sia di R.E.L.</p> <p>Al 31.08 si è in attesa del conteggio dei percorsi sia a carattere turistico sia candidabili alla REL. Si stanno organizzando tavoli specifici con i comuni.</p> </div>	



Missione di Bilancio <u>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>			
Programma di bilancio <u>0801 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio</u>			
Obiettivo operativo OBO131 - Sviluppo delle potenzialità offerte dal SITI a supporto delle decisioni istituzionali			
Descrizione			
Area strategica	ARE1 - Servizi istituzionali e di staff		Obiettivo strategico ARE1.03 - Digitalizzazione, Accessibilità e sicurezza
Politici di riferimento			Struttura di riferimento SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	


Missione di Bilancio **08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
Programma di bilancio **0801 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**
Attività svolte

05.08.02.02 - Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI) mediante la definizione dell'ambiente disciplinare e tecnologico per l'acquisizione e la diffusione di informazioni per un sistema di supporto alle decisioni istituzionali.

fase 1 - Aggiornamento del Repertorio GIS (Geographic Information System). Individuazione di uno o più progetti per la messa a regime di nuove informazioni territoriali nel Repertorio GIS. Individuazione progetti per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica SITI:

1. L'aggiornamento del Repertorio GIS avviene con la messa in produzione dei temi sviluppati nel corso dell'annualità precedente, oltre alla sistematizzazione delle procedure. Progetti:

- informazioni territoriali relative alle sedi delle autoscuole, studi di consulenza, scuole nautiche e officine di revisione operanti sul territorio provinciale
- portale GIS su attività estrattiva
- aggiornamento del Piano mobilità ciclistica: viewer destinato alla raccolta dei contributi comunali
- dati descrittivi e tecnici riguardanti i ponti di competenza provinciale

b) Gli obiettivi esecutivi sviluppati in collaborazione con le strutture responsabili sono:

- 03.27.05.01 - Rete Escursionistica Lombarda
- 04.41.01.01 - Aggiornamento del Piano mobilità ciclistica
- 05.08.01.01 - Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp)
- 05.08.02.02 - Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI) mediante la definizione dell'ambiente disciplinare e tecnologico per l'acquisizione e la diffusione di informazioni per un sistema di supporto alle decisioni istituzionali.
- 06.33.07.01 - Rete di salvaguardia ambientale

fase 2 - a) Affiancamento da parte del SITI nella redazione dettagliata dei progetti; b) Redazione progetto per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica:

a) e b) vengono svolte contestualmente

- 03.27.05.01 - Rete Escursionistica Lombarda: il tema è stato concepito ed esposto come una fase intermedia del processo di partecipazione da parte dei comuni al progetto regionale REL, in cui la Provincia MB partecipa nelle vesti di facilitatore guidando le Amministrazioni comunali per:

- predisposizione del materiale funzionale alla REL;
- acquisizione delle informazioni e dei tracciati di una rete di percorsi escursionistici MB reale o potenziale, da esporre sul sito provinciale come risorsa MB.
- 04.41.01.01 - Aggiornamento del Piano mobilità ciclistica: l'attività del SITI si è conclusa con l'esposizione dei dati su una piattaforma viewer destinata a supportare la formulazione di osservazioni al PSMC24.
- 05.08.02.02 - Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI). Progetto applicativo "Portale istituzionale SITI_MB". A partire da una bozza sviluppata interamente in HTML, è stato sviluppato un progetto di portale il cui obiettivo principale è creare una soluzione alternativa all'attuale portale Esri, che risulti più semplice, intuitiva e personalizzata per gli utenti non specializzati. Un portale web personalizzato che funga da "biblioteca digitale" per le risorse geografiche. Il portale dovrà semplificare la ricerca, la consultazione e il download dei dati, offrendo un'esperienza utente più fluida e accessibile rispetto agli strumenti standard. Il progetto si articola su tre fronti: aspetti applicativi, gestione avanzata dei dati (SQL) e aspetti sistemistici.

fase 3 - Sviluppo, verifica e revisione dei progetti: I progetti:

- 03.27.05.01 - Rete Escursionistica Lombarda;
 - 05.08.02.02 - Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI)
 - 06.33.07.01 - Rete di salvaguardia ambientale
- sono in corso di sviluppo.



Missione di Bilancio08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma di bilancio0801 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio			
Obiettivo operativoOBO213 - Aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)			
Descrizione			
Area strategica	ARE2 - Pianificazione territoriale		Obiettivo strategicoARE2.01 - Qualificazione e tutela del territorio
Politici di riferimento			Struttura di riferimentoSC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte			
05.08.01.01 - Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp)			
fase 1 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Individuazione soggetti interessati e definizione modalità di partecipazione. Caricamento sul portale regionale "Sivas" di Regione Lombardia: Nell'ambito del procedimento di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), nei termini previsti della fase 1 sono stati individuati i soggetti interessati. Con Decreto Dirigenziale n. 893 del 3/4/2025, è stato dato avvio al procedimento di VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), all'individuazione della procedura e delle modalità di partecipazione dei soggetti interessati.			
fase 2 - Elaborazione bozza Relazione di variante per illustrazione alla Commissione Territorio: Questa fase prevede l'elaborazione della bozza di Relazione di variante per illustrazione alla Commissione Territorio. I documenti sono stati trasmessi al Presidente della Provincia di Monza e della Brianza ed al Consigliere Delegato con nota del 30/06/2025 prot. n. 34399.			



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0901 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO613 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale per la difesa del suolo</div> </div>			
Descrizione			
Area strategica	ARE6 - Ambiente		<div> <div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE6.01 - Salvaguardia ambiente</div> </div>
Politici di riferimento			<div> <div>Struttura di riferimento</div> <div>SC002 - Territorio e Ambiente</div> </div>
Riferimenti di programmazione	<div> <div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione</div> </div>		
<div> <div>Attività svolte</div> <div> 05.08.08.02 - Ricognizione e verifiche certificazioni ambientali ISO EMAS fase 1 - Verifica dati presenti, censimento aziende. Impostazione database: Entro la data prevista si è proceduto alla verifica dati presenti, al censimento aziende ed all'impostazione database. </div> </div>			



Missione di Bilancio09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma di bilancio0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Obiettivo operativo2325OBO611 - Assicurare la pianificazione dell'attività estrattiva salvaguardando le risorse ambientali			
Descrizione		Assicurare la pianificazione dell'attività estrattiva salvaguardando le risorse ambientali	
Area strategica		ARE6 - Ambiente	Obiettivo strategicoARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento		Struttura di riferimentoSC002 - Territorio e Ambiente	
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte			
05.08.17.02 - Redazione nuovo piano cave - obiettivo triennale (2025/2026/2027)			
fase 1 attività propedeutiche alla redazione della proposta dell'atto di avvio del procedimento con contestuale recepimento e adeguamento alle modifiche della normativa di settore - Proposta dell'atto dell'avvio del procedimento con individuazione del soggetto competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): E' stata svolta l'attività propedeutica alla redazione della proposta dell'atto di avvio del procedimento con contestuale recepimento e adeguamento alle modifiche della normativa di settore. Con Decreto Deliberativo del Presidente, n. 54 del 21/03/2025 è stato avviato il procedimento di predisposizione del Piano delle Attività Estrattive (PAE) nonché il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VincA).			
fase 2 - Incontri e tavoli di confronto volti alla redazione della proposta dell'atto di indirizzo: Sono in corso incontri e tavoli di confronto volti alla redazione della proposta dell'atto di indirizzo.			



Missione di Bilancio 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma di bilancio 0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Obiettivo operativo 2325OBO614 - Assicurare la pianificazione e la programmazione provinciale salvaguardando le risorse ambientali				
Descrizione		Assicurare la pianificazione e la programmazione provinciale salvaguardando le risorse ambientali		
Area strategica		ARE6 - Ambiente	Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte 06.33.07.01 - Rete di salvaguardia ambientale fase 1 - Individuazione aree critiche interessate dal fenomeno di abbandono dei rifiuti: La prima fase (con scadenza 31/07/2025) è stata realizzata al 100%. I comuni aderenti ed interessati hanno fornito entro la data 31/07 u.s. le aree di propria pertinenza oggetto di abbandono. Nei tavoli di lavoro svolti (16 giugno u.s. e 28 luglio u.s.) sono state definite le linee operative e programmatiche per le azioni di contrasto da porre in essere.				
Obiettivo operativo OBO619 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale				
Descrizione				
Area strategica		ARE6 - Ambiente	Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione	



Missione di Bilancio <u>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>			
Programma di bilancio <u>0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>			
Obiettivo operativo OBO911 - Potenziare il Corpo di Polizia provinciale			
Descrizione			
Area strategica	ARE9 - Funzioni non fondamentali		Obiettivo strategico ARE9.01 - Tutela del territorio e dell'ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento SG001 - Segreteria Generale
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</div> </div>	
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</div> </div>	
<div> <div>Attività svolte</div> <div> <p>90.31.22.03 - Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, rif. Art. 208 Cds e art. 98 CCNL.</p> <p>Fase 1 - Esecuzione servizi richiesti dall'Autorità di pubblica sicurezza per eventi e manifestazioni: Su disposizione della Questura che ha diramato apposite Ordinanze il Personale di Polizia Provinciale è stato impegnato durante la tappa internazionale del Giro d'Italia gara ciclistica il 29 Maggio 2025 presso i territori comunali di Cesano Maderno, Albiate e Seregno; il 12 Luglio in Arcore per manifestazione "No Tav".</p> <p>Fase 2 - Controlli di polizia stradale con utilizzo di tecnologie per l'accertamento di violazioni: Dal mese di marzo 2025 al 31 agosto 2025 sono stati effettuati controlli stradali sul territorio di Monza, Seregno, Meda, Arcore, Varedo con i Comandi di Polizia locale di competenza territoriale con uso della tecnologia quali velox, drag test alcol test per un totale di 80 controlli e n. 15 violazioni al codice della strada.</p> <p>Fase 3 - Servizi di controllo mirato all'impiego di dispositivi di ritenuta sui veicoli e/o controllo dell'uso di telefonini alla guida: dal mese di marzo al 31 agosto 2025 sono stati effettuati N. 67 controlli stradali per utilizzo apparecchi radiotelefonici e uso delle cinture di pretensione N. 5 violazioni Cds: 2 art. 7, 99, 116, 186 bis, N.1 cnr A.G.</p> <p>Fase 4 - Controlli sulla "Sp var 6" per la verifica del rispetto delle norme del cds durante gli eventi sportivi del 2025 che si terranno nell'autodromo di Monza: Dal mese di marzo 2025 al 31 agosto 2025 sono stati effettuati durante gli eventi programmati durante il transito sulla sp6 var EVENTI Autodromo Monza Ferrari challenge 29-30 marzo 09.00/17.00 TGT Word challenge 30 maggio 01 giugno 09.00/17.00 MiMo 28-29 giugno 09.00/17.00 per un totale di 60 controlli con 2633 violazioni di cui all'art. 142 cds e N. 2 violazioni Cds.</p> <p>90.31.17.01 - Realizzazione di apposita procedura di gestione delle attività di prevenzione e controllo di luoghi e/o attività imprenditoriali che svolgono attività di produzione e/o gestione di rifiuti alla luce della riforma Cartabia</p> <p>Fase 1 - Implementazione della procedura già avviata alla luce dell'introduzione del reato di abbandono dei rifiuti: Programmato ed elaborato corso di formazione rivolto ai Comuni della provincia MB con focus sulla normativa relativa all'abbandono dei rifiuti introdotto dalla riforma Cartabia con la sostanziale equiparazione dell'abbandono da parte del privato cittadino a quello effettuato da imprenditori e centri di produzione professionale di rifiuti – preparata modulistica da utilizzare durante i controlli con cui dotare anche le Polizie Locali dei Comuni della provincia MB (allegato modulo).</p> <p>Fase 2 - Messa a regime del modello definitivo della procedura informatizzata: Calendarizzato il corso rivolto a tutti i 55 Comuni della Provincia MB che si svolgerà il giorno 6 ottobre presso la sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza; avviati i controlli ai cittadini privati (la documentazione è agli atti ed è soggetta a privacy in quanto contiene dati sensibili)</p> <p>90.31.17.02 - Mobilità Sicura MonzaBrianza nell'ambito del Fondo contro l'incidentalità notturna gestito dal dipartimento per le politiche antidroga coordinato da UPI</p> <p>Fase 1 - Campagna di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza sul valore della vita, propria e altrui, in relazione al rischio, promuovendo la partecipazione di tutti gli Istituti scolastici di secondo grado: Predisposti ed approvati i documenti amministrativi propedeutici all'adesione e avvio del progetto nazionale (DDP 06.03.2025 n. 35) contenente tutte le iniziative e le attività previste ed i relativi obiettivi da raggiungere. Costituito il gruppo di lavoro mediante disposizione datoriale e fatta riunione con tutti i dipendenti coinvolti (16.04.2025). Effettuati vari incontri per stabilire le strategie e verificare i contenuti della campagna di sensibilizzazione alla luce delle direttive fornite da UPI. Effettuato incontro a Roma con le altre Province coinvolte ed i vertici di UPI e del Governo per condivisione dei progetti ed eventuali criticità (04 e 05 giugno 2025). Predisposta ed inviata ai Dirigenti scolastici proposta formativa rivolta ai ragazzi delle scuole superiori della Provincia MB delle classi quarte e quinte. Avviate le procedure di acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento delle attività previste dal progetto nazionale.</p> </div> </div>	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</div> </div>	
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0902 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</div> </div>	
<div> <div> <div>Fase 2 - Creazione di una sezione Web della Provincia di Monza e della Brianza relativa ai "comportamenti sicuri" e diffusione e condivisione degli stessi attraverso una campagna di comunicazione integrata sui canali di comunicazione istituzionale dell'Ente:</div> <div>In data 18.03.2025 UPI ha fornito le indicazioni grafiche da impiegare per ogni tipo di attività inerente il progetto nazionale ed è stato possibile procedere alla creazione di una pagina web dedicata sul sito istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza contenente tutte le informazioni relative al progetto nonché il materiale grafico.</div> </div> <div> <div>Fase 3 - Posizionamento della "panchina bianca" di fronte alla sede provinciale:</div> <div>acquistata la panchina e definita con il partner del progetto (AIVIS) il protocollo di posizionamento della stessa che avverrà la terza domenica del mese di novembre 2025.</div> <div>In via di definizione la lettera d'invito di partecipazione all'evento.</div> </div> <div> <div>Fase 4 - Organizzazione dei controlli da effettuarsi dal personale del Corpo di Polizia Provinciale in collaborazione con le altre forze di Polizia locale dei Comuni di Monza, Seregno, Meda e Limbiate, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe: Sottoposte a controllo n. 270 persone in prossimità dei luoghi frequentati soprattutto da ragazzi giovani e ricadenti nel territorio della Provincia MB con distribuzione degli autotest per la verifica del livello di alcool nel sangue.</div> <div>Ritirate n. 25 patenti e sanzionato il 30% circa dei soggetti sottoposti a controllo</div> </div> <div> <div>90.31.22.01 - Diminuire la circolazione dei veicoli pericolosi attraverso il controllo con posti di blocco.</div> </div> <div> <div>Fase 1 - Censimento delle aree di maggior passaggio di mezzi e programmazione degli interventi:</div> <div>In merito all'apprendimento della conoscenza delle strade di competenza dell'Ente, sulla ricerca delle strade attinenti all'attività di controllo dell'autotrasporto con l'individuazione dei punti di postazione per effettuare posti di controllo in sicurezza per gli Operatori e per gli altri utenti della strada si sono potute censire le seguenti strade e postazioni: SP3 d'Imbersago 45°34'45.5"N9°19'20.2"E; SP13 Monza-Melzo:</div> <div>45°33'36.1"N9°22'35.2"E; 45°34'34.1"N9°20'04.7"E; SP121</div> <div>Pobbiano - Cavenago: 45°34'9.243"N9°17'34.279"E, 45°33'39.0"N9°20'18.0"E,45°33'36.1"N9°22'35.2"E,</div> <div>45°34'4.936"N9°21'9.307"E,</div> <div>45°34'5.613"N9°21'12.669"E,45°33'50.7"N9°20'41.2"E.</div> </div> <div> <div>Fase 2 - Effettuazione delle uscite della pattuglia per le verifiche e i controlli:</div> <div>In relazione al controllo del “traffico pesante” nei servizi svolti nell’arco temporale che va dal mese di aprile al mese di agosto dell’anno in corso ne sono stati svolti 10, per una media di 2 al mese, nei quali sono stati controllati 56 veicoli nell’ambito del trasporto di merci sia pericolose che non che hanno visto la contestazione alle norme previste dal CdS di cui:</div> <div>Ø art. 174 (durata della guida degli autoveicoli adibiti al trasporto di persone o cose) in particolare per violazioni in merito ai tempi di guida e di riposo dei conducenti;</div> <div>Ø art. 179 (cronotachigrafo e limitatore di velocità) in particolare per violazioni inerenti l’apparato tachigrafico e il suo uso compresi i tentativi di frode sul predetto strumento di misura;</div> <div>Ø Legge 727/1978 (Attuazione del regolamento (CEE) n. 1463/70 del 20 luglio 1970, e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla istituzione di uno speciale apparecchio di misura destinato al controllo degli impieghi temporali nel settore dei trasporti su strada). L’applicazione della Normativa a visto irrogare sanzioni in relazione a svariate irregolarità inerenti l’uso e l’installazione del tachigrafo ai conducenti dei veicoli nonché, anche ai Centri tecnici autorizzati con decreto della MCTC in quanto avrebbero disatteso le procedure nella certificazione dei sigilli metrico/legali degli impianti tachigrafici. Ø Legge 298/1974 (normativa specifica del trasporto merci) in particolare si sono irrogate sanzioni in relazione all’esercizio abusivo dell’attività che hanno visto il sequestro finalizzato alla confisca della merce (autoveicolo nuovo) e a un numero consistente di sanzioni accessorie, oltre a quelle pecuniarie, a carico dei soggetti coinvolti.</div> </div> </div>	





<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</div> </div>				
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0903 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO616 - Contrastare il fenomeno di abbandono dei rifiuti</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica	ARE6 - Ambiente		Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0905 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO617 - Promuovere l'istituzione un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.)</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica	ARE6 - Ambiente		Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>0906 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</div> </div>				
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>OBO6110 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di valorizzazione delle risorse idriche</div> </div>				
Descrizione				
Area strategica	ARE6 - Ambiente		Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione		



Missione di Bilancio		<u>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>			
Programma di bilancio		<u>0908 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</u>			
Obiettivo operativo		OBO6111 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Descrizione					
Area strategica		ARE6 - Ambiente		Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento				Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione		



Missione di Bilancio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma di bilancio 1002 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale			
Obiettivo operativo 2325OBO712 - Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio provinciale			
Descrizione		<i>Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio provinciale</i>	
Area strategica	ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale	Obiettivo strategico	ARE7.01 - Mobilità sostenibile
Politici di riferimento		Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte			
04.41.01.01 - Aggiornamento del Piano mobilità ciclistica			
fase 1 - Consolidamento del Quadro conoscitivo e definizione del Quadro progettuale (itinerari): Durante la fase si è proceduto a consolidare il Quadro conoscitivo e definire il Quadro progettuale.			
fase 2 - Inserimento dell'informazione territoriale nel Repertorio GIS e sviluppo di un applicativo "webgis"sul tema: Inserimento dell'informazione territoriale nel Repertorio GIS e sviluppo di un applicativo "webgis"sul tema e trasmissione ai Comuni della Provincia delle istruzioni d'uso applicazione webgis.			
fase 3 - fase di consultazione aperta ai Comuni e a tutti gli stakeholder per raccolta contributi/osservazioni Con l'evento del giorno 9 aprile, avente ad oggetto, "aggiornamento del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica (PSMC)" si è aperta la consultazione ai Comuni e a tutti gli stakeholder per raccolta di contributi/osservazioni.			
fase 4 - completamento del Quadro progettuale e predisposizione della documentazione completa per adozione in CP: l'Adozione del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica (PSMC) è avvenuta con Decreto Deliberativo del Presidente del 12/06/2025 n. 95.			
fase 5 - analisi delle eventuali osservazioni pervenute in fase di adozione, formulazione controdeduzioni e predisposizione documentazione per approvazione in CP: Analisi delle osservazioni pervenute in fase di adozione, formulazione controdeduzioni e elaborazione in data 29/07/2025 del Documento Tecnico per approvazione in Consiglio Provinciale.			



Missione di Bilancio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma di bilancio 1004 - Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto			
Obiettivo operativo		2325OBO711 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi nei procedimenti autorizzatori	
Descrizione		Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi nei procedimenti autorizzatori e di controllo del Trasporto privato	
Area strategica		ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale	Obiettivo strategico ARE7.01 - Mobilità sostenibile
Politici di riferimento			Struttura di riferimento SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione	
Attività svolte 04.41.03.02 - Approvazione del regolamento per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Approvazione del regolamento per l'esercizio dell'attività di autoscuola e centro di istruzione automobilistica fase 1 - Approvazione del regolamento per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Approvazione del regolamento per l'esercizio dell'attività di autoscuola e centro di istruzione automobilistica: Approvazione del regolamento per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con Deliberazione di Consiglio Provinciale in data 26/06/2025 n. 21. 04.41.03.03 - Approvazione e attuazione del Regolamento delle attività connesse all'espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola fase 1 - adeguamento del regolamento vigente al Decreto del Ministero dei trasporti n. 34 del 1.2.2024: Il Regolamento vigente è stato adeguato al Decreto del Ministero dei trasporti n. 34 del 1.2.2024 con Delibera di Consiglio Provinciale 8 del 16/4/2025. fase 2 - svolgimento nell'anno solare di almeno una sessione di esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola: Approvazione del regolamento per l'esercizio dell'attività di autoscuola e centro di istruzione automobilistica con Deliberazione di Consiglio Provinciale in data 26/06/2025 n. 22: Sessioni di esami incorso.			



Missione di Bilancio <u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>			
Programma di bilancio <u>1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali</u>			
Obiettivo operativo		2325OBO714 - Assicurare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni e controlli in materia di viabilità	
Descrizione		<i>Assicurare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni e controlli in materia di viabilità</i>	
Area strategica		ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale	Obiettivo strategico ARE7.02 - Sicurezza Strade e Ponti
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali
<p>Attività svolte</p> <p>04.20.04.01 - Miglioramento della gestione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. (Obiettivo pluriennale)</p> <p>FASE 1: Il fabbisogno della Provincia MB per la miglior gestione del canone patrimoniale ha richiesto, nei primi due mesi dell'anno il coinvolgimento di tutti i Settori coinvolti nel processo; l'esito dell'attività svolta è la stesura di una prima bozza di Avviso pubblico di sollecitazione (ex art. 193 comma 16 del d.lgs. 36/2023) per la presentazione di proposte in finanza di progetto (in allegato) da pubblicare nell'ipotesi di mancata presentazione di proposte spontanee.</p> <p>FASE 2: Durante la fase 2 si sono svolti, in presenza o da remoto, gli incontri con gli Operatori economici con l'obiettivo di approfondire i contributi e le osservazioni già emersi in fase di Consultazione e di raccogliere ulteriori elementi tecnici e valutazioni di contesto utili alla definizione della procedura di gara. In particolare, si è ritenuto opportuno indagare le motivazioni per cui - nonostante il dichiarato interesse e la disponibilità espressa da parte di diversi operatori a valutare la presentazione di una Proposta di Project Financing – non risulta pervenuta alcuna Proposta formale ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 36/2023 (verbale prot.n. 23069/2025).</p> <p>FASE3: in data 19/05/2025 è pervenuta una proposta spontanea di Finanza di progetto (prot.n.26451/2025); la Provincia ha esaminato la Proposta pervenuta ritenendola meritevole di potenziale interesse. In data 20/06/2025 (ex art.193, commi 4 e 5 del D. Lgs 36/2023) la Provincia MB ha reso nota tale proposta con Avviso pubblicato sul sito invitando (entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione) eventuali ulteriori soggetti interessati a presentare, in qualità di Proponenti, Proposte progettuali. link https://www.provincia.mb.it/export/sites/monza-brianza/doc/appalti/2024/canoneunicopatrimoniale/Avviso-Ricezione_Proposta-PF_MB-pubblicazione.pdf Entro la scadenza dei 60 giorni sono pervenute n.2 Proposte progettuali (prot. n. 41672 del 05/08/2025 e prot. n. 43238 del 18/08/2025).</p>	



Missione di Bilancio <u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>			
Programma di bilancio <u>1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali</u>			
Obiettivo operativo 2325OBO715 - Assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Strade e dei ponti			
Descrizione		<i>Assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Strade e dei ponti, attraverso: -la costante ricerca e il corretto utilizzo dei finanziamenti dedicati; - l'aggiornamento della classificazione funzionale delle strade; - la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria</i>	
Area strategica		ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale	Obiettivo strategico ARE7.02 - Sicurezza Strade e Ponti
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 1.1.0 - Mission istituzionale	



Missione di Bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali
<div>Attività svolte</div> <div> <p>07.15.01.01 - Piano opere settore Strade e viabilità</p> <p>FASE AL 31-8-2025</p> <p>042006.OP 23 - RIQUALIFICAZIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI -ANNO 2023 MIT 49/2018 - CUP B97H1800454000114) fase esecutiva 1 di 4 (lavori al 20%)</p> <p>042006.OP 25- REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA LUNGO LA SP 200 VILLASANTA VIMERCATE, PK 2+750 ALL'INTERSEZIONE CON VIA SANTA MARIA MOLGORA, NEL COMUNE DI VIMERCATE- CUP B47H20010880002 16) fase esecutiva 3 di 4 (lavori al 54%)</p> <p>042006.OP 27 - SP EX SS 342 DIR - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA AL KM. 8+070, ALL'INTERSEZIONE CON VIA MILANO DI LOMAGNA (LC) E VIA MATTEOTTI DI CARNATE (MB) - CUP B97H24001640001 8) Progettazione esecutiva in corso.</p> <p>041908.OP.01 (ex 042006 OP 24) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI (MIT 123 ANNO 2023) CUP B37H20014140001 16) Fase esecutiva 3 di 4 (lavori al 75%).</p> <p>041908.OP.02 (ex 042006 OP 26) - RIQUALIFICAZIONE TRATTI STRADALI ANNO 2022 E 2023(MIMS DM 141/2022) - CUP B37H22005330001 16) Fase esecutiva 3 di 4 (lavori al 75%).</p> <p>041908.OP 03 - RIQUALIFICAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N° 176 DAL KM 7+500 ALL'INTERS. CON VIA CIUCANI IN COMUNE DI ORNAGO - CUP B87H24002330001 2) Approvazione Documento di indirizzo alla progettazione.</p> <p>041905.OP.08 - LAVORI DI MESSA IN OPERA DI SEGNALETICA A SERVIZIO DEI PONTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (MIT DM 224/2021 - ANNO 2021) - CUP B87H20009730001 18) Ultimazione lavori.</p> <p>041905.OP.22 -SP 131 CINISELLO B. NOVA M. : INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE DI VIALE DELLA REPUBBLICA IN COMUNE DI MUGGIÒ - CUP B67H20009510002 6) Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica -</p> </div>	





Missione di Bilancio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma di bilancio 1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali				
				PFTE.
Obiettivo operativo OBO523 - Aumentare il livello di conoscenza di tutti i ponti di titolarità della Provincia MB e manufatti di attraversamento collocati lungo le strade comunali e di competenza dei comuni				
Descrizione				
Area strategica	ARE5 - Provincia a supporto dei Comuni		Obiettivo strategico	ARE5.02 - Supporto ai Comuni
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		
Attività svolte <p>04.20.07.01 - La casa dei Comuni - Progetto di rete territoriale per la predisposizione di un sistema di classificazione e gestione dei ponti collocati lungo le strade comunali, di titolarità e competenza gestionale degli Enti comunali inclusi entro i confini territoriali della Provincia MB.</p> <p>Al 31/08/2025 la fase è in itinere, si precisa che preparata la documentazione di gara da caricare in Sintel è prevenuta, tramite PEC n. 25476/2025 (in allegato), la richiesta del Comune di inserire all'interno della convenzione ulteriori due ponti, il Ponte di Via Euclide e il Ponte di Via Talete, con integrazione dell'importo addizionale di € 4.000,00.</p> <p>Tenuto conto di quanto sopra per poter procedere all'affidamento diretto del servizio tecnico di Censimento, Ispezione Ordinaria visiva primaria e determinazione delle Classi di Attenzione (livelli 0, 1 e 2 linee guida ponti), relativo ai sei manufatti di attraversamento collocati lungo le strade comunali di titolarità e competenza gestionale del Comune di Agrate Brianza, si è reso necessario provvedere alla approvazione dell'addendum alla convenzione da parte della Provincia di Monza e della Brianza. Il Comune di Agrate Brianza ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 583 del 06.08.2025 ad approvare il citato addendum, la Provincia MB ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 2486 del 13.08.2025 (in allegato); in seguito l'addendum è stato sottoscritto da parte dei due Enti.</p>				



Missione di Bilancio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma di bilancio 1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali			
Obiettivo operativo OBO732 - Pedemontana			
Descrizione			
Area strategica	ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale		Obiettivo strategico ARE7.03 - Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte			
04.20.11.01 - Attuazione misure compensative tratta B2 Pedemontana (Prescrizione n. 51 Delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 97/2009			
fase 1 - Aggiornamento del Quadro conoscitivo a seguito della definizione, attualmente in progress da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda/General Contractor APL/GC, della cantierizzazione tratta B2: Nel corso del 2025 (10/01/2025 – 20/03/2025 – 10/07/2025) si sono tenuti incontri con i comuni, APL, CAL e General Contractor, con la partecipazione di Regione Lombardia, nel corso dei quali sono state valutate, dal punto di vista viabilistico, gli elaborati progettuali della tratta B2 con particolare riferimento alle fasi della cantierizzazione.			
04.20.12.01 - Cantierizzazione Autostrada Pedemontana tratta B2 e tratta C. Coordinamento e supporto agli Enti Locali.			
Fase 1: sono stati presieduti n.15 tavoli su n.15 convocazioni pervenute.			
Fase 2: è stata creata la pagina web ed è stata pubblicata sulla intranet in attesa di apertura ai soggetti interessati.			
Fase 3: i tavoli tecnici convocati dagli Enti locali a cui si è partecipato, hanno permesso di fornire un utile contributo per la cantierizzazione delle opere e per la definizione delle soluzioni viabilistiche.			
Fase 4: i tavoli tecnici a cui si è partecipato, hanno permesso, di risolvere le criticità emerse e segnalate che in questa prima fase si sono concentrate sulla cantierizzazione e sulle bonifiche.			



Missione di Bilancio <u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>				
Programma di bilancio <u>1005 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali</u>				
Obiettivo operativo OBO733 - Promuovere lo sviluppo della rete viaria provinciale				
Descrizione				
Area strategica	ARE7 - Infrastrutture e viabilità provinciale		Obiettivo strategico	ARE7.03 - Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio 11 - Soccorso Civile			
Programma di bilancio 1101 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile			
Obiettivo operativo OBO831 - Potenziare il sistema di protezione civile			
Descrizione			
Area strategica		ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	Obiettivo strategico ARE8.03 - Protezione Civile
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST023 - Strade e Viabilità
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico 3.2.1 - Coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle politiche dell'ente	
Attività svolte 06.39.01.01 - La Protezione Civile incontra la scuola: informazione e presentazione buone prassi di Protezione Civile. Fase 1- Effettuazione riunione per definizione del progetto, location, timing, contenuti e metodologie Fase 2 – Redazione proposta scheda progetto/documento di impianto con articolazione della finalità, obiettivi e contenuti Fase 3 – Comunicazioni con la referente della rete CPPC per l’anticipazione del progetto ed attivazione dell’evento in Regione Lombardia Fase 4 - Comunicazione da parte del CPPC delle scuole (4) che hanno aderito alla progettualità e richiesta di accoglimento di eventuali ulteriori adesioni Fase 5 – Stima di n. 50 studenti partecipanti a giornata e definizione dei criteri di composizione dei gruppi di studenti partecipanti Fase 6 – Riunione operativa con CCV per la valutazione e conferma della tipologia e del numero di moduli da allestire ed organizzazione delle risorse da impiegare Fase 7 - Definizione dei criteri per la selezione delle ODV/GC dal coinvolgere nell’allestimento del campo: formazione specialistica, esercitazioni effettuate e attrezzature a disposizione. Fase 8 - Nomina referenti della Provincia di MB per l’allestimento del campo; analisi dei curricula per individuazione formatori per la parte teorica e per i moduli specialistici Fase 9 - Stesura finale della scheda progetto e del cronoprogramma			



Missione di Bilancio		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di bilancio		1202 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per la disabilità		
Obiettivo operativo		OBO814 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il collocamento mirato attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi		
Descrizione				
Area strategica	ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia		Obiettivo strategico	ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	ST022 - Lavoro
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	1202 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per la disabilità
Attività svolte	
08.11.03.01 - Favorire la sponsorizzazione di aree e spazi comuni attraverso l'offerta di modelli di sponsorizzazione nell'ambito delle deleghe in materie di occupazione	
Il servizio, ha calendarizzato incontri periodici ed ha realizzato il documento “LINEE GUIDA COLLOCAMENTO MIRATO PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA“ - CONVENZIONE DI SPONSORIZZAZIONE TRAMITE AFFIDAMENTO A COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B IN CONVENZIONE EX ART.14 D.LGS” 276/03, che evidenzia l’ambito normativo di interesse, le caratteristiche, i requisiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, dettagliando l’iter di attivazione del dispositivo. È stato, inoltre, elaborato un apposito documento da mettere a disposizione degli stakeholders interessati dalla progettualità, la “DICHIARAZIONE DI STIPULA DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE PER IL TRAMITE DELLA CONVENZIONE EX ART.14 D.LGS 276/03”, che individua i soggetti interessati e gli impegni delle parti.	
08.11.07.01 - Sviluppo gestionale di contabilità delle risorse del Piano LIFT integrato col gestionale provinciale delle misure di politica attiva e in prospettiva con il nuovo gestionale regionale	
FASE 833 - Composizione del gruppo di lavoro, definizione delle richieste funzionali e dei requisiti: Il giorno 11/02/2025, entro il termine previsto del 28/02/2025, è stata conclusa la prima fase relativa a: composizione del gruppo di lavoro, definizione delle richieste funzionali e dei requisiti. Il gruppo di lavoro ha definito finalità, funzioni attese e requisiti di progetto prima di avviare gli opportuni confronti con i fornitori.	
FASE 834 - Individuazione del fornitore e contrattualizzazione per sviluppo e manutenzione: Entro il termine previsto al 31/07/2025 non si è conclusa la seconda fase relativa all'individuazione del fornitore e contrattualizzazione per sviluppo e manutenzione del gestionale. Il giorno 31/07/2025 è stata confermata al fornitore l'accettazione del preventivo, come da e-mail allegata, e avviata la procedura di acquisto del servizio sul portale MePA. L'affidamento del servizio di sviluppo e manutenzione del gestionale è avvenuto il giorno 15/09/2025 con Determinazione Dirigenziale R.N. 2703 del 15-09-2025, con cui sono state impegnate le risorse. E' attualmente in fase di conclusione la procedura di acquisto del servizio sul portale MePA.	
FASE 835 - Definizione dettagliata delle caratteristiche, realizzazione, rilascio software: La fase è susseguente alla precedente, non ancora conclusa, relativa all'individuazione del fornitore e contrattualizzazione per sviluppo e manutenzione del gestionale Piano LIFT.	



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>1208 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Cooperazione e associazionismo</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>2325OBO851 - Valorizzare la funzione attribuita in materia di Terzo Settore e di Persone Giuridiche Private</div> </div>			
<div>Descrizione</div>		<div>Valorizzare la funzione attribuita in materia di Terzo Settore e di Persone Giuridiche Private</div>	
<div>Area strategica</div>		<div>ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia</div>	<div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE8.05 - R.U.N.T.S.</div>
<div>Politici di riferimento</div>		<div>Struttura di riferimento</div> <div>DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni</div>	
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div> <div>Articolazione Valore Pubblico</div> <div>1.1.0 - Mission istituzionale</div> </div>	
<div> <div>Attività svolte</div> <div> <p>07.14.03.01 - Ricognizione straordinaria Persone Giuridiche di Diritto Privato</p> <p>901 - Ricognizione e aggiornamento dell'elenco delle PGP presenti nel Registro Regionale: L'elenco dei soggetti è stato aggiornato e trasmesso a RL. L'elenco si componeva di n.51 soggetti.</p> <p>Perc (100%) l'elenco dei soggetti è stato aggiornato e trasmesso a RL. L'elenco si componeva di n.51 soggetti.</p> <p>902 - Controllo documentale e segnalazione di eventuali anomalie all'Ufficio delle PGP di Regione Lombardia</p> <p>L'ufficio ha trasmesso ai 55 soggetti dell'elenco il questionario predisposto per l'aggiornamento dei dati. Al termine della ricognizione si è constatata la seguente situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ente è risultato estinto; - 26 Enti hanno trasmesso la documentazione richiesta che è stata opportunamente controllata dagli uffici - 23 Enti non hanno riscontrato in alcun modo - 1 Ente è risultato irraggiungibile. - 4 Enti si sono iscritti al RUNTS, sospendendo l'efficacia dell'iscrizione al registro PG RL (ex art.22 Dlgs 117). </div> </div>			



Missione di Bilancio 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma di bilancio 1501 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Obiettivo operativo		2325OBO812 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il Mercato del lavoro attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi	
Descrizione		<i>Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il Mercato del lavoro attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi</i>	
Area strategica	ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia		Obiettivo strategico ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato
Politici di riferimento			Struttura di riferimento ST022 - Lavoro
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte 08.11.04.01 - Definizione del processo di erogazione delle politiche attive del lavoro nelle crisi aziendali e coinvolgimento degli enti di formazione Sono stati individuati i criteri di selezione degli enti di formazione e dei servizi offerti ai fini della definizione del processo di erogazione delle politiche attive del lavoro nelle crisi aziendali e del coinvolgimento degli enti di formazione. I criteri sono stati definiti in: - possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B) di Regione Lombardia - sede nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza o comunque disponibili ad organizzare, tramite attivazioni di sedi temporanee, percorsi formativi ed orientativi sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza - individuazione di una possibile proposta formativa con il dettaglio di settore di specializzazione dell'impresa, profilo professionale di provenienza lavoratore, argomento del percorso e durata, possibili sedi.			



Missione di Bilancio		15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma di bilancio		1501 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Obiettivo operativo		OBO813 - Potenziamento dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato	
Descrizione			
Area strategica	ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	Obiettivo strategico	ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato
Politici di riferimento		Struttura di riferimento	ST022 - Lavoro
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale	
Attività svolte			
08.11.06.01 - Revisione del sistema di programmazione, monitoraggio e controllo di Afol Monza e Brianza relativamente alla Convenzione Lavoro			
A seguito di pubblicazione di un Avviso esplorativo, é disponibile l'impianto progettuale che verrà adottato al fine di potenziare il sistema di programmazione, controllo e rendicontazione delle attività realizzate da Afol MB			



<div> <div>Missione di Bilancio</div> <div>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</div> </div>			
<div> <div>Programma di bilancio</div> <div>1502 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale</div> </div>			
<div> <div>Obiettivo operativo</div> <div>2325OBO811 - Raccordare la proposta formativa professionale con le esigenze del sistema produttivo della Brianza</div> </div>			
<div>Descrizione</div>		<div>Raccordare la proposta formativa professionale con le esigenze del sistema produttivo della Brianza e con le effettive opportunità di impiego.</div>	
<div>Area strategica</div>		<div>ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia</div>	<div>Obiettivo strategico</div> <div>ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato</div>
<div>Politici di riferimento</div>		<div>Struttura di riferimento</div> <div>DG001 - Risorse e Servizi ai Comuni</div>	
<div>Riferimenti di programmazione</div>		<div>Articolazione Valore Pubblico</div>	<div>1.1.0 - Mission istituzionale</div>
<div> <div>Attività svolte</div> <div>08.11.01.01 - Osservatorio della formazione</div> <div> <div>E' stata terminata la fase con la progettazione del primo report semestrale, definendo gli argomenti e le fonti dei dati.</div> <div>Il rapporto tratterà i seguenti argomenti:</div> <div> <div>1. Dati di demografici ed economici di contesto del territorio</div> <div>2. L'offerta formativa della provincia di Monza e della Brianza</div> <div>3. La domanda di lavoro del territorio</div> <div>4. Schede di settore :7 settori (ipotesi da verificare anche in base all'offerta formativa)</div> <div> <div>a. Legno e mobile</div> <div>b. Metalmeccanica</div> <div>c. Chimica</div> <div>d. costruzioni</div> <div>e. sanità e assistenza sociale</div> <div>f. Professioni amministrative nelle imprese private della provincia I dati utilizzati saranno :</div> <div> <div>- Diplomati e qualificati in tutti i corsi di istruzione secondaria di secondo grado e leFP</div> <div>- Dati Excelsior</div> <div>- Dati delle Comunicazione obbligatorie</div> <div>- Portale LMI di Sviluppo lavoro Italia</div> <div>- Dati registro Imprese Camera di commercio e Rapporti annuali Milano produttiva</div> </div> </div> </div> </div> </div>			



Missione di Bilancio <u>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>				
Programma di bilancio <u>1502 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale</u>				
Obiettivo operativo OBO810 - Raccordo tra la proposta formativa professionale e le esigenze del sistema produttivo della Brianza				
Descrizione				
Area strategica	ARE8 - Funzioni delegate dalla Regione Lombardia		Obiettivo strategico	ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato
Politici di riferimento			Struttura di riferimento	ST022 - Lavoro
Riferimenti di programmazione	Articolazione Valore Pubblico	1.1.0 - Mission istituzionale		



Missione di Bilancio		<u>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>			
Programma di bilancio		<u>1701 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche</u>			
Obiettivo operativo		OBO618 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia fonti energetiche			
Descrizione					
Area strategica		ARE6 - Ambiente		Obiettivo strategico	ARE6.01 - Salvaguardia ambiente
Politici di riferimento				Struttura di riferimento	SC002 - Territorio e Ambiente
Riferimenti di programmazione		Articolazione Valore Pubblico	2.2.2 - Semplificazione e digitalizzazione		

Provincia di Monza e della Brianza

Documento Unico
di Programmazione

2026/2028

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	41
Le linee programmatiche di mandato del Presidente.....	89
Gli obiettivi strategici in “Chiave” Valore Pubblico.....	108
SEZIONE OPERATIVA.....	119
Parteprima.....	120
Valutazione generale delle entrate.....	120
Risorse, Impieghi e Sostenibilità' Economico-Finanziaria	121
Aree strategiche e previsioni di spesa per Missioni e Programmi	131
Obiettivi Operativi delle Aree Strategiche	135
Governance - Area strategica 1.....	135
Pianificazione territoriale - Area strategica 2.....	152
Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica – Area strategica 3.....	161
Pari opportunità – Area strategica 4.....	167
Provincia a supporto dei comuni - Area strategica 5.....	168
Ambiente - Area strategica 6.....	178
Infrastrutture, mobilità e viabilità provinciale - Area strategica 7.....	182
Funzioni delegate dalla regione - Area strategica 8.....	197
Altre funzioni del Corpo di Polizia Provinciale - Area strategica 9.....	207
Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.	208
Parteseconda.....	209
Programmazione Triennale dei lavori pubblici	209
Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi	209
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	210
Programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID.....	222
RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	225
Premessa	225
Il quadro delle norme di riferimento.....	228
Verifiche e previsioni finanziarie 2026-2027.....	233
Indirizzi per attuazione Piano fabbisogni 2026-2028	239
INDIRIZZI UTILIZZO FONDO PER L'INNOVAZIONE.....	240
PROGRAMMA ANNUALE INCARICHI ESTERNI	241

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il Documento unico di programmazione è lo *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato amministrativo del Presidente, con un orizzonte temporale pari al mandato stesso.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. La programmazione dell'Ente è articolata in aree strategiche raccordate con le missioni e programmi di bilancio.

Le aree strategiche definite in coerenza con le linee di mandato del Presidente sono:

1. Governance
2. Pianificazione territoriale
3. Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica
4. Pari opportunità
5. Provincia a supporto dei Comuni
6. Ambiente
7. Infrastrutture e viabilità provinciale
8. Funzioni delegate dalla Regione Lombardia
9. Altre Funzioni della Polizia Provinciale

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

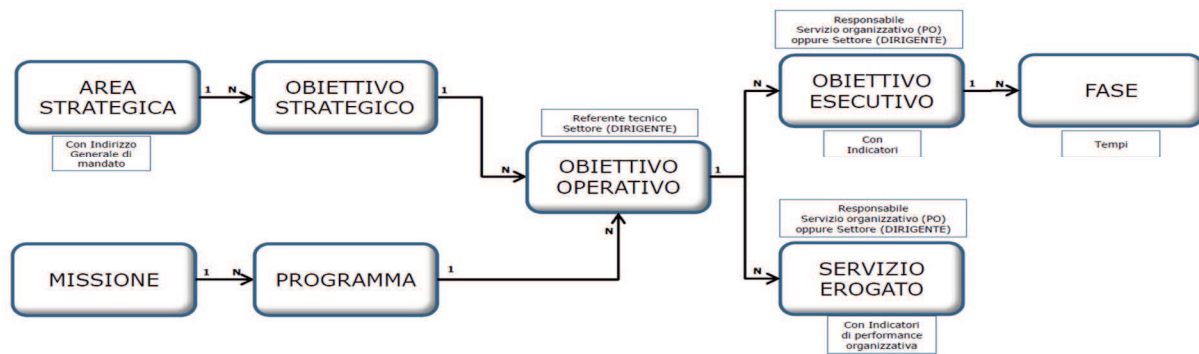
La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola area strategica e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Gli obiettivi strategici sono raccordati con le missioni di Bilancio e gli obiettivi operativi sono raccordati con i programmi di Bilancio.

Di seguito si inserisce il modello obiettivi DUP-PERFORMANCE adottato dalla Provincia di Monza e Brianza.

Modello obiettivi DUP-PEG Provincia MonzaBrianza



Parte Seconda: contiene la programmazione delle risorse finanziarie in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- il programma triennale dei servizi e forniture;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Per quanto sopra vengono prese in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Il quadro viene ben rappresentato dalla CCIAA di Milano, Monza Brianza e Lodi con Milano Produttiva 2025 di cui si riporta uno stralcio, che si raccorda con quanto riportato a seguire e che rappresentano le decisioni strategiche dell'Ente.

Dall'anno 2024 ed ancora per tutto il 2025 si è continuata a radicare una forte instabilità, caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche – con l'acutizzarsi dei drammatici conflitti nel cuore dell'Europa e nel vicino Medio Oriente – e dal rallentamento della crescita globale, destinata, con la stagione dei dazi avviata dagli Stati Uniti, a protrarsi in chiave prospettica. Ma in parallelo si sono rafforzate le spinte innovative delle nuove tecnologie, e in particolare l'intelligenza artificiale, ha provocato cambiamenti senza precedenti che hanno investito imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini. Due sono gli aspetti importanti, vale a dire l'andamento della congiuntura economica e il valore dell'innovazione. Sul primo fronte, i principali indicatori statistici mettono in evidenza le performance della compagine imprenditoriale delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi. Il quadro che ne emerge è nel complesso positivo, confermando la capacità di quest'area vasta di rispondere con tenacia alle turbolenze dei mercati. In linea con l'evoluzione nazionale e internazionale rallenta la crescita del valore aggiunto, mentre il commercio estero, la demografia d'impresa e il lavoro mostrano, nonostante le complessità e le diversità territoriali, segnali più incoraggianti. Il 2025, che taglia il traguardo del primo quarto di secolo, ci ha fornito lo spunto per osservare le trasformazioni avvenute in questo arco temporale più lungo. Ne deriva l'immagine di un contesto solido, che è cresciuto e si è diversificato molto, diventando più terziarizzato – con uno sviluppo marcato dei servizi avanzati – e più internazionalizzato, grazie a un interscambio commerciale che viaggia ora su traiettorie decisamente più lunghe. Ma anche più innovativo, come dimostra l'affermarsi dei settori knowledge based e la diffusione di nuove forme di imprenditorialità a elevato tasso tecnologico. Il nostro territorio può configurarsi come un vero e proprio ecosistema dell'innovazione, fatto di una molteplicità di soggetti privati e pubblici la cui qualità principale è quella di muoversi e di operare in sinergia. Perché la competitività si misura proprio attraverso la capacità di un territorio di aggregare competenze e mezzi, di attrarre capitale umano qualificato e investimenti, di stimolare e coltivare la propensione al nuovo. La macro-area urbana milanese si candida così, anche attraverso la nascita della Tech Europe Foundation (TEF) – iniziativa sostenuta attivamente dalla Camera di commercio – a diventare un hub dell'innovazione tra i migliori a livello europeo. In un periodo caratterizzato da eventi climatici estremi, come quello che stiamo

attraversando, la spinta all'innovazione deve essere certamente attenta alla tematica ecologica. Le tecnologie abilitanti, con la loro capacità di trasformare radicalmente i processi produttivi, possono contribuire a ottimizzare l'uso delle risorse, a migliorare l'efficienza e a ridurre gli sprechi, con un impatto positivo sulla tutela dell'ambiente. Questa consapevolezza è aumentata tra le nostre aziende, molte delle quali stanno ridisegnando i propri modelli di business per rimanere competitive in uno scenario divenuto sempre più attento a pratiche e comportamenti ispirati alla sostenibilità. È un percorso obbligato per le imprese, che però non sono sole in questo passaggio complesso che richiede investimenti, capacità e impegno. Come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha individuato nella transizione digitale e in quella green due degli assi strategici a cui si ispirano molte delle misure di intervento. Sono gli stessi due pilastri che guidano in maniera trasversale l'azione del nostro Ente a supporto del tessuto locale, nella convinzione che il raccordo tra innovazione e strategie orientate alla sostenibilità sia la via per una crescita sana, solida e duratura.

Fonte: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi - MP 2025

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il quadro macroeconomico internazionale: il nuovo regime dei dazi e la riconfigurazione del commercio mondiale.

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche. La prima misura commerciale restrittiva risale allo scorso primo febbraio, quando gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio aggiuntivo del 25 per cento sulle importazioni da Canada e Messico e del 10 per cento su quelle dalla Cina. Nei mesi di febbraio e marzo si sono succeduti diversi annunci e provvedimenti; questi ultimi, a volte, emanati per rivedere l'intensità dei dazi precedentemente promulgati, anche alla luce delle trattative commerciali in corso. In questo contesto, le reazioni (o attese di reazioni) da parte dei Paesi via via interessati dagli aumenti dei dazi (o candidati a esserlo) hanno prodotto un notevole aumento dell'incertezza sugli scambi commerciali. Il 2 aprile è stata annunciata l'introduzione di un dazio universale al 10 per cento sulle importazioni da qualsiasi Paese, accompagnato da dazi reciproci con aliquote differenziate per nazione e per categorie di beni, anche in base all'entità degli squilibri commerciali bilaterali. In una fase successiva si è intensificato lo sforzo per raggiungere intese stabili su nuove strutture di dazi bilaterali, tra Stati Uniti e altri Paesi o aree (come nel caso dell'Unione europea). Nel rapporto con la

Cina, nei mesi primaverili, si è assistito a un'escalation che ha portato i dazi a livelli particolarmente elevati. È successivamente subentrata una fase di negoziazione su vari fronti e il 12 maggio è stata concordata una tregua di 90 giorni, in seguito rinnovata il 12 agosto, che ha comportato la riduzione dei dazi cinesi verso gli Stati Uniti al 10 per cento e un ridimensionamento di quelli statunitensi verso Pechino a circa il 30 per cento. Con riferimento al vecchio continente, il Regno Unito è stato il primo Paese a raggiungere un accordo commerciale, riuscendo a ottenere un dazio base del 10 per cento su tutte le merci in vigore dal 7 agosto. Unione europea e Stati Uniti, il 27 luglio, hanno invece siglato un accordo in Scozia (Patto di Turnberry), con il quale si prevede un'aliquota unica e onnicomprensiva, applicabile alla maggior parte dei settori, fissata nella misura massima del 15 per cento, con esclusione di qualsiasi forma di cumulo doganale. Il 21 agosto UE e USA hanno pubblicato una dichiarazione congiunta che rende più chiari ed espliciti gli impegni di luglio. L'intesa ha evitato lo scenario più penalizzante di un dazio al 30 per cento, minacciato dall'amministrazione statunitense, pur dando luogo a un esito meno favorevole rispetto a quello dell'aliquota transitoria del 10 per cento applicata nei mesi precedenti. L'accordo al 15 per cento con l'Unione europea si colloca in una posizione intermedia rispetto alle strutture di dazi adottate nei confronti di altri Paesi (come Messico, Canada, Svizzera e alcune economie asiatiche). Nel complesso, il quadro appare variegato e in alcuni casi le strutture dei dazi in vigore presentano caratteristiche più penalizzanti. Tuttavia, per quanto riguarda i dazi settoriali, ulteriori incrementi hanno interessato l'acciaio e l'alluminio, la cui aliquota è stata innalzata dal 25 al 50 per cento a partire da giugno, e il rame, soggetto a un dazio del 50 per cento dal mese di agosto. Appare verosimile che la struttura generale dei dazi tenda ad assestarsi sui livelli attuali; tuttavia, non si possono ancora escludere repentini cambiamenti, anche in considerazione di scelte di natura non commerciale e più legate, invece, a fattori geopolitici, come nel recente caso di annuncio di dazi al 50 per cento verso l'India. Il dibattito relativo alle conseguenze dei dazi sul commercio internazionale e sulla struttura degli scambi è particolarmente acceso. L'attenzione si concentra principalmente sul monitoraggio delle tendenze import-export tra i diversi Paesi, tenuto conto della possibilità di fenomeni di diversione degli scambi, nonché di variazioni nei flussi degli investimenti diretti. Al contempo, si osserva un processo di riorganizzazione degli scambi a livello internazionale anche tramite la stipula di nuovi accordi. Per aumentare i mercati di sbocco, agli inizi di settembre la Commissione europea ha ripreso le trattative con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay) al fine di eliminare progressivamente i dazi sui prodotti europei esportati. Analogamente, alcuni Paesi asiatici hanno continuato a rafforzare il partenariato economico regionale globale (RCEP), in vigore dal 2022, con l'obiettivo di eliminare i dazi sul 90 per cento circa delle merci. Il nuovo regime dei dazi potrebbe

accelerare il processo di riorganizzazione del commercio internazionale già in atto, intensificando la regionalizzazione e la polarizzazione delle aree di scambio.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DPFP 2025

Obiettivi della programmazione nazionale

Il quadro di riferimento della programmazione nazionale per il triennio 2026-2028 è definito, nella prima applicazione della nuova governance economica europea (entrata in vigore il 30 aprile 2024), da un insieme coordinato di documenti approvati e trasmessi dal Governo e validati nelle sedi istituzionali competenti. In particolare:

- a) il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029, che espone l'ancoraggio di finanza pubblica tramite il percorso della spesa netta e gli impegni di riforma e investimento;
- b) il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025, deliberato il 2 ottobre 2025, che – sostituendo la NADEF – raccorda gli obiettivi del PSBMT con la manovra;
- c) il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per l'invio alla Commissione europea nella sessione d'autunno;
- d) la Relazione annuale sullo stato di attuazione degli impegni del Piano.

Il PSBMT 2025-2029, pubblicato dal MEF e predisposto secondo le nuove regole, definisce il sentiero di finanza pubblica su base spesa netta e le salvaguardie di sostenibilità del debito, con una scansione pluriennale, obiettivi intermedi e meccanismi correttivi. A gennaio 2025 il Consiglio dell'UE ha approvato il percorso della spesa netta dell'Italia, avviando la fase attuativa del Piano.

Il DPFP 2025 costituisce l'atto propedeutico alla manovra e assicura il raccordo tra quadro macro-finanziario nazionale e vincoli europei, anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni indipendenti (validazione delle previsioni macroeconomiche da parte dell'UPB) e la coerenza con gli indirizzi del PNRR e delle politiche di riforma.

In tale architettura, il DUP recepisce gli indirizzi programmatici nazionali: il PSBMT come cornice strutturale di medio periodo; il DPFP come documento di allineamento annuale agli obiettivi europei; il DPB come strumento di presentazione in sede UE; la Relazione annuale come presidio di monitoraggio e trasparenza.

Il quadro macroeconomico a legislazione vigente e il quadro macroeconomico programmatico.

Il DPFP 2025 conferma un quadro macroeconomico caratterizzato da una crescita prudenziale ma stabile, con un incremento del PIL reale dello 0,5% nel 2025, seguito da una crescita stimata dello 0,7% nel 2026 e nel 2027 e dello 0,8% nel 2028. Il tasso di disoccupazione si mantiene sui livelli minimi dal 2007, accompagnato da un miglioramento dei principali indicatori di benessere e sostenibilità sociale, quali il tasso di mancata partecipazione al lavoro (13,3%) e la riduzione dell'uscita precoce dai percorsi formativi (9,8%).

In coerenza con le "Previsioni di crescita tendenziale nel biennio 2027-2028" (DPFP 2025):

- a) nel 2027 la crescita tendenziale del PIL è attesa allo 0,7%, con tasso di disoccupazione ~5,8%, retribuzioni nominali +3,0%;
- b) nel 2028 il PIL tendenziale accelera allo 0,8%, con disoccupazione in calo al 5,7%, retribuzioni +2,7%.

TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %			Var. %	
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Nel paragrafo I.2.2 – Quadro macroeconomico programmatico (DPFP 2025), il profilo programmatico – per effetto della ricomposizione della spesa, del sostegno a investimenti e imprese e del rifinanziamento selettivo della spesa sanitaria – prefigura una crescita del PIL reale pari allo 0,8% nel 2027 e allo 0,9% nel 2028, con un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro fino a un tasso di disoccupazione intorno al 5,6% a fine periodo. Inoltre, a supporto della dinamica del biennio, il DPFP evidenzia che nel 2026 la crescita sarebbe trainata dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 p.p.), a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette (-0,4 p.p.), con consumi delle famiglie +1,2% e investimenti in moderata espansione. L'obiettivo programmatico rimane la sostenibilità della finanza pubblica, attraverso la gestione del sentiero della spesa netta e il consolidamento della crescita occupazionale e degli investimenti produttivi.

TAVOLA I.2.3 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %			Var. %	
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,1	1,7	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,8	2,5	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,3	1,0	1,4
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,5	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		0,6	1,0	1,0	0,9	1,0
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Inflazione programmata	119,7	0,8	1,6	1,5		
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	1,9	1,8	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095,2	5,2	4,3	3,4	3,1	2,9
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,4	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.917.817	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		1,0	0,7	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,1	0,5	0,3	0,3	0,6

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Il quadro di finanza pubblica

Nello scenario così delineato, le stime più aggiornate del quadro di finanza pubblica confermano la riduzione dell'indebitamento netto dal 7,2% del PIL nel 2023 al 3,4% nel 2024, nonostante l'aumento della spesa per interessi (dal 3,6% al 3,9% del PIL), grazie al miglioramento del PIL nominale e al progressivo riassorbimento delle misure straordinarie.

La manovra delineata nel DPFP è incardinata sul rispetto del percorso di spesa primaria netta raccomandato dal Consiglio dell'UE e fissato nel PSBMT. Il limite di crescita media dell'1,5% (periodo di aggiustamento) è confermato come coerente e robusto rispetto all'aggiornamento macro-finanziario. Il rispetto di tale vincolo consente:

- a) il rientro dell'indebitamento netto sotto il 3% del PIL nel 2026 (circa 2,8%), con ulteriore riduzione nel 2027-2028 (~2,3% a fine periodo);
- b) il rafforzamento del saldo primario fino a circa 1,9% del PIL nel 2028.

Il profilo del rapporto debito/PIL è atteso in moderato aumento fino al 2026, per poi tornare su un sentiero decrescente dal 2027, con un livello atteso a fine periodo intorno al 136,4%. La dinamica riflette:

- a) il graduale consolidamento del saldo primario;
- b) fattori "snow-ball" (crescita reale, deflatore, interessi) in lieve peggioramento nel biennio 2027-2028;
- c) il ridimensionamento dell'aggiustamento stock-flussi (SFA), anche per il venir meno dell'effetto dei crediti d'imposta edilizi, atteso scendere dall'1,9% del PIL nel 2025 allo 0,5% nel 2028;
- d) i proventi da dismissioni/valorizzazioni e l'accumulazione netta di attività finanziarie che controbilanciano gli effetti di valutazione sul debito.

Coerenza con la Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) e salvaguardie. Il sentiero programmatico è costruito per mantenere il deficit sotto il 3% del PIL nel medio termine e favorire l'uscita dalla PDE. Le eventuali esigenze connesse a programmi europei in ambito sicurezza/difesa saranno valutate nel quadro delle clausole di salvaguardia previste dalla nuova governance (National Escape Clause), senza pregiudicare le voci di spesa orientate alla crescita e al benessere (famiglie, sanità).

Le implicazioni per gli enti territoriali

Il DPFP conferma un quadro di finanza pubblica improntato alla prudenza, con spazi di intervento selettivi a sostegno della crescita e del welfare. Le amministrazioni locali presentano un profilo di debito in lieve riduzione nel periodo, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità complessiva e con

la ricomposizione qualitativa della spesa.

Le priorità strategiche

In tale contesto, il DPFP 2025 dedica attenzione anche ad un'analisi dell'attuazione delle principali azioni di riforma e investimento in atto, sottolineando che In questi mesi, l'azione del Governo è stata volta ad accelerare l'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR e a preparare il terreno per la realizzazione degli impegni previsti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine a partire dalla fine del 2025. Si segnalano, in particolare, le seguenti priorità strategiche, richiamate nel DPFP 2025 con puntuali riferimenti:

- a) Sostegno al potere d'acquisto e riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio UE e gli impegni già assunti dall'Italia (DPFP 2025, Cap. I, par. *Raccomandazioni specifiche per Paese e recepimento*);
- b) Sanità: rifinanziamento selettivo del Fondo sanitario nazionale e attuazione della Missione 6 – Salute del PNRR (digitalizzazione del SSN, case di comunità, telemedicina; attivazione e potenziamento delle Centrali Operative Territoriali – COT) (DPFP 2025, Cap. III, sezione *Sanità*).
- c) Transizione verde ed economia circolare: accelerazione su decarbonizzazione e impianti rifiuti (M2), con avanzamenti su Piano sociale per il Clima, RePowerEU (materie prime critiche, semplificazioni autorizzative per rinnovabili) e misure per comunità energetiche (DPFP 2025, Cap. III, sezione *Transizione ecologica e RePowerEU*, sezione *Strategie e strumenti per la mobilitazione di capitale*).
- d) Istruzione e capitale umano: misure straordinarie per il reclutamento e la continuità didattica (dirigenti, docenti, ATA) per l'a.s. 2025/26, con risorse aggiuntive e obiettivi PNRR, in coerenza con Missione 4 – Istruzione e Ricerca (DPFP 2025, Cap. III, sezione *Istruzione e reclutamento*).
- e) Competitività e innovazione: rafforzamento degli strumenti per gli investimenti delle imprese (es. *Investimenti Sostenibili 4.0*, Transizione 4.0) e filiere strategiche, con particolare attenzione al Mezzogiorno (DPFP 2025, Cap. III, sezione *Ricerca, innovazione e competitività*).
- f) Fisco e riforme orizzontali: attuazione della legge delega per la riforma fiscale, riduzione del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi, razionalizzazione delle detrazioni e aggiornamento basi dati immobiliari, in coerenza con gli impegni del PSBMT (DPFP 2025, Cap. I, sezione *Raccomandazioni e recepimento*).

Nel quadro delle misure e degli investimenti in atto nelle pubbliche amministrazioni, dal DPFP 2025 emergono le seguenti priorità:

- a) Merito e nuove competenze nella PA: si segnala l'avanzamento della riforma del pubblico impiego e della capacità amministrativa (PNRR). Sono state completate ca. 260 procedure di semplificazione. È stato attivato il Portale inPA con 7.626 amministrazioni accreditate e 48.552 avvisi/bandi pubblicati. Sono inoltre menzionati: la diffusione del modello di gestione strategica e HRM toolkit Minerva (disponibile entro giugno 2026), il terzo report KPI, funzionale a monitorare nel tempo i progressi e l'efficacia delle azioni intraprese nella Riforma del mercato del lavoro pubblico, la formazione continua tramite Syllabus (> 1 milione di iniziative) e il raggiungimento dell'obiettivo PNRR su 60.000 addetti formati in materia di contratti pubblici (DPFP 2025, Cap. III).
- b) Pagamenti della PA e debiti commerciali: prosecuzione delle azioni previste dalla Riforma 1.11 del PNRR per la riduzione dei tempi di pagamento e dello stock di debito commerciale, tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC); tempi medi di pagamento in miglioramento fra 2023 e 2024 (DPFP 2025, Cap. III, sezione *Tempi di pagamento PA e PCC*).
- c) Spesa pubblica - Analisi e valutazione: rafforzamento delle strutture per l'analisi e la valutazione della spesa, con assunzioni dedicate al MEF e un concorso interministeriale; il programma formativo SNA 2025 ("Analisi per il governo della spesa pubblica e valutazione delle politiche"); il programma RGS di verifiche su aziende sanitarie in tema di intramoenia e impatti su liste d'attesa (DPFP 2025, Cap. III).
- d) Razionalizzazione delle imprese pubbliche: prosecuzione della strategia delineata nel D.Lgs. 175/16 (TUSP); rilevazione 2025 delle partecipazioni al 31/12/2023 (piani approvati entro 31/12/2024), con partecipazione di ca. 85% delle amministrazioni; ulteriori 650 partecipazioni oggetto di dismissione/liquidazione/fusione rispetto alla precedente rilevazione; in corso approfondimenti per dismettere partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali, tutelando la continuità dei servizi di interesse pubblico e riducendo oneri amministrativi (DPFP 2025, Cap. III).
- e) Sanità territoriale e digitalizzazione: investimenti su Case di comunità, COT, telemedicina e rinnovamento tecnologico ospedaliero, con risorse PNRR dedicate e obiettivi 2026 confermati (DPFP 2025, Cap. III, *Sanità*);
- f) Transizione ecologica e rifiuti: interventi per nuovi impianti e ammodernamenti, programmi per qualità dell'aria e biodiversità, fondi per bonifiche e contrasti agli illeciti ambientali (DPFP 2025, Cap. III, *Transizione ecologica, RePowerEU e semplificazioni*).

La programmazione nazionale mantiene inoltre una forte attenzione al principio di equità territoriale, favorendo il riequilibrio tra aree metropolitane, aree interne e comuni di media

dimensione, in linea con gli obiettivi di coesione economica e sociale e con il principio di prossimità dei servizi pubblici.

Tra i disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, infine, il DPFP 2025 cita anche il processo di revisione del Testo Unico degli Enti Locali. Rammarica, tuttavia, dover sottolineare che in questo scenario appare assolutamente marginale e poco significativa l'attenzione rivolta alle competenze ed al riordino delle materie di stretta competenza degli Enti di area vasta specie sul versante della mancanza di stabilità e certezza delle risorse economiche messe a disposizione e di modulazione delle stesse.

In coerenza con il Piano Nazionale di Riforma e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, la strategia nazionale mira a integrare nella programmazione economico-finanziaria le dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile (BES), misurate e monitorate attraverso l'Allegato BES al DPFP e i Rapporti territoriali elaborati da ISTAT, UPI e CUSPI. Tale approccio promuove una visione integrata dello sviluppo fondata su tre pilastri: sostenibilità economica, inclusione sociale e tutela ambientale.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DPFP 2025

Lo scenario della programmazione regionale

Lo scenario geopolitico internazionale nel quale Regione Lombardia sarà chiamata a operare nei prossimi anni si presenta estremamente dinamico, instabile e in profonda trasformazione. I mutamenti in atto a livello globale non sono più riconducibili a semplici aggiustamenti dell'equilibrio tra le grandi potenze, bensì a una vera e propria ridefinizione delle regole del gioco, in cui le relazioni internazionali sembrano sempre più caratterizzate dal ritorno dei rapporti di forza, in contrapposizione con i principi del diritto internazionale che, per decenni, hanno rappresentato il perno della convivenza tra Stati.

All'interno di questo quadro complesso, ulteriori elementi di incertezza provengono dalla politica interna di alcune grandi potenze. In particolare, la nuova presidenza di Donald Trump, rappresenta un punto di discontinuità rispetto ai precedenti orientamenti dell'amministrazione statunitense. Il nuovo approccio USA alla misura delle tariffe di importazione potrebbe comportare un impatto diretto sugli equilibri economici e geopolitici internazionali, con ricadute anche per una regione fortemente proiettata all'estero come la Lombardia.

Per la Lombardia, il mercato statunitense è attualmente uno dei più importanti, con un export che vale 13,7 miliardi e con la miglior bilancia commerciale (8,5 miliardi di saldo positivo).

Le politiche protezionistiche statunitensi non vanno quindi sottovalutate e vanno affrontate con gli

strumenti del dialogo politico, della ragionevolezza e dell'equilibrio. Al contempo, però, deve essere data al fenomeno la giusta dimensione, tenendo in considerazione l'esistenza di opportunità offerte da altre aree del mondo che possono costituire nuovi mercati di sbocco alternativi per le esportazioni lombarde.

Va ricordato, infatti, che l'export lombardo è robusto e diversificato, e vale complessivamente circa 164 miliardi di euro (2024), che equivalgono a un terzo dell'intero PIL regionale.

La Lombardia si muoverà quindi nei prossimi anni in un contesto internazionale complesso, nel quale i tradizionali riferimenti geopolitici sono messi in discussione. La capacità di adattarsi, rafforzare la propria proiezione estera, costruire relazioni bilaterali resilienti e investire su nuove aree strategiche sarà determinante per garantire la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico e sociale regionale.

Le prospettive della transizione energetica

Nell'attuale fase di transizione energetica, le politiche regionali in materia di energia e clima, nella prospettiva di lungo termine verso la decarbonizzazione, assumono un'importanza fondamentale.

L'azione in campo energetico si articola su quattro linee principali:

- riduzione dei consumi / incremento dell'efficienza;
- sviluppo delle fonti rinnovabili (con particolare rilievo alle ricadute locali/autoconsumo);
- crescita del sistema produttivo, con attenzione alla ricerca e innovazione sui temi della green economy;
- resilienza ai cambiamenti climatici.

In particolare, per quanto attiene alla riduzione dei consumi, si prevede un aumento dell'efficienza energetica in vari settori, con una riduzione del consumo di gas naturale del 55% e un aumento del consumo di elettricità del 20%. Il Piano prevede la riqualificazione energetica degli edifici pubblici; per gli edifici privati, risulta evidente il ruolo delle politiche di livello nazionale, nella prospettiva di ripensamento complessivo del quadro di strumenti di incentivazione, per promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Similmente, per diminuire i consumi nei trasporti, si seguono gli indirizzi europei, puntando su biocarburanti, idrogeno, e-fuel, oltre che sulla penetrazione dell'elettrico.

La seconda linea di intervento, quella relativa alle fonti rinnovabili, risulta di fatto parallela alla prima.

Pur restando valido il principio di "Energy efficiency first", l'incremento delle fonti rinnovabili è divenuto altrettanto urgente. Infatti, in questa congiuntura temporale, si registrano alti prezzi delle

commodity, per effetto della crisi geopolitica mondiale tuttora in evoluzione, a fronte di riduzioni drastiche e perduranti nei costi delle tecnologie, sia di produzione fotovoltaica sia di accumulo energetico. Tutto questo suggerisce l'opportunità di perseguire e, quando possibile, anticipare la traiettoria di installazione di tecnologie rinnovabili impostata dal PNIEC a livello nazionale. È importante sottolineare che, oggi più che mai, la declinazione sui territori della pianificazione nazionale è affidata al livello regionale: ne sono una riprova la ripartizione ("burden sharing") prevista dalla normativa, pur in evoluzione, riguardante le aree idonee e più di recente le aree di accelerazione. Queste ultime saranno individuate mediante opportuni Piani regionali, in grado di definire perimetri atti a facilitare e velocizzare l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, ottimizzando l'uso del territorio per supportare la transizione energetica, nel rispetto delle normative ambientali.

Le crescenti quantità di energie rinnovabili di diversa natura (fotovoltaico, a pari quantità con idroelettrico, ma anche bioenergie) che risulteranno disponibili sul territorio lombardo inducono ulteriori riflessioni; da un lato, sul migliore impiego di tali risorse energetiche al fine del soddisfacimento dei fabbisogni locali; dall'altro, sulle infrastrutturazioni necessarie, sia in termini di reti elettriche di distribuzione e di trasmissione, sia in termini di sistemi di accumulo (BESS).

Sul primo fronte, sono evidenti le opportunità legate all'autoconsumo, cioè al consumo di energia elettrica contestuale alla sua produzione. Questa possibilità è stata di recente ampliata, passando dal solo autoconsumo fisico, all'autoconsumo virtuale (anche detto diffuso). La pianificazione regionale punta molto su questo modello di economia energetica, giocando un ruolo complementare rispetto al quadro di incentivazione per l'autoconsumo diffuso. Si forniscono sostegni alla nascita delle CER, impostando modelli virtuosi di gestione e condivisione dell'energia. Lo sviluppo infrastrutturale è guidato da vari driver, la cui lettura non sempre è univoca: riduzione dei consumi per maggiore efficienza; crescita dei consumi per maggiore elettrificazione; potenziale effetto dei Data Center, intensamente presenti nell'area di Milano; massiccia diffusione di impianti a fonti rinnovabili. Di conseguenza, importanti sviluppi sulla rete di trasmissione e di distribuzione sono previsti a cura dei rispettivi operatori (TERNA; DSO).

Rispetto a questi interventi, Regione Lombardia intende mantenere un contatto stretto con gli operatori di rete, in modo che gli aspetti autorizzativi siano gestiti in modo coerente alle necessità di connessione dei nuovi carichi e delle fonti energetiche rinnovabili.

Accanto allo sviluppo delle reti, la gestione delle ingenti energie rinnovabili sul territorio lombardo conterà sullo sviluppo di sistemi di accumulo elettrochimico. Anche in questo caso, la pianificazione regionale punterà a distribuire in modo opportuno tali soluzioni, sia in termini di scala dimensionale

(accumuli domestici, su cui Regione Lombardia si è attivata in modo anticipatorio; accumuli per favorire l'autoconsumo in realtà produttive), sia in termini di dislocazione spaziale, governando di conseguenza le iniziative di accumuli grid-scale, la cui espansione è attesa grazie a meccanismi di supporto nazionale.

Gli strumenti di pianificazione regionale risultano, da un lato, coerenti con il livello nazionale, così da declinare le strategie sul territorio lombardo; dall'altro, sono in grado di far fronte a diverse sfide territoriali in tema di sostenibilità, così da garantire una crescita omogenea su tutto il territorio, contemperando gli interessi dei diversi stakeholder.

Le politiche regionali, basate sulla effettiva e capillare conoscenza delle capacità dei territori di realizzare investimenti, mediante un utilizzo efficiente delle risorse, e anzi un effetto moltiplicatore, rappresentano fattori centrali per la competitività del sistema produttivo. A riprova di questo, le ampie competenze regionali (legislative, pianificatorie e amministrative) in vari ambiti della transizione costituiscono formidabili strumenti di intervento e indirizzo nei confronti degli enti locali, ma anche delle imprese e dei cittadini lombardi.

In questo senso è da leggere l'attenzione riservata alla filiera dell'idrogeno: la vocazione industriale, e la presenza di importanti infrastrutture di raffinazione, indicano che la Lombardia potrebbe diventare, al 2050, un grande consumatore di idrogeno, con decine di TWh da destinare ai trasporti, ma soprattutto all'industria, specie per i processi ad alta temperatura difficilmente elettrificabili, e per la produzione di combustibili di origine sintetica, da sostituire alle fonti fossili. Sono quindi rilevanti le azioni di valorizzazione delle imprese locali attive sulla tecnologia dell'idrogeno, di promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico tra realtà attive sul territorio.

Ancora guardando al futuro remoto, all'orizzonte della piena neutralità carbonica della Regione, è importante sottolineare il supporto istituzionale, anche economico e finanziario, in tema di energia nucleare. In questo senso Regione Lombardia, grazie alla sua vocazione industriale e innovativa, può contribuire significativamente: secondo il memorandum siglato con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, le prospezioni e le ricerche sulle tecnologie nucleari sono promettenti, non solo in campo energetico, in prospettiva internazionale, per condividere competenze avanzate e best practice in materia.

Le ricadute della transizione demografica

I dati anagrafici sulla popolazione residente in Lombardia al 1° gennaio 2025 evidenziano un aggravio della stagnazione demografica e una riduzione dei margini di ripresa. Anche l'ultimo aggiornamento diffuso da Istat (a titolo provvisorio) per il primo bimestre 2025 segnala il persistente calo della natalità

(-3,3% rispetto allo stesso periodo del 2024) con un saldo naturale negativo, compensato da flussi migratori netti (per la maggior parte dall'estero) che consentono la sostanziale stabilità del numero di residenti (10 milioni e 37 mila al 1° marzo).

La Lombardia si avvia verso la fase acuta del processo in atto di invecchiamento demografico, col progressivo ingresso delle generazioni del Baby-boom nelle età anziane. Dopo la battuta d'arresto del Covid, l'aspettativa di vita media della popolazione è tornata a crescere. Oggi è 82 anni per i maschi e 86 per le femmine, ma entro il 2040 potrebbe salire, rispettivamente, a 86 e 89 anni. Assumendo questa condizione di fondo, la "tenuta" degli equilibri demografici dipenderà da un insieme di fattori interagenti (le "leve") da stimolare in un contesto economico, culturale, tecnologico e geo-politico fortemente dinamico, non esente da cambi repentini ed eventi traumatici.

Fonte: Regione Lombardia - DEFR 2025

Obiettivi Agenda 2030

Si coglie l'occasione in questa sezione, di riportare l'interessante studio in corso di realizzazione all'esito di un protocollo d'intesa siglato nel febbraio 2025, tra Regione Lombardia, UPL e Province Lombarde per promuovere la territorializzazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals-SDG).

Un primo esito del lavoro condiviso permette di individuare il collegamento tra gli obiettivi strategici e operativi del DUP della Provincia MB con obiettivi regionali di sviluppo sostenibili e quindi con quelli dell'Agenda 2030.

Nella tabella, che si allega, sono riportati i riferimenti alle Macro Aree di Sostenibilità (MAS) individuati nell'ambito della SRSvS (Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile) a loro volta collegati al SDG dell'Agenda 2030.

A ciascuna azione del DUP è associata una o più Aree Strategiche della SRSvS Lombardia di riferimento. L'associazione consente di visualizzare in modo immediato il contributo di ciascuna azione del DUP alla SRSvS della Lombardia.

Nell'ambito della mappatura generale, rappresentata nell'allegato C, la provincia intende proseguire nel percorso già avviato individuando le azioni ed i conseguenti correlati indicatori che meglio rappresentano il suo ruolo nella strategia di sviluppo sostenibile, finalizzata alla realizzazione nel corso del 2026 dell'Agenda Provinciale di Sviluppo Sostenibile.

Il lavoro oltre a rappresentare un importante strumento di monitoraggio delle azioni che la provincia

porta avanti in tema di sviluppo sostenibile, rappresenterà uno strumento di benchmarking tra province del territorio lombardo che permetterà di cogliere spunti di miglioramento continuo e rafforzando il ruolo delle Province come policy maker.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A seguire si riportano alcuni dati riguardanti il territorio e le sue caratteristiche, assunti a base della programmazione dell'Ente (cfr. PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile).

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 405		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti: Lambro, Seveso, Adda, Molgora.	
STRADE		
* Statali km. 19	* Provinciali km. 202	* Comunali km. 962
* Vicinali km. n.d.	* Autostrade km. 67	

La Provincia di Monza e Brianza è costituita da 55 Comuni e si estende su una superficie complessiva di circa 405 km², con un dislivello altimetrico, tra la parte meridionale e quella settentrionale, di circa 240 m (Altitudine minima Brugherio paria 137 m - altitudine massima Besana in Brianza pari a 375 m). Essa è caratterizzata da un'elevata e diffusa densità demografica con una media di circa 2.168,74 ab./km² (dati aggiornati al 01/01/2025 Istat), valore decisamente più elevato rispetto a quello regionale (420,55 ab./km²) e superiore anche a quello di Città metropolitana di Milano (2.062,71 ab./km²).

Nel complesso si tratta di un territorio fortemente antropizzato (per oltre il 50% della superficie totale), inframmezzato da aree libere ancora a destinazione agricola (corrispondenti a circa un terzo della superficie complessiva) o boscate e seminaturali (circa il 10%), ormai in gran parte oggetto di tutela ambientale. Le aree a tutela ambientale (D.Lgs. 42 del 2004) ammontano a circa 108 Km².

Nel territorio provinciale si possono riconoscere settori con connotazioni specifiche:

- la fascia centrale, che si sviluppa lungo la superstrada nuova Valassina, dove prevale l'aspetto conturbativo, in particolare nell'area più prossima alla città di Monza, che rappresenta una delle centralità di riferimento, assieme a Milano (che, per il suo ruolo di capoluogo regionale,

per la vicinanza geografica e per l'assetto infrastrutturale dell'area, costituisce l'altra forte polarità dell'area);

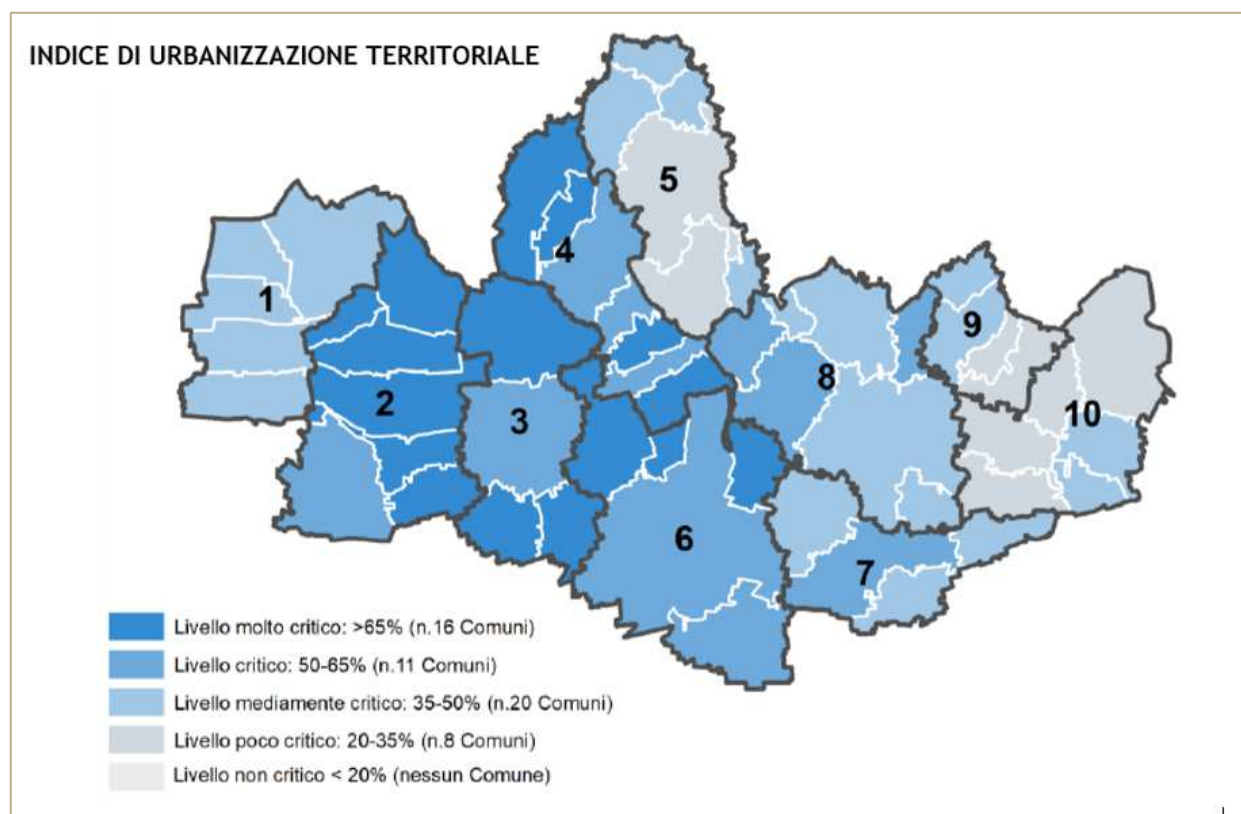
- la zona occidentale, dove pure è presente una forte urbanizzazione, sviluppatasi con continuità essenzialmente lungo la direttrice Comasina, con una distinzione tra i Comuni a ovest e a est del Parco delle Groane;
- la zona orientale del Vimercatese, dove spicca con maggior rilievo la presenza di comparti liberi di dimensioni più estese e a maggiore qualità ambientale.

In genere si è in presenza, da un lato, di situazioni tipiche della periferia metropolitana, con rilevanti problemi di accessibilità e di promiscuità funzionale, e, dall'altro, di una campagna molto urbanizzata, con alti costi di insediamento e bassa qualità paesaggistica e ambientale. Tutto ciò è frutto del susseguirsi di fenomeni di industrializzazione ed urbanizzazione spinta, prima, e deindustrializzazione, dequalificazione funzionale, degrado infrastrutturale, ambientale e urbanistico, poi, che si sono manifestati nel tempo in Brianza.

L'indice di urbanizzazione territoriale della Provincia di Monza e della Brianza (definito dai Criteri dell'integrazione del PTR - Piano territoriale regionale quale rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata e la superficie complessiva del territorio provinciale) è stimato dal PTCP al 51%.

I livelli di criticità dell'indice di urbanizzazione sono così ripartiti:

- nessuna criticità (<20%) per 0 comuni;
- bassa criticità (20-35%) per 8 comuni;
- media criticità (35-50%) per 20 comuni;
- criticità (50-65%) per 11 comuni
- elevata criticità (>65%) per 16 comuni.

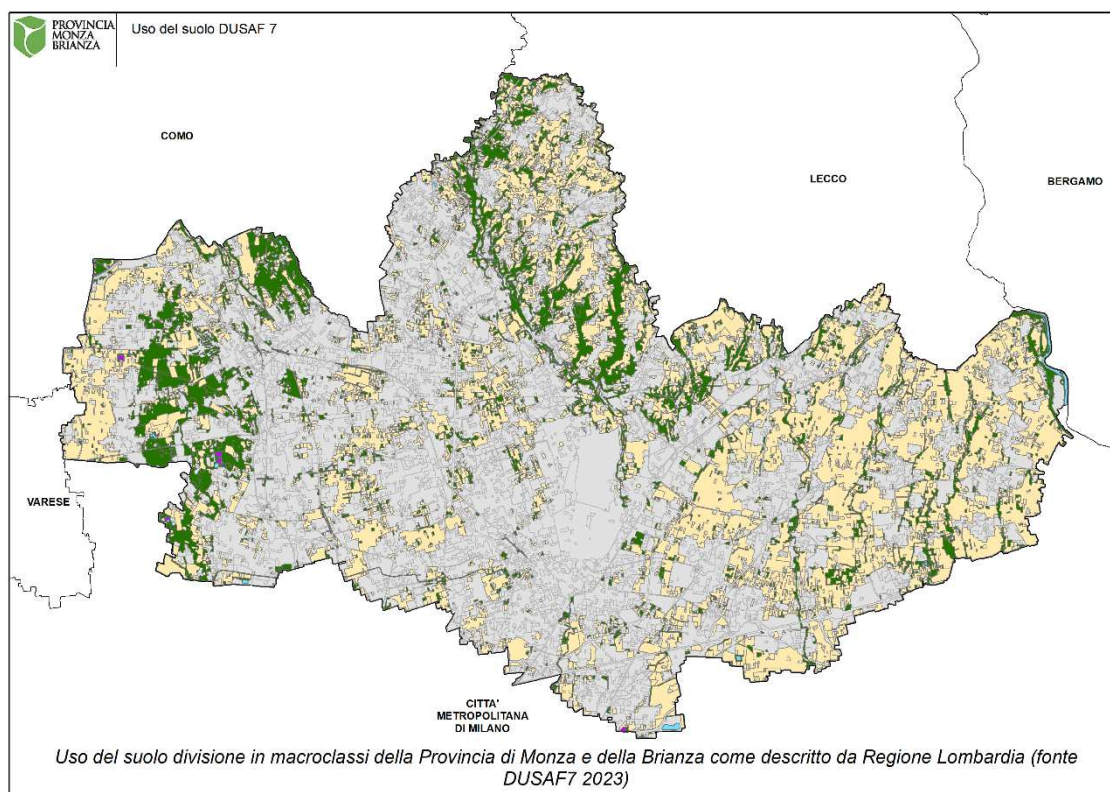


Altra base di riferimento per il reperimento di dati relativi all'uso del suolo è costituita dalla banca dati nota come DUSAF, prodotta dalla Regione Lombardia e realizzata dall'Ente Regionale per i Servizi dell'Agricoltura e delle Foreste (ERSAF), attualmente al sesto aggiornamento (DUSAF 7.0) riferito all'anno 2023. Il sistema DUSAF adotta una classificazione degli usi del suolo articolata in cinque livelli, con dettaglio:

- Aree urbanizzate
- Aree agricole
- Territori boscati o seminaturali
- Aree umide
- Corpi idrici

Per il territorio di Monza e della Brianza, l'analisi riferita al primo livello di classificazione DUSAF, porta ai risultati evidenziati nella tabella e nel grafico seguente e mappati nella figura successiva.

Descrizione	Livello	Area Totale (Km ²)	Area Totale (%)
Aree antropizzate	1	226,66	55,96%
Aree agricole	2	132,08	32,61%
Territori boscati e seminaturali	3	45,16	11,15%
Aree umide	4	0,15	0,04%
Corpi idrici	5	0,97	0,24%



Per quanto riguarda l'assetto infrastrutturale, la Provincia di Monza e Brianza si contraddistingue per la presenza di un sistema stradale di direttrici delimitato a Sud dalla A52 - Tangenziale Nord di Milano e dalla A4 – Torino - Trieste. L'assetto stradale è contraddistinto da tracciati storicamente sviluppati a raggiera da Milano che, in alcuni casi, hanno caratteristiche autostradali o di viabilità extraurbana principale (SP ex SS 35 “Milano-Meda”, SS 36 “del Lago di Como e dello Spluga” (nuova Valassina), A51 - Tangenziale Est di Milano verso Vimercate), in altri casi di strade con caratteristiche più urbane e comunque con una capacità più ridotta (come nel caso della ex SP 44 bis “Milano – Lentate” (Comasina) e della ex SP 9 “Valassina” storiche). Il territorio dispone, inoltre, di una sola direttrice locale est-ovest con caratteristiche urbane che non attraversa nemmeno tutto il territorio della Provincia ma solo la parte ad ovest del capoluogo ovvero la SS 527 “bustese”.

Anche il nuovo asse portante per gli spostamenti est-ovest rappresentato dal sistema viabilistico pedemontano si colloca, nella sua parte ad oggi realizzata, tutto esternamente al territorio di Monza e Brianza ad eccezione dei Comuni di Lazzate e Lentate sul Seveso della Tratta B1 (attestandosi, provenendo da ovest, sulla Milano-Meda), senza, pertanto, portare gli auspici benefici per il sistema della mobilità della Provincia.

La scarsa disponibilità dei collegamenti trasversali rappresenta una delle principali criticità della rete viaria, unitamente alla mancanza di una sua specifica gerarchia (con conseguenti improprie sovrapposizioni di flussi di traffico su itinerari inadeguati) e ad una sua più generale insufficienza

rispetto alle esigenze espresse da un territorio che è fra i più densamente urbanizzati della Lombardia. La rete ferroviaria presenta un'articolazione discretamente diffusa nel quadrante ovest e centrale del territorio provinciale mentre risulta totalmente assente nel territorio del vimercatense se non limitatamente alla direttrice per Carnate-Lecco/Bergamo.

Per quanto riguarda il servizio, l'attuale rete, per quanto capillare, non sempre riesce a svolgere il suo servizio al pieno delle potenzialità, soprattutto in termini di qualità, efficienza e regolarità dell'offerta, essenzialmente per carenze infrastrutturali e per la sovrapposizione, sulla medesima tratta, di differenti tipologie di impiego (suburbano, regionale ed intercity, ecc.). Le stazioni, inoltre, spesso si presentano come luoghi poco sicuri e non sempre adeguatamente accessibili, inficiandone il ruolo fondamentale di nodi di attrazione dell'utenza, presso i quali favorire l'integrazione tra trasporto privato e pubblico, incentivando il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità più sostenibili fra le quali trova sempre più spazio quella ciclistica. Proprio per promuovere e coordinare lo sviluppo di questa forma di mobilità "attiva" sul territorio, l'Ente, dando attuazione alle specifiche azioni previste dal PUMS, ha provveduto nel 2025 all'aggiornamento del Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica che potrà dare luogo anche ad interventi "pilota" nell'ambito di specifiche attività di valorizzazione, messa in sicurezza e riqualificazione ambientale di portata più ampia. Il sistema complessivo dei trasporti pubblici di massa in sede vincolata, allo stato attuale, soffre la mancata realizzazione di opere da tempo programmate e specificamente il collegamento da M2 Cologno Nord verso Vimercate e del pesante ritardo accumulato sul completamento di altri interventi quali: metrotranvie Milano-Limbiate e Milano-Desio-Seregno e prolungamento linea M1 a Monza Bettola. Nel corso del 2026 è, invece, previsto l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione del prolungamento M5 a Monza Polo istituzionale.

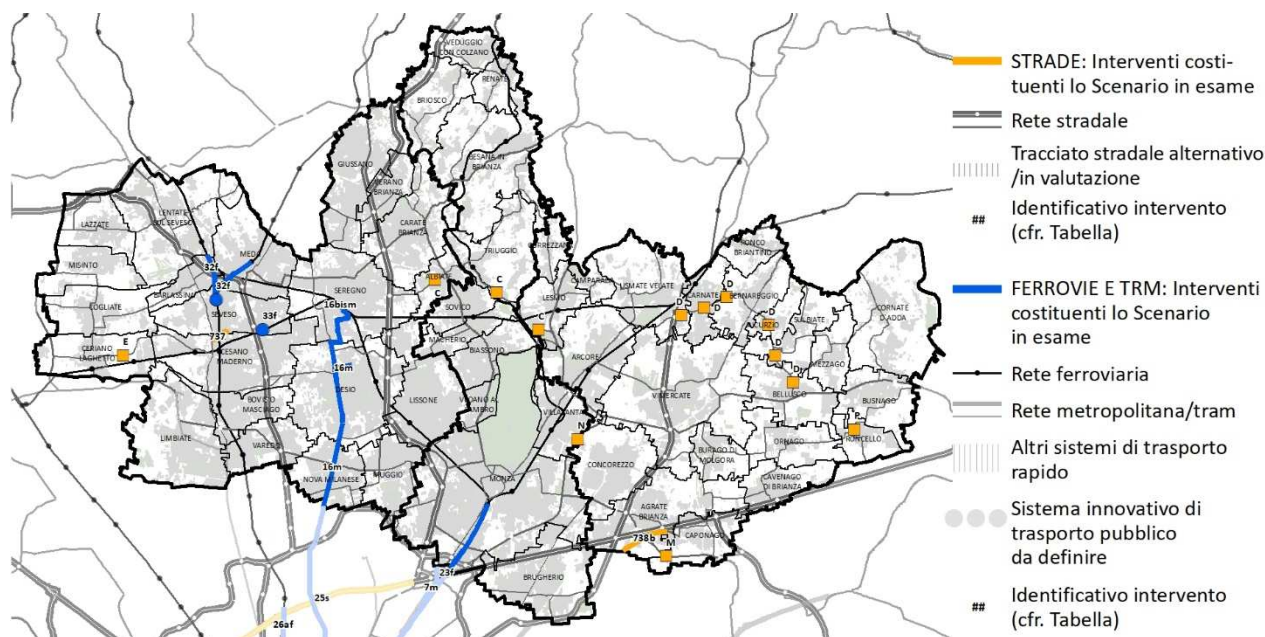


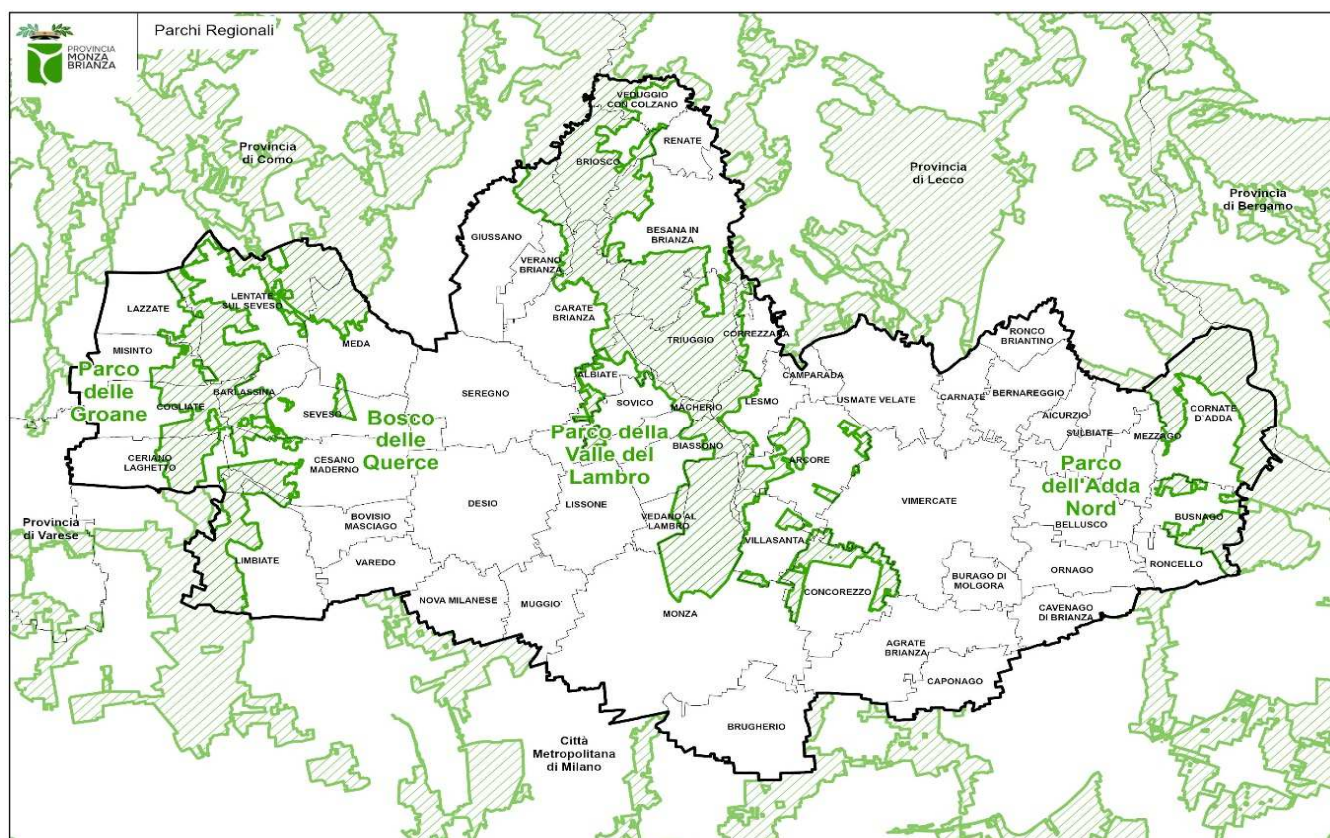
Tabella 13 –Assi di mobilità sul territorio della Provincia di Monza e Brianza	Km
Autostrade e tangenziali (dati: Regione Lombardia)	67
Strade statali (dati: Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti)	19
Strade gestite dalla Provincia (dati: Provincia MB 2020)	202
Lunghezza rete gerarchica provinciale (I e II livello) (Dati: Provincia MB, PTCP - Tavola 12) 306 km (di cui classificate nel PTCP come "nuove" 80 km)	306
Strade gestite dalla Provincia inserite nella rete gerarchica provinciale (I, II livello, autostrade e superstrade) (Dati: Provincia MB, PTCP - Tavola 12; 117 km, di cui classificate nel PTCP come "nuove" 13 km)	117
Strade comunali (dati: Regione Lombardia)	962
Strade vicinali (dato non disponibile)	n.d.
Linee ferroviarie (dati: Regione Lombardia)	97
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali (dati: Provincia MB)	92
Piste ciclabili (dati: Provincia MB - ricognizione aggiornamento PSMC 2024)	544

Altro elemento strutturante del territorio è costituito dai Parchi regionali che rappresentano la struttura portante della naturalità lombarda e dai PLIS, che costituiscono un elemento di connessione e integrazione tra le aree protette regionali, contribuendo al potenziamento della RER – Rete Ecologica Regionale e svolgendo un importante ruolo di corridoi ecologici. Le Riserve Naturali sono zone destinate prevalentemente alla conservazione e alla protezione degli habitat e delle specie presenti, così come i SIC, riconosciuti dall'Unione Europea, nel quadro della direttiva "Habitat" per la tutela degli ambienti naturali e delle specie di maggiore vulnerabilità e rilevanza a livello continentale.

I Parchi Regionali presenti nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, per un'estensione

totale di circa 85 Km² pari al 21% dell'intero territorio, sono:

- Parco Regionale Valle del Lambro;
- Parco Regionale delle Groane;
- Parco Regionale Adda Nord;
- Parco Naturale Bosco delle Querce a Seveso.



Parchi Regionali (aggiornato a ottobre 2025)

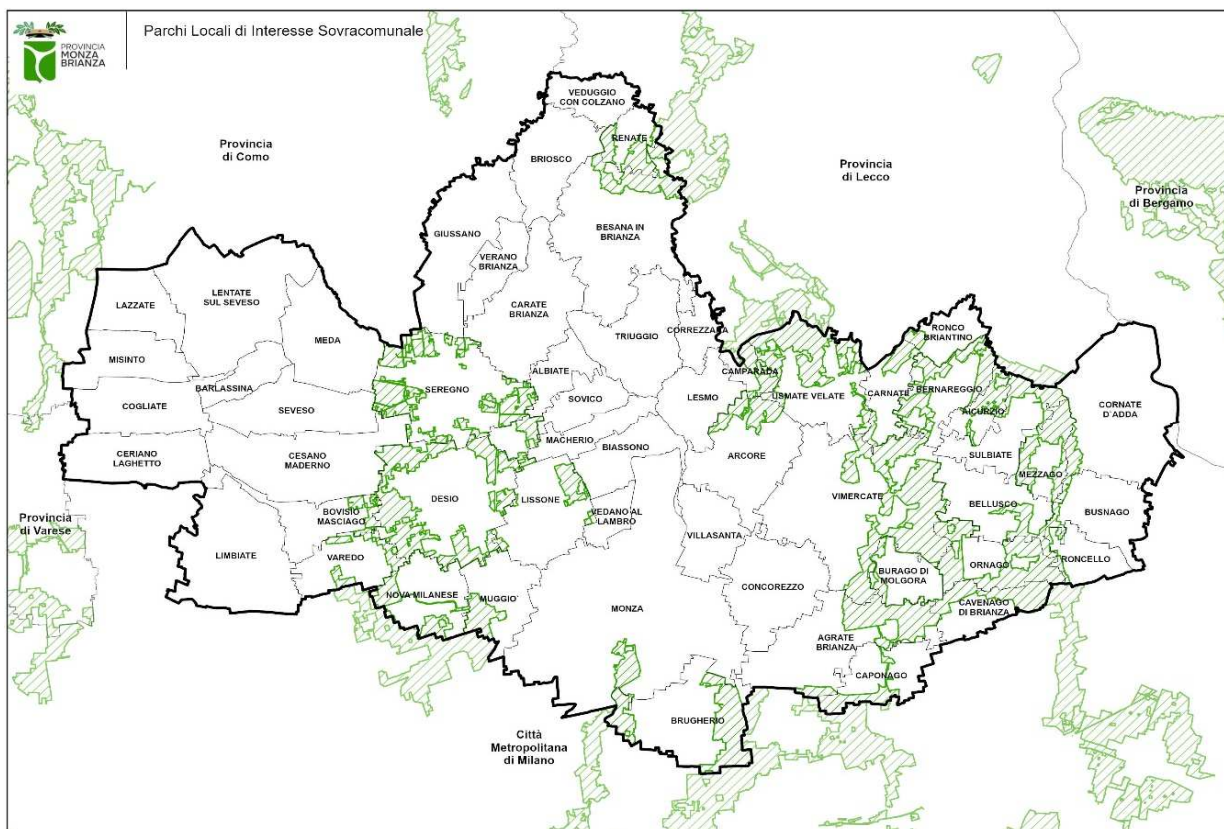
I PLIS hanno una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio e di vaste aree a vocazione agricola, inquadrandosi come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale e, come detto, svolgono inoltre l'importante ruolo di connessione per la Rete Ecologica Regionale. Nell'ambito dei PLIS si può agire per il recupero di aree degradate urbane, per la conservazione della biodiversità, per la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale. In quest'area i primi parchi locali traggono origine da tutele paesistiche o naturalistiche di corsi d'acqua minori (Molgora) o di aree boscate (Rio Vallone), ma in seguito si sono estesi soprattutto alla difesa e riprogettazione paesistica di aree agricole interstiziali rispetto all'espansione dell'edificato, rivolgendosi alla conservazione e alla valorizzazione di spazi aperti anche attraverso la creazione di aree attrezzate. È il caso del Parco del GruBria nato dalla fusione del Parco Grugnotorto-Villoresi e del Parco della Brianza Centrale nel settembre 2020 (D.DP. n.98 del 08/09/2020), che rappresenta

uno snodo nel sistema delle grandi aree protette, situandosi in una posizione strategica rispetto alle Groane, al Parco Nord, al Parco della Valle del Lambro e a quello della Media Valle del Lambro, grazie anche alle connessioni permesse dalle aste del Seveso e del Villoresi.

In Brianza, osservando la distribuzione di queste aree protette, che si caratterizzano per un andamento radiale o sub-radiale, si può abbozzare l'ipotesi di due sub-sistemi interposti tra i grandi ambiti tutelati dei parchi regionali:

- il sistema ovest, tra i parchi delle Groane, Nord Milano e Valle Lambro, costituito dal PLIS GruBria e da quello della Media Valle del Lambro;
- il sistema est, tra i parchi Valle Lambro e Adda Nord, costituito, dai PLIS Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.), dei Colli Briantei ed Est delle Cave.

In posizione più isolata rispetto al resto dei PLIS, si trova il PLIS della Valletta, al confine con la Provincia di Lecco e inserito fra il Parco Regionale della Valle del Lambro e Il Parco Regionale di Montevecchia.



Parchi locali di interesse sovracomunale (aggiornato ottobre 2025)

Nel contesto ambientale descritto, la misura della qualità dell'aria risulta fondamentale per definire politiche a garanzia della tutela della salute della popolazione e della protezione degli ecosistemi, tenuto conto che le sostanze inquinanti possono essere distinte in due categorie in base al loro effetto sul clima e sulla salute umana.

Le sostanze climalteranti sono quelle che contribuiscono ai cambiamenti climatici in quanto responsabili dell'effetto serra; in questa categoria vengono assimilati le emissioni di anidride carbonica, metano e ossido di azoto. Le sostanze assimilate per lo studio sui danni alla salute umana sono invece il monossido di carbonio, ossidi di azoto e il PM10, cioè la frazione delle polveri totali sospese più pericolose data la loro dimensione possono entrare con facilità all'interno dell'apparato respiratorio.

Il territorio della provincia, caratterizzato da alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico, riporta concentrazioni elevate di polveri sottili PM10 e densità elevata di anidride solforosa, ammoniacale, ossidi di azoto, composti organici volatili e metano.

La banca dati regionale INEMAR, aggiornata all'anno 2021, fornisce i valori stimati (a scala regionale, provinciale e comunale) delle emissioni dei principali inquinanti atmosferici suddivisi per macrosettori di attività, elaborati allo scopo di definire i contributi emissivi delle singole sorgenti. Le emissioni più onerose per la qualità dell'aria nella provincia risultano essere la CO₂ eq derivante dal trasporto su strada e da combustione non industriale e la CO₂ emessa dal trasporto su strada. Ricorrono dati particolarmente critici in ordine al superamento delle soglie critiche per l'inquinamento atmosferico. Inoltre, l'emergenza Covid-19 scatenatesi a inizio 2020, ha fatto supporre in numerosi studi che possa esistere una relazione fra inquinamento atmosferico e diffusione dei virus.

Oltre al carico emissivo e alla meteorologia, anche l'orografia del territorio ha un ruolo importante nel determinare i livelli di concentrazione degli inquinanti: il territorio provinciale di Monza e Brianza, fortemente urbanizzato, viene chiuso dai rilievi montuosi nella parte nord e fungono da barriera per la circolazione dell'aria creando una massa stabile. Pertanto, in presenza di inversione termica, caratteristica dei periodi freddi, che inibisce il rimescolamento verticale dell'aria, generando condizioni di stabilità che favoriscono l'accumulo degli inquinanti emessi al suolo.

In un quadro territoriale come quello descritto tutte le strategie di intervento negli ambiti di competenza come Ambiente, Pianificazione territoriale e Trasporti e mobilità, devono convergere verso politiche che non solo assumano il tema della sostenibilità ambientale a fondamento delle specifiche azioni, ma si innestino altresì in una prospettiva di inevitabile sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, in una logica integrata ed incentrata su nuovi ed equilibrati paradigmi di relazione tra attività umane e territorio.

Le maggiori criticità - dall'impermeabilizzazione del suolo, alla qualità dell'aria, ai flussi di traffico, necessitano di risposte sempre più efficaci dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

La popolazione

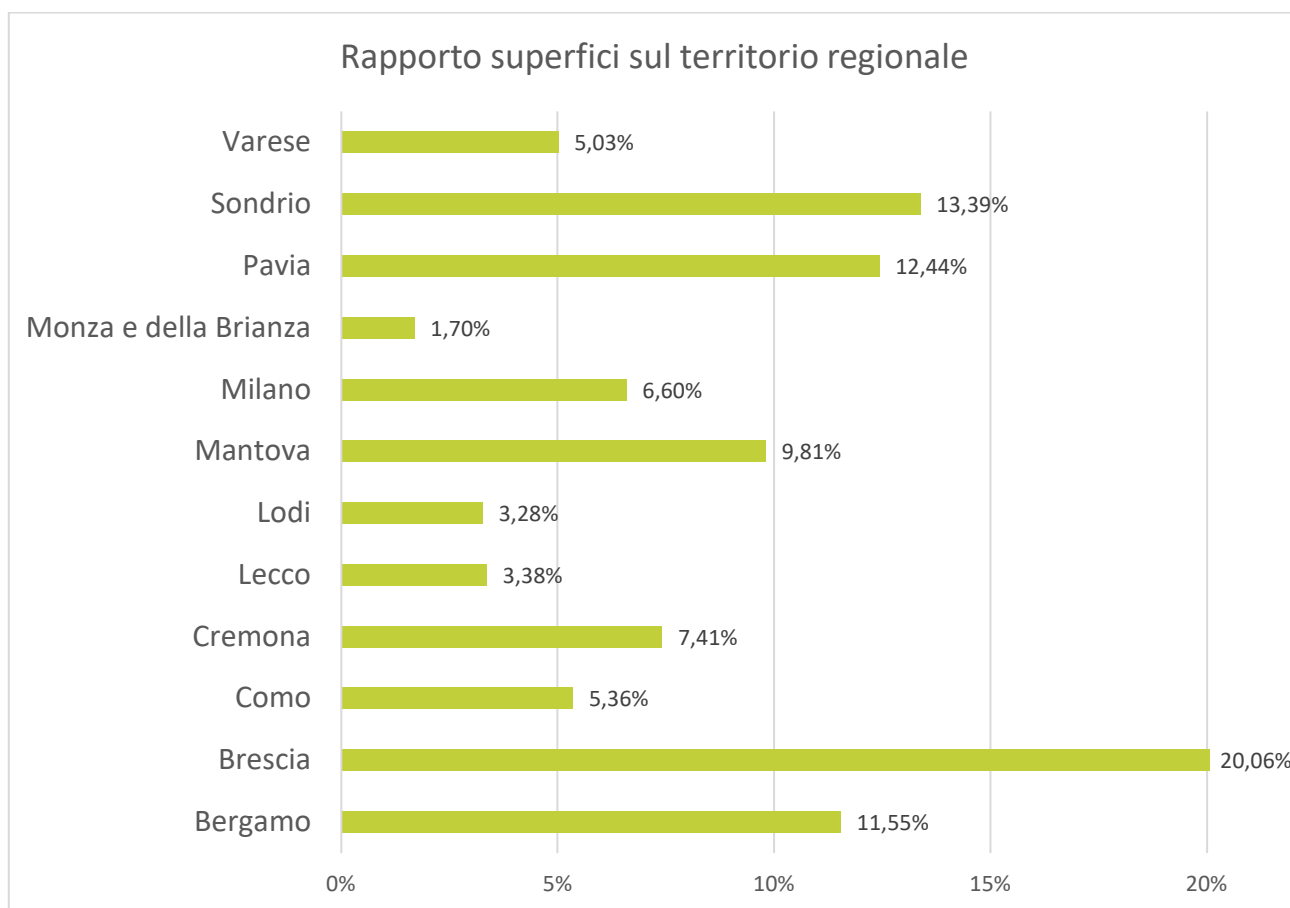
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente".

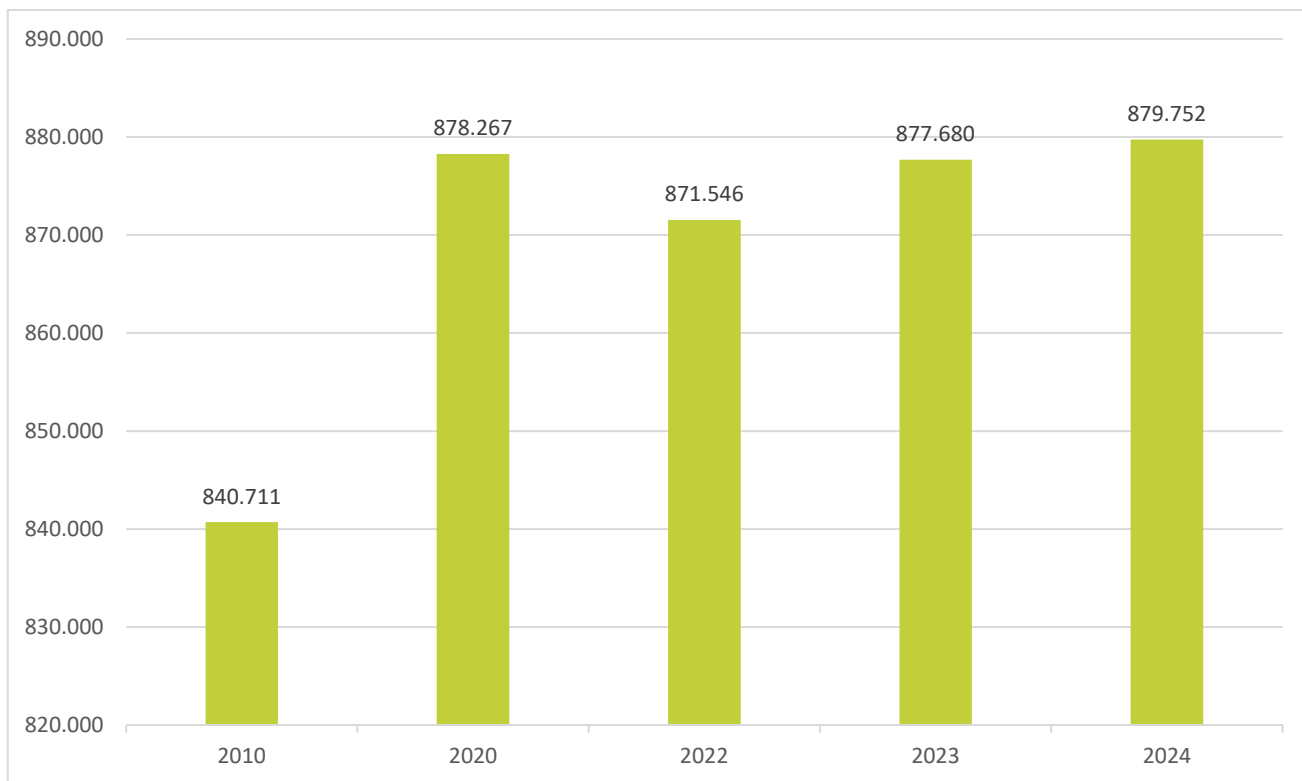
La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Tabella 1 - Popolazione, superficie, densità abitativa

Provincia	Popolazione al 2024 (01/01/2025)	Popolazione al 2023 (01/01/2024)	Popolazione al 2022 (01/01/2023)	Superficie Km ²	Densità abitativa 2025	Densità abitativa 2024	Densità abitativa 2023	Rapporto % popolazione per Provincia in Regione	Variaz. % annate considerate
Bergamo	1.115.037	1.111.228	1.103.768	2.755,69	404,6	403,2	400,5	11,11%	0,34%
Brescia	1.266.138	1.262.271	1.253.993	4.787,10	264,5	263,7	262,0	12,62%	0,31%
Como	598.333	598.604	595.513	1.278,95	467,8	468,0	465,6	5,96%	-0,05%
Cremona	353.995	353.537	351.169	1.769,42	200,1	199,8	198,5	3,53%	0,13%
Lecco	333.804	333.578	332.043	805,39	414,5	414,2	412,3	3,33%	0,07%
Lodi	230.447	229.628	227.495	782,32	294,6	293,5	290,8	2,30%	0,36%
Mantova	407.312	407.051	404.696	2.341,84	173,9	173,8	172,8	4,06%	0,06%
Milano	3.247.623	3.247.764	3.219.391	1.574,45	2.062,7	2.062,8	2.044,8	32,36%	0,00%
Monza e della Brianza	879.752	877.680	871.546	405,65	2.168,7	2.163,6	2.148,5	8,77%	0,24%
Pavia	542.082	539.239	534.968	2.967,93	182,6	181,7	180,2	5,40%	0,53%
Sondrio	179.051	178.948	178.472	3.194,89	56,0	56,0	55,9	1,78%	0,06%
Varese	881.907	881.000	877.688	1.199,25	735,4	734,6	731,9	8,79%	0,10%
Regione Lombardia	10.035.481	10.020.528	9.950.742	23.862,88	420,55	419,9	417,0	100,00%	0,15%

Provincia	Sup. kmq	Percentuale
Bergamo	2.755,69	11,55%
Brescia	4.787,10	20,06%
Como	1.278,95	5,36%
Cremona	1.769,42	7,41%
Lecco	805,39	3,38%
Lodi	782,32	3,28%
Mantova	2.341,84	9,81%
Milano	1.574,45	6,60%
Monza e della Brianza	405,65	1,70%
Pavia	2.967,93	12,44%
Sondrio	3.194,89	13,39%
Varese	1.199,25	5,03%
Regione Lombardia	23.862,88	100,00%





Popolazione residente - Provincia di Monza e della Brianza

2010	2020	2022	2023	2024
840.711	878.267	871.546	877.680	879.752

Fonte: Istat

Le prospettive dell'economie per l'area di Milano, Monza Brianza e Lodi

I principali indicatori relativi all'andamento dell'economia italiana mostrano un crollo degli investimenti fissi lordi (scesi dal 9% del 2023, allo 0,5% del 2024), un calo per il secondo anno consecutivo della produzione industriale – che nel 2024 raggiunge il -3,4% (era -2,1% nel 2023) – e un lieve incremento dei consumi delle famiglie, dallo 0,3% del 2023 allo 0,4% del 2024, che tuttavia non riesce a supportare la ripresa dell'economia.

L'interscambio con l'estero rallenta anche in Italia: in particolare, l'export è diminuito dello 0,4% e l'import del 3,9%. In valori assoluti si tratta di un calo di 2,4 miliardi di esportazioni e 23 miliardi circa di importazioni: cifre significative per un Paese fortemente orientato al commercio internazionale.

Nel 2024 si mantengono ancora positivi i dati afferenti all'occupazione: a livello nazionale gli

occupati sono 23 milioni e 932mila, in aumento di 352mila unità rispetto all'anno precedente, con il tasso di occupazione che raggiunge il 62,2% e il tasso di disoccupazione che scende al 6,5%. Tuttavia, anche quest'anno, scomponendo i dati si conferma maggiormente in crescita l'occupazione nella classe d'età 50-64 anni (+2,9%) rispetto a quella da 35-49 anni, che aumenta solo dello 0,5%.

A livello regionale, la dinamica dell'economia risulta in linea con il dato nazionale: nel 2024 la crescita del PIL risulta pari al +0,8%, mentre le stime per il 2025 prospettano un lieve decremento (+0,7%) e una risalita rinviata al 2026 (+0,9%).

In aumento l'occupazione: in Lombardia gli occupati sono più di 4,5 milioni, con il tasso di occupazione che sale al 69,4% e il tasso di disoccupazione che scende al 3,7%.

Positivo nel 2024 l'interscambio con l'estero: i dati provvisori di Istat mostrano a livello lombardo un incremento dello 0,6% dell'export e dello 0,3% dell'import.

In questo scenario, anche l'area vasta che aggrega Milano, Monza Brianza e Lodi risulta in rallentamento: il tasso di crescita del valore aggiunto nel 2024 è pari allo 0,7%, in discesa rispetto all'1,1% del 2023 e decisamente inferiore all'aumento del 4,3% ottenuto nel 2022. In valori assoluti si tratta di 1,5 miliardi di euro in più rispetto al 2023 e la scomposizione per settori economici mostra in crescita il comparto dei servizi (+0,8%) e quello industriale (+0,3%), mentre risulta negativa la dinamica delle costruzioni (-1,3%) e dell'agricoltura (-7,9%).

Le stime per il 2025 ci prospettano un aumento del valore aggiunto pari allo 0,8%, che proseguirà anche nel 2026 (+0,9%), seppure su valori di entità ancora modesta. Determinante nel 2025 sarà la ripresa dell'industria (+1,5%) e la prosecuzione dall'andamento positivo del settore dei servizi (+0,8%), mentre si manterranno negative le performance delle costruzioni (-2,3%) e dell'agricoltura (-0,1%).

Le tensioni già descritte sui mercati internazionali interesseranno naturalmente anche la nostra macro-area. Ancora positivo – seppur modesto – l'andamento dell'interscambio commerciale nel 2024 +2,5% l'aumento dell'export (in valori assoluti si tratta di circa 1,9 miliardi di euro in più) e +0,9% quello dell'import (circa 900 milioni in più), con il tasso di apertura internazionale che scende rispetto agli anni precedenti, posizionandosi al 74,3%.

In questa fase le stime relative al 2025 prospettano un calo dell'export (-1,3%) e un incremento dell'import (+3,9%), mentre indicano per il 2026 una ripresa dell'interscambio commerciale, che riporterà su valori positivi l'export (+0,7%) e confermerà la crescita dell'import (+3,9%).

Anche nella macro-area di Milano, Monza Brianza e Lodi i dati afferenti all'occupazione si confermano positivi: a dicembre 2024 si registra un aumento complessivo del numero di occupati,

cresciuti dell'1,2%, che in valori assoluti corrispondono a 24mila unità in più. Nel dettaglio, gli occupati sono oltre 2 milioni e rappresentano il 44,9% del totale lombardo e l'8,5% di quello nazionale.

Passando all'analisi dei dati per singolo territorio, emerge per il 2024 una crescita di intensità differente nelle tre province, che permane sempre su valori positivi. Nel dettaglio, la dinamica del valore aggiunto risulta pari a: +0,8% nella città metropolitana di Milano, supportata dal +1% del settore dei servizi; +0,4% per la provincia di Monza Brianza (a cui hanno contribuito in prevalenza il comparto delle costruzioni +3% e dell'industria +1,4%) e +0,1% per il Lodigiano (grazie al sostegno dell'industria +2,3% e dei servizi +0,4%). In valori assoluti si tratta di 187,8 miliardi di euro per la provincia di Milano, di 26,9 per quella di Monza Brianza e di 5,9 per quella di Lodi.

Le previsioni per il biennio 2025-2026 mostrano ancora una dinamica positiva per i tre territori e in particolare per la città metropolitana di Milano, dove è previsto un aumento del valore aggiunto dello 0,9% sia nel 2025 che nel 2026, mentre risultano lievemente inferiori le stime relative alla Brianza e al Lodigiano: +0,6% la crescita prevista per la provincia di Monza Brianza nel 2025 e +0,7% nel 2026; lievemente inferiore è invece la previsione di crescita relativa al Lodigiano per il biennio 2025-2026, pari a +0,7% per entrambi gli anni.

L'analisi della demografia d'impresa ci propone un 2024 ancora positivo per il sistema delle imprese: a livello nazionale il saldo tra nuove iscrizioni (che in valori assoluti sono state 322.835 unità) e cancellazioni (pari a 285.979 unità) resta in attivo per 36.856 unità, ma in diminuzione rispetto al saldo dello scorso anno, pari a 42.039 unità. Il tasso di crescita rimane quindi positivo (0,62%), ma lievemente in discesa: era infatti pari allo 0,7% nel 2023 e allo 0,8% nel 2022. Migliore la performance nella nostra macro-area: il saldo tra nuove iscrizioni (in valori assoluti 31.549 unità) e cancellazioni (23.121 unità) risulta pari a 8.428 imprese e corrispondente a un tasso di crescita del 1,78%, anch'esso però in rallentamento rispetto all'anno precedente (1,9%). Rilevante il contributo della città metropolitana di Milano, a cui si deve oltre il 92% del saldo dell'intera macro-area (7.795 unità), mentre prosegue il calo delle iscrizioni nella provincia di Lodi. Nel dettaglio, a fine 2024 le tre province di Milano, Monza Brianza e Lodi comprendevano 475.969 imprese registrate (erano 474.463 nel 2023), di cui 391.435 attive (erano 394.493 nel 2023) così distribuite: 313.859 nella città metropolitana di Milano (-0,7% la variazione rispetto al 2023), 63.764 nella provincia di Monza Brianza (-0,9%) e 13.812 in quella di Lodi (-1,2%).

Passando alla dinamica locale dell'interscambio con l'estero, nel 2024 le nostre tre province mostrano performance differenti: in negativo la dinamica della città metropolitana di Milano, che – pur confermandosi prima provincia italiana per valore delle merci importate (84 miliardi di euro

circa) ed esportate (58 miliardi circa) – registra un calo sia nell’export (-0,2%, circa 95 milioni in meno) sia nell’import (-1,4%, circa 1,17 miliardi di euro in meno). In crescita invece l’interscambio della provincia di Monza Brianza, con un aumento del 5,8% per l’export e del 9,6% per l’import, come pure positiva la dinamica del Lodigiano, che chiude il 2024 con un forte aumento sia dell’export (+21%) che dell’import (+10,6%), vale a dire quasi 7 miliardi di export e quasi 11 di import. Per quanto riguarda i flussi di investimenti diretti esteri, a inizio 2024 i numeri della banca dati Reprint ci restituiscono la fotografia di una regione che vede la presenza di 7.758 imprese a controllo estero, con oltre 793mila dipendenti e un fatturato aggregato di 435 miliardi di euro. Nella sola provincia di Milano si contano 5.611 imprese a controllo estero, che rappresentano il 36,3% del totale nazionale, peso che sale rispettivamente al 38,5% e al 41,7% in relazione al numero di dipendenti e al fatturato complessivo cumulato.

Passando all’andamento del mercato del lavoro, si conferma positiva la performance della città metropolitana di Milano: il tasso di occupazione complessivo (15-64 anni) raggiunge il 71,7% (era il 71,2% nel 2023), mentre il tasso di disoccupazione si mantiene pressoché invariato al 4,6% (4,7% nel 2023).

Differente la dinamica dell’occupazione giovanile (classe di età 15-34 anni): in lieve peggioramento il tasso di occupazione che nel 2024 risulta pari al 54,6% (era il 55,2% nel 2023), mantenendosi di quasi 10 punti percentuali più elevato rispetto al dato nazionale (44,9%), gap che si incrementa ulteriormente nella scomposizione per genere con il tasso di occupazione giovanile che per la componente femminile scende al 51,9% (38,8% il dato nazionale).

Divergente la dinamica dell’occupazione nella provincia di Monza Brianza che nel 2024, dopo tre anni di crescita, subisce una contrazione: gli occupati calano dello 0,6% (2.433 unità in valori assoluti) e la scomposizione per genere mostra come questo calo sia totalmente determinato dalla diminuzione dell’occupazione femminile (-2,3%, 4.276 unità in meno), compensata solo in parte da un incremento dello 0,9% della componente maschile (+1.843 unità).

In calo anche l’occupazione nella provincia di Lodi: -1,2% la variazione degli occupati rispetto al 2023 (1.184 unità in meno), anche in questo caso imputabile *in toto* alla componente femminile, che ha registrato un calo di 2.657 unità, mentre risulta in aumento la componente maschile, che a fine dicembre 2024 si compone di 1.473 unità in più.

In sintesi, anche quest’anno il Rapporto presenta un resoconto della dinamica dei principali indicatori che meglio rappresentano l’economia dei nostri territori, attraverso il confronto con benchmark regionali e nazionali e l’analisi di alcuni dati di previsione relativi al biennio 2025-2026, nonostante lo scenario mondiale di grande incertezza abbia indotto i principali organismi di

previsione internazionale a una revisione al ribasso delle stime di crescita del PIL mondiale e di tutti i Paesi inseriti nelle catene globali del valore.

Ciò premesso, le analisi condotte nel Rapporto propongono una visione d'insieme dei fenomeni in atto e delle connessioni esistenti tra economia internazionale, nazionale e locale, con l'obiettivo di fornire al sistema delle imprese uno strumento utile per orientarsi e per comprendere alcuni fenomeni in atto.

Lo scenario che si prospetta all'orizzonte è ancora più incerto rispetto a un anno fa: la discontinuità generata dalle recenti politiche adottate del governo americano sta richiedendo infatti la costruzione di nuovi equilibri geopolitici e di una nuova geografia del commercio mondiale, poiché il sistema di alleanze e di accordi conosciuto sino a oggi è ormai venuto meno.

L'Unione Europea in particolare è chiamata a definire politiche innovative, che abbiano l'obiettivo di farla crescere in competitività e indipendenza energetica, ripensando quindi il proprio modello di sviluppo. Se da un lato sarà infatti fondamentale ricostruire un nuovo clima di fiducia e ridefinire una politica commerciale equa con gli Stati Uniti, dall'altro è evidente la necessità di ampliare i legami commerciali con partner alternativi e di valorizzare il proprio mercato interno attraverso una nuova strategia che, nel medio periodo, possa contribuire ad aumentarne anche l'autonomia da un punto di vista tecnologico.

In questo quadro, anche le prospettive di sviluppo dell'economia italiana sono incerte: il PIL è tornato a crescere a tassi modesti e inferiori all'unità – perdendo lo slancio del 2021 (+8,9%) e del 2022 (+4,8%) – e il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese rischia di amplificare il rallentamento in atto. I dati di contabilità nazionale relativi al 2024 mostrano infatti che l'aspettativa di una ripresa trainata dai consumi e sostenuta dall'occupazione è stata disattesa. Il rallentamento degli investimenti fissi lordi non è stato compensato dall'incremento dei consumi delle famiglie, che sono passati dallo 0,3% del 2023, allo 0,4% nel 2024, mantenendosi quindi su livelli molto bassi, sia per la scelta delle famiglie di ricostituire la ricchezza erosa dai tassi di inflazione degli anni precedenti sia per i modesti livelli retributivi che interessano una parte consistente degli occupati.

Secondo l'Istat, rispetto a gennaio 2019 la perdita di potere di acquisto per dipendente a fine 2022 era superiore al 15% e a marzo 2025 era pari al 10%.

In uno scenario di deterioramento degli equilibri geopolitici, di frammentazione del commercio globale, di pressioni demografiche e migratorie è dunque necessario un cambio di passo. Per stimolare lo sviluppo, è essenziale moltiplicare gli sforzi a partire dalla costruzione di una politica industriale focalizzata e coordinata a ogni livello di governo, in grado di supportare e spingere il

nostro sistema produttivo verso l'adozione di nuovi paradigmi di crescita sostenibile, incentrati su ricerca e sviluppo, innovazione e digitalizzazione, valorizzazione del capitale umano e transizione ambientale. Incentivare la crescita della produttività e recuperare il gap che in questi anni si è creato rispetto ai Paesi che hanno investito maggiormente nello sviluppo dell'innovazione tecnologica, della rivoluzione digitale e più recentemente dell'intelligenza artificiale devono essere gli obiettivi comuni. Delineare una nuova politica economica che promuova gli investimenti e supporti un incremento della produttività rappresenta quindi il presupposto necessario affinché si apra una nuova stagione di alleanze, che ponga al centro lo sviluppo del capitale umano anche attraverso rinnovi contrattuali che prevedano un aumento dei livelli retributivi, restituendo potere d'acquisto alle famiglie a supporto della crescita dei consumi e quindi del nostro mercato interno. Costruire nuovi paradigmi e convergenze tra policy maker e mondo produttivo e tra pubblico e privato sono le opportunità da cogliere per definire una nuova prospettiva di sviluppo per i nostri territori.

Supportare la nascita di nuove imprese, accompagnare la crescita dimensionale di quelle esistenti – valorizzando l'eccellenza e la creatività del nostro sistema imprenditoriale – promuovere gli investimenti in ricerca e innovazione quali elementi imprescindibili per accrescerne la competitività, valorizzare il capitale umano, facilitare l'ingresso dei giovani e la partecipazione femminile al mercato del lavoro sono le priorità per ricostruire quel senso di fiducia e stimolare quella visione prospettica necessari per affrontare la discontinuità di oggi e costruire le alleanze future tra Paesi, generazioni, generi, capitale e lavoro, sostenendo il percorso verso un nuovo modello di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi.

tabella – Nati-mortalità delle imprese per territorio
(anno 2024 – valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Aree geografiche	Registrate	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldi	Tassi di crescita
Milano	387.717	26.002	18.207	7.795	2,02%
Monza Brianza	72.439	4.610	4.030	580	0,80%
Lodi	15.813	937	884	53	0,33%
MiLoMb	475.969	31.549	23.121	8.428	1,78%
Lombardia	943.573	58.733	48.142	10.591	1,12%
Italia	5.876.871	322.835	285.979	36.856	0,62%

figura – Import ed export delle province lombarde
(anno 2024 – valori assoluti in miliardi di euro)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

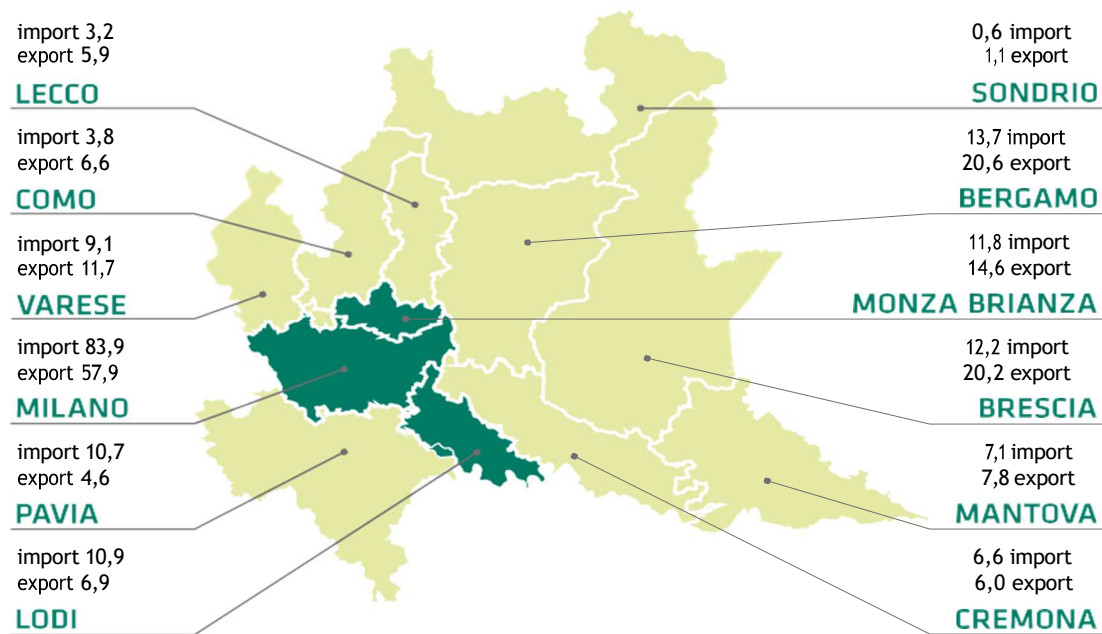


figura – Tassi di occupazione 15-64 anni per genere e area geografica
(anno 2024 – valori percentuali)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

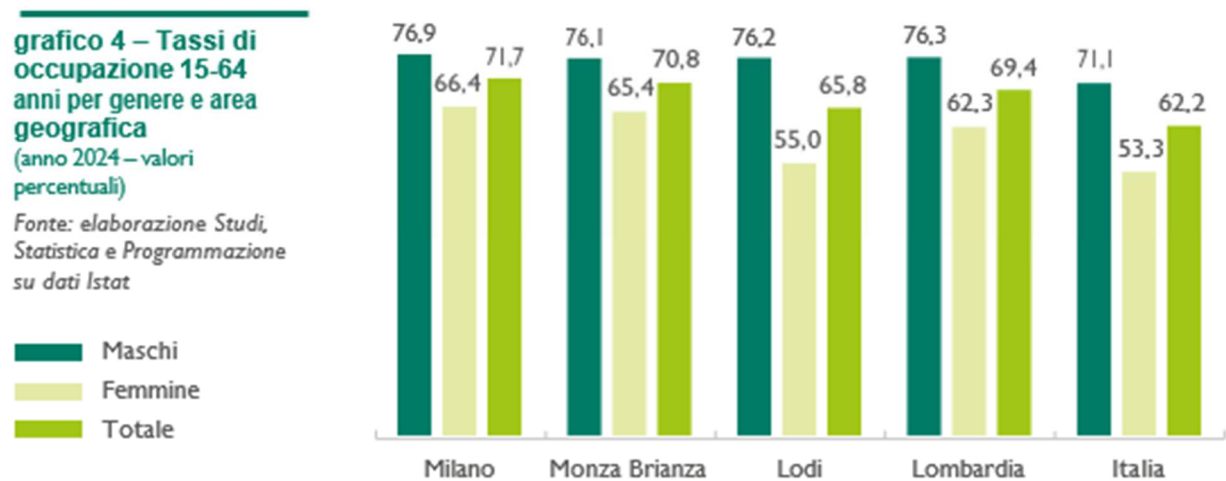
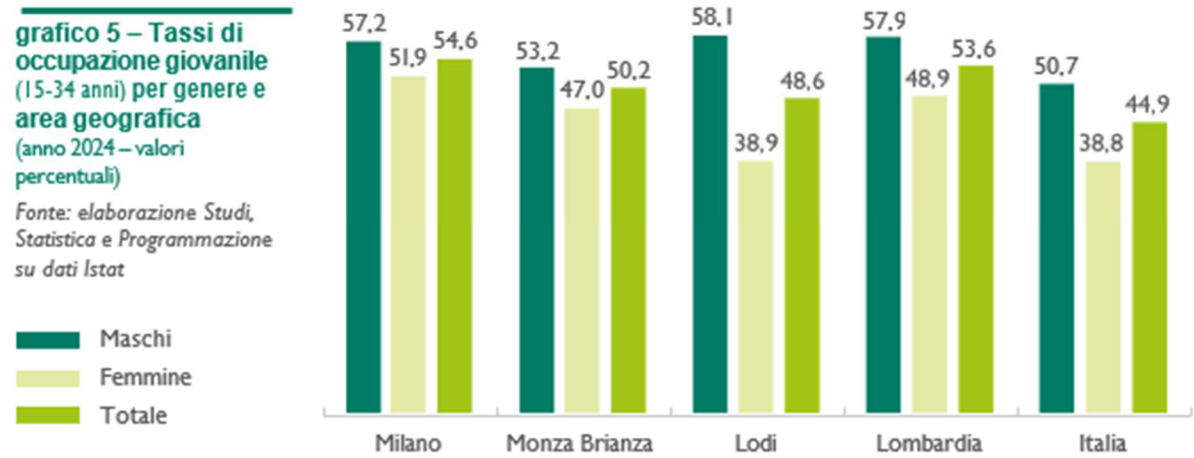


figura – Tassi di occupazione giovanile 15-34 anni per genere e area geografica
(anno 2024 – valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



Fonte: Milano Produttiva 2025

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate;
- L'organizzazione e le risorse umane assegnate
- Evoluzione della situazione finanziaria
- Strumenti di rendicontazione dei risultati

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi e le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Di seguito si riporta la situazione degli ultimi tre anni:

TRIENNIO	2023		2024		2025	
Immobili	Numero	mq	Numero	mq	Numero	mq
Fabbricati di proprietà sedi di uffici (sede istituzionale e sede polizia provinciale e Protezione Civile)	3	11.495 circa	3	11.495 circa	4	12.000 circa
Fabbricati di proprietà, a disposizione, liberi o dati in uso abitativo o commerciale (locazione/comodato), comprese caserme CC e VVF *(Cernuschi; Limbiate app+CC+AVIS; Desio VVF; Carate VVF)	32	28.379 circa	32	28.379 circa	32	28.379 circa
Case cantoniere, magazzini stradali e centri operativi	6	3.517 circa	6	3.517 circa	5	3.012 circa
Terreni e reliquati stradali (n. lotti)	506	1.015.873 circa	506	1.015.873 circa	506	1.015.873 circa
* Si evidenzia che i fabbricati indicati sono quelli regolarmente accatastati nel N.C.E.U. o in accatastamento. Non sono stati indicati fabbricati censiti nel N.C.T. non utilizzabili. Strutture scolastiche	Numero	Numero posti	Numero	Numero posti	Numero	Numero posti
Edifici sedi di istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado (edifici e centri scolastici di proprietà, in convenzione L.23/96, in locazione passiva)	41		41		42	
Reti	Tipo/Num.	Km	Tipo/Num	Km	Tipo/Num	Km
Strade	provinciali	Km 201,542	provinciali	Km 201,542	provinciali	Km 201,601
Ponti					121	
Attrezzature		Numero		Numero		Numero
Informatiche (Postazioni lavoro, notebook, server, plot- ter stampanti/fotocopiatrici, ecc.)		823		823		821

Modalità di gestione dei servizi

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

T18 Modalità di Gestione espresse in %															
Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETÀ PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONI, PATROCINI	COLLABORAZIONI, PRESTAZIONI D'OPERA, CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: INDIRIZZO POLITICO - ISTITUZIONALE															
Indirizzo politico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Funzionamento															
Servizi legali	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	71
Servizi economico/finanziari	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione del personale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sistemi informativi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di pianificazione e controllo	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di supporto	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi															
Tributi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Regolazione di attività pubbliche e private	99	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Urbanistica	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi del mercato del lavoro	79	2	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Servizi erogati alla collettività															
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Promozione e gestione tutela ambientale	84	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavori pubblici	93	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi idrici integrati	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione e smaltimento di rifiuti	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Protezione Civile	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETÀ PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONI, PATROCINI	COLLABORAZIONI, PRESTAZIONI D'OPERA, CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Servizi erogati alla persona															
Servizi sociali, non profit e sanità	76	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi per la cultura	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Note:															

Le funzioni esercitate su delega e convenzione

Le Province Lombarde e quindi anche la Provincia di Monza e della Brianza oltre all'esercizio delle funzioni fondamentali assegnate dalla costituzione, declinate nel D.Lgs 267/2000 e precisate nella Legge 56/2014 (si veda infra sezione organizzazione interna) gestiscono funzioni delegate da Regione Lombardia in forza di Leggi regionali. Esse sono regolate da Convenzioni e si distinguono, in relazione alle norme che le regolano/definiscono in funzione delegate confermate (con e senza utilizzo di contingenze di personale), lavoro e azioni di potenziamento centri per l'impiego.

Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 80 del 7.6.2024 ad oggetto "Intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province Lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi delle leggi regionali 19/2015 e 32/2015 Approvazione schema per il triennio 2024-2026" è stato approvato il vigente schema d'intesa che disciplina i rapporti tra Regione Lombardia e Province, confermando e rafforzando la collaborazione tra tali Enti territoriali in ordine a:

- funzioni confermate (con utilizzo del contingente di personale) in relazione alle Leggi Regionali 19/2015 e 32/2015:
Protezione civile, Cultura, Vigilanza ittico-venatoria, Turismo, Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Vigilanza e controllo sulle persone giuridiche di diritto privato, Servizi portuali delle Province di Cremona e Mantova;
- ulteriori funzioni confermate (senza utilizzo di contingente di personale):
il riferimento va a funzioni ambientali, di Governo del Territorio e nel settore dei Trasporti (già conferite alle Province precedentemente alla riforma introdotta dalla l. n. 56/2014 e che trovano nella presente Intesa una declinazione di dettaglio);
- ulteriori funzioni conferite:
Servizi per il lavoro – Centri per l'impiego e collocamento mirato dei disabili, funzioni in materia di Opere pubbliche; gestione della rete escursionistica della Lombardia (REL);
- attività d'interesse regionale:
Disabilità – Eliminazione Barriere architettoniche e sperimentazione in tema di Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli (IPT);

Si riporta di seguito, mutuando in sintesi il paragrafo 4 della citata intesa, una tabella con l'elenco delle attività per ciascuna funzione delegata:

FUNZIONI CONFERMATE

Protezione Civile

- a) Previsione e prevenzione dei rischi:
- rilevazione e monitoraggio dei rischi sul territorio di competenza;
 - attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza e della cultura della Protezione civile a supporto e integrazione di quella di competenza dei Comuni;
 - attuazione sul territorio di competenza delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
 - rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle attività di previsione e prevenzione dei rischi sul territorio di competenza;
- b) Pianificazione di area vasta:
- redazione, adozione e attuazione del Piano di Area vasta di Protezione civile, a valere anche quale piano d'ambito di Protezione civile, nel rispetto degli indirizzi regionali e in raccordo con la Prefettura competente;
 - valutazione periodica del Piano di Area vasta di Protezione civile, anche mediante l'esperimento di apposite esercitazioni, ai fini del relativo eventuale aggiornamento o anche revisione, nel rispetto degli indirizzi regionali;
 - supporto ai Comuni, anche in forma associata, nello svolgimento delle attività di competenza, riguardo a previsione, prevenzione e redazione dei piani di emergenza;
 - verifica periodica del coordinamento e della coerenza dei Piani e Programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio di propria competenza e degli ulteriori strumenti di pianificazione strategica territoriale di propria competenza con gli scenari di rischio e le strategie operative definiti nella pianificazione di Protezione civile.
- c) Gestione e superamento dell'emergenza:
- attivazione dei servizi urgenti di propria competenza, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o di area vasta;
 - approntamento, ove non già previsto, organizzazione e gestione della Sala operativa di area vasta, destinata ad operare in raccordo con la Sala operativa regionale e con le Prefetture territorialmente competenti;
 - raccordo con la Prefettura territorialmente competente, ferme restando le rispettive competenze, ai fini dell'attuazione del Piano di Area vasta di Protezione civile e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;
 - attivazione, direzione e coordinamento del volontariato organizzato di Protezione civile esistente sul territorio di competenza, e, per quanto specificamente attiene al coordinamento operativo, in collaborazione con i Comitati di coordinamento del volontariato, raccordandosi con i Comuni interessati dall'evento calamitoso e dandone immediata comunicazione alla Regione;
 - organizzazione, gestione e attivazione, con la collaborazione dei Comitati di coordinamento del volontariato, delle Colonne mobili di area vasta, quali componenti per moduli specialistici della Colonna mobile regionale; a ciascuna Colonna mobile di area vasta possono essere chiamati a partecipare, a seconda delle caratteristiche e della specificità degli eventi emergenziali in corso e sotto la direzione dell'ente di riferimento, tutti i soggetti che costituiscono il sistema di area vasta di Protezione civile e che operano nell'ambito territoriale di riferimento, fra i quali assume particolare rilevanza, quale struttura operativa principale per il sistema di Protezione civile lombardo, il volontariato organizzato;
 - coordinamento dell'attivazione dei Centri polifunzionali di Emergenza e gestione e manutenzione dei Centri polifunzionali di Emergenza di diretta competenza;
 - supporto ai Comuni per la gestione e il superamento delle emergenze, ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali;
 - svolgimento di attività di formazione, in concorso con la Regione;
 - raccolta dei dati e compilazione delle schede di primo accertamento danni causati da evento calamitoso mediante apposito applicativo informatico, in conformità agli indirizzi regionali.
- d) Individuazione, all'interno del territorio di competenza, di eventuali sub-ambiti operativi.

Le Province, ai sensi della l.r. 31/2008, svolgono altresì le attività di lotta attiva agli incendi boschivi e redigono il Piano Locale di Prevenzione AIB nell'ambito del territorio di competenza.

Gestiscono contributi per la funzione:

- Antincendio boschivo
- Piani locali di prevenzione antincendio boschivo:
- Colonne mobili provinciali
- Manutenzione mezzi
- Funzionamento del Nucleo Tecnico Operativo valanghe

Vigilanza Ittico – Venatoria

- a) garantire le attività di controllo e vigilanza sull'applicazione della L.r. 26/93 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”, ai fini della tutela e della salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, che la legge statale in materia (l. 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) definisce patrimonio indisponibile dello Stato, nonché sull'applicazione del titolo IX della L.r. 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”, che detta disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione;
- b) in base all'art. 27 della Legge 157/92 e agli artt. 48 e 49 della L.r. 26/93, controllo dell'attività venatoria e di repressione del bracconaggio e supporto alla gestione della fauna selvatica (es. attività di controllo riduttivo della fauna, censimenti), controlli finalizzati al rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di caccia e pesca;
- c) attività di rilevamento ambientale e faunistico con di monitoraggio sistematico e opportunistico, accertamento dei danni da predazione (implementazione del database regionale) e partecipazione alle squadre di emergenza orso previste dal PACOBACE;
- d) svolgimento e del coordinamento delle attività di monitoraggio e controllo del cinghiale nell'ambito degli interventi a contrasto ed eradicazione della peste suina africana, in attuazione delle ordinanze del Commissario straordinario alla PSA e degli altri provvedimenti adottati dagli organi competenti. Ciò si declina, tra l'altro, negli interventi di prelievo di cinghiali con arma da fuoco e tramite trappolaggio; nel coordinamento degli interventi a supporto effettuati da personale di vigilanza venatoria volontaria e da personale volontario abilitato al controllo della specie; nella partecipazione ai GOT – Gruppi Operativi Territoriali di cui all'Ordinanza n. 5/2023 del Commissario straordinario; nella verifica del rispetto delle misure di biosicurezza disposte dall'ordinanza medesima per le attività faunistico-venatorie e cinofile;
- e) supporto alle funzioni di competenza regionale, che saranno dettagliate con appositi accordi (recupero animali feriti e debilitati e successivo trasporto presso i CRAS e deceduti da consegnare presso i centri di smaltimento);
- f) attività di controllo della fauna selvatica ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 della L.r. 26/93 nonché di messa a disposizione di spazi idonei per il deposito di materiali vari.

Turismo

- a) funzioni di vigilanza, controllo e sanzione attribuite alle Province dalla L.r. 27/2015: controlli sulle strutture ricettive e relative attività di classificazione. Gestione applicativo dedicato ai flussi turistici;
- b) professioni turistiche e relative procedure di abilitazione: a seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2023, recante la disciplina della professione di guida turistica, le funzioni di abilitazione sono in capo al Ministero, mentre le attività di vigilanza, controllo e sanzione sono attribuite ai comuni. Per tale motivo si provvederà ad adeguare la normativa regionale in materia di turismo, espungendo dalle competenze delle Province, quelle riferite alla professione di guida turistica. In vista di un possibile riavvio delle procedure di abilitazione per la professione di accompagnatore turistico, la Regione fornisce, previo confronto, adeguate disposizioni su competenze e requisiti richiesti, nonché sulle modalità di organizzazione delle eventuali sessioni d'esame, così come previsto dalla L.r. 27/2015, al fine di consentire alle Province di adempiere con efficacia a tale funzione. Con riferimento alla professione di Direttore tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo, a seguito dell'approvazione del DM 5 agosto 2021, attuativo dell'articolo 20 del D.Lgs 79/2011, con la L.r. 16 dicembre 2021, n. 23 “Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2021” si è provveduto al relativo adeguamento degli articoli 63 e 64 della L.r. 27/2015; conseguentemente, verranno applicate le procedure previste dalla normativa, così come aggiornata e dai seguenti atti di indirizzo relativamente alle procedure per l'abilitazione alla professione.

Cultura

- a) Sviluppo dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di enti locali;
- b) Promozione di servizi ed attività culturali di rilevanza locale;
- c) Attività e sviluppo dei sistemi museali locali;
- d) Coordinamento a livello provinciale delle attività di conoscenza, censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali all'interno degli istituti di conservazione o diffuso sul territorio attraverso piani operativi congiunti per la verifica dello stato dell'arte e la programmazione strategica delle attività, anche in raccordo coi soggetti del territorio, per supportare la fruizione e la valorizzazione – anche digitale - del patrimonio culturale e l'arricchimento dell'attrattività dei territori.

Quanto sopra tenuto conto che la valorizzazione delle iniziative di rilevanza locale proposte da istituti, enti, associazioni, fondazioni e altre organizzazioni culturali, sono obiettivi preminenti per la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia e per il raggiungimento della cooperazione tra i diversi livelli istituzionali.

Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore

a) Il d.lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo Settore) ha definito un nuovo sistema di registrazione degli enti del Terzo settore che si caratterizza, rispetto alla normativa previgente, per essere unico e nazionale. Il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) è unico, con regole di accesso, permanenza e fuoriuscita fissate dalla legge statale e poggia su un unico portale, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ricomprendendo tutti gli ETS (Enti del Terzo Settore) operanti in Italia. Tale registro è operativamente gestito su base territoriale in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma che, a tal fine, ha individuato secondo gli ordinamenti della stessa propri, la struttura competente per l'espletamento delle attività di competenza (art. 45 d.lgs. 117/2017 e art. 4 DM 106/2020).

Regione Lombardia, nel definire gli assetti organizzativi dell'Ufficio del RUNTS, ha optato per un modello decentrato (già con le d.g.r. XI/4561, 5508 e 5821 del 2021) che vede il coinvolgimento diretto nelle attività di competenza delle Province e della Città metropolitana di Milano. Ciò in continuità con la gestione dei precedenti registri del volontariato e dell'associazionismo e con la valorizzazione del ruolo delle Province lombarde e della Città metropolitana, in adesione al principio costituzionale di sussidiarietà. Infatti, già il testo unico sul volontariato del 2008 (Lr. 1/2008) vedeva l'articolazione dei registri del volontariato complessivamente inteso in sezioni provinciali, coordinate dalla regia regionale. Così per le APS, ODV, CAV, associazioni di solidarietà familiare, associazioni senza scopo di lucro, gruppi di protezione civile categorie cui corrispondevano albi di settore insistenti su piattaforme regionali. Peraltro, le Province dal 2000 sono coinvolte nelle attività di vigilanza connesse agli enti con p.g. ex dpr 361/2000 (art. 4, comma 33 della Lr. 1/2000). Attività che il Codice del Terzo settore oggi affida per le Fondazioni all'Ufficio RUNTS (art. 90 CTS).

Stante il numero di procedimenti di competenza di Regione Lombardia – unico sul territorio nazionale - tale configurazione consente di far fronte all'impegno quantitativo richiesto dalla specificità del territorio lombardo come è stato sperimentato durante la fase di popolamento iniziale del RUNTS nell'ambito della quale sono state gestite dagli Uffici provinciali e della Città Metropolitana 11.462 posizioni, mantenendo il rapporto di prossimità degli ETS - fortemente radicati sul territorio in cui agiscono - con l'ente più vicino alla propria azione.

Resta fermo il coordinamento unitario di Regione Lombardia anche nei rapporti con il Ministero ed Infocamere, ente gestore della piattaforma, per non disperdere l'uniformità di trattamento degli ETS, principio ispiratore della riforma.

In attuazione dell'art. 14 della Lr. 2/2023, d.g.r. XII/1364 del 20 novembre 2023 l'Ufficio regionale del RUNTS della Lombardia è stato quindi stabilmente articolato in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle Province lombarde e con la Città Metropolitana di Milano, a cui gli ETS afferiscono in funzione della sede legale.

Questo per tutte le 6 sezioni del Registro di competenza regionale.

Conclusa la fase di migrazione delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali e nazionali previgenti e dato avvio alle nuove iscrizioni, nel corso del 2023 l'attività degli Uffici provinciali e della CCMI si è progressivamente estesa verso l'attivazione delle altre funzioni connesse alla piena operatività del RUNTS e alle funzioni di verifica e controllo connesse al mantenimento della qualifica di ETS da parte degli iscritti.

b) Attività di vigilanza e controllo conferita con Lr. 1/2000 (art. 4, comma 33, Lr. 1/2000)

In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 4, co. 33 della Lr. 1/2000, le Province svolgono le funzioni amministrative di vigilanza e controllo previste dagli articoli 23 e 25 del Codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al Libro primo, Titolo II, del Codice civile che operano in ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale, per i quali tali funzioni sono attribuite alle ATS. Per le persone giuridiche il cui ambito di operatività è sovraprovinciale, le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sono esercitate dall'ATS o dalla Provincia in cui l'ente ha la sede legale.

ULTERIORI FUNZIONI CONFERMATE

Funzioni Ambientali

Si riporta elenco sintetico delle funzioni ambientali conferite alle Province da Regione Lombardia, con riferimenti alle relative leggi e deliberazioni regionali precisando che laddove previsto viene garantito il pieno utilizzo e aggiornamento dei sistemi informativi dedicati per la governance del sistema delle funzioni ambientali:

a) Autorizzazioni relative a progetti di impianti di gestione dei rifiuti non rientranti nella competenza regionale (ex art. 208, 209 e 211 D.Lgs 152/2006) – LR 26/2003

b) Funzioni relative alle discariche cessate (di cui al titolo I della parte IV del d.lgs. 152/2006) – LR 26/2003 e DGR 4423/2021

- c) Autorizzazione impianti di produzione di energia – LR 26/2003
 - Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia fino a 300MW termici da fonti rinnovabili e convenzionali, nonché la realizzazione di linee e impianti elettrici, limitatamente a quelli non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) (rete di distribuzione elettrica) e a quelli individuati dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 insistenti sul territorio provinciale (ai sensi dell'art.28 della L.R. n. 26/2003);
 - Esercizio delle competenze in materia di AIA/IPPC per le attività del comparto Industria punto 1 "Attività energetiche" dell'allegato VIII Parte seconda D.Lgs. n.152/2006 così come modificato dall'art.26 del D.Lgs. n.46/2014
- d) Efficienza energetica degli impianti privati – LR 24/2006 e portale CURIT
 - Revisione, aggiornamento e gestione del catasto impianti termici CURIT in accordo con la L.R. n.24/2006;
 - Istituzione ed aggiornamento dell'elenco dei commissari per gli esami per la conduzione degli impianti termici e rilascio dei relativi patentini a seguito del superamento dell'esame come previsto da Regione Lombardia con DDUO 1861 del 7/03/2012;
- e) Funzioni di controllo sul rispetto delle disposizioni relative al rendimento energetico degli impianti termici civili – LR 26/2003
- f) Funzioni di controllo della Polizia provinciale sul rispetto delle disposizioni regionali in materia di inquinamento atmosferico – LR 24/2006
- g) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (extra-AUA) ed AIA – LR 24/2006
- h) Valutazione di Impatto Ambientale – LR 5/2010
- i) Valutazione di Incidenza – LR 86/1983 e DGR 5523/2021 e portale SIVIC
- j) Attività estrattive – LR 20/2021
- k) Autorizzazione agli scarichi, controlli con riferimento a:
 - Autorizzazioni allo scarico di acque reflue non recapitanti in rete fognaria e relative funzioni di controllo;
 - Servizio di reperibilità per inquinamenti da idrocarburi dei corsi d'acqua;
 - Attivazione di procedure condivise per il rilascio delle autorizzazioni di acque reflue non recapitanti in rete fognaria sul reticolo principale, in raccordo con l'autorità idraulica che valuta gli aspetti quantitativi, in conformità agli indirizzi regionali, anche mediante la partecipazione di Tavoli tecnici dedicati;
- l) Concessioni di acqua superficiale e sotterranea – LR 26/2003 e 19/2015 e portale SIPIUI
 - Esercizio delle funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, compresa attività sanzionatoria;
 - Autorizzazioni allo scavo di pozzi e alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'articolo 95 del r.d. 1775/1933, relativamente alle derivazioni di cui al punto precedente;
 - Licenze di attingimento d'acqua, ai sensi dell'articolo 56 del r.d. 1775/1933;
 - Esercizio dell'attività di vigilanza e sanzionatoria.
- m) Realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali (ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006) e asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nelle acque dei laghi e dei fiumi – LR 26/2003
- n) Vigilanza e controllo in materia di inquinamento acustico – LR 13/2001

Governo del territorio

Regione e Province forniscono il proprio supporto finalizzato a proseguire nella collaborazione in corso, adeguando le attività previste in ragione delle innovazioni legislative e regolamentari intervenute dopo il conferimento (L.R. 31/2014; L.R.32/2015, art.5; L.R. 18/2019; L.R.19/2019; modifiche apportate dalle diverse norme ordinarie annuali alla L.R.12/2005; D.G.R. e Regolamenti attuativi delle citate leggi), nonché dei nuovi strumenti di pianificazione territoriali approvati e in corso di definizione (Integrazione PTR alla L.R.31/2014; Proposta di Revisione del PTR, comprensiva del PPR; PTM).

A partire dai campi di lavoro definiti nel biennio 2022-23, la collaborazione si esplica:

- a) nella verifica di compatibilità dei PGT (provinciale) in generale ed in particolare su tutte le attività delegate (PTRA, Consumo di suolo, Rigenerazione Urbana) e nella produzione ed aggiornamento di informazione geografica (dataset in formato GIS) di tipo conoscitivo "inter-settoriale" e inerenti le attività di pianificazione di competenza ai fini dell'implementazione dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale, in tema di valutazione di compatibilità con previsioni prevalenti del PTR in sede di conferenze di servizi, SUAP, ecc. dove non è prevista la partecipazione di Regione Lombardia;
- b) nella valorizzazione, nell'ambito di modifiche e integrazioni della l.r. 12/2005, del ruolo della pianificazione territoriale di coordinamento e generale e della pianificazione territoriale. Quanto all'attuazione in campo urbanistico della Pianificazione e dell'assetto idrogeologico di bacino le Province, nell'ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai propri strumenti di pianificazione, verificano che gli stessi siano coerenti con le disposizioni regionali contenute nei criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005;

- c) nel perseguire l'obiettivo principale della L.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo, nelle misure e condizioni indicate nei criteri dell'Integrazione del PTR in attuazione della suddetta L.r. 31/2014 (approvato con DCR n. 411 del 19 dicembre 2018), criteri che sono assunti nella proposta di Revisione del PTR/PPR in corso di approvazione, tra cui le soglie di riduzione a scala comunale e provinciale. Nello specifico le Province collaboreranno fornendo attività di supporto a Regione per quanto concerne le attività di costante aggiornamento e conservazione dei dati forniti a Regione dai Comuni tramite la consegna digitale dei PGT e l'applicativo Viewer "Indagine offerta PGT e aree delle rigenerazione", disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN; l'attività di aggiornamento sulla piattaforma MULTIPLAN potrà essere ulteriormente integrata con i dati di maggior dettaglio raccolti dalle Province e dalla Città metropolitana in particolare in tema di rigenerazione;
- d) nel garantire il supporto tecnico ai Comuni finalizzato alla trasmissione dei dati digitali del Piano di Governo del Territorio e richiesta di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva del PGT sul BURL (L.r. n. 12/2005);
- e) nel sostenere le azioni di rigenerazione, in particolare quelle avviate all'interno degli "Aree di programmazione della rigenerazione territoriale" individuati dal PTR integrato ai sensi della L.r. 31/2014 (Tavola 05.D4 "Strategie e sistemi della rigenerazione"), che, come previsto dai Criteri PTR ("Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana"), "...possono attivarsi grazie a processi di co-pianificazione tra gli enti, attraverso strumenti di programmazione negoziata di cui alla L.r. 2/03, L.r. 19/19 e L.r. 12/05 oppure i piani territoriali d'area di cui alla L.r. 12/05 per programmare strategie di area vasta, in raccordo con gli altri strumenti regionali di programmazione generale o settoriale" e ulteriori azioni che interessano specifici contesti, anche individuati ai sensi degli artt. 8, c. 2 e-quinquies e 8bis della L.r. 12/05, che potranno essere riconosciuti quali aree di rigenerazione di rilevanza sovralocale; anche nell'ambito del fondo di perequazione metropolitano, con particolare riferimento:
- alla promozione degli interventi di rigenerazione urbana (art. 8, c. 2 e-quinquies e art. 8 bis L.R.12), con riferimento alla selezione annuale delle migliori pratiche di adeguamento alla L.R.31/2014 e un sistema di premialità per interventi di rigenerazione mediante finanziamenti regionali di settore (anche in relazione a programmazione comunitaria, valorizzazione patrimonio pubblico e aree di bonifica);
 - al fondo regionale incentivi per la rigenerazione urbana per Enti locali e "loro forme associate" o "organizzazioni rappresentative" (art.12 L.R.18/2019) per interventi pubblici, anche in PPP con priorità per quelli di carattere sovracomunale e per spese di demolizione o recupero del patrimonio edilizio dismesso a elevata criticità (art. 40 bis L.R.12/2005);
- f) nell'assicurare la partecipazione delle Province agli Accordi di Programma di rilevanza regionale che riguardano i rispettivi territori rimarcando la valenza degli strumenti di Programmazione negoziata regionali, tra cui in particolare l'AQST – Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, quale importante strumento di raccordo e di finalizzazione della convergenza programmatica e progettuale tra Regione e Province;
- g) nel fornire attività di formazione ed accompagnamento sulle materie inerenti il paesaggio rivolte ai tecnici comunali ed ai componenti delle Commissioni paesaggio, al fine di fornire una maggiore conoscenza dei valori paesaggistici del territorio regionale e di indirizzare le rispettive azioni ad approcci e interventi coerenti con l'obiettivo di una qualità territoriale diffusa;
- h) in materia di paesaggio saranno ulteriormente sviluppate le attività di monitoraggio e supporto sugli aspetti di interpretazione normativa (con riferimento alle ultime modifiche dell'art. 80 L.R.12/2005 relativamente alle competenze in materia di boschi) e quelle di raccordo con i Comuni;
- i) nel promuovere azioni funzionali alla mitigazione dei rischi idrogeologici, alla difesa del suolo e alla riqualificazione ambientale, incluse le misure finalizzate ad una migliore gestione delle acque superficiali anche tramite l'applicazione del principio di invarianza idraulica, azioni da integrare negli strumenti di governo del territorio al fine di incrementare la resilienza e la sostenibilità territoriale;
- j) nella collaborazione:
- alla gestione degli oneri per misure mitigative e compensative a livello sovracomunale (art. 43 e 44 L.R.12/2005), di rilevante impatto per dare attuazione alle politiche territoriali del PTM, in cui a titolo di esempio potrebbe confluire la cooperazione su interventi compensativi per trasformazioni di boschi (L.R.31/2008 art.43 c.3) connesse a varianti di strumenti urbanistici;
 - alla tenuta del registro delle cessioni dei diritti edificatori per l'applicazione della perequazione con caratteri ed effetti sovra comunali e alla definizione di criteri omogenei per l'aggiornamento e la pubblicità dei registri comunali (art.11, c.4 L.R.12/2005) attraverso una mappatura dei Comuni che applicano la perequazione urbanistica utile ai fini del monitoraggio regionale PGT, oltre che un innovativo campo di sperimentazione esportabile agli altri contesti provinciali.

Trasporti

Con la L.r. n. 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" (art. 7), il territorio della Regione è stato suddiviso in sei bacini territoriali ottimali e omogenei ed in ciascun bacino è stata istituita un'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Le Province esercitano in forma associata con gli altri enti locali componenti il bacino di riferimento, nell'ambito delle predette Agenzie, le funzioni e i compiti in materia di:

- a) trasporto pubblico locale di cui all'art. 4, c. 2 della l.r. n. 6/2012 relativi alla programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino;
- b) funzioni di cui ai c. 4 e 5 del citato art. 4 della l.r. n. 6/2012 e possono affidare, previo accordo, l'esercizio di tali funzioni alle Agenzie per il trasporto pubblico locale;
- c) le modifiche all'art. 9 del Codice della Strada (D.lgs 285/92), apportate dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 - art. 1 comma 607 -, hanno disciplinato le gare atletiche, ciclistiche e quelle con animali o con veicoli a trazione animale che interessano il territorio di più Regioni. Regione Lombardia, con l.r. 8/2021, ha recepito tale modifica introducendo, all'art. 4 della l.r. 1/2000, il comma 150 ter, che delega i compiti in materia di rilascio delle autorizzazioni alle Province anche per le competizioni interregionali.

ULTERIORI FUNZIONI CONFERITE

Servizi per il lavoro: Centri per l'Impiego e collocamento mirato dei disabili

Le funzioni relative ai servizi per il lavoro (Centri per l'Impiego - CPI) compreso il collocamento mirato dei disabili, di cui all'art.4 della l.r. 22/2006 come modificata dalla l.r. 9/2018 sono assicurate, ai sensi del comma 2 dello stesso art.4, mediante le attività svolte dai Centri per l'Impiego delle Province e della Città Metropolitana anche attraverso contratti di servizio delle aziende speciali, degli altri enti strumentali o delle società a capitale pubblico.

Il raccordo con le Province per l'erogazione di tali servizi è regolato con Convenzione, che disciplina i rapporti, gli obblighi e i relativi oneri finanziari per lo svolgimento di tali funzioni attraverso il personale dei CPI, di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e che viene sottoscritta tra Regione Lombardia e Province e Città Metropolitana e viene coordinata e gestita dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Tali funzioni sono altresì oggetto del "Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego" (di cui alla Legge per il Bilancio 2019 - L.145/2018 - e alla normativa sul Reddito di Cittadinanza - D.L.4/2019), approvato con D.G.R.2389/XI dell'11/11/2019 e come in ultimo modificato dalla D.G.R. XII/749 del 24.07.2023, che prevede l'ampliamento degli organici nonché un'azione di potenziamento infrastrutturale e gestionale dei CPI consistente in interventi di adeguamento delle sedi, interventi sui sistemi informativi, formazione specifica per i neoassunti, comunicazione coordinata. Con D.G.R.3319/XI del 30/06/2020 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato lo schema d'intesa con Città metropolitana e Province per il reclutamento di personale aggiuntivo per i Centri per l'Impiego.

Per quanto attiene alle azioni connesse alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili, regolate sulla base delle disposizioni previste dalla l.r. 9/2018, la collaborazione inter-istituzionale è garantita dai Tavoli di lavoro e coordinamento attivati nell'ambito della relativa Convenzione e del "Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Funzioni in materia di Opere pubbliche

L'art. 6 della Legge n. 120/2020 prevede che, per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie, venga costituito, presso ogni stazione appaltante, un Collegio consultivo tecnico, composto da 3 o 5 soggetti, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera. Con l'art. 16 della LR 27 novembre 2020, n. 22 "Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020" Regione ha delegato alla Provincia territorialmente competente, per le opere di interesse regionale o locale con importo dei lavori pari o inferiore a 20 milioni di euro, la designazione del presidente del Collegio consultivo tecnico, in caso di mancato accordo tra le parti, di cui all'articolo 6, commi 2 e 4, della L. 120/2020, e la nomina del terzo componente del Collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6, comma 5, della L. 120/2020. In caso di opere con estensione interprovinciale, la competenza risulta attribuita alla Provincia sul cui territorio l'opera presenta l'estensione territoriale prevalente.

Rete escursionistica della Lombardia

Con la riforma della l.r. 5/2017 Regione Lombardia ha evidenziato un nuovo ruolo degli Enti, valorizzando le competenze e la capacità di coordinamento, soprattutto per le piccole realtà locali e di pianura. Le Province contribuiscono alla realizzazione del Catasto Regionale della Rete Escursionistica della Lombardia, in particolare fornendo le informazioni contenute nelle banche-dati a loro disposizione ed individuando i sentieri più rilevanti da inserire nel Catasto, nonché promuovendo la diffusione della

conoscenza delle reti escursionistiche presenti sui relativi territori e svolgendo una funzione di raccordo e supporto ai Comuni (art. 2, c. 2, lett. a).

Le Province concordano con la necessità di avviare percorsi sinergici ed economicamente virtuosi tra i settori Turismo, Territorio e Comunicazione al fine di dare attuazione alle competenze in esame e assicurano la propria collaborazione alle strutture regionali (Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa idrica).

ATTIVITÀ D'INTERESSE REGIONALE

Disabilità – Eliminazione Barriere architettoniche

Le Province svolgono un ruolo di coordinamento e raccordo (DGR 4139 del 21/12/2020), con riferimento ai territori di rispettiva competenza e nell'ambito di apposita Intesa, per l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere architettoniche (PEBA) entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge. A supporto dell'attività dei PEBA, Regione Lombardia richiede altresì alle Province di implementare l'apposito registro telematico.

In considerazione degli incontri di illustrazione e condivisione delle linee guida regionali con le associazioni e gli stakeholders di riferimento, è inoltre emerso come il sostegno ai Comuni lombardi si inquadri tra gli interventi per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Le Province – enti intermedi di coordinamento – rappresentano pertanto un supporto concreto e un presidio – ancora più significativo nel percorso dei prossimi anni – per la predisposizione e successiva fase attuativa dei PEBA.

Sperimentazione in tema di Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli (IPT)

Attività sperimentale che vede il coinvolgimento di due province lombarde, finalizzata al recupero dell'Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli (IPT) e nel promuovere, individuare e mettere a punto, anche sperimentalmente, architetture e modelli concettuali innovativi applicabili per il conseguimento di obiettivi di funzionalità e semplificazione dei processi di gestione delle imposte che gravano sugli autoveicoli. La Provincia di Monza e della Brianza per il momento non ha aderito alla sperimentazione.

Gli Strumenti di Programmazione Negoziata adottati o da adottare

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa. A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti. Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

CONVENZIONE	<p>CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (CUC) ora STAZIONE UNICA APPALTANTE MB_CMM.</p> <p>Costituita con deliberazione consiliare n. 26 del 22 ottobre 2015. Lo Schema di convenzione è stato aggiornato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 06/12/2018, Decreto Deliberativo Presidenziale n. 2 del 16/01/2020 e Decreto Presidenziale n. 148 del 22/12/2020 e da ultimo con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 26/10/2023, per adeguamento normativo.</p> <p>Il 20 dicembre 2022 è stata sottoscritta tra la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e Brianza la convenzione quadro per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni. Al fine di attuare la collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e per il mantenimento nel tempo dei requisiti richiesti per la qualificazione della Stazione Unica Appaltante è stato costituito un Ufficio Unico, che assume la denominazione di "Ufficio unico associato tra la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e della Brianza per l'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei Comuni"</p> <p>Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 10 del 23.01.2025, è stato approvato lo "Schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro tra la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e Brianza per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei Comuni, sottoscritta in data 20.12.2022".</p> <p>In data 29.01.2025 è stato sottoscritto il predetto Accordo per la costituzione dell'Ufficio unico associato tra la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e della Brianza per l'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei Comuni", di seguito denominato "Ufficio unico", al fine di</p>
-------------	---

	<p>consolidare la collaborazione tra la Provincia di Monza e della Brianza e la Città Metropolitana di Milano per il miglior esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni e degli altri soggetti pubblici richiedenti, nonché per il mantenimento nel tempo dei requisiti richiesti per la qualificazione.</p> <p>Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 33 del 27.02.2025, è stato approvato l'adeguamento normativo, in ossequio al D.lgs. n. 209/2024 (Decreto Correttivo Appalti) dello schema di convenzione per la gestione delle attività della stazione unica appaltante della provincia di Monza e della Brianza, della Città metropolitana di Milano e degli altri soggetti richiedenti.</p> <p>In data 27.03.2025, è stato approvato il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 59 avente ad oggetto "Schema di convenzione per la gestione delle attività dell'ufficio unico associato tra la provincia di Monza e della Brianza e la Città Metropolitana di Milano per l'esercizio della funzione di stazione appaltante. Integrazione ulteriori soggetti aderenti"</p>
SOGGETTI PARTECIPANTI	<p>Comuni aderenti alla SUA MB_CMM:</p> <p>Comune di Agrate Brianza, Comune di Aicurzio, Comune di Albiate, Comune di Arcore, Comune di Arese, Comune di Assago, Comune di Baranzate, Comune di Bareggio, Comune di Barlassina, Comune di Bellusco, Comune di Bernareggio, Comune di Besana in Brianza, Comune di Besate, Comune di Biassono, Comune di Binasco, Comune di Bregnano (CO), Comune di Boffalora sopra Ticino, Comune di Bollate, Comune di Bresso, Comune di Briosco, Comune di Brugherio, Comune di Burago di Molgora, Comune di Busnago, Comune di Busto Garolfo, Comune di Calvignasco, Comune di Camparada, Comune di Caponago, Comune di Carate Brianza, Comune di Carnate, Comune di Cassano d'Adda, Comune di Cavenago di Brianza, Comune di Cerro Maggiore, Comune di Cesano Maderno, Comune di Cogliate, Comune di Concorezzo, Comune di Cormano, Comune di Cornaredo, Comune di Cornate d'Adda, Comune di Correzzana, Comune di Cusano Milanino, Comune di Cunardo (VA), Comune di Dairago, Comune di Desio, Comune di Garbagnate Milanese, Comune di Ghemme (No), Comune di Giussano, Comune di Gudo Visconti, Comune di Lacchiarella, Comune di Lazzate, Comune di Lentate sul Seveso, Comune di Lesmo, Comune di Limbiate, Comune di Lissone, Comune di Macherio, Comune di Meda,</p>

	<p>Comune di Melegnano, Comune di Melzo, Comune di Mezzago, Comune di Misinto, Comune di Muggiò, Comune di Nova Milanese, Comune di Novate Milanese, Comune di Novedrate (Co),</p> <p>Comune di Noviglio, Comune di Opera, Comune di Ornago, Comune di Ossona, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Pero, Comune di Peschiera Borromeo, Comune di Pieve Emanuele, Comune di Pozzo d'Adda, Comune di Renate, Comune di Robecchetto con Induno, Comune di Roncello, Comune di Ronco Briantino, Comune di Rosate, Comune di Rozzano, Comune di San Colombano al Lambro, Comune di San Fiorano (LO), Comune di San Giorgio su Legnano, Comune di Sedriano, Comune di Senago, Comune di Seregno, Comune di Seveso, Comune di Somaglia (LO),</p> <p>Comune di Sovico, Comune di Sulbiate, Comune di Triuggio, Comune di Truccazzano, Comune di Usmate Velate, Comune di Varedo, Comune di Vedano al Lambro, Comune di Veduggio con Colzano, Comune di Verano Brianza, Comune di Verderio, Comune di Vermezzo con Zelo, Comune di Villa Cortese, Comune di Villasanta, Comune di Vimercate, Comune di Vittuone, Comune di Vizzolo.</p> <p>Altri enti:</p> <p>Accademia di Brera, AFOL MB, AGES Paderno Dugnano Srl, ASC Co.De.Bri. ASC Comuni Insieme, ASC Galliano, ASC Offerta sociale, ASC Retesalute, ACS Nova Milanese, ACS Casalpusterlengo, Autodromo Nazionale di Monza, Consorzio Parco Agricolo Nord Est, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Educandato Setti Carraro, Fondazione I-CREA, Fond ITS per Energia, Ambiente ed Edilizia Sost., Fond ITS Tech Talent Factory</p> <p>Parco Regionale della Valle del Lambro, Parco Regionale delle Groane, Prefettura di Lecco</p> <p>17 Istituti Scolastici</p>
Impegni finanziari previsti	<p>Contribuzione da parte degli enti aderenti alle spese di gestione della SUA (contributo per autorità di vigilanza, eventuali compensi Commissioni giudicatrici, quota di adesione stabilita in base al numero di abitanti; incentivi tecnici).</p>

Durata	Triennale
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

CONVENZIONE	CENTRALE UNICA DEI CONCORSI (C.U.Co) – Nuovo schema di convenzione per l’organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive al servizio dei comuni della Provincia di Monza e della Brianza - Deliberazione di Consiglio n. 28 del 22 novembre 2024. Protocollo operativo contenente la disciplina di dettaglio approvato con DDP n. 119 del 2 settembre 2025
SOGGETTI PARTECIPANTI	Ad oggi hanno sottoscritto la convenzione: Agrate Brianza, Albiate, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Macherio, Meda, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Roncello, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Veduggio al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, ATO Monza e Brianza, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, il Parco Agricolo Nord Est, POLIS Lombardia, nonché i seguenti Comuni fuori provincia: Alzate Brianza (CO), Brenna (CO) Carugo (CO), Cermenate (CO), Cesate (MI), Lambrugo (CO)
Impegni finanziari previsti	Corresponsione da parte degli aderenti di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza e compartecipazione alle spese della procedura selettiva mediante contributo fisso forfettario ad assunzione.
Durata	Triennale
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

CONVENZIONE	SERVICE STIPENDI - Attività di elaborazione degli stipendi per i comuni del territorio della Provincia di Monza e della Brianza. approvazione schema di convenzione. Deliberazione di Consiglio n. 39 del 27/10/2022, aggiornata con Deliberazione di Consiglio n. 23 del 26/06/2025..
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comuni di Macherio, Seveso.

Impegni finanziari previsti	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza
Durata	Triennale
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

CONVENZIONE	<p>CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.A.)</p> <p>Decreto Deliberativo Presidenziale n. 16 del 14.02.2019. Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 27.02.2020. Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 19.12.2024.</p>
SOGGETTI PARTECIPANTI	<p>Ad oggi, aderiscono all'U.P.D.A. n. 32 Enti, di cui n. 24 Comuni della Provincia di Monza e della Brianza (Agrate, Albiate, Arcore, Bernareggio, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Burago di Molgora, Camparada, Carnate, Concorezzo, Cornate D'Adda, Lesmo, Meda, Ornago, Roncello, Seveso, Sovico, Sulbiate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta) n. 1 Consorzio (Villa Reale e Parco di Monza), e n. 7 Comuni di altre Province (Arcole (VR), Casalbuttano ed Uniti (CR), Castagnaro (VR), Gussola (CR), Pieve Fissiraga (LO), Porto Viro (RO), Rosolina (RO).</p>
Impegni finanziari previsti	<p>Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione, dalla data di sottoscrizione della Convenzione U.P.D.A., di una quota fissa annuale (l'anno di riferimento per il pagamento è quello solare) determinata in base alla fascia demografica di appartenenza (raddoppiata per i Comuni di altre Province), ma corrispondente, nella sola fase di prima applicazione della nuova Convenzione U.P.D.A., al numero di mesi compresi tra la data di sottoscrizione ed il 31 dicembre dell'anno.</p> <p>Fanno eccezione:</p> <p>i Comuni che avevano aderito alla precedente Convenzione di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 27.02.2020, prima dell'entrata in vigore del nuovo Schema di Convenzione (01.01.2025), rimasta in vigore sino alla scadenza naturale, che corrispondono una quota fissa annuale (dalla data di sottoscrizione all'anno successivo), determinata sulla base della dimensione</p>

	<p>demografica di appartenenza, non raddoppiata per i Comuni di altre Province;</p> <p>il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, che ha sottoscritto apposito Accordo di collaborazione prot. n. 25310 del 16.05.2024, a cui il servizio U.P.D.A. è fornito dalla Provincia di Monza e della Brianza a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione per l'attribuzione al Consorzio di risorse finanziarie, strumentali e di personale per le attività di tutela, gestione, promozione e valorizzazione della Villa Reale e del Parco di Monza, sottoscritta dalle parti in data 20.12.2023.</p>
Durata	<p>Triennale, prorogabile per analoghi periodi.</p> <p>Fanno eccezione:</p> <p>i Comuni che avevano aderito alla precedente Convenzione di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 27.02.2020, prima dell'entrata in vigore del nuovo Schema di Convenzione (01.01.2025), rimasta in vigore sino alla scadenza naturale, avente durata biennale e ora non più prorogabile alla scadenza;</p> <p>il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, che ha sottoscritto apposito Accordo di collaborazione prot. n. 25310 del 16.05.2024, con validità dalla data di sottoscrizione e sino alla scadenza del periodo di durata del Consorzio.</p>
Data di sottoscrizione	<p>Differente per Comune, in fase di prima applicazione della nuova Convenzione; dal 1° gennaio, in fase di proroga.</p> <p>Con riguardo ai Comuni che avevano aderito alla precedente Convenzione di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 27.02.2020, prima dell'entrata in vigore del nuovo Schema di Convenzione (01.01.2025), rimasta in vigore sino alla scadenza naturale: differente per Comune.</p> <p>Con riguardo al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza: 16.05.2024.</p>

CONVENZIONE	<p>CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO PARTECIPAZIONI ASSOCIATO (U.P.A.).</p> <p>Deliberazione di Consiglio n. 14 del 6/06/2024.</p>
SOGGETTI PARTECIPANTI	Nell'anno 2025 hanno aderito 9 Comuni della Provincia
Impegni finanziari previsti	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza e al numero delle società contestualmente partecipate dal Comune e dalla Provincia
Durata	Triennale, rinnovabile
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

CONVENZIONE	CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, AFOL MONZA E BRIANZA E COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RETE PER IL LAVORO TRAMITE L'AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DI MONZA E BRIANZA/AFOL MB – Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 26/11/2024
SOGGETTI PARTECIPANTI	Provincia di Monza e della Brianza – Azienda speciale per la Formazione e il Lavoro (AFOL) MB e comuni/enti aderenti. Ad oggi hanno aderito l'Ambito di Seregno (per i Comuni di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lentate sul Seveso, Lazzate, Meda, Misinto, Seregno e Seveso) e i Comuni di Lissone, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Agrate Brianza, Arcore, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate, Lesmo, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate
Impegni finanziari previsti	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia demografica di appartenenza.
Durata	2025 - 2028
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

CONVENZIONE	CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALL'ACCADEMIA DI FORMAZIONE PER GLI ENTI LOCALI – Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 22/10/2024
SOGGETTI PARTECIPANTI	Provincia di Monza e della Brianza – Azienda speciale per la Formazione e il Lavoro (AFOL) MB e comuni/enti aderenti. Nel 2025 è stata sottoscritta la Convenzione con il Comune di Seveso.
Impegni finanziari previsti	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia demografica di appartenenza.
Durata	2025 - 2026
Data di sottoscrizione	Differente per Comune

PROTOCOLLO D'INTESA	SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MONZA A TUTELA DELLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Decreto Deliberativo Presidenziale n. 105 del 13/09/2022.
---------------------	--

SOGGETTI PARTECIPANTI	Comando Provinciale di Guardia di Finanza e Provincia di Monza e della Brianza
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	Fino al 31/12/2026

ACCORDO	ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE TRA LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. Decreto Deliberativo Presidenziale n. 40 del 27/02/2024.
SOGGETTI PARTECIPANTI	Provincia di Monza e della Brianza e Città Metropolitana di Milano
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	Triennale - 2024/2026
Data sottoscrizione	29/02/2024

Di seguito una sintesi delle convenzioni che la Provincia di MB ha in essere:

SETTORE	CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	Impegni finanziari previsti	Durata	Data di sottoscrizione
SUA	STAZIONE UNICA APPALTANTE MB_CMM.	Comuni aderenti : 102; Altri Enti: 18: Istituti Scolastici: 17.	Contribuzione da parte degli enti aderenti alle spese di gestione della SUA (contributo per autorità di vigilanza, eventuali compensi Commissioni giudicatrici, quota di adesione stabilita in base al numero di abitanti; incentivi tecnici).	Triennale	Differente per Comune
RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE	CENTRALE UNICA DEI CONCORSI (C.U.Co)	Comuni aderenti : 42 Consorzi: 1 Enti: 3	Corresponsione da parte degli aderenti di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza e compartecipazione alle spese della procedura selettiva mediante contributo fisso forfettario ad assunzione.	Triennale	Differente per Comune
RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE	SERVICE STIPENDI	Comuni aderenti : 2	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza	Triennale	Differente per Comune
SEGRETERIA GENERALE	CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.A.)	Comuni aderenti : 31 Consorzi: 1	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione, dalla data di sottoscrizione della Convenzione U.P.D.A., di una quota fissa annuale (l'anno di riferimento per il pagamento è quello solare) determinata in base alla fascia demografica di appartenenza (raddoppiata per i Comuni di altre Province), ma corrispondente, nella sola fase di prima applicazione della nuova Convenzione U.P.D.A., al numero di mesi compresi tra la data di sottoscrizione ed il 31 dicembre dell'anno.	Triennale	Differente per Comune
FINANZE, SISTEMI INFORMATIVI, CULTURA TURISMO E TERZO SETTORE	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO PARTECIPAZIONI ASSOCIATO (U.P.A.).	Comuni aderenti : 9	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia di appartenenza e al numero delle società contestualmente partecipate dal Comune e dalla Provincia	Triennale	Differente per Comune
LAVORO	CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, AFOL MONZA E BRIANZA E COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RETE PER IL LAVORO TRAMITE L'AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DI MONZA E BRIANZA/AFOL MB	Comuni aderenti : 27 Enti: 1	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia demografica di appartenenza.	2025 - 2028	Differente per Comune
LAVORO	CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALL'ACCADEMIA DI FORMAZIONE PER GLI ENTI LOCALI	Comuni aderenti : 1 Enti: 1	Contribuzione da parte degli aderenti con corresponsione di una quota annuale in base alla fascia demografica di appartenenza.	2025 - 2026	Differente per Comune

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

A compimento di quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato dell'attuale Presidente, che ha posto l'attenzione sulla valorizzazione delle quote azionarie che la Provincia possiede nelle Società partecipate, attuando un mirato controllo sulle scelte strategiche che veda il coinvolgimento di tutti i soci, si elencano di seguito: le Aziende speciali, le Agenzie, i Consorzi, le Società di capitali e le Fondazioni di interesse in cui la Provincia di Monza e della Brianza ha partecipazioni.

La Provincia di Monza e della Brianza, con Decreto Deliberativo del Presidente n. 3 del 9.01.2025, ha individuato gli Enti e le società da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e nel perimetro di consolidamento per l'anno 2024. L'atto fotografa al 31.12.2024 la sotto riportata situazione, suddivisa per tipologia di Ente:

Aziende speciali.

Azienda speciale "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro della Provincia di Monza e Brianza" (AFOL MB)	
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	100 %
Informazioni generali	Con Delibera di Consiglio n. 29 del 26/10/2023 è stato approvato lo Schema di Convenzione Quadro tra la Provincia di Monza e della Brianza e Afol Monza Brianza per lo svolgimento strumentale delle diverse funzioni della Provincia relative alla promozione del Diritto al Lavoro fino al 31/12/2033. Con DDP n. 138 del 16.10.2025 sono stati approvati specifici indirizzi gestionali per l'anno 2026 dell'Azienda Speciale AFOL MB.
Ambito di intervento	Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/ offerta di lavoro, servizi territoriali.

Azienda speciale “Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza” (ATO MB)	
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	100 %
Informazioni generali	<p>Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 15 del 30/01/2025 è stato approvato il contratto di servizio per il periodo 2025/2027 dell'Azienda Speciale ATO-MB, nonché il modello di controllo analogo per regolare i rapporti tra la Provincia di Monza e della Brianza e l'Azienda Speciale ATO-MB, ai sensi dell'art. 48, L.R. 12.12.2003 n. 26 e s.m.i.</p> <p>Sono in corso di definizione gli indirizzi gestionali per l'anno 2026 dell'Azienda Speciale ATO MB, da approvarsi con Decreto Deliberativo Presidenziale.</p>
Ambito di intervento	Affidamento della gestione del sistema idrico e l'erogazione del servizio, rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, determinazione della tariffa di base.

Agenzie

Agenzia per il Trasporto Pubblico del Bacino di Città Metropolitana, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Agenzia per TPL)	
Quota Prov. MB (ultimo Rendiconto approvato - anno 2024)	5,8946 %
Enti partecipanti	<p>Regione Lombardia;</p> <p>Città metropolitana di Milano;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Province (Monza Brianza, Pavia e Lodi); - 4 Comuni (Milano, Monza, Pavia e Lodi);
Ambito di intervento	Definizione programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza.
Contributo di funzionamento	0,00

Consorzi

Consorzio Brianteo Villa Greppi	
Enti consorziati	<p>15, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 Province (Monza Brianza e Lecco); - 13 Comuni, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • 2 della Provincia di Monza e della Brianza (Correzzana e Triuggio) • 11 della Provincia di Lecco.
Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Lecco
Quota Prov. MB (ultimo Rendiconto approvato - anno 2024)	28,90 %
Ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> -promuovere, presso gli immobili di sua proprietà, attività di formazione permanente anche d'eccellenza, in accordo con soggetti pubblici e privati; -promuovere e gestire attività culturali che, prendendo avvio dalle realtà civiche del territorio, attivano collaborazioni con enti e associazioni diversi; - ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati e realizzare convegni, corsi, seminari ed altre attività a carattere formativo e divulgativo; - promuovere il turismo culturale in ambito locale, con particolare riferimento al patrimonio storico, culturale, architettonico e paesaggistico della Brianza, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile, garantendo la fruizione di visite e manifestazioni anche a persone con disabilità; - promuovere la relazione e la collaborazione con l'associazionismo, il volontariato e gli enti del terzo settore del territorio della Brianza, del territorio dei Comuni e degli enti consorziati e convenzionati -promuovere accordi di collaborazione e progettazione e gestione di servizi culturali, mostre, eventi con le associazioni culturali, di volontariato e del terzo settore; - promuovere la conoscenza, la fruizione e la partecipazione da parte dei cittadini degli enti consorziati e convenzionati alle attività culturali e di formazione permanente; - provvedere alla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare; - organizzare e gestire ogni servizio complementare all'attività educativa, culturale e scolastica del territorio;

	- promuovere la raccolta di fondi e reperire le risorse finanziarie necessarie alla propria attività realizzando o partecipando a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali o locali.
Contributo di funzionamento/quote di partecipazione per l'anno 2025	€ 106.930,00

Consorzio Parco delle Groane	
Enti consorziati	<p>32 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 Province (Monza-Brianza e Como); - 1 Città Metropolitana (Milano); - 29 Comuni, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 11 della Provincia di Monza e Brianza (Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso); ▪ 11 della Provincia di Como; ▪ 7 della Città Metropolitana di Milano
Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Comune di Milano (30,7 %)
Quota Prov. MB (ultimo Rendiconto approvato - anno 2024)	16,40 %
Ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane; - conservazione degli ambienti naturali; - recupero delle aree degradate o abbandonate; - salvaguardia degli ambiti agricoli; - fruizione sociale del territorio per il tempo libero, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto; - definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e area libera, anche mediante il recupero degli insediamenti produttivi dismessi interni al Parco; - integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamento e con le altre aree protette.
Contributo di funzionamento/quote di partecipazione per l'anno 2025	€ 198.042,88

Parco Regionale della Valle del Lambro	
Enti consorziati	<p>39, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Province (Monza-Brianza, Como e Lecco); - 36 Comuni, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 17 della Provincia di Monza e Brianza (Albiate, Arcore, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Monza, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta); ▪ 12 della Provincia di Como; ▪ 7 della Provincia di Lecco.
Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Provincia di Monza e della Brianza (22,50%)
Quota Prov. MB (ultimo Rendiconto approvato - anno 2024)	22,50 %
Ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - esprimere parere agli Organi della Regione e degli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; - promuovere l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel Piano Territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del Parco; - proporre alla Regione gli interventi finanziari occorrenti; - promuovere lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela; - provvedere alla gestione del Parco, alla manutenzione e all'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del Parco.
Contributo di funzionamento/quote di partecipazione per l'anno 2025	€ 119.400,59

Parco Regionale Adda Nord	
Enti consorziati	<p>39, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Province (Monza-Brianza, Bergamo e Lecco); - 1 Città Metropolitana (Milano); - 35 Comuni, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 della Provincia di Monza e Brianza (Busnago e Cornate d'Adda); ▪ 13 della Provincia di Bergamo; ▪ 17 della Provincia di Lecco; ▪ 3 della Città Metropolitana di Milano.
Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (10,26 %)

Quota Prov. MB (ultimo Rendiconto approvato - anno 2024)	5,60 %
Ambito di intervento	Gestione del Parco Regionale Adda Nord, classificato come parco fluviale e di cintura metropolitana.
Contributo di funzionamento/quote di partecipazione per l'anno 2025	€ 39.578,92

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza	
Enti consorziati	7, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Ministero della Cultura; - Regione Lombardia; - Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi; - Assolombarda; - 2 Comuni (Milano e Monza) - Provincia di Monza e della Brianza
Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	//
Quota Prov. MB	14,2857 % (determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale: punto 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs 118/2011)
Ambito di intervento	<p>Tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la conservazione, il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale ed ambientale della Villa Reale di Monza, del Parco Reale e relative pertinenze, e di tutti i beni mobili ed immobili in esso insistenti; - valorizzare le relazioni del complesso monumentale con il contesto territoriale, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e promozione dell'attrattività, sviluppando sinergie con gli Enti Consorziati per la valorizzazione del patrimonio culturale di cui essi hanno disponibilità; - concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali, universitarie e professionali, valorizzando le eccellenze presenti in Lombardia, anche mediante azioni sinergiche con enti pubblici e privati in ambito nazionale ed internazionale; - promuovere ed ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati; - svolgere attività di alta rappresentanza istituzionale degli Enti Consorziati; - realizzare musei, mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni ed altre attività formative o divulgative; - promuovere ed ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché di intrattenimento e sportive, compatibili con la salvaguardia dei beni in oggetto; - progettare, promuovere e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita regionali; - promuovere, in collaborazione con le autorità territorialmente competenti, l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento del

	complesso della Villa Reale e del Parco di Monza.
Contributo di funzionamento/quote di partecipazione per l'anno 2025	€ 125.000,00

Società partecipate

Brianza Energia e Ambiente (BEA S.p.A.)	
Natura giuridica	Società per azioni, capitale interamente pubblico
Capitale sociale	€ 15.000.000
Totale azionisti	12 azionisti enti pubblici
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	20 %
Ambito di intervento	Attività di progettazione e di costruzione di impianti per lo smaltimento, il trattamento, lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani, di rifiuti speciali e di ogni altra categoria di rifiuti; gestione ed esercizio di impianti per lo smaltimento e il trattamento dei suddetti rifiuti; installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (incluse le attività di manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione.

Brianzacque S.r.l.	
Natura giuridica	Società a responsabilità limitata con soci composti da soli enti locali
Capitale sociale	€ 126.883.499
Totale azionisti	56 soci pubblici
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	13,7594 %
Ambito di intervento	Gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, mediante attività di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e depurazione dell'acqua; gestione delle reti fognarie; svolgimento di tutte le attività strumentali o funzionali alla realizzazione del primo obiettivo; collaudi e analisi tecniche di prodotti e tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente; promozione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico.

Cap Holding S.p.A.	
Natura giuridica	Società per azioni, capitale interamente pubblico
Capitale sociale	€ 571.381.786
Totale azionisti	198 azionisti pubblici
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	1,3635 %
Ambito di intervento	Esercizio sostenibile delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato, svolgimento di tutti i servizi di natura strumentale o funzionale alla realizzazione del primo obiettivo, installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione), servizi di progettazione di ingegneria integrata.

CEM Ambiente S.p.A.	
Natura giuridica	Società per azioni, capitale interamente pubblico
Capitale sociale	€ 16.920.240
Totale azionisti	71 azionisti pubblici
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	4,424 %
Ambito di intervento	Raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (compresi quelli abbandonati sulle strade provinciali), stoccaggio, trasformazione e smaltimento di rifiuti pericolosi, monitoraggio territoriale e ambientale, messa in sicurezza, bonifica e recupero di siti e aree inquinate, produzione di energia elettrica, riscossione delle tariffe e servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati ai suddetti servizi

Si riportano di seguito i risultati di esercizio delle quattro società relativi alle ultime tre annualità:

Società partecipate – Bilanci			
Società	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Cap Holding S.p.A.	€ 79.607.128,00	€ 7.247.294,00	€ 521.404,00
BrianzaAcque S.r.l.	€ 1.122.316,00	€ 2.075.423,00	€ 2.174.061,00
Brianza Energia e Ambiente (BEA S.p.A.)	€ 632.724,00	€ 633.965,00	€ 213.110,00
CEM Ambiente S.p.A.	€ 2.915.691,00	€ 2.201.604,00	€ 2.674.618,00

Fondazioni.

Fondazione ITS Energia Ambiente ed Edilizia per lo sviluppo dell'Economia Sostenibile (Fondazione Green)	
Enti fondatori	<p>Provincia di Monza e della Brianza;</p> <p>AFOL Monza Brianza;</p> <p>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e della Brianza;</p> <p>Consorzio Desio Brianza;</p> <p>Comune di Monza;</p> <p>Comune di Lissone;</p> <p>Comune di Vimercate;</p> <p>Ente Cattolico di Formazione Professionale Monza e Brianza</p> <p>Espe Lecco;</p> <p>I.T.G.S. 'G Quarenghi'</p> <p>Aziende, Scuole, Associazioni, Enti e Organismi di Ricerca;</p>
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	<p>2,56 %</p> <p>(determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale: punto 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs 118/2011)</p>
Ambito di intervento	Promozione e diffusione della cultura tecnico scientifica, sostegno di misure attive del lavoro.

Fondazione Istituto Superiore per lo Sviluppo del Sistema del Made in Italy (Fondazione "Rosario Messina")	
Enti fondatori	<p>Provincia di Monza e della Brianza</p> <p>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e della Brianza;</p> <p>AFOL Monza Brianza;</p> <p>FederLegnoArredo S.r.l.;</p> <p>COSMIT S.p.A.</p> <p>APA Confartigianato Imprese;</p> <p>ENAIIP Lombardia;</p> <p>ASLAM (Associaz. Scuole Lavoro Alto Milanese);</p> <p>Made Eventi srl.;</p> <p>Fondazione Cosmit;</p> <p>Università Carlo Cattaneo LIUC;</p> <p>Associazione CNOS F.A.P. Regione Lombardia;</p> <p>Fondazione IKAROS;</p> <p>Servizi Legno Sughero</p>

	Fondazione Opere Educative
Quota Prov. MB (ultimo Bilancio approvato - anno 2024)	7,14 % (determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale: punto 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs 118/2011)
Ambito di intervento	Promozione e diffusione della cultura tecnico scientifica, sostegno di misure per lo sviluppo dell'economia, politiche attive del lavoro

INDIRIZZI STRATEGICI ED OPERATIVI PER ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

In materia di governance esterna, la normativa evidenzia alcuni punti fondamentali su cui ogni Ente si deve focalizzare al fine di sviluppare con efficacia suddetto modello. Tra di essi, si segnalano:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi;
- la garanzia della contiguità tra detti servizi e le esigenze dell'utenza finale;
- la definizione del ruolo di indirizzo e di controllo che l'Ente Locale deve svolgere sui propri Enti partecipati.

Quest'ultimo punto è stato ampiamente regolato nel 2016, con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 100/2017 e dal D.Lgs. n. 202/2023.

In conformità a tale Decreto, la Provincia, con Deliberazione n. 32 del 28/09/2017 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100*", ha attuato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute. Inoltre, dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, essa adotta i piani di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di valutare il mantenimento oppure la dismissione delle proprie partecipazioni, con successiva trasmissione della documentazione alla Corte dei conti e alla struttura di controllo. Detto adempimento ha integrato e rafforzato la normativa in materia di controlli ex art. 147 quater del D.lgs. 267/2000 e di cui al Regolamento sui Controlli interni, approvato con Deliberazione n. 5 del 28/02/2013, così come modificato da ultimo con Deliberazione n. 41 del 30/04/2020. Entrambi prevedono che l'Ente elabori sia gli obiettivi gestionali a cui i suoi organismi partecipati devono tendere sia un efficace sistema di monitoraggio volto ad analizzare lo stato di attuazione di suddetti indirizzi.

In conformità a tale sistema, con specifico riferimento alle proprie Aziende Speciali, la Provincia ha

adottato un Modello operativo finalizzato all'espletamento della funzione di controllo analogo.

Esso prevede che i due Enti AFOL-MB (Azienda per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza) e ATO-MB (Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza) siano amministrati e diretti secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'introduzione di strumenti di controllo di gestione della spesa e ferma restando la loro autonomia gestionale.

Si precisa che suddetto Modello recepisce le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti Lombardia, la quale, con Deliberazione n. 208/2015/PAR del 28/04/2015, pur riconoscendo la discrezionalità dell'Ente Locale nella individuazione delle linee di indirizzo da impartire alle proprie Aziende Speciali, ha sottolineato che tale valutazione deve mirare soprattutto al contenimento dei costi del personale. A tal fine – e in conformità al sopracitato Modello di controllo – la Provincia impartisce annualmente ai suoi due Enti strumentali controllati specifiche linee di indirizzo da seguire per realizzare i propri obiettivi organizzativi e istituzionali. Per l'anno 2026, tali atti – adottati con atto provinciale - sono ancora in fase di elaborazione/approvazione.

Allo scopo di implementare il Modello di controllo suddetto – nonché in conformità con l'art. 114, commi 4 e 6 del D. Lgs. 267/2000 –, la Provincia si impegna a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte delle proprie Aziende Speciali, dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dei procedimenti e dei processi da esse avviati, con particolare riguardo alle procedure di reclutamento del personale e di affidamento di lavori, beni e servizi. A tal fine, l'Ente monitora il costante e progressivo aggiornamento dei regolamenti di AFOL-MB e di ATO-MB, nell'ottica della valenza dei principi di "accountability", di trasparenza e di legalità anche in capo agli Enti strumentali.

Con specifico riferimento ad ATO-MB, la Provincia incentiva il consolidamento dell'attività di monitoraggio, di verifica e di controllo da essa effettuata sul soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo ai processi di riassetto societario operati in questo settore – in conformità agli artt. 147 e 151 del D. Lgs. 152/2006, ai sensi dei quali all'Autorità d'ambito sono affidate tutte le competenze spettanti agli Enti Locali in materia di gestione delle risorse idriche, comprendenti altresì l'organizzazione e il controllo della gestione –.

Per quanto concerne gli ulteriori Enti partecipati, gli obiettivi da essi perseguiti vengono definiti *in primis* nei bilanci di previsione degli Enti stessi. Tra di essi, per tutti, si richiamano:

- il mantenimento degli equilibri di bilancio, il quale prevede che la gestione dell'ente persegua principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio tra le entrate e le uscite e l'ottenimento di risultati economici conformi al budget;

- il contenimento dei costi di funzionamento intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali, ovvero i costi operativi (intendendosi per tali il totale dei costi della produzione), al fine di agire sulla dimensione dei costi dell'intera struttura organizzativa, per ottimizzarli in termini di rapporto costo/rendimento.
- l'efficienza e la qualità dei servizi, da svolgersi non mediante la rilevazione diretta della *customer satisfaction* – trattandosi di un'attività che non è di competenza dell'Ente –, bensì indirettamente mediante l'analisi della documentazione e degli atti trasmessi dagli organismi partecipati nel rispetto dei loro obblighi informativi verso la Provincia.

La Provincia riconosce la discrezionalità di ogni proprio Ente partecipato nel selezionare le modalità che esso ritiene più idonee a perseguire e a realizzare suddetti obiettivi, mediante scelte strategiche di competenza dei vertici aziendali che, tra le altre, possono comprendere:

- la riduzione dei costi dei Consigli di amministrazione e degli organi di controllo;
- il contenimento dei costi del personale ed in generale dei costi totali di produzione;
- il contenimento dei costi generali e di gestione.

Al fine di monitorare costantemente lo stato di realizzazione di detti programmi, la Provincia ha attuato – soprattutto con le proprie società partecipate – un sistema di flussi informativi che consentono all'Ente di effettuare controlli *ex ante*, contestuali ed *ex post* sull'attività svolta dai propri organismi partecipati. Essi – spesso definiti negli Statuti e nei regolamenti aziendali – consentono alla Provincia di valutare costantemente la qualità degli investimenti effettuati dai vertici aziendali e lo “*stato di salute*” del Gruppo, anche in vista delle scelte di razionalizzazione da compiere a fine anno.

La rappresentazione globale quanto più veritiera e trasparente dell'andamento economico finanziario e della situazione patrimoniale del gruppo controllato dall'Ente locale si concretizza con la redazione del bilancio consolidato.

Nella presente sede di programmazione, si confermano e si rafforzano le attività di indirizzo e di controllo sopradescritte, da attuarsi secondo precise scadenze anche nel corso dell'anno 2026.

In conformità alla crescente importanza strategica delle società partecipate in un contesto globale sempre più caratterizzato dalla rilevanza della partnership pubblico-privato, la Provincia prevede, per il 2026, di rafforzare il controllo dell'andamento di BEA, Brianzacque, CAP Holding e CEM Ambiente mediante l'attività dell'Ufficio Partecipazioni Associato (U.P.A.). Quest'ultimo, supportando i Comuni aderenti nell'assolvimento degli obblighi amministrativi e contabili, consente alla Provincia di attenzionare le scadenze previste nell'ambito dei flussi informativi attuati con le

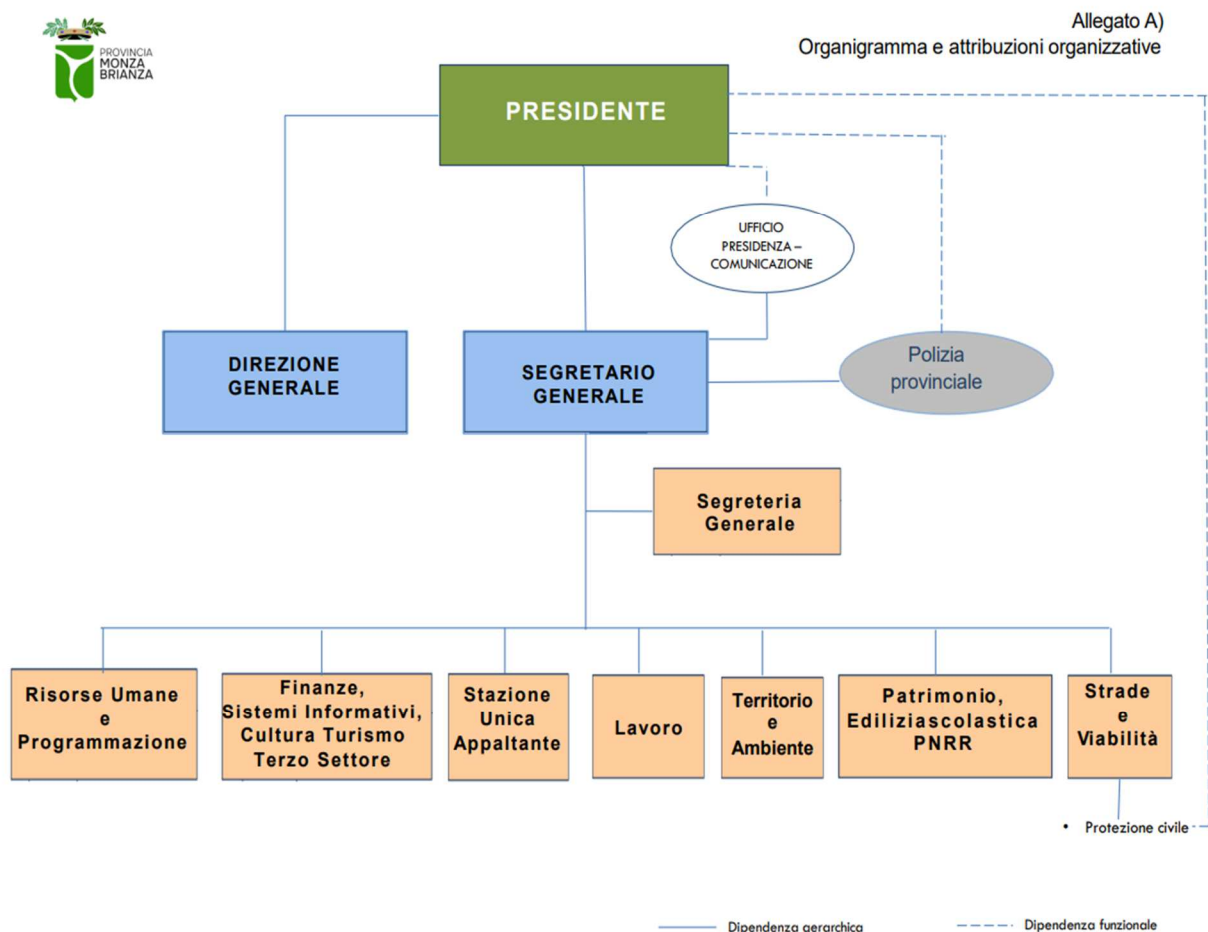
proprie società partecipate. In tal modo, essa può monitorare più facilmente l'efficacia e l'economicità della gestione aziendale, individuare eventuali deficitarietà da correggere tramite correttivi e indirizzi da impartire all'organismo partecipato e approfondire la qualità dei servizi e i dati della *customer satisfaction*, nell'ottica di un crescente sviluppo socio-economico del territorio che sia in linea con i suoi fini istituzionali.

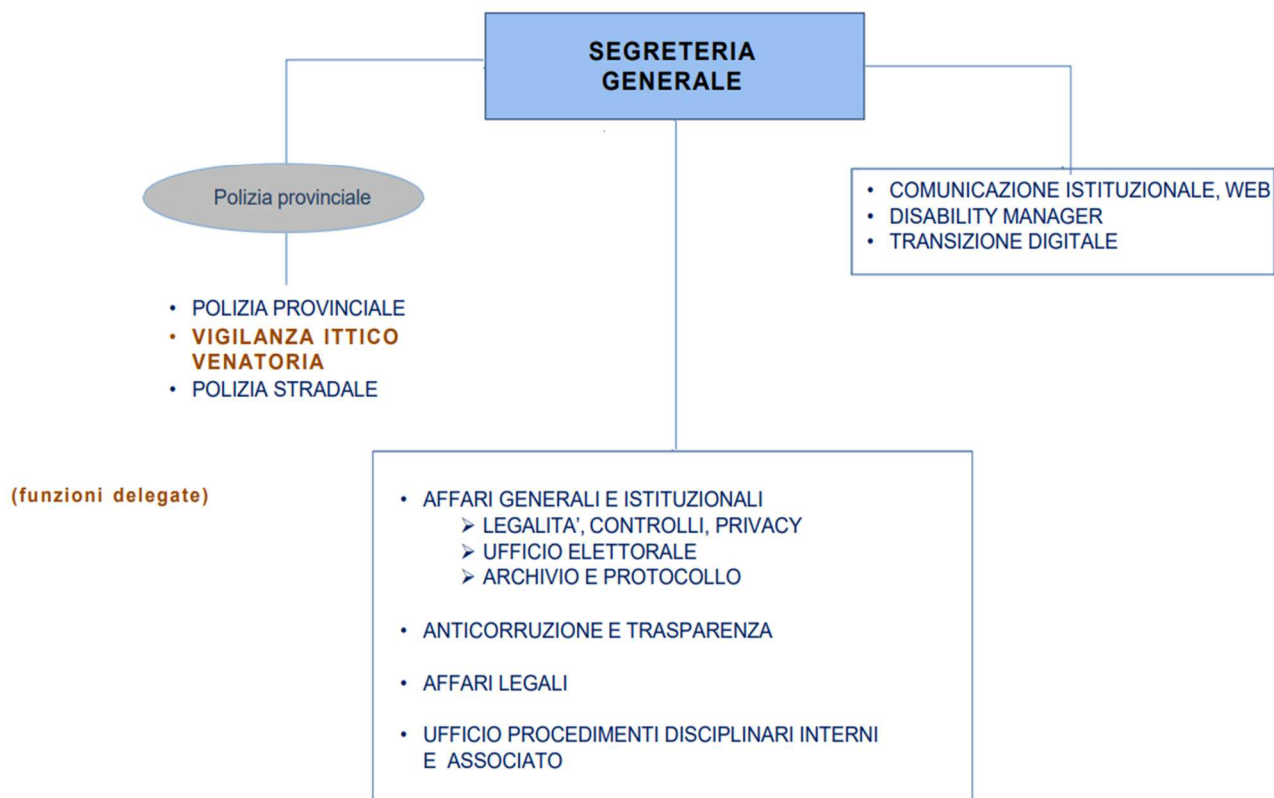
Concessioni.

Non risultano attivi servizi in concessione.

L'organizzazione e le risorse umane assegnate

Il percorso di efficientamento della struttura in relazione a processi e procedure, in particolare nel permanere di una situazione caratterizzata da carenza di risorse umane e finanziarie, è continuo e si presenta alla nuova programmazione 2026/2028 come da organigramma sotto riportato. La nuova macrostruttura, approvata con DDP n. 110 del 31.07.2025, ed entrata in vigore il 01/09/2025 si caratterizza per il venir meno alla data del 31/08/2025 del Settore “Risorse e servizi ai comuni” e alla nascita di due nuovi settori: “Risorse Umane e Programmazione” e “Finanze, Sistemi Informativi, Cultura Turismo Terzo Settore” che ne hanno acquisito i servizi organizzativi. La nuova suddivisione dei settori e dei servizi organizzativi risulta essere la seguente:





Risorse Umane e Programmazione

- PERSONALE
 - ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE
 - GESTIONE TECNICO GIURIDICA
 - RECLUTAMENTO
 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE
- SERVIZI AI COMUNI
 - FORMAZIONE
 - RISORSE UMANE (CUCO - SERVICE STIPENDI)
- PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Finanze, Sistemi Informativi, Cultura Turismo e Terzo Settore

- ENTI PUBBLICI VIGILATI, SOCIETÀ PARTECIPATE, ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI
- ECONOMATO e SERVIZI GENERALI
- FINANZE – BILANCIO – GESTIONE FINANZIARIA DEL PEG
- ICT
 - SISTEMI INFORMATIVI, SICUREZZA INFORMATICA E STATISTICA
 - SISTEMA DOCUMENTALE, INTRANET E TELEFONIA
- **POLITICHE SOCIALI (Registro Unico terzo Settore)**
- MARKETING TERRITORIALE, **CULTURA, TURISMO**

(funzioni delegate)

Stazione Unica Appaltante

- UFFICIO UNICO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO A SERVIZIO DEI COMUNI E DEGLI ENTI ADERENTI
- GESTIONE DEI RAPPORTI CON I COMUNI E GLI ENTI ADERENTI
- APPALTI PROVINCIA MB

Lavoro

- **LAVORO**
- **APPRENDISTATO**
- **POTENZIAMENTO CPI**
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- **PARI OPPORTUNITA'**
- **AFOL (relazioni tecniche)**

(funzioni delegate)

Settore Territorio e Ambiente

- MOBILITY MANAGER
- PARCHI, PAESAGGI E SISTEMI VERDI
- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
 - STRATEGIE, POLITICHE TERRITORIALI ED ATTUAZIONE PTCP
 - VALUTAZIONI DI COMPATIBILITA' PTCP E RELAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE COMUNALE
 - ALTRI PIANI/PROGRAMMI A VALENZA TERRITORIALE
- PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO
 - INFRASTRUTTURE SU FERRO
 - AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE NEL CAMPO DEL TRASPORTO PRIVATO
- INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E INTERVENTI STRATEGICI
 - GRANDI INFRASTRUTTURE STRADALI
 - NUOVE OPERE STRADALI
 - MOBILITA' SOSTENIBILE (ciclistica, elettrica, etc.)
- SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO (trasversale a tutti i servizi dell'ente)
- AMBIENTE
 - BONIFICHE, CAVE E RISORSE IDRICHE
 - RIFIUTI, AIA, AUA, FER
 - PRESIDIO GIURIDICO E ATTIVITA' SANZIONATORIA AMBIENTE
 - **ATO MB (relazioni tecniche)**

Settore patrimonio, edilizia scolastica, PNRR

- EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
 - DEMANIO E PATRIMONIO DISPONIBILE
 - EDILIZIA SCOLASTICA E SEDI PROVINCIALI
- ISTRUZIONE E PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA
- GESTIONE OPERATIVA PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR
- MONITORAGGIO, CONTROLLO DEGLI STATI DI AVANZAMENTO FINANZIARIO, PROCEDURALE ED ATTUATIVO DEI PROGETTI PNRR
- CONTROLLO E RENDICONTAZIONE PROGETTI
- PROGRAMMAZIONE LAVORI SERVIZI E FORNITURE

Settore Strade e Viabilità

- VIABILITA' E STRADE
 - GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE, PONTI E MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO
 - TRASPORTI ECCEZIONALI, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI
- ESPROPRI
- SICUREZZA SUL LAVORO
- **PROTEZIONE CIVILE**

(funzioni delegate)

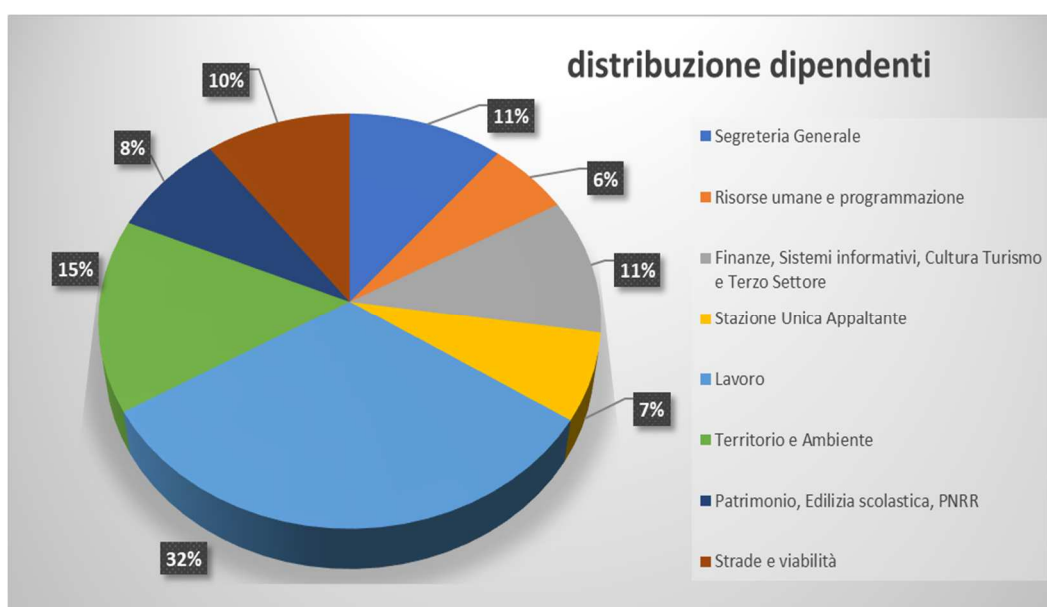
Per la gestione delle funzioni assegnate a ciascun centro di responsabilità, le direzioni si avvalgono di una microstruttura presidiata dai titolari di posizioni di Elevata Qualificazione, di seguito descritta:

AREA DELLE POSIZIONI DI LAVORO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Direzione	Descrizione
Segreteria generale	Segreteria Generale, Affari generali, Istituzionali e legali
	Corpo di Polizia Provinciale, Coordinamento servizio GEV e vigilanza ittico venatoria
	Polizia Stradale
Risorse Umane e Programmazione	Organizzazione, gestione e sviluppo Risorse Umane - Programmazione e controllo
	Centrale unica dei concorsi
	Trattamento economico e previdenziale
Finanze, sistemi informativi, Cultura Turismo e Terzo settore	Finanza e bilancio - Economato e servizi generali
	Gestione finanziaria del PEG e contabilità generale - Enti e società partecipate
	Innovazione e sviluppo, sistemi informativi e statistica
	Gestione sistema documentale, Intranet, Help desk e Telefonia
	Cultura, Turismo e Marketing Territoriale + Terzo settore
Stazione Unica Appaltante	Servizi amministrativi trasversali
	Assistenza giuridica, standard documentali e accessi agli atti
	Programmazione e monitoraggio gare, supporto PAD, lavori
	Progettazione e affidamento di servizi e forniture della SUA
	Appalti e concessioni della Provincia MB, supporto e standardizzazione procedure sottosoglia
Lavoro	Coordinamento amministrativo, programmazione e rapporti con Afol
	Rapporti con le parti sociali e Osservatorio del MdL e della formazione, pari opportunità
	Collocamento mirato
	Fondi LIFT e Apprendistato
Territorio e Ambiente	Staff direzionale, Gestione amministrativa, Attività di rete
	Pianificazione e politiche territoriali
	Pianificazione infrastrutture, mobilità e supporto strategico di rete territoriale
	Sistema informativo territoriale integrato - SITI
	Presidio giuridico-amministrativo ambientale e trasporto privato
	Bonifiche, cave, risorse idriche, emissioni in deroga
	Autorizzazioni uniche ambientali
Patrimonio, edilizia scolastica, PNRR	Programmazione scolastica
	Coordinamento amministrativo e Programmazione
	Patrimonio
	Manutenzione
Strade e viabilità	Staff direzionale - Servizi amministrativi di supporto al settore
	Progettazione e direzione lavori, infrastrutture viabilistiche e di supporto agli enti
	Viabilità, concessioni stradali e trasporti eccezionali
	Ponti
	Sicurezza sul lavoro e Protezione civile

Nel complesso l'ente con una proiezione al 31.12.2025 si presenta con un contingente di personale come sotto riportato:

Aree	RISORSE UMANE ASSEGNATE ALLE DIREZIONI AL 31.12.2025 (stima)																															
	SEGRETERIA GENERALE			RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE			FINANZE, SISTEMI INFORMATIVI, CULTURA TURISMO E TERZO SETTORE			SUA			LAVORO				TERRITORIO E AMBIENTE			PATRIMONIO, EDILIZIA SCOLASTICA, PNRR			STRADE E VIABILITA'			TOTALE CONTINGENTE ENTE						
	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	dislocati CPI	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE CDR	RUOLO	TD	TOTALE ENTE	RUOLO	dislocati CPI	TD + COME+ somministrati
SG/DIR	1	1							1	1			1	1			1	1		1	1			1	1			6	6	0	0	
Funzionari ed EQ	12	12		7	7		12	12		11	11		40	9	31		25	25		12	9	3	12	12			131	97	31	3		
Istruttori	19	18	1	10	10		13	12	1	8	7	1	52	10	42		17	17		9	8	1	14	14			142	96	42	4		
Operatori esperti	0			0			6	6		0			1	1			1	1		2	2		3	3			13	13	0	0		
Tot Contingente	32	31	1	17	17	0	31	30		20	19	1	94	21	73	0	44	44	0	24	20	4	30	30	0		292	212	73	7		
Dip. in asp e Comu	2	2		0			1	1		0			1	1			0			0			0				4	4		0		
TOT IN SERVIZIO	30	29	1	17	17	0	30	29		20	19	1	93	20	73	0	44	44	0	24	20	4	30	30	0		288	208	73	7		



Il contingente sopra riportato suddiviso in relazione all'assegnazione a funzioni fondamentali o delegate può essere anche rappresentato come segue:

Tipologia rapporto di lavoro	funzioni fondamentali	funzioni regionali	totale
dipendenti di ruolo	165	116	281
dipendenti in aspettativa o Com. in uscita	0	4	4
personale con rapporto di lavoro flessibile	7	0	7
Totale contingente	172	120	292

Si ricorda infatti che l'art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti FUNZIONI FONDAMENTALI per le Province:

- a) *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*

- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

Cui aggiungere, con il comma 88: *la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*

Nell'ambito di quest'ultimo comma si ricorda come per la Provincia i servizi a supporto dei comuni c.d. SERVIZI DI RETE, hanno rappresentato fin da subito elemento fondante e strategico della propria mission e la numerosità degli stessi è in continua evoluzione (CUC – CUCO – UPD - stipendi – partecipate – formazione, ecc).

Mentre con riferimento alle FUNZIONI DELEGATE da Regione Lombardia, regolate da apposite convenzioni, quelle che individuano tra l'altro un "contingente di personale ottimale" per ciascuna funzione, le modalità di regolazione delle attività nonché le modalità di rimborso, sono le seguenti:

➤ DELEGATE CONFERMATE

Ossia quelle funzioni che sin dalla prima applicazione della riforma Delrio con LLRR 19/2015 e 32/2015, Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province come funzioni delegate: *CULTURA - TURISMO - SOCIALE- PROTEZIONE CIVILE- VIGILANZA ITTICO VENATORIA.*A questo primo gruppo occorre aggiungere, nell'ambito delle funzioni del sociale, le funzioni successivamente individuate nella tenuta del REGISTRO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE.

La stima della situazione al 31.12.2025 è la seguente:

Funzioni delegate:	TURISMO	CULTURA	RUNTS / SOCIALE	VIGILANZA ITTICO VENATORIA	PROTEZIONE CIVILE	TOTALE DEL. Confermate
Categorie:						
	Contingente ottimale (da Convenzione)					
Funzionari EQ		1	3	3	3	10
Istruttori	4	2		5	5	16
Operatori esp					1	1
Tot	4	3	3	8	9	27
In servizio al 31/12/2025	3	3	2	7	7	22
Carenza rispetto ottimale	1	0	1	1	2	5

➤ DELEGATE LAVORO

Ossia le funzioni del mercato per il lavoro e politiche attive, di cui alla L.R. 9/2018, di modifica della L.R. 22/06 che regola il mercato del lavoro in Lombardia. A differenza di tutte le altre Regioni italiane, la Lombardia ha optato per mantenere in carico alle Province il personale della funzione lavoro.

In tale ambito occorre ricordare che la Provincia di Monza e della Brianza condivide con la Città Metropolitana di Milano la particolarità della gestione dei Centri per l'Impiego per il tramite della propria Azienda Formazione e Orientamento Lavoro (AFOL) in ragione di specifica Convenzione e conseguenti contratti di servizio.

La stima della situazione al 31.12.2025 è la seguente:

Funzioni delegate:	LAVORO
Categorie:	
	Conv.
Funzionari EQ	5
Istruttori	4
Operatori esp	1
Tot	10
In servizio al 31/12/2025	9
Carenza rispetto ottimale	1

➤ POTENZIAMENTO CENTRI IMPIEGO

Analogamente alle funzioni Lavoro, Regione Lombardia ha delegato alle provincie e città metropolitana l'attuazione del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri Impiego, approvato con DGR di Regione Lombardia n. 2389 del 11.11.2019 con l'assegnazione a ciascun ente di un importante contingente di personale finanziato con le risorse di cui all'art. 1, comma 258 della Legge 145/2018 e art. 12, comma 3-bis del DL 4/2019 convertito dalla Legge 26/2019.

Si segnala che nell'ambito delle funzioni delegate da Regione Lombardia, relative alle azioni di potenziamento centri per l'impiego, si è realizzata la previsione (art. 4.2, lett. f) che ciascuna provincia Lombarda provveda in autonomia a bandire i concorsi per i posti mancanti rispetto alla dotazione ottimale. Infatti con Deliberazione n° XI / 6697 del 18/07/2022 avente ad oggetto: "Aggiornamento dello schema di intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana e le Province lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per i centri per l'impiego di cui alla DGR 3319/2020 per il completamento del piano di potenziamento e per la valorizzazione del personale di cui all'art.34 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022" Regione Lombardia ha dato mandato alle Province di attivare le procedure di reclutamento per consentire la copertura dei posti vacanti.

All'esito della conclusione dei concorsi regionali e provinciale, si riporta di seguito lo stato di avanzamento delle assunzioni:

PIANO Potenziamento CPI				
Area	Contingente aggiornato (**)	Limite prudenziale assunzioni a risorse vigenti	In servizio al 31/12/2025 (stima)	Assunzioni previste 2025
Istruttori ml	56	53	44	9
Istruttori inf	6	6	6	0
Funzionari ed EQ ml	35	35	35	0
Funzionario Mediatore culturale (*)		1	0	1
Funzionari ed EQ inf	7	4	2	2
Dirigente	1	1	1	0
Totali	105	100	88	12

Note: (*) profilo da introdurre

** Decreto RL 12595 del 25.8.2023

Più in dettaglio ed in relazione ai profili professionali assegnati, la situazione del contingente di personale a tempo indeterminato al 31.12.2025 è la seguente:

Struttura organizzativa / Profili	Totale
Segreteria Generale	32
SEGRETERIO GENERALE MB	1
Funzionario amministrativo contabile	8
Funzionario della comunicazione	1
Funzionario di Polizia provinciale	3
Istruttore amministrativo contabile	4
Istruttore di Polizia provinciale	14
Istruttore informatico	1
Risorse Umane e Programmazione	17
DIRETTORE DI SETTORE	0
Funzionario amministrativo contabile	6
Istruttore amministrativo contabile	10
Istruttore del mercato del lavoro	1
Finanze, Sistemi informativi, Cultura Turismo e Terzo Settore	31
DIRETTORE DI SETTORE	0
Funzionario amministrativo contabile	10
Funzionario informatico	2
Funzionario informatico statistico	1
Istruttore amministrativo contabile	8
Istruttore informatico	4
Operatore esperto amministrativo-contabile	3
Operatore esperto tecnico ausiliario	3
Stazione Unica Appaltante	20
DIRETTORE DI SETTORE	1
Funzionario amministrativo contabile	8
Funzionario informatico	1
Funzionario tecnico	1
Istruttore amministrativo contabile	8
Istruttore tecnico	1
Lavoro	94
DIRETTORE DI SETTORE	1
Funzionario amministrativo contabile	5
Funzionario informatico statistico	1
Funzionario del mercato e servizi per il lavoro	34
Istruttore amministrativo contabile	2
Istruttore tecnico informatico	6
Istruttore del mercato del lavoro	44
Operatore esperto tecnico ausiliario	1
Territorio e Ambiente	44
DIRETTORE DI SETTORE	1
Funzionario ambientale	7
Funzionario amministrativo contabile	4
Funzionario tecnico	14
Istruttore amministrativo contabile	12
Istruttore tecnico	5
Operatore esperto amministrativo-contabile	1
Patrimonio, edilizia scolastica, PNRR	24
DIRETTORE DI SETTORE	1
Funzionario amministrativo contabile	2
Funzionario tecnico	10
Istruttore amministrativo contabile	5
Istruttore tecnico	4
Operatore esperto amministrativo-contabile	1
Operatore esperto tecnico ausiliario	1
Strade e viabilità	30
DIRETTORE DI SETTORE	1

Funzionario amministrativo contabile	6
Funzionario tecnico	6
Istruttore amministrativo contabile	5
Istruttore tecnico	9
Operatore esperto amministrativo contabile	1
Operatore esperto tecnico ausiliario	2
Totale complessivo	292

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Utilizzo FPV di parte corrente	3.879.996,27	2.872.446,72	2.400.744,16	3.867.811,94	4.221.663,53
Utilizzo FPV di parte capitale	21.624.409,75	12.173.896,34	10.589.646,90	15.055.448,64	28.425.128,45
Avanzo di amministrazione applicato	5.763.262,99	5.902.178,14	16.801.677,13	19.025.782,63	21.687.235,18
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.097.421,60	56.834.215,58	53.917.181,43	59.192.231,73	66.624.094,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.790.104,68	11.270.137,75	32.526.883,32	27.942.568,35	28.754.521,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.021.685,70	3.885.053,08	2.783.166,33	4.141.912,31	6.614.220,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.217.638,30	14.459.358,23	16.001.882,97	20.378.855,09	19.175.767,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	982.912,53	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE	121.394.519,29	108.380.198,37	144.021.182,24	158.604.610,69	184.502.631,12

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 1 - Spese correnti	65.062.623,21	68.037.086,48	85.361.940,41	88.173.139,35	87.715.698,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.304.107,55	13.049.765,37	13.776.540,76	24.036.827,34	31.697.933,19
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.196.677,90	6.242.654,91	5.971.648,81	4.751.753,78	4.090.352,25
TOTALE	77.563.408,66	87.329.506,76	105.110.129,98	116.961.720,47	123.503.984,07

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.378.435,84	6.006.230,38	5.994.505,61	6.799.400,07	9.379.840,17
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.378.435,84	6.006.230,38	5.994.505,61	6.799.400,07	9.379.840,17

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Il Principio contabile applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. 118/11, al Par. 8.1 stabilisce che nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi. Da tale passaggio si evince chiaramente la necessità per l'ente di definire un sistema di rendicontazione dello stato di attuazione del DUP.

Gli strumenti adottati dall'Ente a tal proposito sono:

- Relazione al rendiconto di gestione.
- Relazione di fine mandato.

Prima di affrontare i singoli paragrafi si riportano di seguito le linee programmatiche del Presidente.

Le linee programmatiche di mandato del Presidente

PROVINCIA MB: Ente vicino ai Comuni

Le Linee programmatiche di mandato sono state presentate dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza al Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, durante la seduta di Consiglio del 09 maggio 2024.

Il documento individua le linee strategiche per definire i successivi atti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente.

Di seguito il contenuto delle Linee Programmatiche del Presidente Santambrogio:

" La nostra Provincia, che già avevamo in mente quasi cinque anni or sono, si è gradualmente realizzata e concretizzata, pur tra tante difficoltà e problematiche, in una prospettiva per cui rimane fondamentale la vocazione e volontà di un Ente territoriale effettivamente prossimo e vicino al territorio ed ai Comuni affinché sia sempre adeguatamente svolto il proprio ruolo di gestione della "cosa pubblica" dove ricostruire sempre di più il ruolo primario della Provincia.

E per realizzare questo ruolo dobbiamo essere posti nelle condizioni di erogare i servizi affidati e di svolgere efficacemente le competenze attribuiteci senza rifuggire la possibilità di essere ancora più protagonisti dello scenario amministrativo locale accettando la sfida di assumere anche ulteriori funzioni ed attività così come del resto disegnato dal progetto di riforma della sciagurata Legge Delrio. Questo sarà l'asse portante dell'impegno di questa Amministrazione al fianco di tutte le Province Lombarde e di Italia, di UPI e di UPL e soprattutto con l'auspicio che sia una condivisa volontà politica di tipo trasversale e che porti ad avere finalmente idonee e adeguate risorse economiche per attuare effettivamente questa nostra intenzione. Che non vuol dire tornare alle "vecchie province" ma significa strutturare ed implementare un nuovo assetto ordinamentale capace, in un'ottica di governance del territorio provinciale, di chiudere il circuito democratico di rappresentatività del territorio e dei cittadini, attraverso l'elezione democratica e diretta degli organi politici provinciali.

Prioritario, quindi, per dare forza e peso politico, è il ritorno all'elezione diretta del Presidente e del Consiglio con la possibilità di nominare una Giunta ma ciò si rivelerebbe insufficiente se, come accennato, non fossero ridefinire le materie e previste le risorse economiche ed umane per gestirle. Eliminare o ridurre drasticamente la decurtazione del 50% delle entrate provinciali che vengono girate allo Stato, lasciando quelle risorse nella disponibilità di ogni Provincia e per la

programmazione delle spese correnti e degli investimenti sarebbe la vera svolta.

E per essere sempre in grado di garantire fino in fondo la prossimità e vicinanza al territorio ed ai Comuni, diventa basilare la centralità e l'importanza dell'Assemblea dei Sindaci, momento di confronto costruttivo anche fra visioni diverse degli argomenti ma essenziale punto di riferimento di tutti i comuni su tematiche che interessano l'assetto dell'intera Provincia. L'Assemblea dei Sindaci deve rimanere il luogo dove si discutono gli scenari futuri del territorio e nella quale si sviluppino discussioni e decisioni anche su materie non di competenza strettamente provinciale come è stato in ambito sanitario soprattutto nel periodo drammatico dell'emergenza Covid 19.

Su queste basi è fondamentale valorizzare e perseguire quei principi di azione amministrativa in forza dei quali coerentemente si possa sottolineare il ruolo della Provincia come punto di riferimento per gli enti locali del territorio creando, come già successo in passato, "buone prassi" dalle quali si può prendere spunto ed esempio.

L'economicità -finanziaria e procedimentale - l'efficacia e l'imparzialità sono connotati amministrativi sin troppo conosciuti e talvolta invocati in maniera non proprio congrua, ma è innegabile che saranno i pilastri portanti dell'azione amministrativa per assicurare che le risorse siano utilizzate in modo efficiente.

Pubblicità e trasparenza sono fondamentali per instaurare la fiducia dei cittadini e degli enti, permettendo loro di comprendere e valutare le nostre azioni. In sintesi, operare con coerenza e integrità per assicurare un'amministrazione che rispetti questi principi in ogni sua sfaccettatura. Fine e presupposto di tutto ciò può essere condensato nel principio della legalità da porre al centro di tutto.

Proseguiremo le attività intraprese mediante il tavolo legalità con le associazioni e i sindacati locali, promuovendo trasparenza, coinvolgimento e supporto ai Comuni, ad esempio, nella gestione dei beni confiscati. Il punto di forza di questa azione è, e sarà, di appoggiarci a quelle realtà territoriali con una solida e comprovata esperienza in queste materie.

Una Provincia al servizio dei comuni - "La casa dei comuni"

È questa la vera rivoluzione ed evoluzione avuta dalla Provincia dopo la riforma del 2014.

La Provincia di Monza e della Brianza in questi ultimi anni è diventata punto di riferimento all'interno dell'Unione delle Province Italiane proprio in riferimento ai servizi offerti ai Comuni.

Prima la CUC (Centrale Unica di Committenza) ora SUA (Stazione Unica Appaltante), poi la CUCo (Centrale Unica Concorsi), l'Ufficio provvedimenti disciplinari, la gestione delle buste paga, il Servizio di supporto ai Comuni, in collaborazione con Promo PA, per la gestione del PNRR e l'Ufficio unico

gestione partecipazioni sono di grande supporto ai Comuni di piccole, medie e grandi dimensioni. Sviluppando il tema SUA, l'importante convenzione con Città Metropolitana di Milano ci ha permesso di creare la più importante stazione unica appaltante d'Italia e di migliorare le performance grazie ad un potenziamento del personale dedicato. La CUC prima e la SUA ora hanno ricevuto la certificazione ISO 9001 per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per i Comuni, le aziende in convenzione e la Provincia di Monza e della Brianza.

Grazie ad una attenta valutazione delle opportunità, la progettualità della SUA con Città Metropolitana di Milano determinerà un incremento in termini di VALORE pubblico con benefici per le organizzazioni coinvolte e per gli enti aderenti.

La Provincia di Monza e della Brianza, antesignana del nuovo codice dei contratti pubblici, grazie alla visione lungimirante, attenta ai bisogni e grazie alle realizzazioni concrete di questi anni, si è qualificata per la gestione di gare d'appalto e concessione senza limiti d'importo, diventando un punto di riferimento indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della Stazione Unica Appaltante.

La Stazione Unica Appaltante MB-CMM è quindi espressione di una moderna funzione di governance nel settore dei contratti pubblici e di capacità dell'amministrazione di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità, efficienza, fiducia, risultato e accesso al mercato. Sta svolgendo dal 2022 un ruolo fondamentale in tema di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con 113 gare aggiudicate per oltre 116.000.000,00= euro di fondi assicurati al territorio di Monza e della Città Metropolitana di Milano.

L'andamento dello sviluppo progettuale della SUA MB-CMM, che ha visto la Provincia di Monza e della Brianza assumere il ruolo di capofila, prevede il coinvolgimento costante dell'Assemblea dei Sindaci e del Comitato Guida, con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del progetto, al fine di verificare e compiere le scelte organizzative fondamentali per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante, per monitorarne l'attività, l'andamento economico, i risultati del plesso costituito e il rapporto con gli Enti aderenti.

Il 2024 è un anno di sperimentazione che è intrapreso in parallelo al percorso per la qualificazione a regime secondo le disposizioni dettate da ANAC e per l'estensione della certificazione di qualità a norma ISO 9001:2015 anche alla Città Metropolitana di Milano con la medesima metodologia.

Dal 2025 la SUA MB-CMM sarà implementata a regime per rispondere in modo sempre più efficiente ai fabbisogni dei portatori d'interesse esterni e interni (Comuni, altri enti aderenti, organi di controllo, operatori economici, collaboratori della struttura, società civile) con un'attenzione particolare alla qualità del servizio erogato e degli affidamenti, alla correttezza, integrità e trasparenza delle

procedure, alla condivisione e coinvolgimento degli enti aderenti, a partire dai Sindaci e dai RUP, per un sistema a rete in continua evoluzione.

La sfida del futuro al servizio dei Comuni, già sperimentata, consiste nel potenziamento dell'offerta relativa alla CUCo (Centrale Unica Concorsi) legata all'organizzazione di corsi per il personale; corsi di aggiornamento per il personale in servizio ma anche preparatori ai concorsi per coloro che si vogliono affacciare al mondo della pubblica amministrazione.

Anche la Centrale Unica Concorsi della Provincia di Monza e della Brianza ha adottato il sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 relativo ai "processi riferiti ai concorsi e alla creazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli della PA per i Comuni, la Provincia di Monza e della Brianza e gli Enti convenzionati. Si intende così sviluppare un servizio sempre più orientato al soddisfacimento delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti quali in primo luogo le amministrazioni convenzionate, ma anche i candidati.

Un servizio, in continuo aggiornamento e miglioramento, volto a selezionare nuovo personale con un bacino di competenze e conoscenze in grado di affrontare le mutevoli sfide cui gli Enti Locali sono chiamati ad affrontare quotidianamente. Per tale motivo si intende potenziare i canali di comunicazione con gli Enti ottimizzando la diffusione delle informazioni e la consultazione di materiale anche attraverso l'adozione di un portale dedicato. La grande efficienza dei servizi offerti garantisce ai Comuni risparmi in tempo/lavoro, in tempo/procedure ed in termini economici puri.

E sempre sulla medesima lunghezza d'onda, si pone la costituzione dell'Accademia di Formazione degli Enti Locali (AFEL) che intende fornire un supporto ai Comuni, alle loro aziende ed enti consorziati, nel reclutamento, mantenimento e sviluppo delle competenze necessarie a garantire una crescita sostenibile e una competitività a lungo termine. L'accordo di collaborazione, siglato tra la Provincia di Monza e della Brianza e AFOL MB, si pone vari obiettivi:

Offrire ai cittadini percorsi formativi finalizzati all'incremento delle competenze utili al loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Supportare, in termini di formazione, i Comuni (e loro aziende e consorzi) interessati nel delicato processo di inserimento del personale neoassunto, al fine incrementarne più rapidamente il rendimento e di sviluppare competenze specialistiche funzionali allo svolgimento del ruolo assegnato.

Supportare i Comuni, in termini di analisi del fabbisogno formativo, gestione e monitoraggio dei percorsi formativi del personale in organico al fine di perseguire le indicazioni normative per cui si "considera assunto condiviso che l'articolazione, la coerenza e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori determini la capacità delle amministrazioni pubbliche di rispondere con prontezza alle

sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche”.

Realizzare momenti di confronto con i Comuni al fine costruire un sistema condiviso di analisi e sviluppo delle competenze a livello sovracomunale.

Si attuerà, quindi, un supporto ai Comuni, per il tramite di AFEL che curerà in via diretta per gli Enti Locali aderenti, da articolare in un ciclo strutturato di analisi, mappatura, valutazione delle competenze possedute, elaborazione e gestione del piano formativo e prevederà l'utilizzo di una piattaforma e-Learning, già attiva, che consente di gestire la dotazione organica dell'Ente, i profili professionali e le relative competenze, la creazione, erogazione e gestione di tutto il piano della formazione annuale e il monitoraggio finale degli interventi svolti.

La pianificazione territoriale: come aggiornare il PTCP

La pianificazione territoriale e la tutela e valorizzazione dell'ambiente è una delle funzioni fondamentali della Provincia: scelte urbanistiche, ambiente e paesaggio, mobilità pubblica e privata, rifiuti, aria, energia ed impianti termici, autorizzazioni e valutazioni ambientali, attività estrattive del suolo, risorse idriche. Di tutto questo, come sapete, se ne occupano i servizi del territorio e ambiente. Da un lato c'è il tema della velocità degli atti amministrativi che può aiutare o complicare la vita alle imprese del territorio: su questo serve continuare a monitorare le procedure in dialogo con le associazioni di categoria. Dall'altro c'è uno spazio di indirizzo e coordinamento che la Provincia deve esercitare e che va ben oltre le mere valutazioni di impatto ambientale. È una questione legata alla sostenibilità, alla qualità dello sviluppo e al consumo di suolo.

Nel corso del mandato 2019/2024 si è aggiornato il PTCP alla Legge 31 di Regione Lombardia sulla riduzione del consumo di suolo e si è portata a termine la procedura, non obbligatoria per le province ma fortemente voluta da parte tecnica e politica, del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Il nuovo mandato dovrà prevedere un "importante adeguamento dello strumento urbanistico, il PTCP, che ha un decennio di vita. Il programma di governo prevede una variante alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che porti ad aggiornarne gli articoli alla normativa vigente ed a sistemare quelle parti che negli anni hanno creato problematiche agli Enti Locali. Un esempio fra tutti è una migliore definizione e sviluppo della norma sugli ambiti vallivi che interessa diversi comuni della nostra provincia. Il principio cardine dovrà essere la riduzione del consumo di suolo (già oggetto di variante durante il mandato in corso) e la rigenerazione urbana delle numerose aree dismesse presenti nel nostro territorio con l'intento di favorire progetti innovativi e sostenibili. La sfida, che i cambiamenti climatici stanno forzando, è sempre più pressante e richiede un nuovo modello di gestione territoriale e sociale basato sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile. La Provincia ha un ruolo centrale nella definizione di strategie e strumenti a supporto dei Comuni per l'individuazione di misure di mitigazione e adattamento per fronteggiare la transizione climatica in atto.

Ambiente e CER – Le grandi ciclabili

Dalla Provincia passano le principali autorizzazioni in termini ambientali che interessano, principalmente, il settore produttivo della nostra provincia. La velocità di risposta e di gestione delle pratiche deve essere in linea con una provincia che ha un prodotto interno lordo più alto della media lombarda e italiana e che quindi dimostra la grande vivacità del tessuto economico. Serve un'interlocuzione con regione che porti ad un potenziamento di questa struttura perché meglio risponda alle esigenze di un territorio che va veloce.

Le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) rappresentano il futuro della sostenibilità energetica ed economica che vede in stretto contatto il settore pubblico e privato. Va proseguito il grande lavoro fatto dalla Provincia in questi anni volto ad aggregare soggetti ed essere facilitatori per la realizzazione di più comunità su tutto il territorio.

La progettazione di grandi opere di mobilità dolce che la Provincia ha avviato in questi anni deve portare al reperimento dei fondi necessari per la loro realizzazione.

Lo studio di dette arterie è stato svolto con l'intento di avere una mobilità dolce che metta in collegamento centri di interesse (municipi, istituti scolastici, ospedali...) e soprattutto per mettere a sistema la rete di ciclabili già esistenti.

Il contrasto ai fenomeni di abbandono dei rifiuti richiede un'azione incisiva e coordinata. La pulizia ed il decoro delle strade e dei quartieri dipendono dalle azioni quotidiane di tutti. Non si devono delegare solo a chi è incaricato di pulire. La Provincia intende proporre la costituzione di un gruppo di lavoro che metta insieme non solo i tecnici comunali o provinciali, i comandi di Polizia, ma anche le società incaricate della pulizia, la società civile e le associazioni di categoria, per lanciare un messaggio chiaro ai cittadini. L'azione preventiva di contrasto agli abusi ambientali sarà associata al coordinamento e al potenziamento dell'azione di vigilanza e sanzionatoria.

In materia di benessere animale la nostra Provincia intende attivarsi per verificare la possibilità di sostenere Enti e Associazioni che intendano istituire un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.) per la cura e il reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica che al momento non è presente sul nostro territorio provinciale.

Edilizia scolastica: dal monitoraggio dei lavori finanziati dal PNRR ai nuovi investimenti

Scelte strategiche importanti fatte dalla Provincia e i fondi del PNRR hanno dato importanti risorse da investire nei luoghi che giornalmente ospitano i nostri ragazzi: gli istituti scolastici.

Grazie a questi fondi si sta investendo in maniera molto decisa sull'adeguamento del patrimonio esistente e si è decisa la realizzazione di nuovi edifici scolastici con un duplice intento: dare edifici funzionali e moderni per gli studenti ed avviare un processo teso ad una razionale riduzione della spesa tramite il progressivo abbattimento degli affitti passivi di edifici privati.

Nell'ambito Missione 4 "Istruzione E Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.3 del PNRR, ossia quei fondi destinati al "Piano di Messa in Sicurezza e Riquilificazione delle Scuole", la Provincia è destinataria di 10 finanziamenti sui fondi PNRR, per un importo complessivo pari a circa 28,8 milioni di euro. Credendo fortemente che i fondi ottenuti dal PNRR potessero costituire una grande opportunità non solo per adeguare gli edifici alle normative, ma anche per innalzarne la funzionalità andando incontro alle nuove e mutate esigenze scolastiche, la Provincia ha ritenuto importante cofinanziare gli interventi PNRR con proprie risorse finanziarie pari a circa 10,2 milioni di € (circa un quarto delle risorse totali messe in campo) portando così l'investimento complessivo a circa 39 milioni di euro.

Grazie a questi fondi è stato possibile finanziare 10 macro-interventi, tutti già in fase di realizzazione, che stanno interessando il 63% delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con un impatto in termini di beneficio su oltre il 62% della popolazione scolastica territoriale complessiva, razionalizzando e riducendo le spese della provincia per affitti di edifici privati.

In questi anni la Provincia di Monza e della Brianza, fra le poche in Italia, è riuscita ad inaugurare due nuove scuole finanziate con risorse proprie.

L'ottimizzazione dei costi non può che essere raggiunta attraverso l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici. La Provincia dovrà quindi reperire ed utilizzare i fondi previsti dai bandi regionali per migliorare la classificazione energetica dei propri edifici anche installando sistemi di produzione energetica sostenibili.

Tutto ciò si dovrà accompagnare al nuovo contratto di concessione, del servizio integrato di fornitura dell'energia termica, delle attività di gestione, conduzione, manutenzione degli impianti termici e dei presidi antincendio, che prevede anche importanti interventi di riqualificazione energetica e la realizzazione di interventi strutturali per la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalenti degli immobili di proprietà provinciale. A seguito degli importanti interventi sopra citati, si prevede una riduzione dei consumi di energia termica almeno del 17%, che, tenendo conto dell'attuale spesa media annua di circa 2,8 milioni di euro, si tradurrà in un deciso risparmio

economico una volta terminati i lavori, con un significativo impatto positivo dal punto di vista ambientale.

Le principali sfide dei prossimi anni saranno impegnative e notevoli e possiamo schematicamente individuarle:

Omnicomprendivo di Vimercate:

con il Politecnico di Milano è stata avviata una proficua collaborazione per la stesura di un progetto di riqualificazione dell'intero complesso scolastico, con una prospettiva di "studio" che assuma la dimensione fisica dei campus universitari come punto di partenza per i processi di trasformazione urbana e strumento di aggregazione e sviluppo delle relazioni umane. L'attuazione, prevista per steps funzionali, coinvolgerà una pluralità di stakeholders, anche esterni all'ambiente scolastico, chiamati a collaborare nella progettazione e costruzione di spazi che saranno integrati col resto del territorio e fruibili altresì al di fuori degli orari scolastici (auditorium, palestre, spazi polivalenti). L'intervento riguarda un ambito urbano della superficie fondiaria pari a circa 100.000 mq, su cui insiste una popolazione scolastica di 4.200 studenti che, sommata a quella amministrativa/direttiva, raggiunge un totale di circa 5.000 individui: la progettazione dovrà quindi far fronte alle esigenze di una collettività che per dimensioni demografiche è paragonabile a quella della maggior parte dei Comuni italiani (il 72% dei Comuni italiani ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

Agrate Brianza:

in accordo con il Comune si è individuata una scuola dismessa, ex scuola elementare "Ferrario", e tramite convenzione si è dato avvio ai lavori di riqualificazione che porteranno la cittadina ad ospitare un istituto tecnico superiore. Gli interventi di ampliamento e sopralzo dell'ex scuola elementare "Ferrario" di Agrate Brianza rendono possibile altresì la possibilità di centralizzare in un'unica sede l'Istituto Scolastico IIS "Floriani", attualmente collocato in più sedi distaccate ubicate a Vimercate (Via Cremagnani e Via Adda), all'interno d'immobili concessi in parte in locazione.

Il progetto prevede quindi la trasformazione del sito e dell'immobile originario, mediante interventi di rifunzionalizzazione, adeguamento sismico e ampliamento che consentano l'insediamento di un istituto superiore che non solo sia in linea con gli attuali canoni prestazionali ma anche progettato secondo le disposizioni della più recente normativa di settore vigente. Immobile che è stato dichiarato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto del 23/07/2019: "immobile di interesse artistico e storico ai sensi art. 10 comma 1 e 12 del Codice dei Beni Culturali".

L'intervento consentirà quindi il raggiungimento di triplice obiettivo:

- valorizzare un bene monumentale del territorio di interesse artistico e storico, oggi in abbandono;
- cessare ed estinguere pluriennali contratti di locazione passiva di alcune sedi;
- operare una razionalizzazione concentrando in un'unica nuova e più moderna struttura l'intero istituto scolastico.

Relativamente alle due sedi attualmente in affitto a Vimercate, che attualmente ospitano l'Istituto Floriani, al termine dell'intervento tali affitti passivi potranno cessare con un risparmio stimato in circa 300mila euro annui.

Meda:

In accordo con l'Amministrazione Comunale si è dato avvio alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto "L. Milani", quale intervento sistematico che porterà alla costruzione di un nuovo plesso scolastico. Quest'ultimo sarà costituito sia dai locali scolastici ed amministrativi appartenenti alla scuola stessa sia da un palazzetto dello sport ad uso esclusivo dell'Istituto Milani ma, che nelle ore di chiusura della scuola, potrà essere impiegato per lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Attualmente l'Istituto "L. Milani" è organizzato in tre sedi distinte tra loro:

- Sede coordinata Via Alcide De Gasperi, 5 – Seveso MB
- Succursale: Via A. Cantore 4, Meda MB
- Sede centrale: Via Como 11 – Meda MB

tale configurazione comporta un importante sforzo organizzativo e manutentivo anche in considerazione della vetustà degli immobili.

L'area oggetto di intervento è situata all'interno del territorio comunale di Meda nel quadrante orientale della città quasi al confine con il limitrofo Comune di Seregno; confina a nord con Via Cialdini, ad ovest con Via Piemonte e con Via Piermarini. Il lotto interessato è un'area attualmente libera da costruzioni inserito ai confini di un tessuto urbano di tipo residenziale ed a ridosso di un'area caratterizzata prevalentemente da uno di tipo industriale.

In generale la realizzazione di un'opera pubblica nuova su un territorio ad alta intensità di popolazione come quello di Meda genera dei benefici diffusi e ampi come leva di sviluppo sociale, ambientale ed economico.

Il nuovo complesso scolastico rappresenterà una eccellenza anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale progettato e realizzato, nel rispetto delle più recenti normative energetiche e delle direttive europee, con modalità NZEB (Nearly Zero Energy Building). Con l'acronico NZEB si fa riferimento a edifici caratterizzati da un'elevata prestazione energetica che richiedono per il loro

funzionamento un consumo energetico estremamente basso, quasi nullo. Il loro fabbisogno è quindi coperto in maniera significativa da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Besana in Brianza:

Nell'ambito del complessivo riordino, efficientamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche si intende avviare la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica teso all'ampliamento della sede centrale dell'Istituto Scolastico "M.K. Gandhi" di Via Ugo Foscolo 1 di Villa Raverio di Besana in Brianza al fine di accorpate in unica sede anche l'indirizzo di odontotecnica oggi ospitato nella sede distaccata di Via Garibaldi 4 di Besana in Brianza.

La realizzazione del nuovo fabbricato di ampliamento della sede centrale dell'istituto consentirà di ottenere il triplice obiettivo di:

- Razionalizzare e semplificare significativamente l'organizzazione didattica eliminando continui spostamenti di alunni e professori dalla sede centrale a quella distaccata e viceversa, sedi distanti tra loro oltre 3 km.
- Disdettare l'affittanza passiva della sede distaccata di Via Garibaldi 4 di Besana in Brianza.
- Abbattere i costi di manutenzione e dei consumi energetici complessivi, la nuova sede sarà infatti progettata con la massima attenzione alla razionalizzazione dei costi di manutenzione nell'intero ciclo di vita del fabbricato, nonché nel pieno rispetto delle più recenti normative energetiche e delle direttive europee secondo il più alto standard NZEB (Nearly Zero Energy Building).

Liceo Coreutico di Monza:

La continua attività di promozione dell'offerta formativa, perseguita in questi ultimi anni dalla Provincia, ha comportato l'avvio della fase di progettazione di nuovi spazi all'interno del Polo Scolastico di Via Marsala, da destinarsi a future palestre e nuovi ambienti didattici. L'indirizzo coreutico offre la possibilità di conciliare gli studi liceali con quelli dell'arte della danza, garantendo agli studenti una solida e completa formazione. Il progetto, in fase di condivisione con la dirigenza scolastica, permetterà la realizzazione di questo liceo nel nuovo polo di via Marsala, in affiancamento a quello musicale inaugurato nel 2023.

Il nuovo istituto riguarderà una superficie lorda di circa 1.000 mq, all'interno della quale troveranno ubicazione 5 nuove classi, 2 palestre di circa 80/100 mq per l'esercizio della danza, nonché spazi amministrativi per insegnanti ed inservienti.

Nell'ambito del polo di Via Marsala la Provincia sta anche concertando col Comune di Monza la

realizzazione di due nuove palestre scolastiche, utilizzabili anche al di fuori dell'orario didattico.

L'intervento, nella sua totalità, consentirà quindi il raggiungimento di obiettivi plurimi:

- l'avvio ex novo di un indirizzo scolastico assente sul territorio;
- messa a disposizione di nuove palestre per la popolazione studentesca;
- cessazione ed estinzione di pluriennali contratti di locazione passiva per l'esercizio dell'attività fisica;
- valorizzazione e concentrazione di servizi nel polo scolastico di recente formazione (scuole, auditorium, palestre);
- riduzione del consumo di suolo mediante riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;
- accentrare, in un unico comparto, l'intero liceo musicale.

L'operatività del nuovo indirizzo scolastico partirà dall'Anno Scolastico 2025/2026.

Agenzia del TPL e opere strategiche

La Provincia di Monza e della Brianza è all'interno dell'Agenzia TPL che comprende anche i comuni di Milano, Monza, Lodi e Pavia, la Città Metropolitana di Milano e le Province di Lodi e Pavia.

In considerazione dei pesi ponderali posseduti dai soci il nostro Ente dovrà avere un dialogo serrato con il Comune di Monza al fine di garantire al tavolo delle trattative la possibilità di sviluppare linee strategiche per la i nostri comuni al fine di garantire una maggiore capillarità del servizio. Tutto ciò nel periodo storico che vedrà finalmente la gara per l'affidamento del servizio.

Sono, invece, diverse le opere strategiche che interessano il nostro territorio.

“Le infrastrutture devono essere funzionali al rinnovo in chiave green dei territori”; questo deve essere l'approccio del territorio rispetto a quanto in programmazione.

Come opera viaria abbiamo la Pedemontana che sta vedendo l'avvio dei lavori per le tratte B2 e C e per le importanti opere complementari e gli sviluppi relativi alla tratta D breve.

Il ruolo che la Provincia si è ritagliato e che dovrà proseguire è di facilitatore nell'incontro e confronto fra Sindaci, territori, Regione, CAL e Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale per quanto riguarda le migliorie da apportare al progetto esecutivo delle tratte B2 e C e di monitoraggio in fase di esecuzione delle opere.

Le opere su rotaia più importanti per la nostra provincia sono la metrotranvia Milano-Limbrate, la metrotranvia Milano-Seregno e i prolungamenti delle linee metropolitane M5 verso Monza e M2 verso Vimercate.

In alcune di queste opere la Provincia è ente co-finanziatore nelle altre vuole giocare un ruolo politico di spinta alla riduzione dei tempi nelle decisioni e, di conseguenza, nella realizzazione.

Investimenti sulle strade provinciali

Il rilancio complessivo dell'economia, il mantenimento del tessuto produttivo brianzolo e la promozione della competitività, passano indubbiamente dalla capacità delle istituzioni di assicurare un patrimonio infrastrutturale adeguato alle esigenze di traffico e costituito da una rete viaria sicura e curata, in quanto elemento fondamentale a garantire all'utenza una mobilità efficiente.

La Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito delle proprie competenze, si è sempre impegnata nella progettazione e nella realizzazione d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento e, laddove fattibile, implementazione della viabilità provinciale a favore degli utenti della strada, nell'intento di ridurre i fattori di rischio legati all'incidentalità e garantire spostamenti efficienti nel territorio.

Per la gestione ed il miglioramento della rete viaria provinciale vengono utilizzati, oltre ai Fondi di Bilancio, anche i finanziamenti ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia, che assicurano la programmazione degli interventi manutentivi su base pluriennale. Grazie a questi fondi, la Provincia non solo riesce a garantire livelli di sicurezza adeguati ma anche la realizzazione di nuove opere funzionali alla risoluzione di criticità locali evidenziate dai Comuni o dagli utenti della strada.

Sono in fase di progettazione o prossimi all'avvio lavori alcune nuove rotatorie fortemente volute dalla cittadinanza per la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità nelle intersezioni, quali ad esempio le nuove rotatorie nel Comune di Vimercate lungo la SP n. 45 "Villasanta – Vimercate" all'altezza dell'incrocio con Via del Salaino (incrocio del "Pagani") o lungo la SP n. 200 "Concorezzo – Burago" all'altezza dell'incrocio con Via Santa Maria Molgora, oppure quella in fase di ultimazione nell'incrocio tra la SP n. 58 e la SP n. 177 al confine tra i comuni di Arcore e Usmate Velate. Sono già inseriti nella programmazione dell'ente gli interventi di allargamento di un tratto del sedime stradale della SP n. 177 "Bellusco – Gerno" tra i comuni di Usmate Velate e Camparada, con inserimento anche di pista ciclopeditone, di riqualificazione della variante sud/ovest della SP n. 176 dell'abitato di Ornago, la nuova rotatoria lungo la SP n. 45 "Villasanta – Vimercate" incrocio con Via Fiorbellina (zona ingresso sud Pronto Soccorso di Vimercate) e la modifica dell'intersezione esistente sulla SP n. 342-dir con inserimento di un differente modello rotatorio tra i Comuni di Lomagna (LC) e Carnate (MB).

La Provincia non solo ricopre un ruolo strategico per la cantierizzazione delle tratte B2 e C della nuova autostrada "Pedemontana", ma funge anche da collante con le realtà locali per l'approfondimento finalizzato all'avvio dei lavori delle opere connesse o complementari che

un'opera di tali dimensioni ed importanza porta con sé. Verranno quindi intensificati gli incontri con gli uffici tecnici comunali e con i comandi delle Polizie Locali per lo studio dei tracciati alternativi nonché per le ordinanze di regolamentazione del traffico correlate alla modifica della viabilità locale durante l'attività di cantiere.

In merito all'articolata rete di ponti presenti nel territorio brianzolo (il patrimonio della Provincia ammonta a n. 140 manufatti), proseguirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad assicurare la transitabilità, in sicurezza, delle opere d'arte, anche in applicazione delle recenti Linee Guida Ponti. Nel dettaglio, utilizzando la vasta mole di finanziamenti erogati a tale scopo dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e da Regione Lombardia, oltre che fondi propri dell'Ente, per un totale di circa trenta milioni di Euro verrà data prosecuzione alle attività diagnostiche e di controllo (Ispezioni Ordinarie periodiche, Ispezioni Straordinarie, Prove di Carico Statiche, etc.) su tutti i manufatti, con corrispondente implementazione del Bridge Management System (BMS) già in uso presso l'Ente, oltre che agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento e recupero conservativo di molteplici dei ponti localizzati lungo le Strade Provinciali, con particolare attenzione a quelli interessati da maggiori flussi di traffico e dal passaggio dei Trasporti Eccezionali (SP n. 2, SP n. 13, SP n. 13 dir, SP n. 35, SP n. 41, SP n. 45, SP n. 60, SP n. 131 var, SP n. 177, SP n. 200, etc.). Nel caso del Ponte SP n. 13 scavalco via Archimede, nel Comune di Agrate Brianza, già danneggiato da urto di Trasporto Eccezionale e oggetto di conseguente intervento di riattivazione in somma urgenza, si procederà alla sostituzione integrale di tutto l'impalcato.

Verrà altresì data prosecuzione al Servizio di Censimento, Ispezione Ordinaria Visiva Primaria e determinazione delle Classi di Attenzione dei ponti di titolarità di tutti i Comuni interessati a aderire alla specifica Convenzione predisposta dalla Provincia. Si valuterà, al termine delle attività, di offrire ai Comuni aderenti la prosecuzione della fruizione di un unico applicativo informatico, nell'ottica di implementazione di un sistema di Bridge Management System (BMS) integrato.

La gestione della circolazione dei Trasporti Eccezionali, ovvero, dei mezzi eccedenti sagoma e/o peso, lungo le Strade Provinciali e i Ponti siti nel territorio provinciale, rappresenta un elemento di significativa rilevanza in un territorio da sempre a vocazione industriale e commerciale. In questo contesto la fluidità e la rapidità di scambio merci costituisce elemento vincente. In tale ambito, perciò, anche grazie al potenziamento delle funzionalità offerte dall'applicativo informatico di Regione Lombardia, proseguiranno tutte le attività mirate ad un maggiore snellimento delle procedure di rilascio di autorizzazioni e nulla osta assicurando il costante aggiornamento, sul sito Istituzionale della Provincia, delle cartografie relative alla rete viaria autostradale, statale e provinciale, oltre che, nello specifico, a quella provinciale percorribile dai veicoli e trasporti in

condizioni di eccezionalità. Alla luce di ciò, sarà possibile individuare, anche in applicazione alle Linee Guida del Trasporti Eccezionali di prossima pubblicazione, corridoi preferenziali di collegamento transitabili dai Trasporti Eccezionali e verificabili più agevolmente. Nell'ottica di un controllo di affidabilità degli Autotrasportatori e di rispetto dei provvedimenti emanati dalla Provincia di Monza e della Brianza, verrà sperimentata l'attivazione di un sistema di pesatura dinamica dei convogli lungo l'asse della SP13dir, il più battuto dai Trasporti Eccezionali stessi, oltre che il più trafficato. Tale sistema permetterà anche di rilevare i flussi di traffico sulla citata SP13dir, consentendo di ottenere dati aggiornati in tal senso, utili ai fini di valutazioni ed elaborazioni interne. In collaborazione con Regione Lombardia e con il Consorzio Est Ticino Villoresi, proseguiranno le attività di rinnovo e regolarizzazione delle concessioni di Polizia Idraulica sui più importanti manufatti posti a superamento di corsi d'acqua. Si intende proseguire con la stipula di accordi per definire titolarità e gestione in relazione a ponti localizzati in corrispondenza di intersezioni a livelli sfalsati tra strade di titolarità e competenza gestionale di Enti differenti (esempio, Provincia MB e Comuni, ANAS, TEEM, Serravalle, Autostrade, etc.).

Le Aziende Partecipate

Quella delle aziende partecipate della Brianza è sicuramente una tematica che vedrà forti evoluzioni nei prossimi anni. La Provincia ha voluto fortemente, anche durante il mio mandato, svolgere un ruolo di coordinamento e di studio delle possibili evoluzioni. Uno studio effettuato in periodo pandemico ha permesso a tutti i soggetti coinvolti di avere una chiara visione dei piani delle società partecipate e, quindi, delle possibili aggregazioni che si potrebbero avere tra aziende del nostro territorio e di quelli vicini.

Lo studio si è concentrato sull'importante tema dei rifiuti e della possibilità di giungere ad un ATO provinciale (non previsto su questo tema in Regione Lombardia). Successivi studi svolti direttamente da alcune delle società partecipate hanno approfondito gli scenari previsti nel nostro dando il via ad un dibattito molto positivo tra i soci, gettando così le basi di un progetto di cui la Provincia, sempre nel segno del rafforzamento dell'efficienza dei servizi pubblici, potrà esserne promotrice.

Contemporaneamente agli studi sulle possibili aggregazioni societarie, la Provincia ha gestito i propri Enti controllati/partecipati, analizzando l'andamento economico e produttivo degli stessi ed esercitando attivamente il suo ruolo di socio mediante la propria presenza alle riunioni dei C.d.A., alle Assemblee Societarie e alle Comunità dei Parchi. La varietà dei settori nei quali operano gli Enti presso i quali la Provincia vanta quote di partecipazione le consente di rimanere in costante aggiornamento sulle iniziative del territorio, investendosi attivamente laddove suddetti progetti

abbiano prospettive di un effettivo arricchimento per la Brianza. Ciò trova conferma nella solidità economico-patrimoniale dei nostri Enti partecipati, i cui anche gli ultimi bilanci hanno sempre chiuso in positivo e con incrementi soprattutto per quanto riguarda i risultati delle Aziende Speciali della Provincia.

In aggiunta, anche in questa realtà non si può ignorare il ruolo di “Casa dei Comuni” che l’Ente, nel corso del mio mandato, ha attivato in molti altri ambiti. Le difficoltà espresse da alcune amministrazioni comunali del territorio nella gestione delle proprie partecipazioni societarie ci ha spinto a realizzare uno studio sulla fattibilità di un Ufficio che, interno alla Provincia, possa supportare i Comuni nell’espletamento delle varie attività amministrative e contabili obbligatorie in questo settore. I risultati positivi di questa analisi hanno aperto le porte ad un progetto di imminente realizzazione, volto a coinvolgere gli Enti comunali e a creare una rete di sostegno e di confronto con essi al fine di migliorare l’efficienza di un settore che unisce gli interessi e gli obiettivi di varie amministrazioni. Questo sarà il modello da sviluppare nel futuro.

Materie delegate: Lavoro - potenziamento centri per l’impiego – Formazione

All’interno dell’intesa con Regione Lombardia sulle materie delegate è quella in assoluto più importante ed impattante sul territorio.

La Provincia di Monza e della Brianza ha la fortuna di avere a proprio supporto nella gestione di questa materia AFOL MB, vero nostro braccio operativo.

Andranno proseguite le progettualità relative al potenziamento dei centri per l’impiego che, dopo l’inaugurazione nel mese di novembre 2023 del Palazzo del Lavoro di Monza, vedrà portati a termine tutti i lavori di ampliamento e riqualificazione dei centri per l’impiego dislocati in Brianza e la creazione dell’Osservatorio Provinciale per il Lavoro.

In particolare, si prevede di concludere i lavori presso le diverse sedi secondo il seguente programma: osservatorio del Mercato del lavoro di Meda a giugno 2024; CPI di Vimercate a dicembre 2024; CPI di Seregno a febbraio 2025; CPI di Cesano Maderno a luglio 2025.

Fiore all’occhiello della nostra provincia è la grande rete capillare di sportelli lavoro aperti nei comuni che offrono importanti servizi ai cittadini e alle imprese nella unione tra domanda e offerta di lavoro. Ad oggi, sono state stipulate 21 convenzioni con altrettante Amministrazioni Comunali o Ambiti per l’erogazione di Servizi di Rete per il Lavoro che erogano servizi ai cittadini di 30 Comuni in 28 sportelli. Entro fine anno dovrà essere sottoposta al Consiglio provinciale il rinnovo dell’attuale schema di convenzione, di durata triennale 2022-2024.

La grande intuizione del Brianzarestart, in periodo pandemico, ha aiutato il territorio a fare rete e a

confrontarsi portando all'apertura di diversi tavoli che sono sfociati in progettualità già in fase di sviluppo ed altre che si dovranno sviluppare nei prossimi anni.

Il potenziamento del Tavolo di Concertazione, dovuto alle politiche del Brianzarestart, ha permesso un costante rapporto con le realtà territoriali sul tema lavoro e continui scambi di informazioni tra la provincia ed i soggetti seduti al tavolo.

Una delle più significative risultanze dell'attività del Tavolo di Concertazione è il progetto costruito intorno al Patto per le competenze e l'occupazione nel settore legno-arredo. Un progetto articolato, oggi in valutazione per il finanziamento da parte di Regione Lombardia, che vuole rispondere alle necessità formative di un settore caratterizzante della produzione in Brianza e che ha un valore aggiunto nell'aver messo in rete soggetti diversi, sia di rappresentanza che operativi per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Il modello sperimentato è sicuramente prezioso per il trasferimento in altri settori, in primis nell'ambito delle tecnologie informatiche.

Il tema lavoro delle persone con disabilità ha portato negli scorsi anni la Provincia a una crescente efficacia nei processi di integrazione, superando nel 2023 i 700 avviamenti di persone ai sensi della legge 68/99, e a lanciare importanti progettualità innovative, rivolte a specifiche categorie di persone con disabilità quali per esempio i soggetti con spettro autistico o le persone con disabilità sensoriale.

È priorità dell'azione di governo proseguire in queste politiche e a proseguire il rapporto con le importanti aziende del territorio che hanno permesso di lanciare importanti progetti di inserimento (esempio la ciclo-officina presso l'azienda ST Microelectronics e il l'isola formativa di Nokia)

Non può mancare un ruolo forte della Provincia in tema di formazione e di sviluppo dell'offerta scolastica del nostro territorio attraverso il costante rapporto con le Istituzioni scolastiche, a partire dall'UST, e gli enti locali di riferimento

Occorre inoltre potenziare gli interventi legati alle pari opportunità, anche attraverso il rapporto costante con la Consiglieria di Parità.

Polizia Provinciale

È sicuramente prioritario, come fatto già in passato e non solo nel mio precedente mandato, investire sul servizio di Polizia provinciale e potenziarlo dopo che l'Amministrazione provinciale ha, negli anni trascorsi nel periodo post-riforma del 2014, convintamente preso la decisione, sfidante e difficile, di mantenere il corpo di Polizia Provinciale.

Per tali ragioni, oltre a rafforzare la struttura amministrativa a livello di personale e di dotazioni

strumentali, si continueranno a svolgere i consolidati compiti in tema di ambiente, fauna e polizia amministrativa ma implementando ed integrando, anche con la possibilità di condividere lo specifico “know-how” acquisito negli anni dalla Polizia provinciale, le forme di convenzionamento, collaborazione e sinergie con le altre Polizie locali del territorio. E, finalmente, nell’auspicio che anche tale funzione sia chiaramente ascritta a quelle fondamentali assegnate alle Province dal Legislatore nel disegno di riforma, si punterà sul potenziamento delle misure di vigilanza e controllo sulle strade provinciali. In un’ottica di prioritaria prevenzione, già si è posizionato, pur non essendo attivo a fini sanzionatori, un primo impianto sulla SP6 – arteria oggetto di una certa sinistrosità stradale anche con incidenti gravi) – con l’intenzione di ampliare e potenziare la rete e le modalità di controllo sulle strade. Non dobbiamo mai dimenticare che i sinistri stradali sono la prima causa di morte tra gli under 30; circa 3.000 morti l’anno, addirittura una decina di volte più di omicidi e infortuni sul lavoro.

Protezione Civile

Gli importanti investimenti effettuati in questi anni e quelli programmati nei prossimi anni, volti da una parte a fornire ai volontari nuovi spazi strategici come sedi operative provinciali, dall’altra al potenziamento ed al mantenimento in efficienza delle dotazioni di mezzi e attrezzature, hanno portato e porteranno la nostra protezione civile a fronteggiare le eventuali necessità di calamità naturali. Il coordinamento Provinciale, attraverso l’organizzazione di importanti esercitazioni/addestramenti (ad es. l’esercitazione /predisposizione di un documento d’impianto per intervento idrogeologico sul fiume Seveso), la costituzione di squadre specializzate in interventi idrogeologici/ idraulici/ TLC/ AIB, permetterà ai volontari di PC di mettersi alla prova per fronteggiare al meglio eventuali scenari di emergenza.

Negli anni a venire dovrà proseguire l’investimento su mezzi e attrezzature, oltre all’importante tema della formazione dei volontari e della divulgazione delle buone prassi di protezione civile, rivolte alla popolazione ed alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso cicli di lezioni frontali e la realizzazione di dimostrazioni pratiche con coinvolgimento degli studenti.

Verrà adottato, nel corso dei prossimi, a seguito del parere favorevole da parte di Regione Lombardia, il nuovo Piano di Protezione Civile Provinciale.

Cultura: Ville Aperte in Brianza e ritorno nel Consorzio Villa Reale

Tra le funzioni regionali delegate dell’Ente, in accordo con la L.R. 25/2016, è previsto il coordinamento a livello provinciale e la programmazione strategica delle attività, anche in raccordo con soggetti del territorio, per supportare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio

culturale e l'arricchimento dell'attrattività del territorio. Nell'ambito delle attività consolidate, la Provincia di Monza e della Brianza gestisce e coordina la manifestazione culturale "Ville Aperte in Brianza": un progetto di valorizzazione e promozione dei beni storici, artistici e culturali che vede l'apertura di oltre 200 siti (ville di delizia, musei, edifici religiosi, giardini storici ecc.) in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. La manifestazione è l'accesso al patrimonio culturale, unitamente a varie iniziative collaterali messe in campo (spettacoli, eventi, letture, convegni ecc.) al fine di garantire un forte aumento di pubblico nonché la creazione di una rete di rimandi e itinerari culturali sul territorio accessibili e fruibili dai visitatori in un periodo oltre la manifestazione stessa. In occasione del Ventennale di "Ville Aperte in Brianza" è stata promossa la doppia edizione (Primavera e Autunno) che ha visto un'attenzione maggiore rispetto la valorizzazione e fruizione delle sole ville di delizia presenti sul territorio. Visti i risultati di pubblico ottenuti, la doppia edizione è stata proposta anche per le edizioni 2023 e 2024 della manifestazione. È indubbia la volontà di proseguire su questo percorso così importante e gratificante per il territorio e la Provincia come Ente locale. Come corollario, connesso al turismo soprattutto, si valuterà la realizzazione di un progetto di marketing territoriale legato al turismo soprattutto agroalimentare

Al fine di promuovere i valori della Memoria e del Ricordo tra cittadini, ma soprattutto tra gli studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, già dal 2022 la Provincia MB ha sottoscritto un protocollo d'intesa triennale con il Comitato per le Pietre d'Inciampo Monza e Brianza al fine di diffondere sul territorio provinciale il progetto delle "Pietre d'Inciampo" unitamente a iniziative culturali dedicate alle scuole. Tale progetto, a carattere europeo, è ideato dall'artista tedesco Gunter Demnig che dal 1995 è impegnato nella realizzazione di un monumento diffuso d'Europa attraverso l'installazione delle Stolpersteine ("Pietre d'Inciampo" appunto), sampietrini (10x10 cm) di piccole dimensioni da collocare sui marciapiedi davanti alle abitazioni o altri luoghi significativi per le vittime delle persecuzioni naziste. La Provincia MB, in collaborazione con il Comitato e 41 dei Comuni aderenti al progetto, ha promosso nel biennio 2022-2023 la posa di 31 Stolpersteine - mentre 33 per il 2024 - dedicate al ricordo dei cittadini della Brianza caduti all'interno dei campi di concentramento durante il secondo conflitto mondiale. Inoltre, è stata posata presso la sede Istituzionale una pietra in memoria di tutti i cittadini deportati dalla Brianza. Oltre a questa attività vengono realizzate iniziative rivolte a o che vedono il coinvolgimento diretto degli studenti delle scuole del territorio al fine di continuare a rafforzare, sensibilizzare e diffondere i valori della Memoria e del Ricordo.

Come noto, nell'arco dell'anno 2023, si è completato l'iter di approvazione del re-ingresso della Provincia MB nel Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, partecipato dalle istituzioni proprietarie

del Complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza: il Ministero della Cultura, la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano nonché, pur non avendo proprietà all'interno del Complesso monumentale, con l'adesione anche di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e Assolombarda.

Si dovrà sviluppare questa opportunità in forza della quale l'attività provinciale all'interno del Consorzio, in linea con quanto all'art. 2 dello Statuto del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, si muoverà secondo le seguenti direttrici:

- promuovere e ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Lombardia;
- realizzare musei, mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari e altre attività a carattere formativo o divulgativo;
- promuovere e ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché manifestazioni di intrattenimento e sportive, in forme ed in tempi compatibili con a salvaguardia dei beni in oggetto.

Inoltre, la Provincia di Monza e della Brianza, in attuazione dell'art. 6 dello Statuto del Consorzio, si impegna nel mettere a disposizione le seguenti risorse strumentali nonché il relativo personale dell'Ente:

- concessione e utilizzo a titolo gratuito del Servizio CUC – Centrale Unica di Committenza provinciale a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso;
- concessione e utilizzo a titolo gratuito del Servizio CUCo – Centrale Unica Concorsi provinciale a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso;
- concessione e utilizzo a titolo gratuito dell'Ufficio per la gestione dei procedimenti disciplinari in forma associata a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso.

Per quanto riguarda l'attività turistica dell'Ente, in coerenza con la L.R. 27/2015, si rivolgerà principalmente alla tutela del turista/consumatore, garantita attraverso l'attività di controlli su possibili abusivismi e sugli standard normativi qualitativi delle strutture ricettive alberghiere e para

alberghiere in collaborazione con la Polizia Provinciale.

Infine, per migliorare e promuovere l'offerta turistica del territorio, la Provincia, proseguendo l'esperienza già avviata tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, manterrà attivi i cd. "tavoli sul Turismo", che hanno visto la partecipazione di diversi enti locali e operatori dei settori di cultura, turismo e marketing territoriale al fine di ricevere un parere nonché un confronto sulla situazione turistica attuale in Brianza. La prima fase di questi "tavoli", ha consentito di iniziare programmare un piano di fattibilità per l'elaborazione – tramite proprio portale istituzionale o altro – di una piattaforma dedicata al "Turista in Brianza", contenente informazioni di vario genere (cosa visitare, dove mangiare, dove dormire, mezzi di trasporto, eventi ecc.) unitamente alla redazione di materiale promozionale utile da poter distribuire sia nelle varie strutture ricettive della Brianza sia nell'ambito di eventi particolarmente rilevanti (per es. Gran Premio di Formula Uno)."

Gli obiettivi strategici in “Chiave” Valore Pubblico

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), prevede che la sezione strategica del DUP debba sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. L'Ente, pur nella facoltà consentita dalla Legge n. 56/2014 (cosiddetta Delrio), ha fortemente voluto recepire nel proprio regolamento Consiliare la presentazione, nella prima seduta di Consiglio provinciale, delle proprie linee programmatiche di mandato proprio per rafforzare la trasparenza e la coerenza tra indirizzo politico e programmazione.

In particolare, la sezione strategica del DUP individua “le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo”, e definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Missioni di bilancio e obiettivi strategici sono contenuti funzionali alla predisposizione della sottosezione “Valore Pubblico” del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), che sarà sviluppato successivamente all'approvazione del DUP.

Infatti, il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), nel delineare i contenuti del DUP, fornisce un quadro di riferimento all'interno del quale la sottosezione "Valore pubblico" del PIAO deve essere elaborata.

L'ente ha adottato un approccio alla creazione del valore pubblico basato sul presidio di quattro dimensioni distinte ma interdipendenti:

- perseguimento della mission istituzionale;
- costruzione e sviluppo della capacità operativa dell'ente;
- costruzione e sviluppo di un capitale relazionale con i portatori di interessi;
- legittimazione da parte degli organi di controllo interni ed esterni.



Ciascuna dimensione pone domande specifiche a cui l'ente deve dare risposte attraverso la propria programmazione.

Le dimensioni del valore pubblico e le domande da porsi

Dimensione del valore pubblico	Domande
1. Mission istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> - Come contribuisco allo sviluppo del benessere economico, sociale ed ambientale della mia comunità? - Sto attuando obiettivi che mi consentono di perseguire la mia mission? - Sono in grado di garantire servizi ottimali, per quantità e qualità delle prestazioni, considerate le risorse disponibili? - Rispetto i tempi dei procedimenti? - Qual è il livello di soddisfazione dell'utenza sui miei servizi?
2. Capacità operativa	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione finanziaria è sana ed equilibrata? - Ho un assetto organizzativo adeguato? Sto digitalizzando e semplificando i miei processi? Sto implementando il lavoro agile? - Sto investendo sull'acquisizione e lo sviluppo delle competenze del mio personale? - Sto garantendo un'accessibilità fisica e digitale ai servizi adeguata?

	<ul style="list-style-type: none"> - Sto attuando misure adeguate di trasparenza e anticorruzione? - Sto garantendo la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali? - Sto tutelando la salute e la sicurezza dei miei lavoratori?
3. Qualità delle relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Sto coinvolgendo i miei utenti e i miei portatori di interessi nella valutazione dei servizi? - Sto coinvolgendo i cittadini e gli altri portatori di interessi nella definizione delle politiche dell'ente?
4. Legittimazione	<ul style="list-style-type: none"> - Qual è il livello di sviluppo del mio sistema dei controlli interni? - Sono stati formulati rilievi dagli organi di controllo interni (OIV, Revisori, ecc.)? - Sono stati formulati rilievi dagli organi di controllo esterni (Corte dei conti, ANAC, ecc.)?

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.4/1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Cod. Area strategica	Area strategica	Titolo Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Organismi partecipati coinvolti	Cod. Missione	Missione	Cod. Dimensione Valore Pubblico	Descrizione Dimensione Valore Pubblico
1	Governance	Anticorruzione, Trasparenza e Privacy	Favorire la prevenzione della corruzione, la tutela dei dati personali, la trasparenza amministrativa e il controllo diffuso		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.2	CAPACITA' OPERATIVA
		Comunicazione istituzionale, multicanalità e social network	Comunicare la Provincia: servizio per la creazione di una partecipazione attiva dei cittadini		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.2	CAPACITA' OPERATIVA
		Digitalizzazione, Accessibilità e Sicurezza	Garantire la prosecuzione del progetto di riforma in materia di digitalizzazione, accessibilità e sicurezza, centrato sui bisogni dei cittadini e su servizi innovativi alle imprese		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.2	CAPACITA' OPERATIVA
					8	Assetto del territorio ed	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE

						edilizia abitativa		
		Servizi Istituzionali	Favorire l'efficace supporto alle attività del Settore		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.2	CAPACITA' OPERATIVA
		Valorizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali	Promuovere una gestione efficiente e sostenibile delle risorse dell'Ente, umane, finanziarie e patrimoniali, per lo sviluppo del territorio provinciale		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.2	CAPACITA' OPERATIVA
				20	Fondi e accantonamenti	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE	
				50	Debito pubblico	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE	
				60	Anticipazioni finanziarie	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE	
				99	Servizi per conto terzi	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE	
		Riforma delle Province	Riconfigurare la mission istituzionale a seguito della riforma delle Province		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE
2	Pianificazione territoriale	Qualificazione e tutela del territorio	Garantire il governo e la tutela del territorio provinciale, aggiornando il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) verso un nuovo modello di gestione territoriale e sociale basato sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Consorzio Parco delle Groane; Cap Holding S.p.A.; Fondazione ITS Energia Ambiente ed Edilizia per lo sviluppo dell'Economia Sostenibile (Fondazione Green); Fondazione Istituto Superiore per lo Sviluppo del Sistema del Made in Italy (Fondazione "Rosario Messina");	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Salvaguardia ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso azioni di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	Consorzio Parco delle Groane; Brianza Energia e Ambiente (BEA S.p.A.); Brianzacque S.r.l. ; Cap Holding S.p.A.; CEM Ambiente S.p.A.; Fondazione ITS Energia Ambiente ed Edilizia per lo sviluppo dell'Economia Sostenibile (Fondazione Green)	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	VAL.1	MISSIONE ISTITUZIONALE

3	Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica	Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico	Assicurare la conservazione del patrimonio edilizio scolastico		4	Istruzione e diritto allo studio	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Offerta Formativa e spazi scolastici	Assicurare la programmazione dell'offerta formativa e il recepimento degli spazi scolastici garantendo l'effettività del diritto allo studio	Consorzio Brianteo Villa Greppi	4	Istruzione e diritto allo studio	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
4	Pari opportunità	Pari opportunità	Promuovere le pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
5	Provincia a supporto dei Comuni	Stazione Unica Appaltante (SUA)	Garantire attraverso la Stazione Unica Appaltante (SUA) l'espletamento delle procedure d'appalto, creando sinergie, economie di scala, contenimento dei costi e supporto qualificato a servizio dei Comuni, altri enti aderenti, organi di controllo, operatori economici, collaboratori della struttura, società civile.		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Supporto ai Comuni	Cogliere i nuovi fabbisogni dei Comuni del territorio, per verificare i possibili nuovi sviluppi e potenziare la rete di servizi offerti dalla Provincia	Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro (AFOL);	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
					10	Trasporti diritto alla mobilità	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE

6	Ambiente	Salvaguardia ambiente	Garantire in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso azioni di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	Consorzio Parco delle Groane; Brianza Energia e Ambiente (BEA S.p.A.); CEM Ambiente S.p.A.	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
					17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
7	Infrastrutture e viabilità provinciale	Mobilità sostenibile	Governare criticità e opportunità del sistema attraverso il miglioramento delle condizioni di mobilità, con particolare attenzione alla gestione della domanda e alla diffusione della mobilità sostenibile	Agenzia per il Trasporto Pubblico (TPL)	10	Trasporti diritto alla mobilità	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Sicurezza Strade e Ponti	Realizzare progettualità sovracomunali per migliorare la sicurezza delle strade e dei ponti	Agenzia per il Trasporto Pubblico (TPL)	10	Trasporti diritto alla mobilità	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale	Sostenere la realizzazione delle infrastrutture strategiche e lo sviluppo della rete viaria provinciale per garantire una mobilità efficiente ma attenta alla sostenibilità ambientale	Agenzia per il Trasporto Pubblico (TPL)	10	Trasporti diritto alla mobilità	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
8	Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	Centri per l'Impiego e Collocamento Mirato	Garantire alla popolazione e ai datori di lavoro una rete di servizi al lavoro qualificata, capillare e coerente con le esigenze del territorio, attraverso i Centri per l'impiego e il Servizio per il Collocamento Mirato	Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro (AFOL); Fondazione ITS Energia Ambiente ed Edilizia per lo sviluppo dell'Economia Sostenibile (Fondazione Green); Fondazione Istituto Superiore per lo Sviluppo del Sistema del Made in Italy (Fondazione "Rosario Messina")	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
					15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Cultura come patrimonio del territorio	Sviluppare la relazione pubblico-privato per valorizzare i beni storici, artistici e architettonici del territorio	Consorzio Brianteo Villa Greppi; Consorzio Villa Reale e Parco di Monza;	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	VAL3	QUALITA' DELLE RELAZIONI

		Protezione Civile	Gestire un insieme di reti che consentono la previsione, l'allerta e la gestione delle emergenze di protezione civile		11	Soccorso civile	VAL3	QUALITA' DELLE RELAZIONI
		Tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso strumenti ed azioni integrate di prevenzione, di controllo e sanzionatorie la salvaguardia dell'ambiente attraverso strumenti ed azioni integrate di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO); Consorzio Parco delle Groane; Parco Regionale della Valle del Lambro; Parco Regionale Adda Nord;	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Terzo Settore e P.G.P.	Assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti	Consorzio Brianteo Villa Greppi	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE
		Promozione del Turismo	Promuovere l'offerta turistica consolidando il lavoro di rete con gli operatori del territorio	Consorzio Brianteo Villa Greppi; Consorzio Parco delle Groane; Consorzio Villa Reale e Parco di Monza	7	Turismo	VAL3	QUALITA' DELLE RELAZIONI
9	Altre funzioni del Corpo di Polizia Provinciale	Tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso strumenti ed azioni integrate di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	Consorzio Brianteo Villa Greppi; Consorzio Parco delle Groane	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	VAL1	MISSIONE ISTITUZIONALE

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

In attuazione della Legge n.190/2012 l'organo di indirizzo politico-amministrativo è tenuto a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico declinati nella sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il processo di gestione per la prevenzione del rischio corruttivo è attuato in conformità alle normative in materia di anticorruzione, al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e alle deliberazioni d'indirizzo di Anac, coinvolgendo nel processo di formazione gli organi di governo, elaborando l'analisi annuale di conoscenza/aggiornamento del contesto esterno, ed interno attraverso consultazione pubblica e confronto con stakeholder e strutture organizzative per garantire una coerente contestualizzazione delle azioni e delle misure di contrasto, definizione della mappatura dei processi necessari al raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, in conformità alle funzioni svolte dall'Ente.

Il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione della Provincia/dell'Ente, deve contenere gli indirizzi strategici sulla prevenzione e contrasto della corruzione, che si traducono in norme di condotta/comportamento ed in azioni ispirate ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, integrità e trasparenza nel perseguire l'interesse pubblico, assicurando l'interazione tra sistemi di gestione della performance e ottimizzando e rafforzando l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, attraverso presidi della prevenzione e semplificazione delle procedure amministrative per una piena pubblicità, quale misura cardine e di valore affinché le informazioni siano chiare, comprensibili, facilmente consultabili e complete.

A tal fine si riporta l'obiettivo strategico specifico volto a rafforzare strumenti e metodologie idonei a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come effettiva accessibilità dei dati da parte dei cittadini e degli stakeholder.

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo Operativo 2025	Servizi Erogati
OBS.ARE1.01 - Anticorruzione, Trasparenza e Privacy	Favorire la prevenzione della corruzione, la tutela dei dati personali, la trasparenza amministrativa e il controllo diffuso	M1 - 2-Segreteria generale	2325OBO.1.1.01 - Promuovere la prevenzione della corruzione, l'integrità e la trasparenza	903114 - Anticorruzione e Trasparenza
			2325OBO.1.1.02 - Assicurare lo sviluppo e la gestione del sistema di protezione dei dati personali	903102 - Legalità, Controlli e Privacy

IL PNRR: lo stato dell'arte.

Programma degli Interventi Finanziati dal PNRR

Il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e PNRR della Provincia di Monza e della Brianza è responsabile della gestione, del coordinamento e del monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in attuazione delle linee guida ministeriali e delle disposizioni di cui al D.L. 77/2021, convertito in L. 108/2021, e del D.M. MEF del 15 luglio 2021, recante le regole attuative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Ente, in coerenza con la Missione 4 – *Istruzione e Ricerca* (Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), ha destinato le risorse assegnate al miglioramento, alla messa in sicurezza e alla riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico provinciale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza sismica ed efficientamento energetico previsti dal Piano.

Le attività si sviluppano secondo criteri di efficacia, efficienza e tempestività, nel rispetto delle milestone e dei target stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), garantendo la tracciabilità amministrativa e finanziaria di ogni fase procedurale tramite il sistema *Regis*. Tutti gli interventi sono monitorati costantemente dal Settore competente, che presidia l'intero ciclo di vita delle opere — dalla programmazione all'esecuzione — assicurando il rispetto dei tempi, dei costi e degli standard tecnici previsti dai finanziamenti.

Stato di Attuazione degli Interventi

Alla data di ottobre 2025, la Provincia di Monza e della Brianza risulta impegnata nell'attuazione di dieci interventi PNRR di edilizia scolastica, tutti regolarmente aggiudicati e in avanzato stato di esecuzione. Gli interventi già conclusi sono stati collaudati e rendicontati secondo le tempistiche ministeriali; quelli ancora in corso verranno ultimati entro marzo 2026, in conformità con la scadenza del finanziamento PNRR.

Intervento	Aggiudicazione (entro il 15 set 2023)	Avvio Lavori (entro il 30 nov 2023)	Fine Lavori effettiva (entro il 30 mar 2026)	Valore Lavori (in Euro)
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO - 1° LOTTO FUNZIONALE (PALESTRA E CENTRALE TERMICA) PER IPSSCTS "DON MILANI" DI MEDA	20-feb-23	29-nov-23		8.020.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO E IL SOPRALZO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE "FERRARIO" DI AGRATE BRIANZA	22-dic-22	29-nov-23		10.715.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURE E RIPRISTINI CORNICIONI DI GRONDA- LS MAJORANA DI DESIO - IIS MAJORANA DI CESANO MADERNO	15-dic-22	31-mar-23	01-set-23	1.500.000,00
REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE E LABORATORI PER IIS MOSE' BIANCHI DI MONZA VIA MINERVA N. 1 - MONZA (MB)	27-giu-23	07-lug-23	05-ott-23	438.865,99
REALIZZAZIONE NUOVA TENSOSTRUTTURA AD USO PALESTRA PER L'ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE "ITCSPACLE E. MORANTE"	29-dic-22	12-giu-23	30-apr-24	975.000,00
MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DELLA PREVENZIONE INCENDI DELL' ISTITUTO SCOLASTICO "MARIE CURIE" IN MEDA	20-feb-23	05-lug-23	13-set-24	1.671.763,55
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIFACIMENTO DELLE COPERTURE PALESTRE E DI ALCUNI CUPOLONI D'INGRESSO	22-dic-22	20-giu-23	11-ott-24	3.405.918,38
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DI ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI LOTTO 1	07-set-23	28-nov-23		4.425.331,84
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DI ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI LOTTO 2	29-dic-22	01-lug-23	10-gen-25	2.416.607,40
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO CS EUROPA UNITA DI LISSONE	07-set-23	29-nov-23	30-apr-25	8.831.193,62

Obiettivi e Linee di Azione 2025–2026

Per l'annualità 2025–2026, il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e PNRR ha definito le seguenti priorità operative:

1. Completamento fisico e finanziario di tutti gli interventi PNRR entro i termini previsti, con particolare attenzione alle opere ancora in corso, garantendo la conformità delle rendicontazioni ai principi di *Do No Significant Harm (DNSH)* e ai *Criteri Ambientali Minimi (CAM)* di cui al D.M. 23 giugno 2022.
2. Ottimizzazione dei processi di monitoraggio e rendicontazione, mediante il potenziamento delle attività di controllo interno e il consolidamento del sistema informativo REGIS.

La gestione unificata degli interventi PNRR all'interno del Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e PNRR ha consentito alla Provincia di Monza e della Brianza di assumere un ruolo centrale nel coordinamento territoriale delle politiche di investimento pubblico.

L'attività svolta conferma la capacità dell'Ente di operare secondo modelli di efficienza e responsabilità amministrativa, in linea con i principi di cui all'art. 97 della Costituzione e al D.Lgs. 36/2023, garantendo il completamento degli interventi entro le scadenze europee e la piena valorizzazione del patrimonio scolastico provinciale quale infrastruttura strategica per la crescita del territorio.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Parte prima

Valutazione generale delle entrate

Entrate correnti (anno 2024) analisi titolo 1-2-3

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	60.500.000,00	62.070.000,00	66.624.094,55	107,34	61.080.511,32	91,68	5.543.583,23
Entrate da trasferimenti	29.087.566,98	32.551.691,70	28.754.521,21	88,34	22.677.391,19	78,87	6.077.130,02
Entrate extratributarie	3.545.723,61	6.030.975,03	6.614.220,50	109,67	5.588.386,73	84,49	1.025.833,77
TOTALE	93.133.290,59	100.652.666,73	101.992.836,26	101,33	89.346.289,24	87,60	12.646.547,02

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore -Rc Auto, Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli – IPT, Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)
2017	61.248.062,86	28.059.474,36	3.041.587,09
2018	62.467.749,67	6.873.803,43	2.692.395,64
2019	63.031.339,76	10.225.446,97	3.417.936,95

2020	55.097.421,60	23.790.104,68	3.021.685,70
2021	56.834.215,58	11.270.137,75	3.885.053,08
2022	53.917.181,43	32.526.883,32	2.783.166,33
2023	59.192.231,73	27.942.568,35	4.141.912,31
2024	66.624.094,55	28.754.521,21	6.614.220,50

Risorse, Impieghi e Sostenibilità' Economico-Finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

La previsione delle entrate e delle spese correnti per l'anno 2025 deve tenere conto dell'instabilità dei mercati finanziari che connotano scenari complessi difficili da governare. Ciò si rileva per le entrate tributarie legate al mercato automobilistico il cui andamento, notoriamente, è strettamente legato alle dinamiche economiche complessive e per le spese per mutui che scontano un andamento variabile dei tassi di interesse.

Le risorse finanziarie dell'ente

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti provinciali. I cespiti, che hanno natura derivata, sono disciplinati da norme statali che fissano i livelli di flessibilità operativa sui quali ogni singola provincia esercita annualmente la propria "politica tributaria".

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (RC-auto).

L'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 6/05/2011, n. 68, ha qualificato, a decorrere dal 2012, l'imposta quale tributo proprio derivato delle Province, riconoscendo a queste la facoltà di aumentare o diminuire l'aliquota, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, rispetto alla misura base del 12,5% fissata dall'art. 1-bis della Legge 29/10/1961, n. 1216 "Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi".

L'imposta è contabilizzata e riscossa dalle società di assicurazione ramo auto all'atto della liquidazione del premio RC-auto da parte degli automobilisti ed è successivamente versata, con periodicità mensile, per il tramite della Agenzia delle Entrate, alle Province dove hanno sede i pubblici registri

automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Nell'anno 2012 il gettito dell'imposta ha registrato il picco più alto per poi decrescere costantemente nel corso degli anni.

esercizio finanziario	accertamenti annui (€)	misura dell'imposta
2010	28.599.124,99	12,50/%
2011	29.822.353,34	12,50/%
2012	37.550.844,13	16%
2013	36.500.000,00	16%
2014	35.101.154,70	16%
2015	32.384.775,13	16%
2016	30.922.987,50	16%
2017	30.344.626,66	16%
2018	30.457.389,16	16%
2019	30.118.436,72	16%
2020	28.633.848,14	16%
2021	27.504.614,79	16%
2022	27.090.657,82	16%
2023	29.017.168,82	16%
2024	33.292.770,51	16%

Con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. n. 131 del 9.10.2025, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2026/2028 l'aliquota massima del 16%, già in vigore nei precedenti esercizi, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT).

Il tributo è dovuto per le formalità di iscrizione (prima immatricolazione) trascrizione (passaggio di proprietà) e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) dall'acquirente del veicolo o dal richiedente la formalità.

La gestione dell'imposta è attribuita all'A.C.I., concessionaria del pubblico registro automobilistico,

senza oneri (sulla base della “Convenzione” vedi Legge n. 124/2015) che destina i gettiti alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o l'intestatario del veicolo.

L'imposta, entrata in vigore il 1° gennaio 1999 in forza degli articoli 51 e 56 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, è applicata sulla base di apposita tariffa, stabilita dal Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, le cui misure possono essere incrementate da ciascuna ente sino al 30% (articolo 1, comma 156, della Legge 27/12/2006, n. 296).

Con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 132 del 9.10.2025, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2026/2028 la maggiorazione del 30% della tariffa base, già in vigore nei precedenti esercizi, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA)

Il tributo è stato attribuito alle Province a partire dall'anno 1993 ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni, nonché la tutela, la difesa e la valorizzazione del suolo.

Le Province possono deliberare annualmente una addizionale in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento del tributo comunale (comma 3 dell'articolo 19); l'imposta è commisurata alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo dai comuni ed è dovuta dagli stessi soggetti (cittadini e imprese) che sono tenuti al pagamento della tariffa comunale.

Con il D.M. del 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, il MEF, in attuazione dell'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. “Decreto Fiscale”, sono state disciplinate le modalità di riversamento dell'addizionale provinciale per i pagamenti effettuati con il modello F24. Con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 133 del 9.10.2025, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2025/2027 la misura del 5% del tributo provinciale, già in vigore nei precedenti, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali.

Considerazioni e vincoli sulle risorse correnti

Dall'anno 2019 non è più vigente il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016 – 2018 dall'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015) per cui sarebbe possibile ricorrere alla leva fiscale.

La Provincia di Monza e della Brianza, in realtà, ha applicato al massimo le proprie aliquote a far

tempo dal 2009, anno della sua costituzione per distacco territoriale dalla Provincia di Milano, in principio per assicurare alle passività assunte dall'ente di provenienza una congrua copertura finanziaria, in seguito per fronteggiare le politiche governative di spending review e i concorsi alla finanza pubblica.

I margini di manovrabilità dei tributi sono stati ampiamente utilizzati ed è inevitabile confermare nella nuova programmazione triennale 2026–2028 le aliquote con i valori massimi, posto che il volume annuo delle entrate tributarie, al netto delle poste correttive e compensative generate da un valore negativo del fondo sperimentale di riequilibrio, devono sostenere i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e far fronte agli oneri del concorso provinciale al risanamento della finanza pubblica.

I margini delle entrate tributarie provinciali

Tributo	Aliquota applicata	Decorrenza aliquota	Forbice dei valori
Imposta assicurazioni (Rc-Auto)	16%	2012	dal 9% al 16%
Imposta provinciale trascrizione	30%	2009	fino al + 30% della tariffa base ministeriale
Tributo ambientale	5%	2009	da 1% al 5%

I tributi provinciali sono oggettivamente influenzati dalla imprevedibilità della base imponibile: le imposte (IPT ed RC-auto) legate al mercato dell'auto risentono sensibilmente degli effetti dell'andamento economico del paese, mentre il tributo ambientale è connesso all'andamento della gestione comunale della tassa/tariffa sui rifiuti, elementi che rappresentano fonti di criticità per il governo delle risorse finanziarie e per lo sviluppo della programmazione.

Entrate tributarie provinciali dal 2016 al 2024 (accertamenti in migliaia di euro)

Tributo	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Imposta Rc-Auto	30.923	30.345	30.457	30.118	28.634	27.505	27.091	29.017	33.292
Imposta IPT	25.274	26.176	27.365	28.117	22.081	24.786	21.827	25.176	28.334
Tributo ambientale	4.870	4.700	4.646	4.796	4.383	4.544	4.999	4.999	4.997

Le altre risorse di parte corrente

Le entrate derivanti dai trasferimenti correnti comprendono le erogazioni di fondi dello Stato, della regione, dei comuni e di altri enti pubblici; nel complesso costituiscono la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti. Le assegnazioni statali più significative sono erogate per l'esercizio delle funzioni fondamentali come enumerate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modifiche che per l'ente valgono complessivamente € 11.657.503,62.

Le citate risorse sono iscritte in entrata ma contabilizzate anche in spesa in quanto concernenti somme a concorso della finanza pubblica da versare al bilancio dello Stato, secondo la previsione legislativa dell'articolo 1, comma 839 della Legge di bilancio 2018.

Le altre somme provenienti dal bilancio dello Stato riguardano l'attribuzione del contributo di 250 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è stato ripartito con decreto del Ministero dell'interno del 4 marzo 2019 e la quota spettante alla Provincia di MB è pari ad € 1.595.448,76. I contributi della Regione Lombardia sono collegati al riordino delle competenze provinciali, conseguente alla Legge 7/4/2014 n. 56, attuato con le leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 per le funzioni delegate di: protezione civile, cultura, turismo, politiche sociali, vigilanza ittico-venatoria; inoltre, la legge regionale n. 9/2018 ha incluso tra le funzioni trasferite alle province quelle legate al mercato del lavoro.

Per quanto concerne le entrate extratributarie, premesso che l'ente non gestisce né servizi a do-

manda individuale né servizi a rilevanza economica e/o servizi di rete, le previsioni sono rappresentate da una miscellanea di risorse derivanti dall'erogazione dei servizi provinciali e dalla remunerazione del patrimonio dell'Ente.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, è stata effettuata per il 50% così come stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

Le stime per il triennio 2026/2028 sono in linea con il trend degli esercizi precedenti e comunque stimate in rapporto agli esiti degli accertamenti registrati nel rendiconto dell'esercizio 2024.

Nei trasferimenti in conto capitale sono comprese le risorse assegnate da altre amministrazioni pubbliche per la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche. Nel triennio di riferimento le risorse di derivazione statale e regionale sostengono gli investimenti per l'edilizia scolastica (manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi e incremento dell'efficienza energetica) e per la gestione della rete viaria provinciale (manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di ponti, viadotti e manufatti).

Le ulteriori assegnazioni regionali sono erogate per l'esercizio delle funzioni trasferite all'ente. Le altre entrate del bilancio investimenti recepiscono:

- fondi statali e regionali per interventi su strade e ponti;
- gli stanziamenti del fondo rotativo interno per le anticipazioni delle spese di progettazione delle opere pubbliche.

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2026	2027	2028
1	Spese correnti	€ 12.465.532,66	€ 3.225.596,73	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 28.161.681,88	€ 114.912,71	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 40.627.214,54	€ 3.340.509,44	€ 0,00

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	47.575,12	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	787.357,97	217.320,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	61.608,16	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	19.317.911,21	12.323.438,66
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	880,08	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	440.879,38	1.138.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.647.806,44	14.482.922,72
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	93.931,70	0

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	221.223,65	0
	TOTALE	30.619.173,71	28.161.681,88

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	522.737,27	147.986,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	453.652,48	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.097.076,75	300.360,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	68.755,54	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.468.559,59	353,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	678.482,77	394.827,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	800.685,96	270.664,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	992.280,91	49.001,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	3.237.302,57	57.437,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	49.593.979,87	602.185,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.392.027,03	4.938.983,12
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	166.580,90	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.500,00	0
5 - Tutela e valorizzazione dei	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	447.825,27	0

beni e attività culturali			
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	108.063,44	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	587.337,97	6.246,40
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.671.026,07	234.457,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	236.142,31	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	357.022,39	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	42.757,41	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.178.522,44	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	40.000,00	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	152.061,57	7.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.734.009,46	2.330.401,36
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	221.497,82	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	7.202.872,63	2.936.735,61
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	76.270,93	0
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.406.382,62	43.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	338.895,28	0
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	167.472,00	0
	TOTALE	95.456.781,25	12.320.139,86

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso al credito è condizionato sia dai vincoli imposti dalle specifiche normative, secondo i principi di contenimento del debito pubblico, sia dall'obbligo di ridurre il valore finanziario delle passività.

La Provincia di Monza e della Brianza, istituita quale nuovo ente nell'anno 2009 per distacco territoriale dalla Provincia di Milano, è subentrata, per effetto delle operazioni di scorporo patrimoniale nella titolarità del debito per mutui e prestiti di propria pertinenza.

Il portafoglio mutui dell'ente è composto dai mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti e da mutui bancari e prestiti obbligazionari in condivisione pro quota con la Città metropolitana di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore dei debiti di finanziamento presenta la seguente consistenza:

Debiti di finanziamento	Consistenza 1/1/2024	Variazioni finanziarie in corso di esercizio (pagamenti)	Consistenza 31/12/2024
Mutui e prestiti (Cassa depositi e prestiti)	63.037.278,98	-2.486.262,83	60.551.016,15
Debiti pluriennali (Città metropolitana di Milano)	41.520.981,24	-2.265.490,95	39.255.490,29
Totale	104.558.260,22	-4.751.753,78	99.806.506,44

La capacità di indebitamento, di cui all'articolo 204 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 539, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), consente l'assunzione di nuovi mutui o nuovi prestiti a condizione che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con le deliberazioni consiliari n. 9/2015, n. 9/2016 e n. 10/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in subordine al processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e per gli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, l'ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della citata legge, come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, l'ente ha aderito ad una nuova rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti (deliberazione consiliare n. 20/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

Nell'esercizio 2020, per le necessità indotte dalla crisi finanziaria causata dalla pandemia da Covid-19, si è proceduto (deliberazione consiliare n. 9/2020) alla rinegoziazione del debito con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare Cdp n. 1300 del 23 aprile 2020, operazione che ha allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui (dal 2036 al 2043). L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) ha disposto l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall'art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157).

Non è prevista, almeno al momento, la contrazione di nuovo indebitamento da parte dell'ente nel corso del triennio di riferimento e precisamente nell'anno 2026.

Aree strategiche e previsioni di spesa per Missioni e Programmi

Di seguito si riporta una tabella per il raccordo tra aree strategiche, missioni e programmi:

Area Strategica		Missione		Programma	
ARE.1	Governance	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
				6	Ufficio tecnico
				8	Statistica e sistemi informativi
				9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
ARE.2	Pianificazione territoriale	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
ARE.3	Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica	4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
ARE.4	Parl opportunità	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione
ARE.5	Provincia a supporto dei Comuni	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali

ARE.6	Ambiente	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
				2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				3	Rifiuti
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
				6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
				8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
				1	Fonti energetiche
ARE.7	Infrastrutture e viabilità provinciale	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale
				4	Altre modalità di trasporto
				5	Viabilità e infrastrutture stradali
				1	Valorizzazione dei beni d'interesse storico
ARE.8	Funzioni delegate dalla Regione Lombardia	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni d'interesse storico
				1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
		7	Turismo	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Sistema di protezione civile
		11	Soccorso Civile	2	Interventi per la disabilità
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
				2	Formazione professionale
ARE.9	Altre funzioni del Corpo di Polizia Provinciale	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	600.296,52	536.339,00	0,00	536.339,00	0,00	536.339,00	0,00
1	2	550.735,00	510.434,00	0,00	510.434,00	0,00	510.434,00	0,00
1	3	1.224.340,09	1.210.386,98	0,00	878.276,56	0,00	877.091,05	0,00
1	4	81.471,00	67.666,00	0,00	67.666,00	0,00	67.666,00	0,00
1	5	1.557.000,00	1.219.000,00	0,00	1.194.000,00	0,00	1.179.000,00	0,00
1	6	1.191.893,16	596.000,00	0,00	596.000,00	0,00	596.000,00	0,00
1	8	943.042,26	1.029.908,00	0,00	1.050.490,00	0,00	1.050.490,00	0,00
1	9	1.194.616,76	962.000,00	0,00	952.000,00	0,00	952.000,00	0,00
1	10	3.920.954,75	3.641.718,00	0,00	3.620.668,00	0,00	3.620.668,00	0,00
1	11	51.426.355,37	49.923.491,94	0,00	49.923.608,29	0,00	49.923.608,29	0,00
4	2	11.676.865,83	11.044.241,05	0,00	9.940.384,79	0,00	9.908.491,34	0,00
4	6	261.439,00	326.395,00	0,00	326.395,00	0,00	326.395,00	0,00
5	1	16.500,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	2	575.573,85	423.890,00	0,00	423.390,00	0,00	423.390,00	0,00
7	1	149.220,00	143.076,00	0,00	143.076,00	0,00	143.076,00	0,00
8	1	819.367,00	651.027,00	0,00	646.027,00	0,00	631.027,00	0,00
9	2	2.370.515,15	1.955.726,00	0,00	1.678.926,00	0,00	1.678.926,00	0,00
9	3	313.330,00	321.965,00	0,00	321.965,00	0,00	321.965,00	0,00
9	5	357.023,00	357.023,00	0,00	357.023,00	0,00	357.023,00	0,00
9	6	51.172,00	50.849,00	0,00	50.849,00	0,00	50.849,00	0,00

9	8	1.219.298,00	1.219.300,00	0,00	1.219.300,00	0,00	1.219.300,00	0,00
10	2	86.736,36	42.850,00	0,00	41.850,00	0,00	41.850,00	0,00
10	4	180.764,00	181.979,00	0,00	181.979,00	0,00	181.979,00	0,00
10	5	6.509.670,72	6.585.874,31	0,00	5.984.874,31	0,00	5.979.874,31	0,00
11	1	364.856,85	363.934,00	0,00	361.434,00	0,00	345.474,00	0,00
12	2	7.214.201,68	4.876.557,51	0,00	4.876.557,51	0,00	4.876.557,51	0,00
12	8	89.742,64	88.790,00	0,00	88.790,00	0,00	88.790,00	0,00
15	1	8.402.698,64	7.705.814,04	0,00	7.473.314,04	0,00	7.473.314,04	0,00
15	2	338.895,28	153.514,26	0,00	153.514,26	0,00	153.514,26	0,00
15	3	190.000,00	29.016,00	0,00	9.016,00	0,00	9.016,00	0,00
20	1	206.935,12	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
20	2	1.110.711,56	1.001.467,23	0,00	1.005.944,59	0,00	1.007.638,81	0,00
20	3	694.358,18	832.588,34	0,00	887.242,32	0,00	1.044.568,69	0,00
	TOTALE	105.890.579,77	98.382.820,66	0,00	95.831.333,67	0,00	95.906.315,30	0,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	62.690.704,91	56.696.943,92	0,00	59.329.481,85	0,00	59.313.296,34	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	11.938.304,83	11.370.636,05	0,00	10.266.779,79	0,00	10.234.886,34	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	592.073,85	433.890,00	0,00	433.390,00	0,00	433.390,00	0,00
7	Turismo	149.220,00	143.076,00	0,00	143.076,00	0,00	143.076,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	819.367,00	651.027,00	0,00	646.027,00	0,00	631.027,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.311.338,15	3.904.863,00	0,00	3.628.063,00	0,00	3.628.063,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.777.171,08	6.810.703,31	0,00	6.208.703,31	0,00	6.203.703,31	0,00
11	Soccorso civile	364.856,85	363.934,00	0,00	361.434,00	0,00	345.474,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.303.944,32	4.965.347,51	0,00	4.965.347,51	0,00	4.965.347,51	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.931.593,92	7.888.344,30	0,00	7.635.844,30	0,00	7.635.844,30	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.012.004,86	2.154.055,57	0,00	2.213.186,91	0,00	2.372.207,50	0,00
	TOTALE	105.890.579,77	95.382.820,66	0,00	95.831.333,67	0,00	95.906.315,30	0,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	3	50.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	6	1.562.357,97	771.850,00	0,00	771.850,00	0,00	771.850,00	0,00
1	8	169.754,72	173.735,00	0,00	173.735,00	0,00	173.735,00	0,00
1	10	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
4	2	36.877.593,83	24.721.334,04	4.599.386,18	775.000,00	0,00	775.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.000,00	180.000,00		100.000,00		100.000,00	
9	2	1.682.537,31	1.358.800,00	1.138.000,00	800,00	0,00	800,00	0,00
9	6	2.420.202,78	1.341.800,89	0,00	1.341.800,89	0,00	1.341.800,89	0,00
10	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	34.872.374,56	22.631.847,00	7.637.158,77	8.878.909,46	0,00	7.685.291,26	0,00
11	1	232.221,37	121.154,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	3.122.644,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.135.687,02	51.375.521,18	13.374.544,95	12.117.095,35	0,00	10.913.477,15	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.827.112,69	1.020.585,00	0,00	1.020.585,00	0,00	1.010.585,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	36.877.593,83	24.721.334,04	4.599.386,18	775.000,00	0,00	775.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	180.000,00		100.000,00		100.000,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.102.740,09	2.700.600,89	1.138.000,00	1.342.600,89	0,00	1.342.600,89	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	34.972.374,56	22.631.847,00	7.637.158,77	8.878.909,46	0,00	7.685.291,26	0,00
11	Soccorso civile	232.221,37	121.154,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.122.644,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.135.687,02	51.375.521,18	13.374.544,95	12.117.095,35	0,00	10.913.477,15	0,00

Obiettivi Operativi delle Aree Strategiche

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Governance - Area strategica 1

L'Area strategica "Servizi istituzionali e di staff" comprende tutti i servizi amministrativi dell'ente e raggruppa le spese generali di funzionamento che non è possibile allocare sulle missioni e sui programmi di spesa finali. Nell'Area strategica sono comprese anche le missioni di carattere strettamente contabile.

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo Operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE1.01 - Anticorruzione, Trasparenza e Privacy	Favorire la prevenzione della corruzione, la tutela dei dati personali, la trasparenza amministrativa e il controllo diffuso	M1 - 2-Segreteria generale	2325OBO.1.1.01 - Promuovere la prevenzione della corruzione, l'integrità e la trasparenza	903114 - Anticorruzione e Trasparenza
			2325OBO.1.1.02 - Assicurare lo sviluppo e la gestione del sistema di protezione dei dati personali	903102 - Legalità, Controlli e Privacy
OBS.ARE1.02 - Comunicazione istituzionale, multicanalità e social network	Comunicare la Provincia: servizio per la creazione di una partecipazione attiva dei cittadini	M1 - 1-Organismi istituzionali	2325OBO.1.1.03 - Sviluppare una Comunicazione efficace e trasparente	010301 - Comunicazione istituzionale, web
OBS.ARE1.03 - Digitalizzazione, Accessibilità e sicurezza	Garantire la prosecuzione del progetto di riforma in materia di digitalizzazione, accessibilità e sicurezza, centrato sui bisogni dei cittadini e sui servizi innovativi alle imprese	M8 - 1-Urbanistica e assetto del territorio	OBO.1.3.1 - Sviluppo delle potenzialità offerte dal SIT a supporto delle decisioni istituzionali	050802 - Sistema Informativo territoriale integrato
		M1 - 8-Statistica e sistemi informativi	OBO.1.3.2 - Digitalizzare i processi e potenziare la sicurezza dei sistemi informatici dell'Ente	012203 - Sistemi informativi: sviluppo infrastrutture di rete, applicativi
				012204 - Sistema documentale dell'Ente
				012205 - Sistemi di Telefonia
				012206 - Acquisti informatici
				012207 - Gestione attrezzature informatiche e inventario
				012208 - Supporto alla Transizione digitale
				012209 - Sicurezza informatica
				012210 - Gestione sale e regia eventi
				012211 - Transizione digitale
				012212 - Raccolta ed elaborazione di dati - statistica
				012213 - Sistemi di Intelligenza Artificiale
OBS.ARE1.05 - Servizi istituzionali	Favorire l'efficace supporto alle attività del Settore	M1 - 11-Altri servizi generali	2325OBO.1.1.06 - Garantire l'attività di supporto al Settore	909901 - Attività di supporto al Settore Stazione Unica Appaltante
				909902 - Attività di supporto al Settore Lavoro
				909904 - Attività di supporto al settore Segreteria Generale
				909905 - Attività di supporto al settore Risorse Umane e Programmazione
				909906 - Attività di supporto al Settore Territorio e Ambiente
				909907 - Attività di supporto al Settore Strade e Viabilità
				909908 - Attività di supporto Giuridico Amministrativo al Settore Patrimonio, edilizia scolastica, PNRR

				909913 - Attività di supporto al settore Finanze Sistemi informativi Cultura Turismo e Terzo settore
			2325OBO.1.1.08 - Garantire livelli di trasparenza e correttezza	902415 - Monitoraggio e aggiornamento delle banche dati regionali e ministeriali per gli appalti pubblici
			M1 - 3-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	909909 - Gestione e coordinamento patrimonio immobiliare
				909911 - Gestione procedure di appalto afferenti al Settore
				909912 - Gestione e coordinamento tecnico degli interventi di manutenzione
OBS.ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali	Promuovere una gestione efficiente e sostenibile delle risorse dell'Ente, umane, finanziarie e patrimoniali, per lo sviluppo del territorio provinciale	M1 - 2-Segreteria generale	2325OBO.1.1.10 - Raggiungere gli obiettivi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa	903101 - Archivio e Protocollo - Albo Pretorio
		M1 - 3-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2325OBO.1.1.14 - Riconfigurare il sistema di programmazione dell'ente	909903 - Supporto agli organi istituzionali
				010102 - Programmazione strategica: Documento Unico di Programmazione (DUP) - coordinamento e supporto operativo
				010108 - Controllo strategico
				010109 - PIAO - Performance
				010110 - Stato di attuazione della programmazione annuale e monitoraggi infrannuali
				010111 - Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - coordinamento e supporto operativo
				010112 - Supporto al Nucleo di valutazione
			2325OBO.1.1.15 - Ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio, il mantenimento dell'equilibrio di bilancio e il contenimento nell'indebitamento dell'ente	012101 - Politiche finanziarie, tributarie, tariffarie e vincoli di Bilancio
				012103 - Bilancio Consolidato
				012104 - Gestione finanziaria del PEG
				012113 - Gestione dell'indebitamento
			2325OBO.1.1.17 - Garantire la corretta gestione finanziaria e operativa del patrimonio	013202 - Partecipazioni (enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati)
				013005 - Servizi generali e di supporto
				902411 - Coordinamento gestione Palazzo Grigna e gestione del parco auto provinciale
				904001 - Economato e cassa economale
			2325OBO.1.1.20 - Potenziare il supporto qualificato ai Comuni e agli Enti convenzionati	904004 - Patrimonio mobiliare
				905015 - Attuazione legge 190/2012
				905016 - Assistenza giuridica: Istruttoria procedure di gara e supporto a seggi e commissioni giudicatrici - SUA MB_CMM
				905022 - Aggiornamento standard documentali per le procedure di gara - SUA MB_CMM
				905028 - Progettazione e gestione procedure di gara sopra soglia per servizi richieste dagli Enti convenzionati - SUA MB_CMM
				905029 - Progettazione e gestione procedure di gara sopra soglia per forniture richieste dagli Enti convenzionati - SUA MB_CMM
				905032 - Progettazione e gestione procedure di gara richieste dagli Enti convenzionati - SUA MB_CMM
				905036 - Qualificazione SUA
			OBO.1.6.4 - Assicurare la transizione verso i nuovi standard Accrual	-
			OBO.1.6.8 - Presidiare la tenuta, l'aggiornamento e la comunicazione dei dati della Stazione Appaltante ad ANAC	905013 - Anagrafe per la Stazione Unica Appaltante

OBS.ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali	Assicurare la valorizzazione delle risorse dell'Ente, umane, finanziarie e patrimoniali, per lo sviluppo del territorio provinciale	M1 - 4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2325OBO.1.1.13 - Sviluppo di ulteriori modalità d'incasso delle entrate proprie tramite la piattaforma PagoPA	012107 - Gestione delle entrate tributarie e diverse 041912 - Gestione e controlli in materie di riscossione, canone unico patrimoniale per occupazione suolo pubblico
		M1 - 6-Ufficio tecnico	2325OBO.1.1.11 - Riordino e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare	001108 - Progetto speciale Mombello
				001112 - Gestione tasse e utenze degli immobili
				001125 - Tenuta, aggiornamento e digitalizzazione inventario immobiliare
				001126 - Redazione del Piano Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare afferente al Settore
				001129 - Tenuta dei portali e banche dati nazionali e regionali in materia di patrimonio immobiliare
			OBO.1.6.1 - Garantire l'attività di supporto alla commissione provinciale espropri	041903 - Espropri 041907 - Autorizzazioni ex art. 52 bis e segg. del DPR 327/2001 - espropriazioni per infrastrutture lineari energetiche
			OBO.1.6.2 - Garantire la programmazione triennale dell'ente (lavori-servizi-forniture)	001113 - Coordinamento della Programmazione trasversale dell'Ente 001114 - Predisposizione degli atti di Programmazione del Settore
			OBO.1.6.3 - Garantire la sicurezza del patrimonio immobiliare	001128 - Mantenimento efficienza presidi antincendio degli stabili
				902416 - Progettazione afferente a lavori, servizi, e forniture del Settore Stabili e Uffici
				902417 - Verifiche di legge sugli impianti degli immobili
				902418 - Manutenzione, adeguamenti normativi - Patrimonio
				902419 - Realizzazione di Nuove Opere - Patrimonio
				902420 - Organizzazione e Gestione del Servizio di Reperibilità del Settore
				902421 - Gestione manutenzione del verde
				902422 - Vigilanza su opere e costruzioni per la riduzione del rischio sismico e statico
		M1 - 9-Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	2325OBO.1.1.12 - Sviluppare gli ambiti di attività della Stazione Unica Appaltante	905010 - Programmazione annuale delle gare richieste dai Settori dell'Ente
				905011 - Progettazione e gestione procedure di gara sopra soglia dell'Ente
				905012 - Gestione accessi agli atti di gara dell'Ente
				905025 - Certificazioni ISO e sistemi di gestione
				905026 - Gestione pianificazione operativa (monitoraggio attività e rispetto dei tempi)
				905030 - Progettazione e gestione procedure sottosoglia dell'Ente
				905031 - Predisposizione ed aggiornamento di linee guida e standard documentali delle procedure sottosoglia dell'Ente
				902410 - Prevenzione e protezione sui luoghi lavoro
OBS.ARE1.06 - Valorizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali	Assicurare la valorizzazione delle risorse dell'Ente, umane, finanziarie e patrimoniali, per lo sviluppo del territorio provinciale	M1 - 10-Risorse umane	2325OBO.1.1.07 - Adozione di tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori; diffusione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza sul lavoro.	
			OBO.1.6.5 - Sostenere l'attuazione dei CCNL mediante la messa a regime e il monitoraggio dei nuovi istituti	013004 - Gestione economica e previdenziale del personale e pensioni
				013007 - Relazioni sindacali, contratti decentrati e OPI
				013009 - Sistema premiante, fondi salario accessorio, performance e progressioni
				013012 - Conto Annuale e Relazione allegata al Conto Annuale
			OBO.1.6.6 - Garantire la corretta gestione del rapporto di lavoro e consolidare la modalità dello	013001 - Gestione giuridica del personale

			svolgimento del lavoro agile migliorando le misure attuative a supporto dei dipendenti	
			OBO.1.6.7 - Favorire l'accessibilità fisica e digitale nell'Ente	013013 - Coordinamento accessibilità fisica e digitale
			2325OBO.1.1.19 - Definire ed attuare la programmazione dei fabbisogni di personale	013008 - PIAO - Programmazione dei fabbisogni di personale
				013010 - Acquisizione risorse umane
				013014 - Procedure di reclutamento interne
				013015 - Elaborazione dati e reportistica sul personale
			2325OBO.1.1.21 - Mantenere l'organizzazione aggiornata	013002 - Organizzazione (macro e microstruttura, regolamenti)
			2325OBO.1.1.22 - Sostenere lo sviluppo organizzativo e la valorizzazione professionale del personale provinciale	013003 - PIAO - Formazione per il personale dell'Ente (Piano e Gestione)
			2325OBO.1.1.25 - Promuovere le azioni positive per le pari opportunità, il benessere organizzativo	013011 - PIAO - Piano delle Azioni Positive e CUG
		M1 - 11-Altri servizi generali	2325OBO.1.1.23 - Riorganizzare e digitalizzare i flussi informativi e le procedure dei servizi legali ed assicurativi	903111 - Assicurazioni
				903112 - Affari legali
				903115 - Rogiti e contratti
				903121 - Supporto giuridico/legale interno all'ente
OBS.ARE1.07 - Riforma delle Province	Riconfigurare la mission istituzionale a seguito della Riforma delle Province	M1 - 1-Organismi istituzionali	2325OBO.1.1.24 - Definire una road map per il riassetto istituzionale nell'ente a seguito del processo di riforma delle Province	010101 - Attuazione del Programma

OBS 1.01 – Anticorruzione, Trasparenza e Privacy

Nell'elaborare la strategia di prevenzione della corruzione, l'Amministrazione ha un ruolo proattivo, coinvolgendo tutti i soggetti interessati a valutare i processi/procedimenti di competenza nella fase ex ante, circoscrivendo il possibile fattore di rischio da contrastare e predefinendo le misure a supporto. Tra le misure di prevenzione della corruzione i maggiori livelli di trasparenza, la tutela della privacy ed il presidio della legalità creano una cultura organizzativa di conoscenza, di consapevolezza, di condivisione e consentendo e migliorando, altresì, un'azione amministrativa efficace ed efficiente.

Gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione assicurano il principio costituzionale di buona amministrazione (artt. 97 e 98 Cost.), di buona gestione degli affari e dei beni pubblici, d'integrità e di trasparenza, misure a protezione del valore pubblico, favorendo un'attiva partecipazione e conseguentemente il controllo diffuso e democratico della comunità nel momento di interrelazione con l'istituzione e nel ricorrere ai suoi servizi.

Nel consolidamento del sistema organico e multidisciplinare di raccordo con gli altri atti generali dell'Ente, rientra anche l'attuazione di compliance del GDPR: registro delle attività di trattamento dei dati personali; la nomina dei diversi soggetti del trattamento dati personali; la messa in

atto di misure di sicurezza tecnico-organizzative adeguate al rischio, modello di consenso informato. Gli adempimenti si completano, integrano e migliorano di continuo i flussi informativi e di monitoraggio, operando un'azione di aggiornamento e rispondenza della macchina amministrativa ai principi di privacy by design (Protezione dei dati fin dalla progettazione) e di accountability.

La qualità nell'erogazione dei servizi provinciali è attuata attraverso i processi di miglioramento organizzativo, la standardizzazione di procedure operative uniformi e la semplificazione degli atti e documenti dalla produzione alla conservazione digitale.

OBS 1.02 – Comunicazione istituzionale, multicanalità e social network

Obiettivo prioritario è consolidare l'immagine della Provincia, valorizzando il ruolo istituzionale dell'Ente attraverso una comunicazione integrata e coerente con le finalità individuate negli strumenti programmatici dell'amministrazione e con l'approccio diretto alla creazione di valore pubblico.

L'obiettivo concorre a rafforzare la trasparenza, la partecipazione civica, la fiducia e la legittimazione istituzionale, promuovendo una cultura amministrativa orientata alla qualità delle relazioni, alla prossimità con il territorio e alla piena trasparenza nei confronti dei portatori di interesse.

In questa prospettiva, l'Ufficio assume un ruolo trasversale a tutti i settori, con il compito di strutturare e sistematizzare le attività comunicative dell'Ente, potenziando la capacità di comunicare in modo coordinato, efficace e multicanale, integrando strumenti tradizionali e digitali.

OBS 1.03 – Digitalizzazione Accessibilità e Sicurezza

Per quanto concerne le informazioni di natura tecnica riguardanti il territorio provinciale, nello specifico la loro raccolta e condivisione, il Sistema Informativo Territoriale Integrato della Provincia di Monza e della Brianza (SITI) opera per mantenere, aggiornare e condividere la relativa banca dati istituzionale (il Repertorio GIS). Il Servizio SITI contribuisce alla diffusione dei servizi di rete erogati dalla Provincia realizzando applicativi webgis multidisciplinari che si estendono oltre l'ambito specifico dei temi urbanistici. In funzione della costituzione di un Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) basato su informazioni territoriali istituzionali, il SITI coordina la messa a sistema dei dati georiferibili che i Settori dell'ente gestiscono. In collaborazione con i Sistemi informativi, il SITI gestisce anche l'infrastruttura informatica GIS a livello desktop e server oltre a provvedere allo sviluppo degli applicativi webgis di cui sopra. Fornisce, internamente alla Provincia, assistenza e

formazione in ambito GIS (installazioni, elaborazione dati e utilizzo del software).

Le infrastrutture digitali, al pari di quelle tradizionali, sono fondamentali per la gestione sicura di dati critici e strategici. Nell'ambito dei Sistemi Informativi, l'Amministrazione soddisfa la necessità di governare l'intero processo tenendo sotto controllo correttezza, validità e completezza della documentazione prodotta, che rappresenta l'oggetto di produzione principale di una pubblica amministrazione.

Particolare attenzione viene posta alla sicurezza dei Sistemi Informativi, anche in riferimento all'attuale regolamento europeo per la protezione dei dati personali, governando le operazioni inerenti ai trattamenti e alle relative misure di protezione dei dati. In un ambiente interconnesso, tale processo deve essere continuo ed impone un impegno crescente in termini di risorse e complessità, in quanto richiede l'attivazione di misure di sicurezza sempre più avanzate. Inoltre, viene dedicata attenzione al tema della cyber security prediligendo un approccio proattivo, stabilendo politiche e procedure idonee a mitigare il rischio relativo alle minacce alla sicurezza informatica ed alla gestione della protezione dell'infrastruttura IT. Come previsto dal Piano Triennale dell'informatica nella PA, di cui l'Ente ne recepisce i principi, viene favorita l'adozione del Cloud nelle sue diverse forme, sia con la migrazione dell'infrastruttura on-premis verso una infrastruttura cloud (IaaS), sia con l'adozione di servizi cloud (SaaS) in diversi ambiti. L'Ente ha aderito al PSN (Polo Strategico Nazionale) per adottare una infrastruttura sicura, efficiente e affidabile, favorendo così l'ottimizzazione della spesa pubblica e un aumento dell'efficienza energetica.

L'Ente si impegna ad adottare un modello di governance per l'impiego dell'intelligenza artificiale nei sistemi informativi, fondato su principi di etica, trasparenza e responsabilità documentata (accountability). L'utilizzo di sistemi automatizzati sarà subordinato a valutazioni preventive del rischio, alla tracciabilità delle decisioni algoritmiche e alla supervisione umana, nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea e dal GDPR. L'Ente si impegna a garantire che ogni applicazione di IA sia conforme ai requisiti di sicurezza, non discriminazione e spiegabilità, promuovendo un uso consapevole e affidabile delle tecnologie digitali a supporto dell'efficienza amministrativa.

OBS 1.05 – Servizi istituzionali

In tale contesto vengono gestiti i servizi e le attività finalizzate a garantire il coordinamento e il supporto dei processi di settore e di ente. Attraverso un approccio integrato e sistemico, tali servizi e attività rivestono un ruolo strategico nel garantire l'unitarietà, la coerenza e l'efficacia dell'azione

amministrativa, contribuendo al buon funzionamento dell'ente, favorendo una governance efficiente e orientata alla qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

I Servizi istituzionali di staff forniscono supporto imprescindibile per garantire la trasversalità delle attività svolte dall'Ente. Facilitano le relazioni tra i vari Settori della struttura organizzativa e, all'interno dei singoli Settori, formano una rete di connessione tra i Servizi.

La Provincia, nei propri documenti di Pianificazione Territoriale, come meglio descritto nell'Area Strategica n. 2, sostiene azioni volte alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dà ampio spazio a tali tematiche, tra queste, nel documento "Norme del piano" stabilisce l'istituzione di un apposito fondo destinato alla realizzazione di interventi di valorizzazione dei servizi ecosistemici, intesi come i benefici che il capitale naturale offre all'uomo, e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli.

Con l'occasione della nuova normativa Regionale (Legge Regionale 8 aprile 2020, n. 5), che disciplina la ripartizione dei canoni derivanti dalle concessioni di grande derivazione delle acque pubbliche per uso idroelettrico, si è colta l'occasione di istituire il fondo disciplinato dall'art. 48 delle Norme di Piano del vigente PTCP "Azioni positive a favore dei servizi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli" alimentandolo stabilmente con tali entrate.

Per la prima annualità di introito dei proventi derivanti dai canoni delle grande derivazione delle acque pubbliche per uso idroelettrico, mediante apposito Accordo con Regione Lombardia, si è convenuto di investirli per l'attuazione dei primi interventi di ripristino del dissesto idrogeologico in corrispondenza dell'alzaia del Naviglio di Paderno in Comune di Cornate d'Adda in quanto, tale intervento, riveste carattere di priorità e urgenza a favore di una parte del territorio interessata da impianti generatori degli importi da concessioni di grandi derivazioni idroelettriche.

Trattandosi di attività che coinvolgono vari attori, il ruolo intrinseco di facilitatore delle relazioni svolto dai Servi di Staff e le Attività di rete risulta indispensabile per il buon esito finale dell'intervento.

OBS 1.06 – Valorizzazione e gestione delle risorse

Il contesto descritto, le linee programmatiche, gli obiettivi strategici riconducibili alla dimensione del Valore Pubblico, si possono realizzare solo attraverso l'investimento sulle risorse umane, alle quali

la Provincia offre formazione qualificata, moderne modalità organizzative del lavoro, strumenti tecnologici, continui aggiornamenti regolamentari e di direzione. In questo modo la Provincia continua nella ricerca e nello sviluppo di nuove conoscenze e procedure che permettano la crescita dell'organizzazione quale strumento agile e moderno, tecnologico e sicuro, professionale e competente in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini ed essere da esempio per gli altri enti. Continua è la revisione di procedure, obiettivi, modalità relazionali, mappature dei processi – con particolare riferimento al ciclo della performance, alla prevenzione della corruzione, al registro dei trattamenti di cui al GDPR UE 679/2018, al fine di migliorare, semplificare, digitalizzare i processi di lavoro e il benessere organizzativo.

Sul tema dello sviluppo/affermazione delle funzioni fondamentali la Provincia di Monza e della Brianza ha aderito al progetto “Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni”. Quest’ultimo è stato presentato da UPI nell’ambito del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020 FESRFSE e parte dalla consapevolezza della necessità di implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socioeconomico dei territori.

La sua finalità principale è quella di migliorare la capacità amministrativa degli enti locali e di razionalizzare la spesa pubblica, in piena coerenza con quanto previsto dalla legge di riforma degli enti locali. In particolare, si tratta di accompagnare il percorso avviato dalla legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l’efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori, assicurando una nuova governance.

Dopo il consolidamento nel corso del 2024 degli ambiti: Stazione Unica Appaltante (SUA), Servizio Associato Politiche Europee (SAPE), e Servizi Innovativi Territoriali (SIT), la provincia ha collaborato attivamente per lo sviluppo e modellizzazione di procedure inerenti la gestione delle risorse umane. In tale nuovo ambito, a seguito di un’attività di analisi dei dati e di mappatura dei servizi relativi alle politiche del personale a supporto dei Comuni, svolta da PromoPA per conto di UPI e terminata nel febbraio 2025 e confluita in un primo report datato 12.03.2025, la Provincia di Monza e della Brianza è stata individuata quale modello pivot di riferimento.

L’indagine effettuata nel panorama nazionale ha classificato le Province in tre livelli, sulla base di parametri specifici di riferimento:

Figura 1 - Caratteristiche dei modelli

Caratteristiche dei modelli		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Il Servizio del Personale fornisce tutti i servizi fondamentali per la gestione HR della Provincia		SI	SI	SI
I processi del Personale sono stati	analizzati (mappatura)	VERO PER IL 10% DEI PROCESSI	VERO PER IL 40% DEI PROCESSI	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI
	efficientati (PDCA)	VERO PER IL 10% DEI PROCESSI	VERO PER IL 40% DEI PROCESSI	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI
	digitalizzati (software)	VERO PER IL 10% DEI PROCESSI	VERO PER IL 40% DEI PROCESSI	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI
	monitorati (KPI)	NON ANCORA	VERO PER IL 40% DEI PROCESSI	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI
	standardizzati (messi in procedura, con senza ISO9001)	NON ANCORA	VERO PER IL 40% DEI PROCESSI	IL SERVIZIO è CERTIFICATO CON ISO 9001
Sono stati previsti percorsi formativi specifici per il personale	Sì, con formazione di base	SI	SI	SI
	Sì, con focus su competenze tecnico-giuridiche	NO	SI	SI
	Sì, con focus su competenze trasversali e digitali	NO	NO	SI
L'ufficio del Personale è oggetto di formazione con frequenza		ANNUALE	TRIMESTRALE	MENSILE
L'implementazione di politiche del personale a supporto dei Comuni del territorio è un obiettivo fondamentale di Valore Pubblico		SI	SI	SI
La Provincia ha convenzioni attive in materia di gestione delle politiche del personale con Comuni del proprio territorio		NON ANCORA	SI, PER MENO DEL 50% DEI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	SI, PER +50% DEI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE
La Provincia ha convenzioni attive in materia di gestione delle politiche del personale con Comuni di altre Province		NO	NO	SI
La Provincia offre diverse tipologie di servizi in convenzione ai Comuni in materia di Personale		NO	da 1 a 3 tipologie di convenzione	più di 3 tipologie di convenzioni attive

Figura 2 – Modello Avanzato: Provincia di Monza e Brianza

Caratteristiche del modello		AVANZATO	MONZA-BRIANZA
Il Servizio del Personale fornisce tutti i servizi fondamentali per la gestione HR della Provincia		SI	X
I processi del Personale sono stati	analizzati (mappatura)	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI	SI
	efficientati (PDCA)	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI	SI
	digitalizzati (software)	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI	SI
	monitorati (KPI)	VERO PER + DEL 50% DEI PROCESSI	SI
	standardizzati (messi in procedura, con senza ISO9001)	IL SERVIZIO è CERTIFICATO CON ISO 9001	SI
Sono stati previsti percorsi formativi specifici per il personale	SI, con formazione di base	SI	SI
	SI, con focus su competenze tecnico-giuridiche	SI	SI
	SI, con focus su competenze trasversali e digitali	SI	SI
L'ufficio del Personale è oggetto di formazione con frequenza		MENSILE	Mensile
L'implementazione di politiche del personale a supporto dei Comuni del territorio è un obiettivo fondamentale di Valore Pubblico		SI	SI
La Provincia ha convenzioni attive in materia di gestione delle politiche del personale con Comuni del proprio territorio		SI, PER +50% DEI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	109%
La Provincia ha convenzioni attive in materia di gestione delle politiche del personale con Comuni di altre Province		SI	SI
La Provincia offre diverse tipologie di servizi in convenzione ai Comuni in materia di Personale		più di 3 tipologie di convenzioni attive	7

La struttura adottata, le competenze maturate e l'approccio sistemico sviluppato negli anni hanno permesso di implementare le politiche del personale a supporto dei Comuni del territorio, creando un modello scalabile e replicabile nelle diverse realtà territoriali.

Come si evince dalla tabella soprariportata, hanno aderito ai servizi offerti dalla Provincia oltre il 50% dei comuni afferenti all'area vasta nonché diversi altri Enti fuori dalla Provincia, di talché si giustifica il valore riportato di 109% che si riferisce al numero totale dei Comuni aderenti (dentro e fuori Provincia) e non già la totalità dei Comuni brianzei.

A seguito delle risultanze sopradescritte, la Provincia in qualità di Provincia partner di UPI ha avviato percorsi, fra cui il progetto della piattaforma Pi-Co, relativo alla realizzazione di un nuovo modulo verticale dedicato alla Gestione del Personale. Sono stati svolti incontri finalizzati a modellizzare l'esperienza della Provincia di Monza e della Brianza per digitalizzare le procedure, che confluiranno nello sviluppo di un applicativo che permetterà di facilitare i servizi erogati dalle Province a favore dei rispettivi enti territoriali nei seguenti ambiti:

- creazione e condivisione con i Comuni di modelli burocratici e amministrativi standardizzati per facilitare le procedure di selezione e assunzione;
- diffusione di contenuti informativi relativi alla normativa sulla gestione del personale;
- reclutamento del personale, e più specificatamente le attività di gestione delle procedure concorsuali (concorsi unici e selezioni uniche) e della diffusione sia di materiale informativo, sia di modulistica e manualistica tecnico-amministrativa, finalizzata ad ottimizzare la qualità delle procedure selettive;
- formazione, e più specificatamente la profilazione del personale, la valutazione delle competenze, la definizione dei piani formativi e la gestione delle attività formative per gli enti pubblici e della diffusione sia di materiale informativo, sia di modulistica e manualistica tecnico-amministrativa finalizzata ad ottimizzare la qualità delle competenze del personale degli enti locali;
- analisi statistica dei dati sulle attività svolte, al fine di migliorare la pianificazione futura e ottimizzare il servizio in base alle necessità emergenti.

La Provincia di Monza e della Brianza intende proseguire le attività di collaborazione all'interno di detti progetti, offrendo il proprio contributo nel benchmarking operativo consapevole dell'importanza del rafforzamento del ruolo delle Province come "case dei Comuni".

Queste esperienze, descritte nel dettaglio all'interno del Report finale curato dalla fondazione PromoPA per l'Unione Province italiane, possono rappresentare uno strumento di semplificazione e innovazione aggregando bisogni simili, incoraggiando la diffusione di idee, competenze e sinergie e contribuendo ad un concreto rinnovamento della pubblica amministrazione.

Con riferimento alle misure a tutela e integrità psicofisica dei lavoratori e diffusione della cultura della sicurezza, la Provincia, per il tramite della figura designata quale Datore di lavoro, è costantemente impegnata a garantire il rispetto e gli adempimenti stabiliti dalla normativa di settore vigente, nonché la corretta applicazione delle misure preventive ed operative atte alla riduzione o alla cancellazione di qualsiasi rischio per il lavoratore. Importante è l'impegno sulla formazione e comunicazione quale leva preventiva di criticità e di diffusione del benessere organizzativo.

Nell'Ente il datore di lavoro svolge il ruolo di coordinatore di palazzo, gestendo e coordinando i piani di sicurezza degli altri enti ubicati nel medesimo palazzo e di tutte le sedi esterne, e predisponendo un PEE (Piano di Emergenza ed Evacuazione) integrato.

La gestione finanziaria, strategica per il corretto funzionamento dell'ente, è garantita e monitorata costantemente e continua è l'attenzione ai più moderni strumenti di gestione e alle novità normative di cui la provincia si presenta a volte come sperimentatore (es Siope +).

In tema di partecipazioni, la Provincia di Monza e della Brianza, oltre a dare attuazione alle norme del Testo Unico sulle Società Partecipate, ha costituito un sistema integrato di controlli sugli organismi partecipati al fine di completare il sistema di governance interna con quello di governance esterna. Tale sistema è stato perfezionato con l'istituzione dell'Ufficio Partecipazioni Associato (U.P.A.), il quale, operativo dall'1.01.2025, supporta i Comuni brianzoli che vi aderiscono nella gestione amministrativa e contabile delle partecipazioni detenute nelle società partecipate congiuntamente (BEA, Brianzacque, CAP Holding e CEM Ambiente). Attualmente, il servizio è usufruito da 9 Comuni. Mediante l'assolvimento degli obblighi amministrativi e contabili in materia societaria, esso consente alla Provincia di monitorare su più larga scala l'andamento delle società da essa partecipate e il loro operato nel territorio brianzolo. Per l'avvio e l'implementazione del servizio, la Provincia si avvale della collaborazione di professionisti in materia giuridico-economica societaria. Nell'ambito dei servizi istituzionali, generali e di gestione della Provincia si colloca l'attività svolta dall'ente in materia di espropriazioni per pubblica utilità. La normativa vigente prevede che in ogni Provincia venga istituita la Commissione Provinciale Espropri, di cui all'art. 41 del T.U.E. (DPR 327/2001), la quale svolge le funzioni attribuite dalla predetta norma oltreché dalla Legge regionale 3/2009. Nell'ambito delle attività istituzionali, viene curato il funzionamento della predetta Commissione Provinciale Espropri mediante il suo supporto tecnico-amministrativo e giuridico. La Commissione svolge una fondamentale funzione a favore dei Comuni del territorio e degli altri soggetti pubblici o privati competenti per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità e, nel caso particolare di attuazione di infrastrutture di interesse strategico, è chiamata ad assolvere un delicato compito dirimendo eventuali situazioni di conflitto tra autorità espropriante e privati cittadini coinvolti nel procedimento espropriativo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 3/2009, fra i compiti istituzionali della Provincia vi è anche l'emanazione del provvedimento finale previsto dall'art. 52 quater, comma 1, del T.U.E. relativo ad infrastrutture lineari energetiche di rilevanza non nazionale, qualora lo stesso preveda, tra l'altro, anche la necessità di istaurare il procedimento di esproprio.

In materia di patrimonio immobiliare disponibile, la Provincia di Monza e della Brianza intende proseguire il percorso di razionalizzazione del proprio patrimonio, sia attraverso la regolarizzazione

dei rapporti locatizi esistenti o di nuova costituzione, sia mediante la dismissione degli immobili non più funzionali alle finalità istituzionali dell'Ente, al fine di generare risorse economiche da destinare a interventi di investimento e di valorizzazione. In tale prospettiva, l'Amministrazione provinciale sta procedendo a una inventariazione puntuale della situazione di fatto dei beni patrimoniali e demaniali, volta a riclassificarli e a gestirli in modo più efficiente, anche in coerenza con i principi di economicità, efficacia e sostenibilità della gestione pubblica.

Accanto alle dismissioni immobiliari del patrimonio non più funzionale alle attività istituzionali, destinate a reperire risorse da reinvestire nella manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e istituzionale, la Provincia intende avviare un processo di valorizzazione di parte dei propri beni, anche mediante la collaborazione con soggetti privati.

In particolare, la Provincia di Monza e della Brianza, con una chiara visione di rigenerazione e responsabilità, intende procedere alla valorizzazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale psichiatrico di Mombello/Limbiate. Questo patrimonio, attualmente in stato di dismissione o sottoutilizzo, è riconosciuto come un asset strategico di inestimabile valore per il nostro territorio. L'azione provinciale si fonda su un triplice e irrinunciabile imperativo: favorire il riuso sostenibile degli immobili, catalizzare l'attrazione di investimenti privati qualificati per la riqualificazione e assicurare la più rigorosa tutela dei vincoli storici, paesaggistici e ambientali che connotano l'area. È un impegno che mira a trasformare un'eredità storica in un motore di sviluppo futuro.

Al fine di perseguire con la dovuta efficacia e trasparenza gli obiettivi di recupero e riuso, e in considerazione della necessità di mobilitare risorse finanziarie significative per un intervento di tale portata, gli immobili ricadenti nel compendio di Mombello sono stati formalmente inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia.

Per attrarre i capitali privati indispensabili, la Provincia si avvarrà di strumenti contrattuali flessibili e innovativi, quali la concessione di valorizzazione o altri tipi di contratti previsti dalla normativa vigente. Questa scelta strategica è volta a garantire che il progetto trovi la sua piena e rapida realizzazione, coniugando l'interesse pubblico con la capacità d'investimento del settore privato. Questa iniziativa è la manifestazione concreta della volontà politica di questa Amministrazione di restituire alla comunità un bene di valore storico-culturale, proiettando il complesso di Mombello in una nuova era di funzionalità, sostenibilità e sviluppo per l'intera Brianza.

A completamento di tali strategie di valorizzazione, il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e PNRR ha inoltre avviato nel 2025 una procedura sperimentale per la ricerca di sponsorizzazioni, ai sensi dell'art. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e dell'art. 120 del D.Lgs. 22

gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), finalizzata a favorire la cooperazione tra pubblico e privato nella riqualificazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale.

L'avviso pubblico sperimentale, approvato con Decreto Presidenziale n. 34 del 06.03.2025, ha registrato risultati positivi in termini di partecipazione e manifestazioni di interesse, confermando la validità dello strumento quale leva per la raccolta di risorse economiche e tecniche a supporto degli interventi provinciali.

Alla luce dei risultati conseguiti, per il 2026 la Provincia di Monza e della Brianza adotterà un regolamento organico per la disciplina delle sponsorizzazioni, che costituirà lo strumento stabile di riferimento per le future collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Tale regolamento, attualmente in fase di predisposizione, definirà in modo puntuale le modalità di presentazione delle proposte, i criteri di selezione, le forme di riconoscimento della visibilità e le garanzie di trasparenza, nel pieno rispetto dei principi di pubblicità, concorrenza e parità di trattamento richiamati dal D.Lgs. 36/2023.

La Provincia continua a porre molta attenzione sugli aspetti legati alla tutela dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi europei per la transizione verso l'energia pulita, nota come green energy, mediante lo sviluppo di ipotesi progettuali che utilizzino fonti rinnovabili e, quindi, che portino vantaggi sotto il profilo delle limitazioni e riduzione dell'inquinamento.

Perseguendo questo intento, ha affidato in concessione, per 15 anni, mediante lo strumento del Project Financing, il servizio integrato di fornitura energia termica, che comprende anche la riqualificazione energetica di alcuni immobili provinciali; inoltre, intende avviare partnership con soggetti privati per valutazioni sull'uso di energia rinnovabile, come l'installazione sui tetti delle scuole di pannelli solari per autoconsumo o, in alternativa, la concessione a titolo oneroso delle coperture degli edifici scolastici a privati per l'installazione di pannelli solari, che consentirebbe di otterrebbe, oltre alla riduzione dell'inquinamento, il duplice vantaggio di realizzare introiti in spesa corrente, da reinvestire in spese di gestione dell'ente, e riduzione dei costi di manutenzione che resterebbero in capo al privato, con conseguenti risparmi economici.

La Provincia di Monza e della Brianza intende promuovere un approccio innovativo alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, fondato su criteri di sostenibilità, efficienza e valorizzazione sociale. La consapevolezza che i beni pubblici rappresentano una risorsa strategica per il territorio spinge l'Ente a riorientare le proprie politiche patrimoniali, superando una visione meramente conservativa e puntando invece su una gestione dinamica e generativa del patrimonio. L'obiettivo è duplice: da un lato ottimizzare la redditività e contenere i costi di manutenzione, dall'altro favorire la trasformazione di immobili oggi sottoutilizzati in nuovi spazi per la comunità, in

linea con i principi di rigenerazione urbana e di economia circolare.

A tal fine, la Provincia sta avviando una ricognizione tecnico-economica e funzionale dell'intero patrimonio immobiliare, finalizzata a creare una mappatura aggiornata e georeferenziata dei beni demaniali e patrimoniali. Tale attività, assimilabile a una vera e propria "analisi di portafoglio immobiliare", costituisce la base per una gestione strategica orientata al valore, capace di individuare per ciascun immobile la destinazione più coerente con le esigenze istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Questa riclassificazione consentirà di distinguere i beni da mantenere e valorizzare rispetto a quelli da dismettere, liberando risorse da reinvestire in interventi prioritari di edilizia scolastica, manutenzione e sicurezza.

In parallelo, l'Amministrazione provinciale sta introducendo nuovi strumenti di partenariato pubblico-privato, che permettano di attrarre investimenti e competenze per la cura e la valorizzazione del patrimonio pubblico. Dopo l'esperienza positiva dell'avviso sperimentale per la ricerca di sponsorizzazioni, approvato con Decreto Presidenziale n. 34 del 6 marzo 2025 e finalizzato al sostegno di interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio provinciale, la Provincia ha deciso di trasformare questa sperimentazione in un modello permanente di collaborazione.

A cavallo tra gli anni 2025 e 2026 sarà pertanto approvato un Regolamento provinciale per le sponsorizzazioni, che definirà in modo organico le modalità di partecipazione, i criteri di selezione, le forme di riconoscimento e i principi di trasparenza e parità di trattamento, in conformità all'art. 43 della Legge n. 449/1997, all'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000 e al D.Lgs. n. 36/2023. Questo nuovo strumento consentirà di strutturare collaborazioni virtuose con soggetti economici, culturali e del terzo settore, promuovendo la co-responsabilità nella cura dei beni pubblici e rafforzando il legame tra amministrazione e tessuto produttivo locale.

Sul piano operativo, il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e PNRR è oggi il presidio tecnico-amministrativo dell'Ente per l'attuazione delle politiche patrimoniali e degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale settore ha progressivamente ampliato le proprie funzioni, assumendo un ruolo di coordinamento integrato per la programmazione, la progettazione e la gestione degli appalti, in attuazione dei principi di efficienza e semplificazione previsti dal D.Lgs. 36/2023. Attraverso l'adozione di strumenti di project management pubblico e di procedure standardizzate, il Settore garantisce una gestione unitaria del ciclo di vita dei progetti, dalla fase di ideazione all'esecuzione, fino al collaudo e alla rendicontazione, assicurando il rispetto dei target e milestone fissati dal PNRR e promuovendo la qualità tecnico-amministrativa degli interventi.

In linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato l'azione di questa Provincia nell'ambito

della viabilità, lo scenario degli obiettivi da perseguire con riguardo alla rete stradale e alle opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale è rivolto oltretutto al mantenimento degli standard di sicurezza altresì alla riqualificazione e ammodernamento della stessa.

Tale azione risulta caratterizzata da una imponente ed efficace assegnazione di risorse finanziarie, da parte del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* e della *Regione Lombardia*, cosicché questa Provincia si trova nelle auspiccate condizioni di poter avviare e implementare non solo un programma pluriennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della rete stradale provinciale, ma anche un programma durevole di adeguamento normativo, statico e funzionale delle principali opere d'arte (ponti) poste al servizio della rete stradale provinciale.

Al fine di ottimizzare e uniformare a livello regionale la gestione dei procedimenti amministrativi attinenti ai trasporti eccezionali mediante la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure dall'istanza all'emissione dei relativi atti autorizzativi, rispondendo così alle esigenze degli operatori del settore, si è provveduto ad utilizzare il programma informatico denominato "TE-ON LINE", piattaforma informatica sviluppata da Regione Lombardia e fornita in uso a titolo gratuito a tutte le Province Lombarde.

Da luglio 2022 la Stazione Unica Appaltante (SUA) gestisce anche le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture della Provincia di Monza e della Brianza realizzando un'unicità giuridica e tecnico-amministrativa della propria azione in conformità alle vigenti disposizioni in tema di sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.

La SUA garantisce la propria operatività, in considerazione degli elementi di contesto interno ed esterno, cercando di migliorare costantemente tutti i processi in cui si articola l'attività, improntandoli al raggiungimento della massima qualità possibile.

Oltre la gestione delle procedure di gara interne, è in fase di realizzazione la modellizzazione degli standard documentali delle procedure sotto-soglia (affidamenti diretti e procedure negoziate), al fine di:

- fornire linee guida e formulari che possano facilitare la predisposizione dei documenti dei settori interni all'ente;
- garantire la massima uniformità e trasparenza nelle procedure;
- ridurre il rischio di errori e al contempo assicurare flessibilità operativa, in modo da adattare le procedure alle specifiche esigenze, senza comprometterne la qualità.

La prospettiva è quella di uniformità di azione anche in vista di un potenziale accorpamento delle predette procedure in un unico servizio, all'interno della SUA, previo potenziamento e rafforzamento delle risorse umane a disposizione del Settore.

OBS 1.07 – Riforma delle province

La normativa in materia di ordinamento degli Enti Locali disciplina le modalità di elezione di secondo livello delle Province, la rappresentatività quali Enti di Area Vasta, le funzioni degli organi di governo, i rapporti fra gli stessi e le funzioni fondamentali di competenza tra cui il coordinamento e la collaborazione nei confronti delle altre amministrazioni per delineare ed attuare specifiche politiche che vedono la Provincia, svolgere nuovi servizi di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali a favore del territorio, rafforzando il ruolo istituzionale.

Pianificazione territoriale - Area strategica 2

La Provincia di Monza e della Brianza, quale soggetto di coordinamento istituzionale, promuove, nell'ambito della pianificazione territoriale, la dimensione sovra-comunale all'interno di un sistema di governo del territorio condiviso tra più livelli di pianificazione e nel rispetto delle competenze di ciascun ente locale. La finalità è quella di garantire la promozione e l'integrazione delle politiche di sviluppo territoriale e la coerenza delle stesse rispetto alle diverse scale alle quali operano.

La pianificazione territoriale di coordinamento costituisce una delle funzioni fondamentali assegnate all'ente Provincia dalla riforma introdotta con Legge n. 56 del 7 aprile 2014.

Obiettivo strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE2.01 - Qualificazione e tutela del territorio	Garantire il governo e la tutela del territorio provinciale, aggiornando il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) verso un nuovo modello di gestione territoriale e sociale basato sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	M8 - 1-Urbanistica e assetto del territorio	OBO.2.1.3 - Aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	041906 - Piani/Programmi a valenza territoriale
				050801 - Piano territoriale coordinamento provinciale (Ptcp)
				050803 - Gestione pianificazione del territorio e rapporti con la pianificazione locale
OBS.ARE2.02 - Salvaguardia ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso azioni di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	M9 - 5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2325OBO.2.1.5 - Assicurare la gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio	050906 - Gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio nelle materie di competenza, valutazioni: di impatto ambientale (VIA), ambientali strategiche (VAS) e di incidenza (VINCA)

OBS 2.01 Qualificazione e tutela del territorio.

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale

In accordo alla vigente disciplina in materia, per il raggiungimento di tale finalità, la Provincia si avvale, in particolare, del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), la cui attuazione è sia diretta, attraverso strumenti e organismi dallo stesso definiti (ad es. azioni di coordinamento Provincia-Comuni e Osservatorio), che indiretta, attraverso il recepimento dei relativi contenuti e la loro declinazione alla scala locale negli strumenti urbanistici comunali (PGT).

A supporto delle azioni di governo e orientamento delle politiche territoriali alle diverse scale opera il Sistema informativo territoriale integrato (SITI), che si interfaccia trasversalmente con tutti i servizi dell'Ente, anche per la condivisione e la diffusione delle informazioni territoriali a utenti interni ed esterni, costituendo risorsa strumentale utilizzabile in diversi ambiti (pianificazione territoriale, valutazioni di impatto ambientale, esercizio delle funzioni paesaggistiche, etc.).

Con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale, o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socioeconomica della Provincia ed ha anche efficacia paesaggistico-ambientale, secondo quanto indicato dalla legge regionale 12/2005. Il PTCP costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione e programmazione sia di scala sovralocale (per le materie di competenza), che di scala locale per la quale detta obiettivi, indirizzi e prescrizioni da recepire all'interno dei PGT comunali. Il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza è stato approvato il 10 luglio 2013 (Deliberazione Consiliare n.16/2013) ed è efficace dal 23 ottobre 2013 (Burl n.43 del 23/10/2013).

Con successiva variante (efficace dal 2 gennaio 2019), si è proceduto a una revisione delle Norme con l'obiettivo di semplificare alcuni procedimenti, migliorare l'efficienza del piano e chiarire e meglio precisare i contenuti delle norme stesse.

A settembre 2019, si è concluso il primo monitoraggio del Piano che ha analizzato nel quadriennio 2013-2017 gli effetti delle previsioni in relazione alla pianificazione urbanistica comunale e agli impatti sull'ambiente.

Il 15 febbraio 2022, con Deliberazione di consiglio provinciale n.4, è stata approvata la variante di adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014 (Burl-Sac n.14 del 06/04/2022).

Il 25 maggio 2023, con Deliberazione di consiglio provinciale n.16, è stata approvata una variante del PTCP in materia di infrastrutture per la mobilità (Burl-Sac n.34 del 23/08/2023),

La redazione del PTCP assolve a un obbligo di legge (art. 15 della LR n.12/2005), ma è anche occasione culturale per la Provincia di Monza e della Brianza e per enti e attori territoriali, capaci di produrre proposte e di individuare finalità condivise. In quest'ottica, a partire dalla sua approvazione, il PTCP, attraverso la dinamicità delle modalità attuative messe in campo, promuove politiche territoriali e svolge azioni di pianificazione in coordinamento con i Comuni, capaci di superare i confini amministrativi dei singoli territori e di consolidare una visione di scala sovralocale.

La LR n.12/2005 individua specificatamente le finalità e i contenuti per la redazione dei PTCP Provinciali. Quanto ai contenuti, essi sono distinti in due categorie: quelli programmatici, che hanno natura orientativa, e quelli prescrittivi a cui la pianificazione di livello comunale deve attenersi. Tra i contenuti di carattere prescrittivo e prevalente si evidenziano:

- tutela dei beni ambientali e paesaggistici
- sistema della mobilità
- ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico

- aree di rischio idrogeologico e sismico (nei casi di attribuzione di competenza alla provincia).

I contenuti prescrittivi e prevalenti sugli atti di PGT costituiscono l'ossatura del vigente PTCP. Si tratta di aspetti che incrociano temi rilevanti per il territorio della Brianza, quali la tutela dell'ambiente e del paesaggio in rapporto allo sviluppo economico, la qualità e l'efficienza del sistema trasportistico e viabilistico, l'uso del suolo e la qualità abitativa. La regolamentazione degli aspetti paesaggistici ed ambientali, oltre che a una funzione di tutela e valorizzazione di tali beni, risponde all'esigenza di conseguire efficaci risultati di scala sovralocale; nel PTCP vi è una connessione stretta tra previsioni paesaggistiche, difesa del suolo e strategicità del sistema rurale al fine di costituire leva comune nel mantenere la naturalità del suolo libero, promuovendone la valorizzazione. Questa struttura portante del Piano, uscita rinforzata dalle numerose sentenze in esito ai ricorsi presentati in occasione dell'approvazione dello stesso, è il punto fermo con cui occorre confrontarsi ogni qualvolta sia posto a tema un progetto per il territorio.

Il vigente PTCP ha sviluppato anche i contenuti sui quali la legge regionale riserva alla Provincia un ruolo orientativo della pianificazione comunale: puntuali indirizzi e contenuti minimi degli atti PGT costituiscono infatti il riferimento per la declinazione, alla scala locale, delle strategie del PTCP. Inoltre, nello strumento provinciale rivestono particolare importanza i temi dello sviluppo socio-economico e dei correlati interventi di trasformazione del territorio; gli aspetti legati al lavoro e all'occupazione sono infatti trattati anche con riferimento all'incentivazione della riqualificazione delle aree produttive dismesse e alla necessità di coniugare tutela e sviluppo, attraverso, tra gli altri, l'istituto dell'Osservatorio provinciale per il paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale.

Se il PTCP definisce la visione del territorio di scala sovralocale, sono tuttavia molteplici gli strumenti anche di carattere settoriale in capo a diversi soggetti istituzionali - che, coerentemente ad esso, sviluppino piani, programmi e progetti di riferimento per le azioni di tutela, valorizzazione e trasformazione del territorio.

Per quanto riguarda i piani di settore in capo alla Provincia, diversi sono quelli vigenti o in fase di definizione, tra cui:

- Piano Cave;
- Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica;
- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)
- Piano d'azione della rete stradale provinciale.

Con riferimento alle aree regionali protette, si richiamano i Piani territoriali di coordinamento dei

Parchi Regionali, con i quali il PTCP è chiamato a confrontarsi sia per definire in sinergia le scelte progettuali, sia perché la Provincia, ai sensi della legge regionale per il governo del territorio, è chiamata a coordinarsi con gli enti gestori la definizione delle indicazioni territoriali in capo al piano provinciale.

Occorre infine evidenziare, con specifico riferimento agli adempimenti connessi al recepimento dei contenuti della L.R. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, alla correlata Integrazione del Piano territoriale regionale (PTR) efficace dal marzo 2019 e alla variante di adeguamento del PTCP approvata nel 2022, che il ruolo delle province nel coordinamento di tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio, nel rispetto del confronto con i diversi soggetti di riferimento, è fondamentale nella stagione di adeguamento degli atti di pianificazione urbanistica e territoriale per il raggiungimento dell’obiettivo posto a livello europeo di nuova occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050. Al 31 dicembre 2024 la riduzione di consumo di suolo operata attraverso adeguamento dei PGT è pari a circa 715.000 mq (n.9 Pgt su 55 Comuni in Provincia di Monza e della Brianza).

Rispetto agli obiettivi di riduzione fissati dal Ptcp (4.150.000 mq stimati al fine della riduzione di un punto percentuale dell’indice di consumo di suolo provinciale), la riduzione apportata attraverso i n.9 PGT adeguati è pari a circa il 17% della superficie di riduzione attesa a compimento del processo di adeguamento dei PGT (-0,18 in termini di riduzione dell’indice provinciale di consumo di suolo).

L’attuazione del PTCP ha portato all’attivazione di numerosi procedimenti di intesa per la definizione di previsioni urbanistiche comunali all’interno di ambiti di valenza paesaggistica di scala sovralocale, quali il corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica e gli ambiti di interesse provinciale. Le intese sono esito delle azioni di coordinamento Provincia-Comuni nei casi previsti dalle Norme del PTCP (principalmente agli articoli 34 e 32). A sottoscrizione delle stesse, le amministrazioni coinvolte sono tenute al recepimento dei contenuti di pianificazione nei rispettivi strumenti (PTCP e PGT); per quanto riguarda il PTCP, tali recepimenti si concretizzano principalmente in ampliamenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica a seguito della definizione del progetto per il paesaggio e sono indipendenti dalle azioni di variante dei PGT Comunali, costituendo adeguamento del PTCP una tantum. Sono, al 30 settembre 2025, n.31 i Protocolli d’intesa sottoscritti riguardanti Ambiti di interesse provinciale e n.3 quelli sottoscritti riguardanti il corridoio trasversale della rete verde.

Sono state inoltre valutate proposte di ampliamento di attività industriali esistenti e, in esito all’esame dell’Osservatorio di cui all’art.5bis, comma 6, delle Norme del PTCP, quattro di queste sono giunte alla sottoscrizione della relativa intesa.

In base a quanto specificatamente previsto dalle Norme del PTCP e dall'art.13 comma 5 della LR 12/2005 in ordine alla possibilità di proporre modifiche o integrazioni della pianificazione provinciale, i Comuni - in questi anni di vigenza del PTCP - hanno avanzato proposte alternative di pianificazione. Si tratta in alcuni casi di ampliamenti di ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico per aree già comprese in ambiti di interesse provinciale e, in altri, della richiesta, accolta positivamente dall'organo esecutivo della Provincia, dell'eliminazione di una previsione di nuovo intervento infrastrutturale, confluita nella variante in materia di infrastrutture approvata nel 2023.

Variante del PTCP per revisioni, aggiornamenti e adempimenti

Nell'ambito del processo di adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo (fase di approvazione), alla luce dei contenuti emersi nelle occasioni partecipative (contributi preventivi, documenti di osservazioni, verifica regionale) e degli Ordini del giorno approvati dal Consiglio Provinciale, la Provincia si è impegnata a valutare l'opportunità/necessità di intervenire sul PTCP vigente. Nello specifico ha ritenuto di far convergere input/sollecitazioni - provenienti principalmente dal territorio in indirizzi per una revisione del proprio strumento di governo del territorio.

L'ipotesi di una revisione del PTCP è annunciata all'Assemblea dei Sindaci a luglio 2024, specificando la volontà di affrontare tematiche di interesse generale principalmente agendo sulle Norme del piano. La variante è inoltre l'occasione per apportare alcuni aggiornamenti e per procedere al recepimento nel piano dei contenuti di pianificazione condivisi mediante protocolli d'intesa Provincia-Comuni. Alla partecipazione al processo, fin dalla fase di avvio, è assegnata particolare importanza.

Già nel corso del 2023 e del 2024 l'amministrazione provinciale ha promosso o aderito ad importanti occasioni di confronto che possono essere assunte quali propedeutiche alla revisione del PTCP.

Ad agosto 2024, con DDP 116/2024, la variante e la relativa VAS (valutazione ambientale strategica) sono state avviate; dell'avvio è stata data ampia pubblicità, anche mediante pubblicazione su Burl. Dei contributi preventivi pervenuti è prevista una restituzione complessiva finalizzata a meglio circoscrivere le questioni messe a problema perché possano essere valutate nel progetto di revisione. La Relazione di avvio, allegata al richiamato DDP, contiene una delimitazione dell'ambito di variante riconducibile a tre fattispecie:

1. revisioni delle norme, a favore di una maggiore adattività del piano per dare slancio progettuale al piano in un'ottica attuativa, con particolare riferimento alla rigenerazione

territoriale degli spazi aperti (rete verde, aree agricole, ...) e alla costruzione di servizi ecosistemici;

2. aggiornamenti (cartografici e normativi) conseguenti anche a nuove disposizioni normative e a tematiche emergenti (es. logistica, data-center, tutela/potenziamento servizi ecosistemici)

3. adempimenti correlati agli impegni assunti dalla Provincia nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia con i Comuni (individuazione dei contenuti di pianificazione negli AIP-ambiti di interesse provinciale e negli ambiti di trasformazione inclusi nella Rete verde del corridoio Pedemontano) e a procedure previste dal PTCP stesso (es. l'ampliamento di AAS in AIP assunto dai Pgt (art.34.1 delle Norme del piano).

Parallelamente alla revisione del Ptcp, e comunque in correlazione con le riflessioni che ne hanno evidenziato l'opportunità e con gli obiettivi di salvaguardia ambientale, sono intrapresi percorsi volti a:

- dare attuazione al fondo provinciale per interventi di valorizzazione dei servizi ecosistemici a valenza territoriale e per interventi di riqualificazione territoriale, come previsto all'art.48 delle Norme del Ptcp;
- mettere a punto un modello per la valutazione della qualità ecologico-urbana delle trasformazioni;
- definizione della Strategia di Transizione Climatica Provinciale nell'ambito della variante al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

OBS 2.02 Salvaguardia ambiente.

Sulle basi del PTR e del PTCP, con i medesimi obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio, si inseriscono anche le funzioni paesaggistiche in capo alla Provincia stabilite sempre dalla LR 12/2005 e normate dal D. Lgs. 42/2004. L'esercizio di dette funzioni, relative a provvedimenti autorizzatori in ambiti vincolati dalla normativa nazionale, viene a sua volta facilitato sia dalla lettura del territorio effettuata dal PTCP, che dai suoi obiettivi, in un'azione sinergica e coerente di politica territoriale.

Gestione, tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio

La riflessione sul PTCP e sugli strumenti messi a punto per dare sostegno all'attuazione del Piano, si confronta, come anticipato al precedente paragrafo, anche con tematiche dirompenti che impegnano la Provincia su più fronti; in particolare, il riferimento è alla promozione di modelli di sviluppo, azioni e progetti che mettano al centro la sostenibilità ambientale e climatica.

Gli eventi estremi che hanno interessato il territorio della Brianza, mostrando la vulnerabilità del

nostro sistema urbanizzato rendono sempre più necessaria e imprescindibile un'approfondita riflessione sul delicato equilibrio tra il sistema naturale e quello antropico, con l'obiettivo di individuare nuove strategie di adattamento e di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici in atto.

Gli Stati generali del capitale naturale della Brianza– Verde urbano e patrimonio arboreo, organizzati nel 2023, hanno rappresentato in questo senso il momento di avvio di un approccio allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente che, in coerenza con le strategie del piano territoriale provinciale, mette al centro il capitale naturale come espressione di servizi ecosistemici per il territorio.

Alla ricognizione sullo stato di attuazione, della normativa in materia del verde pubblico nei Comuni della Provincia condotta nel 2023, hanno fatto seguito altre iniziative ed attività il cui esito complessivo atteso, di medio-lungo termine e di tipo multiscale, è rappresentato dalla valorizzazione e rigenerazione del Capitale Naturale della Brianza, in un'ottica di promozione e di coordinamento delle iniziative, a supporto dei Comuni e della stessa revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La prima iniziativa è volta a definire una Strategia di Transizione Climatica di scala provinciale, agendo in maniera sinergica a partire dalle 5 Strategie già avviate sul territorio nell'ambito dei bandi Strategia Clima promossi da Fondazione Cariplo e con il sostegno della stessa Provincia (Brianza Cambia Clima, AgriCiclo2030, Monza & co. Green and Blue Transition aGREENment - Una Strategia per la Forestazione Urbana e la Mobilità Sostenibile per costruire una Brianza Resiliente con il Parco GruBria e CLIMART).

In questa direzione tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 sono stati organizzati alcuni incontri con Fondazione Cariplo e Agenzia InnovA21, proprio al fine ad avviare un primo confronto teso a delineare il percorso da intraprendere.

Nell'ambito di questo percorso ricade, tra l'altro, la stessa adesione di Provincia all'Agenzia InnovA21.

Il 19 giugno 2025 si è tenuto l'evento "Obiettivo Clima. Il lancio della Strategia MB", promosso da Provincia e finalizzato a condividere con gli stakeholder territoriali gli obiettivi e le azioni che il sistema Brianza può mettere in atto per far fronte al cambiamento climatico.

Sempre nel mese di giugno, con determinazione dirigenziale, sono stati attribuiti gli incarichi alle società TerrAria e Ambiente Italia, funzionali alla redazione entro la fine del 2025 di una bozza di Strategia di Transizione Climatica Provinciale in ordine agli aspetti di Adattamento e di Mitigazione. Parallelamente, le altre azioni messe in atto nell'ambito dell'obiettivo Capitale Naturale hanno riguardato il Fondo provinciale per la valorizzazione dei servizi ecosistemici istituito ai sensi dell'art.

48 delle Norme del PTCP e alcune prime riflessioni sulle possibili convergenze in materia di sostenibilità da parte dei diversi attori che operano e agiscono nell'ambito del territorio provinciale (istituzioni, imprese, scuole, terzo settore, parchi, finanza).

Con riguardo al Fondo è innanzitutto sorta l'opportunità di destinare a tal fine una nuova disponibilità di fondi da parte di Regione Lombardia, derivanti dai proventi delle grandi derivazioni idroelettriche che si somma a quella per le piccole derivazioni. In questa direzione, il 17/12/2024 è stata siglata la prima convenzione con l'UTR per destinare i fondi dell'annualità 2023 e per stabilire le modalità di destinazione ed erogazione dei fondi stessi. Con riguardo alla destinazione dei successivi fondi erogati da Regione è volontà della Provincia di procedere, invece, attraverso un meccanismo di programmazione negoziata che verrà a concretizzarsi nella promozione di uno specifico bando volto a finanziare la realizzazione di interventi che, interamente localizzati nel territorio provinciale, perseguano gli obiettivi definiti dal PTCP per la Rete verde di ricomposizione paesaggistica (con valenza anche di rete ecologica).

In materia di sostenibilità, parallelamente alla Strategia di Transizione Climatica Provinciale, è stato dato seguito ad alcune attività volte a ricercare e costruire convergenze tra obiettivi, piani, programmi e azioni di enti, istituzioni e imprese che operano nel territorio provinciale, anche in vista delle importanti nuove dimensioni di doppia materialità introdotte dalle norme comunitarie.

Proprio con questa finalità è stato promosso l'evento di "Brianza ReSTART 2024-2025 - Per uno sviluppo inclusivo e sostenibile" che, nella giornata del 31 gennaio 2025 ha specificatamente trattato dell'impegno di Provincia per la sostenibilità, ricercando convergenze d'azione con le imprese al fine di orientare gli investimenti e la realizzazione degli obiettivi riferiti ai bilanci di sostenibilità (sistemi ESG) verso il territorio provinciale e, in particolare, verso il territorio dei parchi e della Rete verde di ricomposizione paesaggistica, allo scopo di creare partnership pubblico-privato per la natura e la biodiversità e creare sinergie con il Fondo servizi ecosistemici.

Nell'ambito di questa azione vengono a collocarsi anche le seguenti iniziative concomitanti e coordinate,:

- la partecipazione al confronto tra amministratori, imprese e stakeholder pubblici e privati all'interno del Festival della sostenibilità "Monza Fast Future", promosso dal Comune di Monza;
- l'avvio di un percorso di educazione alla sostenibilità rivolto agli studenti delle Scuole Superiori della Provincia di Monza e Brianza con il primo evento "SOSostenibilità ambientale: un solo pianeta", organizzato per il 4/12/2024 che ha visto la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), Istituto Primo Levi di Seregno, ITS Green di Vimercate, I.A.I.A. Italia, UNICEF Italia;

- il protocollo con IAIA Italia, Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment (Associazione Internazionale d'Impatto Ambientale), finalizzato ad implementare su scala provinciale i quadri informativi e conoscitivi necessari per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione proprio in conformità con il criterio della doppia materialità previsto dalla Tassonomia Europea;
- la predisposizione di un modello generale di valutazione ambientale per la definizione degli interventi di compensazione connessi a modifiche dell'assetto ecosistemico indotte da trasformazioni e interventi, coerentemente con gli obiettivi della Variante PTCP in itinere.

Programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica – Area strategica 3

La Provincia di Monza e della Brianza intende favorire i rapporti di rete tra Istituzioni Scolastiche, Enti, Centri di Formazione Professionale e Sistema Produttivo, garantendo ai diversi ambiti territoriali un'offerta ricca ed articolata di opportunità in modo da assicurare il diritto all'istruzione e la corrispondenza con le vocazioni culturali, produttive, formative ed occupazionali, governando sempre di più e sempre meglio percorsi ed indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati, per rispondere alla domanda di competenze da parte delle imprese del territorio e valorizzare il capitale umano.

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE3.01 - Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico	Assicurare la conservazione del patrimonio edilizio scolastico	M4 - 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	2325OBO.3.1.1 - Garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza	001101 - Gestione amministrativa procedure di attuazione dei progetti
				001102 - Controllo amministrativo rendicontazione interventi PNRR afferenti Piano Potenziamento Lavoro
				001109 - Gestione tecnica-esecutiva Progettazione e PNRR
				001111 - Implementazione del sistema di monitoraggio e rendicontazione ministeriale REGIS
			OBO.3.1.5 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici	001115 - Monitoraggio Piano economico finanziario concessione per l'energia globale e pagamenti
				001122 - Gestione tecnica concessione per l'energia globale
			OBO.3.1.6 - Potenziamento della rete scolastica provinciale	001116 - Progettazione afferente a lavori, servizi e forniture del Settore Edilizia Scolastica
				001120 - Manutenzione, adeguamenti normativi - Edilizia Scolastica
				001121 - Realizzazione di Nuove Opere. - Edilizia Scolastica
				021003 - Utilizzo patrimonio scolastico
OBS.ARE3.02 - Offerta formativa e spazi scolastici	Assicurare la programmazione dell'offerta formativa e il recepimento degli spazi scolastici garantendo l'effettività del diritto allo studio	M4 - 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	OBO.3.1.7 -Cogliere le opportunità offerte delle linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee	001118 - Monitoraggio delle opportunità di finanziamento
			2325OBO.3.1.3 - Assicurare il diritto allo studio	021002 - Programmazione e gestione delle reti scolastiche

OBS 3.01 Conservazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico.

Nel triennio 2026–2028 la Provincia di Monza e della Brianza intende consolidare il ruolo di ente di coordinamento territoriale e di governo delle infrastrutture scolastiche, attraverso una gestione integrata e sostenibile del proprio patrimonio immobiliare. La programmazione delle attività future si fonda sull'esigenza di rafforzare l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico provinciale, garantendo nel contempo la continuità dei servizi educativi e la tutela degli utenti.

L'interesse principale dell'Ente è quello di assicurare una manutenzione costante, programmata e

preventiva, superando la logica dell'intervento emergenziale, in linea con i principi di buona amministrazione e con l'art. 97 della Costituzione. Ciò risponde a una duplice finalità: da un lato la preservazione del valore economico e strutturale dei beni pubblici, dall'altro la salvaguardia della sicurezza e del benessere della comunità scolastica. Il perseguimento di questi obiettivi è pienamente coerente con le finalità istituzionali dell'Ente e con i principi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), che valorizza la programmazione come strumento di efficienza, trasparenza e sostenibilità nella gestione delle risorse pubbliche.

Accordi Quadro per la manutenzione programmata

A partire dal 2026 la Provincia di Monza e della Brianza si doterà di nuovi Accordi Quadro pluriennali per l'affidamento delle attività di manutenzione, distinti per tipologia di intervento:

- Manutenzione edile generale, comprendente opere murarie, pavimentazioni, serramenti, tinteggiature e ripristini;
- Manutenzione impiantistica elettrica, con interventi su quadri, linee, corpi illuminanti, sistemi di emergenza e adeguamenti normativi;
- Servizi di ispezione, pulizia e mantenimento dell'efficienza dei sistemi di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche, volti a garantire la corretta funzionalità delle coperture e delle linee di gronda, con particolare attenzione alla prevenzione di infiltrazioni, all'impermeabilizzazione e alla sicurezza in quota;
- Manutenzione e controllo dei presidi antincendio, comprensiva di estintori, idranti, centrali di rilevazione fumi, porte REI e segnaletica di sicurezza.

L'adozione degli Accordi Quadro – ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 – consentirà di garantire una maggiore efficacia e tempestività degli interventi, riducendo i tempi di affidamento e semplificando le procedure amministrative.

Tale strumento, infatti, permette all'Amministrazione di stipulare con operatori qualificati contratti già predefiniti per l'esecuzione di lavori o servizi ripetitivi, assicurando:

- continuità operativa, grazie a una programmazione pluriennale delle manutenzioni;
- riduzione dei tempi di intervento, evitando la necessità di nuove gare per ogni singola esigenza;
- maggiore economicità, mediante la definizione preventiva dei prezzi unitari e delle condizioni contrattuali;
- uniformità qualitativa degli interventi, attraverso la selezione di imprese specializzate e il monitoraggio delle prestazioni eseguite;

- coerenza con i principi di trasparenza e parità di trattamento previsti dal Codice dei contratti pubblici.

Gli Accordi Quadro costituiranno dunque uno strumento cardine per una manutenzione più programmata, efficace e sostenibile, a beneficio della sicurezza e della funzionalità degli edifici scolastici provinciali.

Interventi di manutenzione straordinaria previsti nel triennio

Oltre alle attività di manutenzione programmata, la Provincia di Monza e della Brianza ha previsto per il triennio 2026–2028 interventi significativi di manutenzione straordinaria su diversi plessi scolastici del territorio.

Si tratta di opere finalizzate all'adeguamento antincendio, all'efficientamento energetico e alla riqualificazione delle coperture, in continuità con la strategia di messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio scolastico avviata nel ciclo precedente.

Gli interventi programmati sono i seguenti:

- Adeguamento antincendio dell'Istituto "King" di Muggiò;
- Adeguamento antincendio dell'Istituto "Porta" di Monza;
- Adeguamento antincendio dell'Istituto "Mosè Bianchi" di Monza;
- Adeguamento antincendio dell'Istituto "Hensemberger" di Monza;
- Intervento integrato di efficientamento energetico e adeguamento antincendio presso l'Istituto "Leonardo da Vinci" di Carate Brianza, finanziato con contributo regionale;
- Rifacimento della copertura dell'Istituto "E. Fermi" di Desio.

Questi interventi, inseriti nella programmazione triennale delle opere pubbliche, rispondono agli obiettivi di sicurezza, efficienza e sostenibilità definiti dalla Provincia e si pongono in continuità con le azioni già avviate nell'ambito del PNRR.

Essi consentiranno di migliorare la resistenza al fuoco e la prevenzione incendi degli edifici, di ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti, nonché di prolungare la vita utile delle coperture mediante interventi strutturali e di impermeabilizzazione.

Le attività programmate per il triennio 2026–2028 si collocano in una visione strategica di lungo periodo che vede la Provincia di Monza e della Brianza impegnata nel garantire la sicurezza, la qualità e la sostenibilità del proprio patrimonio edilizio. Attraverso una pianificazione attenta, l'introduzione di strumenti contrattuali moderni come gli Accordi Quadro e l'attuazione di interventi mirati di manutenzione straordinaria, l'Ente rafforza la propria capacità di rispondere in modo efficiente alle esigenze del territorio, assicurando continuità didattica, sicurezza degli ambienti e

valorizzazione del patrimonio pubblico provinciale.

OBS 3.02 Offerta formativa e spazi scolastici

La Provincia continuerà a mettere in atto le strategie programmatiche e le attività tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento e mantenimento di finanziamenti per l'attuazione di interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, adeguamento strutturale, antincendio e antisismico degli edifici scolastici. Propedeutica e fondamentale per la corretta programmazione dei progetti da candidare per l'ottenimento dei suddetti finanziamenti è la fase di verifica vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Risulta quindi indispensabile e prioritario reperire i necessari fondi partecipando regolarmente agli appositi Bandi istituiti dal MIT e dal MIUR per l'ottenimento dei necessari finanziamenti.

Le scelte in materia d'istruzione sono orientate principalmente a prevenire la dispersione scolastica, a favorire l'alternanza scuola/lavoro (come da legge 13 luglio 2015, n.107), a realizzare pari opportunità di istruzione su tutto il territorio provinciale, garantire la formazione continua e l'orientamento lungo tutto l'arco della vita dei cittadini per favorire il raccordo e l'integrazione tra il sistema educativo di Istruzione e Formazione e il mercato del lavoro

Nell'ottica di razionalizzare la spesa pubblica, riducendo drasticamente le spese di locazione passiva, e, soprattutto, di garantire spazi adeguati alla didattica in edifici moderni e a basso impatto energetico, l'Ente sta perseguendo con determinazione la realizzazione di un nuovo Polo Scolastico in Monza, nell'ex area industriale dismessa denominata "ex CGS" di Via Marsala nn.16/22.

Questo ambizioso progetto, che si concretizzerà nel triennio 2026-2027-2028, ha già visto un primo, fondamentale passo con l'acquisizione definitiva dell'immobile destinato alla nuova sede del Liceo Musicale e Coreutico "BARTOLOMEO ZUCCHI", ubicato nell'area "ex CGS" di Via Marsala nn.16/22. Tale acquisto, già perfezionato, ha permesso di ampliare l'offerta formativa con il nuovo indirizzo coreutico e di liberare spazi presso l'immobile di proprietà dell'Istituto Pavoniano Artigianelli, in Monza, Via Magenta n.6, dove sono state ricollocate le classi della terza succursale dell'ITI HENSEMBERGER.

Il cuore della programmazione per il 2026 è rappresentato da due interventi di cruciale importanza strategica:

1. ACQUISIZIONE DEFINITIVA DELLA SEDE DELLA SUCCURSALE DEL LICEO STATALE "CARLO PORTA": A seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto, l'Ente ha posto in essere ogni azione amministrativa e finanziaria necessaria per concludere, entro l'anno 2026, l'acquisto dell'immobile sede della succursale del Liceo Statale "CARLO PORTA". Questo

immobile, attualmente detenuto in locazione passiva dalla Provincia, diventerà definitivamente patrimonio dell'Ente nel corso del 2026, eliminando una significativa voce di spesa per locazione passiva e consolidando la proprietà di un edificio strategico per il Polo Scolastico. L'acquisto della sede della succursale del Liceo Porta rappresenta l'atto finale di una complessa operazione immobiliare volta alla razionalizzazione e all'efficientamento del patrimonio scolastico.

2. ACQUISIZIONE SPAZI AD USO SPORTIVO PER IL COMPENDIO SCOLASTICO: Parallelamente all'acquisto del Liceo Porta, l'Ente si impegna a dotare il compendio scolastico di Via Marsala delle necessarie strutture per le attività sportive degli studenti. La Provincia, riconoscendo l'importanza dello sport e del benessere nella formazione, si adopererà per reperire e acquisire, sempre nel corso del 2026, immobili che per ubicazione e consistenza possano fornire agli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore presenti nella suddetta area i necessari spazi ad uso sportivo. Questo intervento è considerato prioritario per completare la funzionalità del nuovo Polo Scolastico.

In sintesi, il triennio 2026-2027-2028 sarà caratterizzato dalla conclusione definitiva dell'acquisto del Liceo Porta e degli adeguati spazi per uso sportivo, interventi che, sommandosi all'acquisto già effettuato del Coreutico, renderanno il nuovo Polo Scolastico di Via Marsala una realtà pienamente operativa, moderna e all'avanguardia.

In materia di edilizia scolastica, grazie alle risorse derivanti principalmente dal PNRR nonché da altri finanziamenti e alla collaborazione sinergica con le amministrazioni comunali, si vuole perseguire il duplice macro-obiettivo dell'ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture scolastiche e della razionalizzazione dei costi di gestione strutturali delle stesse. In tale prospettiva, a seguito degli interventi appaltati tra il 2022 ed il 2023 nell'ambito dei fondi PNRR, nel 2026 avrà attuato interventi sul 63% delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio che avranno un impatto in termini di beneficio su oltre il 62% della popolazione scolastica territoriale complessiva.

La Provincia, sulla base delle specifiche linee guida regionali, e nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà verticale previsto dalla legge regionale n. 19 del 2007, svolge le attività di programmazione relative all'organizzazione della rete scolastica statale per il primo e secondo ciclo di istruzione e quelle legate alla definizione dell'offerta formativa erogata dal sistema educativo del proprio territorio di competenza.

L'ente predispone annualmente il piano del dimensionamento della rete scolastica provinciale, assicurando che tutte le autonomie scolastiche presenti sul territorio possiedano i requisiti necessari e, nel caso, procedendo ad attivare i necessari iter per l'accorpamento (quando sottodimensionati) o per la scissione (quando sovradimensionati).

L'ente predispone annualmente il piano dell'offerta formativa provinciale con l'obiettivo di garantire un'offerta ricca ed articolata di opportunità, che favorisca la corrispondenza con le specificità culturali, produttive ed occupazionali del contesto socioeconomico: ogni anno la Provincia raccoglie e valuta le proposte provenienti dagli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale per l'integrazione del piano con nuove offerte formative e, contestualmente, provvede a disattivare le offerte "silenti" che non raccolgono un numero di iscrizioni sufficiente da almeno due annualità.

Pari opportunità – Area strategica 4

In materia di Pari Opportunità, la Provincia agisce perché tutti abbiano le medesime opportunità di sviluppo e di crescita, personali e professionali, di accesso al mondo dell'istruzione e del lavoro, senza disparità di trattamento economico o dignità.

In particolare, la Provincia valorizza la funzione fondamentale attribuita in materia di pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori partecipando a reti e iniziative finalizzate al contrasto dei fenomeni di disparità e violenza di genere, svolgendo attività di supporto alla Consigliera di Parità e collaborando con essa nelle azioni di promozione culturale.

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE4.01 - Pari opportunità	Promuovere le pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori	M15 - 3-Sostegno all'occupazione	2425OBO.4.1.1 - Valorizzare la funzione fondamentale attribuita in materia di pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori	071501 - Promozione della cultura delle Pari Opportunità
				071502 - Ufficio della Consigliera di parità

OBS 4.01 Pari opportunità

Nel percorso di riordino delle funzioni delle Province, è stata introdotta quale funzione fondamentale quella relativa al “Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”. La Provincia è impegnata nella promozione di azioni interne all'Ente e di iniziative di sensibilizzazione sul territorio provinciale, coordinando l'ufficio della Consigliera di parità.

Per l'attuazione degli obiettivi nel quadro dei Servizi per il Mercato del Lavoro, si persegue l'interconnessione delle tematiche di contrasto delle disparità di genere con quelle più ampie delle politiche di promozione della parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Nel corso del 2026 proseguirà l'attività di supporto alla Consigliera di Parità e alla Consigliera di Parità supplente nello svolgimento delle proprie funzioni, accompagnando lo sviluppo di collaborazioni attive con i Comuni e le realtà produttive della provincia per la diffusione delle azioni positive per la parità di genere, oltre sostenere la puntuale risposta alle richieste di tutela antidiscriminatoria da parte di lavoratrici e lavoratori

Provincia a supporto dei comuni - Area strategica 5

L'ente continua a gestire il coordinamento di alcuni servizi per i comuni nella logica di service, tra cui la Stazione Unica Appaltante (SUA), gli stipendi, la formazione per i dipendenti comunali, la Centrale Unica dei Concorsi (C.U.Co.), la gestione dei procedimenti disciplinari in forma associata (U.P.D.A), con l'obiettivo di contenere i costi e razionalizzare le risorse umane assegnate dai comuni ad alcune funzioni nonché di qualificare i servizi offerti al territorio dalla Provincia sviluppando modelli di collaborazione che considerino e confermino, in via prioritaria, sul versante della contribuzione economica, un approccio di tipo solidaristico per gli Enti facenti parte del territorio di proprio riferimento non estensibile, in modo incondizionato, ad Enti differenti da quelli facenti capo alla vera ed autentica "mission" istituzionale di "casa dei Comuni".

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARES.01 - Stazione Unica Appaltante (SUA)	Garantire attraverso la Stazione Unica Appaltante (SUA) l'espletamento delle procedure d'appalto, creando sinergie, economie di scala, contenimento dei costi e supporto qualificato a servizio dei Comuni, altri enti aderenti, organi di controllo, operatori economici, collaboratori della struttura, società civile.	M1 - 9-Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	2325OBO.5.1.1 - Coordinare lo sviluppo degli ambiti di attività della SUA associata MB-CMM	905007 - Gestione procedure di gara di lavori richieste dagli enti aderenti - SUA MB_CMM
				905014 - Modellizzazione e sviluppo - SUA MB_CMM
				905017 - Gestione Amministrativa-Contabile - SUA MB_CMM
				905033 - Coordinamento e funzionamento dell'Ufficio Unico ProvMB_CMM
			2325OBO.5.1.2 - Rafforzare la SUA quale struttura di servizio ai Comuni e al territorio	905002 - Raccolta fabbisogni e programmazione annuale gare richieste dagli enti aderenti - SUA MB_CMM
				905008 - Controlli operatori economici e gestione albi ed elenchi
				905009 - Monitoraggio richieste di accesso agli atti per le procedure di gara - SUA MB_CMM
				905020 - Gestione albi operatori economici e professionisti
				905021 - Servizi amministrativi trasversali: Istruttoria procedure di gara e supporto a seggi e commissioni giudicatrici
				905023 - Supporto trasversale in materia di accesso agli atti - SUA MB_CMM
				905024 - Supporto per la predisposizione e/o valutazione dei PEF - SUA MB_CMM
				905027 - Supporto alla gestione telematica di tutte le procedure di gara
				905034 - Gestione dei rapporti con CMM e con l'Avvocatura CMM nell'ambito dell'Ufficio Unico
				905035 - Gestione dei rapporti con i Comuni e gli Enti aderenti
OBS.ARES.02 - Supporto ai Comuni	Cogliere nuovi fabbisogni dei Comuni del territorio, per verificare i possibili nuovi sviluppi, e potenziare la rete di servizi offerti dalla Provincia.	M1 - 9-Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	2325OBO.5.1.3 - Sviluppare nuovi servizi per i Comuni e per il territorio	010105 - Servizi di rete territoriale
			2325OBO.5.1.4 - Fornire supporto ai Comuni per lo sviluppo e la gestione di servizi amministrativi e contabili	013006 - Service Stipendi a servizio dei comuni
				905004 - Procedure di reclutamento e supporto agli enti convenzionati
				905006 - Formazione per il personale dei Comuni
			OBO.5.2.2 - Supporto ai Comuni per UPDA	905018 - Supporto ai Comuni nella gestione di adempimenti normativi nell'ambito delle partecipazioni condivise
				905005 - Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPDA) per i Comuni e Interno
		M10 - 5-Viabilità e infrastrutture stradali	OBO.5.2.3 - Aumentare il livello di conoscenza di tutti i ponti di titolarità della Provincia MB e manufatti di attraversamento collocati lungo le strade comunali e di competenza dei comuni	042007 - Interventi di rete per i Comuni in materia di manufatti di attraversamento

OBS 5.01 Stazione Unica Appaltante (SUA)

La Provincia di Monza e della Brianza ha da sempre cercato di garantire l'esercizio delle funzioni attribuite, orientando la propria azione di coordinamento e di sviluppo in particolar modo negli ambiti dell'innovazione tecnologica dei servizi, del reperimento di risorse finanziarie e della centralizzazione e aggregazione delle attività di approvvigionamento da parte dei Comuni.

Con l'esperienza della Centrale Unica di Committenza (ora Stazione Unica Appaltante MB_CMM) la Provincia MB ha cercato di dare un servizio che mancava sul territorio.

La SUA adotta il sistema di gestione per la qualità relativo al “processo di affidamento” nel rispetto del “Codice dei contratti pubblici” e conforme ai requisiti previsti dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Ciò rappresenta, da un lato un ulteriore sviluppo di un sistema ormai consolidato di misure per la prevenzione della corruzione e di trasparenza, e dall'altro uno strumento di gestione fondamentale per il miglioramento continuo dei processi di acquisizione di lavori, di forniture e servizi, sempre più efficienti ed efficaci ed orientati verso il soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal territorio. Si traduce quindi nello svolgimento di un'attività di approvvigionamento conforme ai requisiti cogenti ed agli standard di qualità, in grado di selezionare operatori economici che garantiscano adeguati livelli qualitativi delle prestazioni a favore della Pubblica Amministrazione.

Altri servizi offerti ai Comuni/Enti aderenti sono:

- Gestione Albo fornitori per procedure negoziate in materia di lavori pubblici;
- Gestione elenchi professionisti per commissioni giudicatrici e collegio consultivo tecnico;
- Incontri informativi/formativi dedicati al personale degli Enti convenzionati;
- Supporto tecnico-giuridico per le procedure di gara svolte in autonomia da Comuni/Enti aderenti.

Le innovazioni organizzative e strumentali riguardanti la SUA sono sempre accompagnate da incontri informativi/formativi dedicati ai Comuni ed Enti aderenti.

La strategia vincente per garantire un'operatività realmente efficace ed efficiente, considerando gli elementi di contesto interno ed esterno, consiste nel migliorare tutti i processi in cui si articola l'attività, improntandoli al raggiungimento della massima qualità possibile.

In data 31 marzo 2023 è stato approvato il D.lgs. 31/03/2023, n. 36, ad oggetto “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, divenuto efficace il 1° luglio 2023, che prevede e disciplina, tra l'altro, il sistema della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza. Il tema delle aggregazioni e della centralizzazione delle committenze, alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, D.lgs. 31/03/2023, n. 36, è quindi centrale nell'azione

amministrativa delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo Codice dei contratti ha segnato infatti un punto di svolta, introducendo significative innovazioni e discontinuità rispetto al D.lgs. 50/2016. L'esigenza di valorizzare gli appalti pubblici come leva strategica per la ripresa, il rilancio degli investimenti e l'attuazione del PNRR hanno condotto il legislatore ad aprirsi a nuove prospettive nella regolazione della materia.

Grazie al percorso fin qui svolto e grazie alla numerosità e rilevanza delle gare svolte, la Provincia MB si è qualificata a regime nella fascia massima di punteggio sulla piattaforma ANAC sia per servizi che per lavori, che la rende idonea all'affidamento di ogni tipo di gara e procedura. I risultati consolidati discendono dalla capacità della Provincia MB di investire in una struttura organizzativa stabile con personale qualificato, con un sistema di formazione e aggiornamento costanti, e di essere riconosciuti come punto di riferimento anche oltre il territorio brianzolo.

Al fine di migliorare sempre più la risposta al complesso contesto in evoluzione, la Provincia di Monza e della Brianza e la Città Metropolitana di Milano hanno ritenuto di ricorrere ad una collaborazione istituzionale stipulata per il mezzo di convenzione quadro. Per rendere operative le azioni che portano all'attuazione della citata convenzione è stata individuata nell'ambito della struttura organizzativa la direzione di riferimento cui affidare l'attuazione degli obiettivi previsti nella convenzione, quali la definizione degli accordi attuativi e degli aspetti operativi.

A seguito dell'evoluzione normativa e dello sviluppo del progetto della Stazione Unica Appaltante Monza Brianza e Città Metropolitana di Milano (SUA MB_CMM), si è reso necessario aggiornare al nuovo Codice dei contratti pubblici la convenzione per il funzionamento delle citate stazioni appaltanti per il triennio 2024-2026 e, al contempo, disciplinare in modo congiunto la gestione dei rapporti convenzionali con gli enti aderenti.

Provincia MB e Città Metropolitana di Milano mettono a disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della suddetta convenzione. E' stata creata una struttura organizzativa unitaria - Ufficio Unico tra la Provincia di Monza e della Brianza e la Città Metropolitana di Milano - capace di valorizzare le competenze esistenti, consentendo una gestione ottimale delle risorse umane e finanziarie disponibili. Sono stati attivati interventi di standardizzazione di procedure e processi al fine di esplicitare l'unitarietà gestionale ed operativa della SUA e semplificare/snellire le procedure interne/esterne per gestire la sempre maggiore complessità e l'aumento atteso dei carichi di lavoro.

È stato istituito un Comitato Guida con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della convenzione succitata, presieduto a turno dal legale rappresentante di ciascun ente, o suo delegato, e composto da un rappresentante per ciascuna Parte, individuato nella persona del legale rappresentante o suo delegato.

Il Comitato Guida:

- promuove e propone l'individuazione delle attività per le quali attivare le specifiche forme di collaborazione tra le Parti;
- definisce le modalità per la ripartizione degli oneri finanziari relativi alle attività da svolgere in collaborazione tra le Parti;
- monitora lo sviluppo del processo per la stipulazione degli accordi attuativi e la successiva attuazione.

É nostra convinzione che la strategia vincente per garantire un'operatività realmente efficace ed efficiente, considerando gli elementi di contesto interno ed esterno in cui siamo collocati, consista nel migliorare tutti i processi in cui si articola la nostra attività, improntandoli al raggiungimento della massima qualità possibile.

La SUA ha acquisito la maturità e le competenze idonee a raccogliere tutte le sfide che si presenteranno in futuro.

Inoltre, grazie ad una attenta valutazione delle opportunità, la progettualità della SUA con Città Metropolitana di Milano determinerà un incremento in termini di Valore Pubblico con benefici per le organizzazioni coinvolte e per gli enti aderenti.

L'andamento dello sviluppo progettuale della SUA MB-CMM prevede il coinvolgimento costante anche dell'Assemblea dei Sindaci, con compiti di verificare e condividere le scelte organizzative fondamentali inerenti il funzionamento della SUA, monitorare l'attività, l'andamento economico e i risultati della SUA, coordinare i rapporti organizzativi tra gli uffici della SUA e gli enti aderenti, nonché formulare osservazioni e proposte.

Dal 2025 la SUA MB-CMM è a regime per rispondere in modo sempre più efficiente ai fabbisogni dei portatori d'interesse esterni e interni (Comuni, altri enti aderenti, organi di controllo, operatori economici, collaboratori della struttura, società civile) con un'attenzione particolare alla qualità del servizio erogato e degli affidamenti, alla correttezza, integrità e trasparenza delle procedure, alla condivisione e coinvolgimento degli enti aderenti, a partire dai Sindaci e dai RUP, per un Sistema a rete in continua evoluzione.

I principali obiettivi a medio e lungo termine che la SUA della Provincia di Monza e della Brianza intende perseguire sono i seguenti:

- rafforzare il “sistema” e la rete dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza e della Città Metropolitana di Milano promuovendo e attuando progetti formativi e laboratoriali in tema di integrità pubblica e legalità finalizzati al rafforzamento delle competenze dei dipendenti degli enti territoriali mediante la partnership con ANCI Lombardia;
- verificare e revisionare l'assetto organizzativo dell'Ufficio Unico MB-CMM;

- sviluppare un modello di budget da utilizzare per la programmazione e il monitoraggio della Stazione unica appaltante associata, finalizzato anche all'eventuale revisione del sistema di pricing, in considerazione dello sviluppo attuale della SUA;
- mantenere la qualificazione ANAC per la progettazione e lo svolgimento di procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi, forniture senza limiti di importo;
- mantenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 e continuare a perseguire il miglioramento continuo;
- implementare un nuovo modello di comunicazione dei fabbisogni con gli Enti convenzionati a seguito del funzionamento a regime della piattaforma informatica di e-procurement;
- consolidare la collaborazione con l'Avvocatura della Città Metropolitana di Milano per il supporto giudiziale e stragiudiziale all'Ufficio Unico;
- organizzare percorsi di formazione congiunta tra SUA MB-CMM ed enti aderenti.

Nell'ottica del perseguimento di tali obiettivi, si ritiene necessario realizzare le seguenti attività:

- concorrere nella promozione di progetti conformi ai criteri minimi ambientali;
- concorrere nelle attività di introduzione di nuove tecnologie nella promozione di progetti e lavori conformi ai Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM);
- potenziare, compatibilmente con i vincoli di legge e di bilancio, la propria struttura organizzativa al fine di garantire gli standard di servizio consolidati.

OBS 5.02 Supporto ai Comuni

La Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito della propria mission di casa dei Comuni, con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 16 del 14.02.2019, ha costituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari in forma associata (U.P.D.A.), per la gestione unificata dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

L'U.P.D.A. è competente per i procedimenti disciplinari per le cui infrazioni è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale e nei confronti del personale non dirigente e dirigente e svolge, tra le altre, le seguenti attività: avviare il procedimento disciplinare, contestando per iscritto l'addebito al lavoratore e convocandolo per l'audizione in contraddittorio a sua difesa; svolgere l'audizione a difesa del lavoratore; svolgere l'istruttoria del procedimento disciplinare; concludere il procedimento disciplinare con atto di archiviazione o con atto di irrogazione della sanzione.

L'U.P.D.A. effettua altresì, ove richiesto, attività di supporto tecnico e giuridico all'Ufficio Personale dei Comuni aderenti alla Convenzione U.P.D.A., in materia disciplinare.

L'U.P.D.A. svolge la propria attività attraverso una struttura: specializzata, appositamente istituita

per gestire i procedimenti disciplinari e per fornire ai Comuni il predetto supporto; esterna rispetto ai Comuni, garantendo in tal modo terzietà, imparzialità, assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali, nello svolgimento dei procedimenti disciplinari e nell'adozione dell'atto conclusivo.

L'U.P.D.A. mette quindi a disposizione dei Comuni aderenti alla Convenzione U.P.D.A. i locali, le attrezzature, le risorse umane, strumentali e finanziarie, con conseguente contenimento dei costi per gli stessi.

Al fine di conseguire una sempre maggiore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di continuare ad assicurare l'ottimale gestione del Servizio U.P.D.A., di rispondere in modo sempre più concreto alle esigenze dei Comuni e di garantire a questi ultimi trasparenza e chiarezza circa le modalità di erogazione del Servizio U.P.D.A., la Provincia di Monza e della Brianza, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 19.12.2024, ha approvato un nuovo Schema di Convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che è entrato in vigore dal 01.01.2025, rimanendo però in vigore sino alla scadenza naturale, alle condizioni già previste, le Convenzioni stipulate con i Comuni già convenzionati alla data del 01.01.2025.

La nuova Convenzione U.P.D.A. decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale (fatta eccezione per la fase di prima applicazione) ed è prorogabile per analoghi periodi, previa manifestazione scritta di volontà da parte del Comune aderente.

Le spese relative al funzionamento dell'U.P.D.A. sono sostenute dal Comune aderente con un contributo fisso annuale (l'anno di riferimento per il pagamento è ora quello solare), determinato in base alla fascia demografica di appartenenza (raddoppiato per i Comuni di altre Province), ma corrispondente, nella sola fase di prima applicazione della nuova Convenzione U.P.D.A., al numero di mesi compresi tra la data di sottoscrizione ed il 31 dicembre dell'anno.

Ad oggi, aderiscono all'U.P.D.A. n. 32 Enti, di cui n. 24 Comuni della Provincia di Monza e della Brianza (Agrate, Albiate, Arcore, Bernareggio, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Burago di Molgora, Camparada, Carnate, Concorezzo, Cornate D'Adda, Lesmo, Meda, Ornago, Roncello, Seveso, Sovico, Sulbiate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta), n. 1 Consorzio (Villa Reale e Parco di Monza) e n. 7 Comuni di altre Province (Arcole (VR), Casalbuttano ed Uniti (CR), Castagnaro (VR), Gussola (CR), Pieve Fissiraga (LO), Porto Viro (RO), Rosolina (RO)).

Sino ad ora, l'U.P.D.A. ha gestito n. 31 procedimenti disciplinari.

E' quindi evidente che i Comuni – soprattutto di minori dimensioni - hanno trovato nel Servizio U.P.D.A. – costituito in via meramente sperimentale nell'anno 2019 e divenuto in pochi anni un Servizio di grande interesse per i Comuni - un valido strumento di supporto e di informazione in merito alla gestione delle problematiche disciplinari dei propri dipendenti, anche mediante

condivisione di modulistica e confronto sulle casistiche.

Dall'anno 2026, la Convenzione U.P.D.A. sarà aperta all'adesione dei soli Comuni appartenenti alla Provincia di Monza e della Brianza e verrà pertanto aggiornato lo schema di Convenzione attualmente vigente, rimanendo però in vigore sino alla scadenza naturale, alle condizioni già previste, le Convenzioni in precedenza stipulate con i Comuni fuori Provincia.

La vocazione di casa dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza si è estesa anche all'ambito di selezione del personale della pubblica amministrazione. La Provincia, infatti, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 15 dicembre 2020, ha istituito la Centrale Unica dei Concorsi (C.U.Co), per lo svolgimento delle attività di selezione del personale da assumere negli organici dei Comuni e degli altri Enti Locali dell'area vasta.

La Centrale Unica dei Concorsi, nell'ambito della gestione associata di cui alla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, agisce in nome e per conto degli Enti Locali dell'area vasta al fine di generare economie di scala attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle Risorse umane, strumentali ed informatiche, nonché per assicurare economicità, efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure concorsuali. Dal 2020 ad oggi la C.U.Co. ha attivato procedure di reclutamento per diverse figure professionali da assumere ai ruoli delle Amministrazioni: in cinque anni di attività la Centrale Unica dei Concorsi conta oltre 420 assunzioni perfezionate dagli Enti convenzionati. Ad oggi hanno sottoscritto la convenzione n. 43 Comuni dell'area vasta, n. 6 Comuni fuori Provincia e ATO Monza e Brianza, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Parco Agricolo Nord Est, POLIS Lombardia.

I rapporti fra la Provincia di Monza e della Brianza e gli Enti aderenti alla C.U.Co. sono disciplinati da un'apposita Convenzione, in cui sono riportate e descritte le modalità di gestione delle procedure selettive, le aree di competenza degli attori, quali spazi, dotazioni e servizi di comunicazione la Provincia intende mettere in campo e, infine, i rapporti finanziari che ne derivano.

Nel novembre 2024 è stata approvata una nuova Convenzione che ha recepito gli interventi normativi in materia di reclutamento e ha apportato modifiche ai flussi delle procedure allo scopo di standardizzare e semplificare ulteriormente i processi. La nuova convenzione accanto alle procedure concorsuali disciplina le modalità di gestione delle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali, tra la Provincia di Monza e della Brianza ed i comuni aderenti, ai sensi dell'art. 3 bis, co. 2, d.l. 80/2021.

Sono state espletate delle procedure di Selezioni uniche per la creazione e l'aggiornamento di n. 11 elenchi di idonei attraverso cui i comuni possono individuare, fra i candidati selezionati in una prima fase, il personale maggiormente adatto alla copertura delle proprie vacanze mediante uno specifico interpellato, contenente tutte le informazioni necessarie comprese ulteriori competenze mirate. Questa modalità rappresenta un modello più snello e flessibile, può perfezionare l'incontro fra

domanda e offerta, costituendo quindi uno strumento in grado di rispondere con maggior efficacia alle esigenze assunzionali degli Enti, colpiti dalle note criticità in cui versa il pubblico impiego attuale. È stato completato nel dicembre 2023 il percorso finalizzato alla Certificazione di qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 della Centrale Unica dei Concorsi, mantenuto nel corso dell'anno 2024.

Alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito delle selezioni uniche, confermando l'importanza della definizione di flussi di lavoro certi e costantemente monitorati, è stato avviato il processo di ampliamento del campo di applicazione della certificazione del sistema di gestione per la qualità, includendo la fase della procedura di interpello.

Le sfide attuali, che gli enti sono chiamati ad affrontare, rendono sempre più necessario un rinnovamento del proprio capitale umano, assorbendo nuove competenze dall'esterno. Per fare ciò la Centrale Unica dei Concorsi organizza le procedure concorsuali puntando su selezioni competency-based, definendo con gli enti necessari il profilo professionale ricercato e strutturando prove ispirate all'assessment center.

Il servizio attivato rappresenta valido strumento di collaborazione e di supporto organizzativo ai Comuni e agli altri Enti del territorio, grazie al confronto costante con gli stakeholder è stato possibile avviare un percorso di sviluppo continuo; allo scopo di monitorare l'attività della C.U.Co. e recepire suggerimenti la C.U.Co. sottopone periodicamente ai propri enti a questionari di soddisfazione.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di formazione in materia di gestione delle risorse umane che ha visto la partecipazione dei funzionari degli Enti convenzionati. Questi momenti formativi si sono affiancati agli incontri organizzati dalla C.U.Co. per la condivisione delle buone pratiche, consapevoli dell'importanza che riveste la creazione di una rete territoriale.

La C.U.Co. gestisce la totalità delle procedure concorsuali in forma digitale – a partire dalla modalità di iscrizione dei candidati fino allo svolgimento delle prove scritte, appoggiandosi, se necessario, a servizi esterni, e ne garantisce la trasparenza attraverso la pubblicazione di avvisi e risultati relativi ad ogni fase della procedura sul sito istituzionale della Provincia e sul nuovo Portale nazionale InPa. Con lo scopo di agire con una maggiore efficacia ed efficienza per quanto riguarda la selezione dei candidati, la C.U.Co. ha istituito e periodicamente aggiorna un albo dei commissari, in cui – dietro richiesta dell'interessato e successiva verifica dei requisiti – sono inseriti esperti di comprovata qualificazione assurgenti a diverse aree professionali ed in selezione del personale.

Per ottimizzare la diffusione delle informazioni e rendere più efficace la gestione delle comunicazioni tra l'Ufficio e gli Enti convenzionati è stato creato un portale dedicato, al cui interno è possibile trovare materiale utile per le diverse procedure, facsimili standardizzati, aggiornamenti relativi alle graduatorie e avvisi inerenti le attività della Centrale Unica dei Concorsi.

Per quanto riguarda il Servizio Stipendi ai Comuni, si è proseguito nella gestione con l'elaborazione mensile dei cedolini paga e delle conseguenti denunce previdenziali e fiscali, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa con scadenze annuali: Certificazione Unica e rilevazione statistica del Ministero delle Finanze.

Dal 2024 si è aggiunto un comune di medie dimensioni la cui fase prodromica di avviamento si è svolta negli ultimi mesi del 2023. Si è in attesa di una risposta definitiva in merito all'adesione di un comune di piccole dimensioni, che probabilmente aderirà dal 2027.

Nel 2025 è stato aggiornato lo schema di convenzione per il triennio 2026/2028 per eventuali nuovi comuni (sotto i 5.000 abitanti) interessati a questo servizio.

Nell'ottica di estendere l'offerta dei servizi fruibili dai comuni, si è avviata una fase di studio di fattibilità in merito al supporto nella gestione delle pratiche previdenziali, al termine della quale sarà predisposto uno schema di convenzione da sottoporre all'attenzione dei comuni. La scelta ricadrà, anche in questo caso, nell'ambito del territorio provinciale sui comuni di piccole dimensioni, che hanno organici ridotti e di conseguenza sono spesso in difficoltà a reperire le risorse per gestire pratiche che richiedono conoscenze normative specifiche e in costante evoluzione.

Le funzioni di rete verso i comuni si realizzano anche attraverso interventi di supporto ad iniziative di formazione verso i comuni del territorio in collaborazione con la SUA, la CUCo e la collaborazione con AFOL MB per le attività dell'Accademia per la formazione enti locali che ha il seguente triplice obiettivo di realizzare:

- una scuola di formazione rivolta ai cittadini che vogliono prepararsi ai concorsi pubblici.
- In questo ambito sono già stati organizzati due cicli di formazione su diverse aree tematiche;
- un'offerta formativa, rivolta ai comuni convenzionati con la centrale Unica dei Concorsi della provincia (CUCO), da dedicare ai dipendenti neo assunti;
- la creazione di una comunità professionale che attraverso laboratori di pratica diffondano corrette prassi operative nella gestione delle diverse procedure e tematiche interessanti gli enti del territorio.

L'attenzione verso i comuni, ormai interiorizzata da tutti i settori dell'ente porta altresì a collaborare per organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai comuni che nel corso del 2025 hanno riguardato i temi della sicurezza informatica, trasporti pubblici e polizia provinciale.

Per svolgere appieno la funzione di Ente vicino ai comuni per realizzare la *c.d. casa dei Comuni*, nel campo infrastrutturale il Settore strade e viabilità provvederà:

- ⊖ in continuità con l'attività svolta nel corso del 2025, a supportare i Comuni di Lesmo e Correzzana, nella redazione dei documenti di gara e nella fase realizzativa della strada intercomunale per il collegamento viabilistico tra la SP 7 in Comune di Lesmo e la SP 154 in

Comune di Correzzana, lungo un tracciato in buona parte esistente e costituito da Via Lega Lombarda in Lesmo;

- ⊖ a dare seguito all'accordo di programma con il Comune di Vimercate, finalizzato alla modifica del tracciato originario della SP 200, nel tratto compreso tra la progr. Km. 1+958 e la progr. Km. 2+200, nonché alla realizzazione di nuove opere stradali all'intersezione tra Via Trento e la SP 41 e la conseguente regolarizzazione delle proprietà e della futura gestione dei tratti stradali in Comune di Vimercate;
- a dare seguito ai reciproci rapporti con il Comune di Usmate Velate, finalizzati alla cessione a titolo gratuito del tratto del vecchio sedime della SP n. 177 non più sede stradale provinciale e di fatto con porzione già declassata a viabilità comunale.

Ha preso avvio il progetto "Ufficio Partecipazioni Associato" (U.P.A.), che, dall'1.01.2025, svolge un'attività di supporto ai Comuni aderenti nell'ambito della gestione amministrativa e del controllo contabile delle loro quote detenute nelle società partecipate contestualmente dalla Provincia.

Il servizio, esigenza sentita da alcuni Sindaci locali, è stata maturata già a partire dal 2022; è stato istituito mediante uno Schema di convenzione approvato con Delibera di Consiglio n. 14 del 6.06.2024. Con esso, la Provincia accompagna i Comuni aderenti (a oggi 9) nell'adempimento degli obblighi di rendicontazione e di controllo a loro carico, tra i quali la redazione dell'atto di razionalizzazione delle partecipazioni societarie entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si ricorda che tale modalità operativa non coinvolge la gestione politica di questo settore, la quale rimane di stretta competenza dei Comuni, in conformità alla rigida separazione tra gli obblighi di natura tecnica e gli interessi di natura strategica che animano le finalità e il ruolo istituzionale svolto da ogni Ente pubblico territoriale.

L'U.P.A. consente altresì alla Provincia di monitorare le sue specifiche scadenze in materia di flussi informativi con le proprie società partecipare, attenzionando le attività svolte da queste e le iniziative degli organi di vertice aziendali, al fine di individuare eventuali criticità e scostamenti dai budget che risultano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi istituzionali condivisi.

Ambiente - Area strategica 6

L'Area strategica "Ambiente" comprende servizi tecnici e giuridici dell'ente finalizzati allo svolgimento delle attività concernenti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con riguardo alle risorse naturali del suolo e del sottosuolo

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE6.01 - Salvaguardia ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso azioni di prevenzione, di controllo, sanzionatorie	M17 - 1-Fonti energetiche	OBO.6.1.8 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di Fonti energetiche	050809 - Autorizzazione unica fonti convenzionali
				050810 - Autorizzazioni e controlli in materia di Fonti di Energia Rinnovabili (FER), linee elettriche e impianti elettrici fino a 150 Kw
		M9 - 1-Difesa del suolo	OBO.6.1.3 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale per la difesa del suolo	050808 - Attività ispettive sulle autorizzazioni ambientali (Rifiuti-AIA-AUA E FER)
				050811 - Autorizzazioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
				050814 - Bonifiche siti contaminati (pareri, certificazioni e controlli; ricerca del responsabile della contaminazione; ordinanze)
				050815 - Sistema Informativo Falda
		M9 - 2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2325OBO.6.1.1 - Assicurare la pianificazione dell'attività estrattiva salvaguardando le risorse ambientali	050817 - Pianificazione attività estrattiva
			2325OBO.6.1.4 - Assicurare la pianificazione e la programmazione provinciale salvaguardando le risorse ambientali	050820 - Gestione, tutela, valorizzazione del territorio e del paesaggio nelle materie di competenza, valutazioni: di impatto ambientale PAUR/VIA e verifiche di VIA
				063307 - Pianificazione e Programmazione in materia ambientale
			OBO.6.1.9 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia ambientale	050806 - Attività sanzionatoria in materia ambientale
				050816 - Autorizzazioni e controlli attività estrattiva (Cave)
		M9 - 3-Rifiuti	OBO.6.1.6 - Contrastare il fenomeno di abbandono dei rifiuti	050812 - Autorizzazioni e controlli in materia di rifiuti (compreso verifica di assoggettabilità alla VIA – tematica rifiuti)
		M9 - 5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	OBO.6.1.7 - Promuovere l'istituzione un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.)	050821 - Promuovere l'istituzione di un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.)
		M9 - 6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	OBO.6.1.10 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di valorizzazione delle risorse idriche	050818 - Concessioni, autorizzazioni scarichi in ambiente e controlli in materia di risorse idriche
		M9 - 8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	OBO.6.1.11 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di autorizzazioni e controlli in materia di qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	050819 - Emissioni atmosferiche in deroga
			2325OBO.6.1.5 - Assicurare la programmazione annuale dei controlli degli impianti termici	050807 - Controllo emissioni impianti termici

OBS 6.01 Salvaguardia Ambiente

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente si concretizzano in una serie di funzioni delegate da Regione Lombardia:

Attività di Bonifica:

- Individuazione del responsabile della contaminazione ed emissione delle ordinanze
- Controlli
- Indagini e attività istruttorie
- Espressione dei pareri sui Piani di Caratterizzazione, Analisi di Rischio, Progetti di Bonifica
- Certificazione degli interventi di bonifica

Risorse Idriche:

- Concessioni di Derivazioni acque
- Verifica denunce sollevato annuo con conseguenti emissione di sanzioni amministrative
- Autorizzazione agli scarichi in ambiente di settore
- Pareri e allegati tecnici per Autorizzazione Uniche ambientali da trasmettere al servizio competente

Cave:

- Redazione Piano Provinciale Cave
- Approvazione progetto d'Ambito degli ATE presenti sul territorio provinciale
- Autorizzazione dell'attività estrattiva
- Catasto delle cave
- Raccolta dati relativi all'attività estrattiva inviata dalle ditte (statistica attività estrattiva)

In materia di Rifiuti e attività produttive:

- procedimenti di autorizzazione di impianti rifiuti (nuovi impianti, modifiche, rinnovi, verifiche di VIA) e attività di controllo in collaborazione con Arpa Lombardia;
- procedimenti di autorizzazione di impianti AIA (tra rinnovi/riesami e nuove autorizzazioni, varianti sostanziali e non);
- procedimenti di autorizzazione di impianti AUA (tra rinnovi e nuove autorizzazioni, varianti sostanziali e non);
- comunicazioni di esercizio attività recupero rifiuti

procedure semplificate In materia di emissioni in atmosfera:

- procedimenti relativi agli impianti attivi oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria e semplificata;

- implementazione CURIT e monitoraggio;
- campagna di ispezione impianti termici ad uso civile;

Inoltre:

- procedimenti di autorizzazione di impianti di Energia alimentati con fonti convenzionali e/o rinnovabili presenti nel territorio;
- istruttorie di PAUR/VIA e verifiche di VIA relative alle tematiche ambientali;
- istruttoria relative all'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche fino e/o superiori a 150 KW;

Per quanto concerne l'attività sanzionatoria:

- procedimenti di disamina di verbali di contestazione e accertamento redatti dalle Forze dell'Ordine operanti sul territorio;
- emissioni di provvedimenti di ordinanze ingiunzioni/decreti di archiviazione;
- espletamento procedura coattiva per la riscossione delle sanzioni non introitate;
- presidio giuridico amministrativo dei provvedimenti restrittivi a seguito di procedimenti di controlli (diffide, dinieghi, sospensioni, revoche in merito alle autorizzazioni di cui sopra;
- sopralluoghi effettuati dagli Ispettori Ambientali del Servizio Presidio giuridico amministrativo ambientale.

Di recente, oltre all'attività sopra illustrata le Province sono coinvolte anche in attività legate al PNRR. Tali attività comportano la partecipazione a tavoli tecnici regionali e incontri con Regione, Comuni, Arpa e task force PNNR coinvolti nei procedimenti, con produzione di relazioni, pareri per conferenze dei servizi, svolgimento dell'istruttoria inerenti procedimenti ambientali e infine con l'emissione dei relativi atti consequenziali. A seguito di sopralluoghi degli Ispettori ambientali, sono stati avviati procedimenti volti ad assicurare il rispetto della vigente normativa ambientale.

Il territorio provinciale è interessato da uno scenario programmatico di sviluppo infrastrutturale di rilevante interesse di scala sovra regionale legato al progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo. La tratta B2 con le relative opere connesse e complementari attraversa una vasta area interessata in passato da un incidente che ha causato un inquinamento diffuso dei terreni, con bonifiche attualmente necessarie e urgenti, propedeutiche alla realizzazione dell'opera, con conseguente notevole assorbimento delle risorse degli uffici preposti .

La creazione di una rete di salvaguardia ambientale nell'ambito del territorio provinciale è finalizzata alla condivisione tra i comuni di azioni positive a tutela dell'ambiente; in questo contesto la Provincia è stata promotrice di iniziative volte alla formazione in materia ambientale, con particolare riguardo

alla disciplina della matrice rifiuti, orientate alla istituzione di tavoli tecnici tematici. Per l'anno 2026 si prevede l'attuazione di iniziative volte a coinvolgere la cittadinanza dei comuni aderenti.

Rimane, inoltre, sempre di primario interesse dell'Ente la riduzione dei tempi dei procedimenti, garantendo la trasparenza informativa e la partecipazione al procedimento amministrativo degli stakeholder finali.

La Provincia di Monza e Brianza è dotata di un Piano cave provinciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. X/1316 del 22/11/2016 pubblicato sul BURL n. 50 - serie ordinaria - del 13/12/2016 e che vede la sua scadenza al 12/12/2026.

La necessità di procedere alla redazione di un nuovo Piano è data dunque, oltre che dall'approssimarsi della cessazione dell'efficacia del vigente Piano anche dall'esigenza di riconciliare la programmazione di settore per il successivo decennio, con le attuali disponibilità delle risorse e le nuove esigenze di mercato, nonché dall'opportunità di uniformarsi alla strategia regionale per le materie prime minerali di cava che affronta la coltivazione sostenibile delle risorse minerarie, la promozione del risparmio di materia prima e l'utilizzo di materiali riciclati.

Con DDP n. 54 del 21/3/2025 è stato dato avvio al procedimento di redazione del Piano delle attività estrattive, con relativa valutazione ambientale e di incidenza, che si articolerà nel periodo temporale compreso tra l'anno 2025 e 2027.

Con la finalità di tutelare la fauna selvatica è stata avviata la ricerca di soggetti idonei ed interessati alla cura e reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica per avviare uno studio propedeutico per la fattibilità e la costituzione del primo Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.) a favore del territorio provinciale operando nel rispetto della sostenibilità dei costi, sia in parte corrente che in parte investimenti, in coerenza ed osservanza delle competenze dell'Ente Provincia fissate dalla normativa vigente.

Infrastrutture, mobilità e viabilità provinciale - Area strategica 7

Le attività inerenti all'area strategica Infrastrutture e viabilità provinciale si possono suddividere in due macro-aree:

- Viabilità e trasporti
- Mobilità sostenibile

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE7.01 - Mobilità sostenibile	Governare criticità e opportunità del sistema attraverso il miglioramento delle condizioni di mobilità, con particolare attenzione alla gestione della domanda e alla diffusione della mobilità sostenibile	M10 - 2-Trasporto pubblico locale	2325OBO.7.1.2 - Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio provinciale	042001 - Gestione attività per realizzazione infrastrutture e interventi strategici per la mobilità, coordinamento delle strategie di pianificazione territoriale con lo sviluppo del sistema infrastrutturale 044101 - Programmazione attività per la mobilità sostenibile 044104 - Pianificazione servizi di trasporto in ambito provinciale 044105 - Mobility Manager Aziendale 044106 - Supporto al Mobility Manager Aziendale
		M10 - 4-Altre modalità di trasporto	2325OBO.7.1.1 - Assicurare la semplificazione, la digitalizzazione e la riduzione dei tempi nei procedimenti autorizzatori	044103 - Attività del Trasporto Privato
OBS.ARE7.02 - Sicurezza Strade e Ponti	Realizzare progettualità sovracomunali per migliorare la sicurezza delle strade e dei ponti	M10 - 5-Viabilità e infrastrutture stradali	2325OBO.7.1.4 - Assicurare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni e controlli in materia di viabilità	042003 - Autorizzazioni e controlli per passaggi su strade provinciali 042004 - Autorizzazioni, concessioni e controlli in materia di viabilità
			2325OBO.7.1.5 - Assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Strade e dei ponti	041905 - Gestione e controllo ponti e manufatti di attraversamento 041908 - Progettazione a partire dal DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) e realizzazione infrastrutture viabilistiche ed interventi strategici provinciali 041909 - Supporto in fase progettuale, verifica e validazione progetti comunali ed in fase esecuzione a favore degli enti locali 041910 - Progettazione soluzioni viabilistiche puntuali 041911 - Espressione pareri viabilistici su PGT o Piani attuativi comunque denominati 042006 - Manutenzione ordinaria e straordinaria strade provinciali 042008 - Classificazione e riclassificazione strade 042009 - Sinistri su strade provinciali 042010 - Supporto giuridico-amministrativo strade e ponti e gestione appalti di pertinenza
OBS.ARE7.03 - Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale	Sostenere la realizzazione delle infrastrutture strategiche e lo sviluppo della rete viaria provinciale per garantire una mobilità efficiente ma attenta alla sostenibilità ambientale	M10 - 5-Viabilità e infrastrutture stradali	OBO.7.3.2 - Pedemontana	042011 - Gestione attività prodromiche alla progettazione delle opere complementari e di compensazione di Pedemontana (dal quadro esigenziale - QE - alla predisposizione del documento di fattibilità delle alternative di progetto - docFAP) 042012 - Ufficio di coordinamento e supporto agli enti locali per l'avvio dei lavori di Pedemontana

		OBO.7.3.3 - Promuovere lo sviluppo della rete viaria provinciale	042013 - Gestione attività prodromiche alla progettazione di opere viarie (dal quadro esigenziale - QE - alla predisposizione del documento di fattibilità delle alternative di progetto - doc. FAP)
--	--	--	--

OBS 7.01 Mobilità Sostenibile

TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Provincia si è dotata, con l'approvazione intervenuta con DCP n. 23 del 4/7/2023, del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che costituisce il riferimento per la pianificazione di tutte le politiche e azioni in materia di mobilità sostenibile.

Chiusa la fase di definizione del quadro conoscitivo e della definizione degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano svolta nel 2024, in attuazione del PUMS, è stato predisposto e approvato nel 2025 l'aggiornamento del Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, oramai risalente al 2014, che ha fatto proprie le analisi contenute negli studi di fattibilità in materia di infrastrutture ciclabili.

L'attenzione di Provincia è all'integrazione degli aspetti di mobilità sostenibile desumibili dal PUMS con la pianificazione/programmazione delle politiche territoriali del piano di coordinamento.

In quest'ottica, Provincia cercherà anche di definire alcune azioni sperimentali finalizzate a favorire forme di mobilità complementari al trasporto pubblico e soprattutto di carattere sostenibile sotto il profilo ambientale anche mediante l'individuazione/attuazione di interventi di "messa in sicurezza" e completamento della rete ciclistica di valenza sovracomunale.

Al fine del raggiungimento di queste finalità, la Provincia è comunque sempre attiva per:

- reperire risorse economiche al di fuori dell'Ente, mediante partecipazione a bandi, co-finanziamenti o altri strumenti, di rilevanza europea, nazionale e regionale;
- favorire lo sviluppo di itinerari ciclabili con i Comuni, in coerenza con la rete strategica provinciale individuata dal Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica (L.R. 7/2009), per consentire la mobilità degli utenti in condizioni di sicurezza e diminuire l'uso del mezzo privato a motore sia per gli spostamenti sistematici sia per gli spostamenti maggiormente orientati al tempo libero;
- sviluppare sinergie per la diffusione della mobilità sostenibile.

Connessioni ciclabili con valenza paesaggistico-ambientale.

Conclusa la fase di promozione di azioni progettuali e fatte proprie dall'aggiornamento del Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica i principali elementi di analisi, l'attuazione delle opere è tuttora subordinata all'individuazione delle necessarie risorse che potranno essere reperite, sulla

base delle indicazioni dei comuni, anche da quelle già disponibili per l'attuazione di infrastrutture viarie di interesse strategico (es. compensazioni ambientali Pedemontana).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per i servizi di Trasporto Pubblico locale su gomma, a seguito della costituzione della Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, cui spetta la redazione, adozione e approvazione (previo parere favorevole della Giunta regionale) del Programma di Bacino per il TPL (e in attesa dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi, come previsto dalla Legge regionale n. 6/2012), la Provincia attua una strategia di programmazione, cooperazione e coordinamento con la costituita Agenzia e con i Comuni, al fine di porre in essere le strategie operative volte a garantire il servizio all'utenza, compatibilmente ai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente ma sfruttando le sinergie rese disponibili dal nuovo contesto di bacino omogeneo. Nel corso del 2025, l'Assemblea dell'Agenzia ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del Programma dei servizi di Bacino anche con il contributo della Provincia per il coordinamento delle istanze del territorio. A questo punto si resta in attesa dell'avvio delle procedure di affidamento dei servizi TPL.

Proseguirà, inoltre, il confronto con i diversi attori del territorio per raccogliere le esigenze di mobilità inesprese e poterle soddisfare, compatibilmente con le risorse disponibili, anche mediante il miglioramento dell'interscambio con gli altri vettori pubblici, nonché attraverso sistemi complementari al trasporto.

Nell'ambito dell'attività di Mobility manager Aziendale, si procederà all'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) e azioni correlate all'attuazione degli accordi con società specializzate per servizi di sharing (car-sharing e bike-sharing).

ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

Fra i servizi svolti dalla Provincia, nell'ambito delle funzioni delegate da Regione Lombardia, particolare rilievo assumono le attività del Trasporto Privato sono rivolte, nell'ambito autorizzatorio, a soddisfare le esigenze delle imprese (autoscuole, agenzie di consulenza, officine di revisione di veicoli e mezzi pesanti con iscrizione al REN e nomina del RUI, autotrasporto di cose in conto proprio). Per quanto riguarda i cittadini, l'attività della Provincia è rivolta allo svolgimento degli esami per l'ottenimento dei titoli abilitativi alle idoneità professionali in materia di autotrasporto merci e persone, iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti al servizio di trasporto pubblico non di linea - taxi e NCC, nonché insegnanti di teoria e istruttori di guida all'interno delle autoscuole,

gestione delle agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Con DPC n. 8 del 16/4/2025 si è provveduto all' adeguamento del Regolamento riguardante la disciplina per l'esame di idoneità professionale di insegnante/istruttore di autoscuola al Decreto del Ministero dei trasporti n. 34 dell'1.2.2024. Nel corso dell'anno 2026 continuerà la sperimentazione della nuova disciplina riguardante l'espletamento degli esami iniziata nell'anno 2025, in applicazione al nuovo regolamento.

In collaborazione con il SITI continua l'aggiornamento del sistema di visualizzazione e localizzazione sul territorio dei 55 comuni ricadenti nell'ambito Provinciale delle sedi autorizzate per la categoria delle officine di revisione, per la categoria autoscuole, studi di consulenza e scuole nautiche.

Sono stati confermati nell'anno 2025 i positivi esiti nella fruizione dalla parte degli utenti interessati dello sportello help-desk al fine di garantire una risposta più efficiente ed efficace alle istanze dei cittadini e delle imprese, anche al fine di potenziare il processo di digitalizzazione nella gestione amministrativa delle pratiche. Anche nell'anno 2026 l'attività held-desk continuerà a pieno regime.

Si è provveduto alla ricognizione del contingente taxi-ncc assegnato da Regione ai Comuni; nell'anno 2026 si provvederà alla verifica della piena assegnazione di tutto il contingente.

Sempre nell'ambito delle funzioni delegate da Regione Lombardia, la Provincia si occupa della tenuta e del costante monitoraggio del Registro regionale telematico delle imprese abilitate all'esercizio dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente (NACC).

Si è provveduto, infine, con DPC n. 21 e 22 del 26/6/2025 ad approvare il Regolamento per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e il Regolamento per l'esercizio dell'attività di autoscuola e centro di istruzione automobilistica al fine di mantenere efficace ed efficiente l'attività di monitoraggio mediante sistemi di vigilanza amministrativa e tecnica. Anche nell'anno 2026 continueranno le attività di controllo sulle aziende del territorio, mediante periodici controlli a campione.

OBS 7.02 Sicurezza Strade e Ponti

Il rilancio complessivo dell'economia e la promozione della competitività passano dalla capacità delle istituzioni di assicurare un patrimonio infrastrutturale adeguato alle esigenze di traffico e costituito da una rete viaria sicura e curata, in quanto elemento fondamentale a garantire all'utenza una mobilità efficiente.

La Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito delle proprie competenze, è sempre più

impegnata nella progettazione e nella realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento e, laddove fattibile, implementazione della viabilità provinciale a favore degli utenti della strada, con l'intento di ridurre i fattori di rischio legati all'incidentalità e garantire spostamenti efficienti nel territorio.

Il personale del Settore strade e viabilità è occupato su più fronti per il raggiungimento di tali obiettivi sviluppando anche attività prettamente gestionali di tipo tecnico-amministrative, relative a tutte le attività da porre in essere sulle strade e sue pertinenze nonché nelle fasce di rispetto stradali riconducibili alle disposizioni del Codice della Strada, quali a titolo esemplificativo: concessioni, autorizzazioni e nulla osta per la realizzazione di servizi a rete, passi carrabili, installazione cartelli pubblicitari, rilascio delle autorizzazioni o nulla osta di competenza per le manifestazioni sportive su strada.

Per quanto attiene ai trasporti eccezionali le attività espletate dal Settore strade e viabilità riguardano competenze attribuite direttamente dalla legge nazionale o regionale e la risposta all'utenza avviene attraverso la risoluzione dei procedimenti amministrativi in maniera tempestiva e puntuale, essendo le attività legate ad un importante settore del tessuto economico e produttivo.

NUOVE OPERE

La Provincia di Monza e della Brianza, avendo ottenuto finanziamenti regionali e ministeriali per la riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ha programmato la realizzazione di molteplici interventi da realizzarsi sul territorio provinciale nell'arco dei prossimi cinque anni.

I fondi verranno destinati non solo a soddisfare le normali attività manutentive che annualmente vengono programmate per mantenere efficienti e sicure le nostre strade provinciali, ma anche per dar risposta a concrete esigenze espresse dai vari enti locali per la risoluzione di criticità puntuali o per problematiche correlate alla sicurezza viabilistica o ciclopeditone che necessitano di apposita e specifica progettazione.

La Provincia è infatti sempre attenta e sensibile alle necessità ed alle esigenze espresse dalla propria comunità ed è quindi propensa e disponibile, compatibilmente coi fondi a disposizione, alla collaborazione con gli enti istituzionali locali.

Nello specifico, grazie agli stanziamenti in questione verranno eseguite le seguenti opere.

Fondi regionali di cui alla L.R. n° 9 del 4 maggio 2020, alla L.R. n° 26 del 28 dicembre 2020 ed alla legge del Consiglio regionale di approvazione dell'assestamento di bilancio 2024-2026, Interventi programmati:

- SP 177 "Bellusco-Gerno" - Allargamento della piattaforma veicolare e messa in sicurezza del

tracciato dal km. 10+900 al km. 11+620, nei Comuni di Usmate Velate e Camparada – Importo € 1.300.000,00;

- SP 45 "Villasanta - Vimercate" - Realizzazione di Rotatoria al km. 4+000, incrocio con Via Fiorbellina, e opere complementari in Comune di Vimercate – Importo € 797.000,00;
- Rifacimento della segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali di Monza e della Brianza – Importo € 500.000,00;

Fondi ministeriali di cui ai Decreti MIT n° 49/2018, n° 123/2020, n° 224/2020, n° 141/2022 e n° 101/2022, interventi programmati:

- Manutenzione straordinaria strade provinciali - importo € 1.300.000,00 (DM 123/2020);
- Riqualificazione tratti stradali anno 2024-2025 - importo € 2.396.525,91 (DM 141/2022);
- Riqualificazione tratti stradali anno 2026 - importo € 2.479.164,90 (DM 141/2022);
- Riqualificazione tratti stradali anno 2027 - importo € 2.479.164,90 (DM 141/2022);
- SP ex SS 342 dir - Realizzazione di una nuova rotatoria al km. 8+070, all'intersezione con Via Milano di Lomagna (LC) e Via Matteotti di Carnate (MB). Anno 2025 – Importo € 800.000,00 (DM 101/2022);
- Riqualificazione della variante alla S.P. n° 176 dal km. 7+500 all'intersezione con Via Ciucani, in Comune di Ornago. Anni 2025-2026 – Importo € 1.100.000,00 (DM 101/2022);
- Rifacimento della segnaletica orizzontale/verticale e sostituzione di barriere stradali danneggiate sull'intera rete viaria provinciale. Anno 2025 – Importo € 805.642,78 (DM 101/2022);
- S.P. n° 13 "Monza - Melzo" - Realizzazione di rotatorie al km. 2+100, incrocio con S.P. 3 nei Comuni di Monza e Concorezzo (MB), ed al km. 2+600, incrocio con Via M. D'Azeglio, in Comune di Concorezzo. Anni 2025-26-27 – Importo € 3.000.000,00 (DM 101/2022).
- Lavori di risanamento ponti :Ponte P2 SP n. 13dir pk 0+845 “Monza – Melzo” -Ponte P1 SP n. 135 pk 3+200 “Arcore – Seregno” - Ponte P2 SP n. 135 pk 3+335 “Arcore – Seregno” - Importo € 1.322.076,54 (2021_MIT- DM 225/2021);
- Lavori di rinnovo e adeguamento ponti : Ponte P4 pk 4+316 SP n. 13 - Ponte P6 pk 4+772 SP n. 13 - Ponte P1 pk 0+131 SP n. 45 – Importo € 1.650.000,00 (2023-2022_Mims-225/2021);
- Lavori di risanamento ponti :Ponte P3 pk 25+100 SP n. 58 “Sesto San Giovanni – Usmate” - Ponte P4 pk 4+470 SP n. 135 “Arcore – Seregno” -Importo € 1.250.000,00 (2023-2022_Mims-225/2021)
- Lavori di risanamento ponti : Ponte P2 pk 2+000 SP n. 102 “Giussano – Fornaci” -Ponte P4 pk 3+980 SP n. 102 “Giussano – Fornaci” -Ponte P2 pk 4+762 SP n. 155 “Carate – Veduggio” - Ponte P4 pk 8+480 SP n. 155 “Carate – Veduggio”- importo € 1.129.185,64 (2023-2022_Mims-

225/2021);

- Lavori di manutenzione straordinaria ponti SP177-P3 e SP177-P4 -Importo € 780.648,20 (2024_MIT-125/2022);
- Lavori di risanamento ponti :ponte P1 pk 1+600 della SP217 “Villasanta – Concorezzo” -ponte P1 pk 0+410 della SP60 “Monzese” -ponte P2 pk 1+180 della SP60 “Monzese” -ponte P3 pk 1+370 della SP60 “Monzese” Importo € 1.372.411,75 (2024_MIT-123/2020);
- Interventi di risanamento del ponte ad arco in c.a. a via superiore posto sulla SP6 alla pk 27+141 e del ponte posto sulla SP174 alla pk 5+467-Importo € 1.414.593,63 –(2020_MIT_49/2018);
- Interventi di risanamento dei ponti posti sulla SP135 alle pk 3+200, 3+335 e 4+470 -Importo €. 781.564,54 (2023_MIT-49/2018);
- Manutenzione straordinaria, ripristino tecnologico conservativo, rinforzo strutturale ponte pk 8+400, ponte pk 8+669 - SP n. 41 “Agrate – Usmate” ponte pk 12+814 - Strada provinciale n. 527 “Bustese” Importo €. 967.921,86 -2022_(RL_PMS-2018-2020)
- Manutenzione straordinaria, ripristino tecnologico conservativo, rinforzo strutturale SP n. 41 “Agrate – Usmate” – Ponte P2 pk 8 di superamento RFI-Importo € 770.329,74 (2022_RL_PMS-2018-2020).

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, a cui si rinvia per ulteriori dettagli, consente una migliore lettura delle strategie di fondo e degli obiettivi che s'intendono perseguire.

Inoltre, la Provincia ha concluso di concerto con il Comune di Lesmo (Comune Capofila) la fase relativa all'acquisizione dei pareri di competenza mediante Conferenza dei Servizi, finalizzati alla realizzazione di una strada intercomunale per il collegamento viabilistico tra la SP 7 in Comune di Lesmo e la SP 154 in Comune di Correzzana, lungo un tracciato in buona parte esistente e costituito da Via Lega Lombarda in Lesmo, ma anche nella gestione del corretto iter d'utilizzo dei fondi regionali messi a disposizione per tale opera e nella redazione dei contenuti del Progetto esecutivo . L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo itinerario trasversale per gli spostamenti est-ovest oggi mancante, e affidato attualmente quasi esclusivamente alla Via IV Novembre in Lesmo, la quale attraversa il centro del paese. L'intervento prevede anche la messa a sistema della vicina Via S. Pellico in un unico nodo, risolto con una rotatoria a quattro bracci, di cui due costituiti dalla SP 7, oltre che il raccordo con la SP154, che avverrà con svincolo a rotatoria a tre bracci in Via Principale in Correzzana.

GESTIONE DELLA VIABILITÀ

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 201,601 chilometri di estensione complessiva di strade che interessano tutto il territorio provinciale, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di segnaletica stradale e dei servizi di manutenzione e taglio della vegetazione lungo le pertinenze stradali, nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale.

La Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito delle proprie competenze, si pone come obiettivo la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento e, laddove fattibile, implementazione della viabilità provinciale a favore degli utenti della strada nell'intento di ridurre i fattori di rischio legati all'incidentalità e garantire spostamenti efficienti nel territorio.

L'attività viene attuata attraverso l'affidamento in appalto di interventi manutentivi, ordinari e straordinari nei vari campi di intervento (lavori stradali, sfalcio del verde, cura essenze arboree, raccolta rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali, sgombero neve e trattamento antighiaccio, acquisti di materiali per lavori eseguiti con proprio personale). Nel corso del 2026 verrà avviata una nuova modalità di gestione del servizio di manutenzione ordinaria della rete stradale che prevede il presidio fisso mediante personale esterno lungo le arterie principali al fine di garantire monitoraggio, sorveglianza e minuta manutenzione qualora si presenti l'evenienza.

In materia di manutenzione ~~ordinaria e~~ straordinaria strade provinciali, si rende necessario attuare i progetti di manutenzione in programma nel periodo, impegnando risorse derivanti dal piano di investimenti messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da Regione Lombardia e dalle risorse di Bilancio dell'Ente.

La Provincia segue, pertanto, tutte le fasi di programmazione, progettazione, implementazione degli applicativi Ministeriali e Regionali, affidamento dei servizi e dei lavori, esecuzione delle opere, collaudo e rendicontazione costante di quanto stanziato con Decreti ministeriali e Delibere Regionali. Tali procedure impongono una quotidiana e costante attenzione all'avanzamento di ciascun procedimento con l'obiettivo di apportare un miglioramento del livello qualitativo-prestazionale delle nostre strade.

Gli interventi interessati dai finanziamenti Ministeriali e Regionali sono le opere di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade nello specifico: adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura, incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le installazioni di

sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura.

La Provincia, grazie ai finanziamenti citati, proseguirà con le attività di manutenzione straordinaria del piano viabile mediante il rifacimento del manto d'usura e la sostituzione di barriere di protezione (*guard rail*) su diverse strade distribuite su tutto il territorio provinciale; si porteranno avanti, altresì, le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi riguardanti la risagomatura e correzione delle banchine stradali e dei canali di raccolta dell'acqua piovana.

Gli obiettivi per l'Ente sono molteplici e differenziati, a seconda della tipologia di opera realizzata:

- riqualificazione e potenziamento di tratti di arterie già appartenenti al demanio stradale provinciale;
- acquisizione al demanio stradale provinciale di nuovi tratti realizzati quali opere complementari agli interventi infrastrutturali principali nell'ambito delle intese con le Società costruttrici.

La Provincia di Monza e della Brianza è tenuta a garantire il ripristino della sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, ogni qualvolta tali valori siano stati compromessi dal verificarsi di incidenti stradali e le operazioni concernenti l'attività di ripristino post incidente, devono essere rese nel pieno rispetto della legislazione vigente, specie al Codice della Strada, al Codice dell'Ambiente e della disciplina a tutela della sicurezza dei lavoratori. Per far fronte a tale obbligo la Provincia ha affidato ad operatore qualificato il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, che include anche la sostituzione delle barriere stradali compromesse dal verificarsi di sinistri.

In previsione del trasferimento ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL), ipotizzato nell'annualità 2026, del tratto di attuale SP ex SS n. 35 destinata ad essere riqualificata in tratta B2, sono stati avviati e proseguiranno specifici tavoli tecnici di confronto tra APL, Provincia MB e comuni, finalizzati ad affrontare per tempo tutte le problematiche inerenti il trasferimento delle proprietà stradali ed i riflessi generati sul traffico dall'avvio dei lavori di realizzazione della tratta B2. In particolare, i tavoli dovranno valutare le modalità di gestione dei flussi veicolari che saranno riversati lungo strade provinciali e comunali contermini all'attuale asse della SP ex SS n. 35, attraverso lo studio, la proposizione e la predisposizione condivisa di deviazioni e itinerari.

Tra le competenze attribuite alla Provincia vi è anche quella relativa all'istruttoria e al rilascio dei provvedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione di opere/attività sulle strade, le loro pertinenze e le aree circostanti intese come fasce di rispetto, con la finalità rivolta alla tutela del demanio stradale provinciale e alla salvaguardia della sicurezza della circolazione, relativamente alle interferenze tra gli interventi dei privati (od altri enti) e la funzione di pubblica utilità.

Di fatto viene disciplinata la formazione di nuovi innesti stradali, l'apertura di nuovi accessi, la posa di reti di pubblici servizi e della cartellonistica pubblicitaria. Il rilascio delle concessioni stradali è

disciplinato dal D. Lgs. n. 285/92 "Nuovo codice della strada" e dal D.P.R. n.495/92 "Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada".

L'attività autorizzativa di cui sopra sarà orientata a contemperare la possibilità di mantenere i tempi per il rilascio delle autorizzazioni, delle concessioni e dei nulla osta con il rispetto delle normative vigenti di settore dando certezza dei tempi dei procedimenti attraverso il controllo e la trasparenza dei flussi amministrativi.

CLASSIFICAZIONE TECNICO-FUNZIONALE RETE STRADALE

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente avente titolarità sulle strade provinciali di relativa competenza, ha tra i suoi compiti quello di predisporre e tenere aggiornata la classificazione funzionale delle strade secondo le previsioni del D. Lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada, prosegue, per tale ragione, con l'ausilio di un Operatore Economico esterno qualificato nel campo, l'aggiornamento della classificazione tecnico-funzionale della rete stradale di competenza della Provincia di Monza e della Brianza, da svolgersi a norma dell'art. 2, commi 2 e 6 lettera c D. Lgs 285/1992 e in conformità a quanto stabilito dall' art. 13 dello stesso Decreto Legislativo.

FINANZA DI PROGETTO EX ART. 193 COMMA 3 DEL D. LGS. 36/2023 E S.M.I. PER LA GESTIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE STRADALE (CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO)

Il Servizio Gestione Viabilità e Concessioni Stradali e Trasporti Eccezionali ha avviato una Consultazione Preliminare di Mercato, ai sensi degli artt. 77 e 78 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di operatori economici interessati in vista della futura attivazione di una procedura per l'affidamento dei servizi di gestione, accertamento e riscossione (volontaria e coattiva) del Canone Unico Patrimoniale relativo alle posizioni non scadute, nonché delle attività di censimento dei passi carrabili e delle aree oggetto di modifica della sede stradale presenti lungo la rete stradale provinciale. A valle della formale conclusione della fase di Consultazione, la Provincia ha proseguito con il confronto con gli operatori economici che avevano preso parte alla Consultazione, finalizzati ad approfondire i contributi e le osservazioni utili alla definizione della futura modalità di affidamento.

Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. la Provincia ha ricevuto due Proposte di Finanza di Progetto (Società Promotrice e Società Proponente) e nel corso dell'annualità 2026 si proseguirà con la fase di progettazione e gestione della gara pubblica. L'iniziativa, attraverso un approccio integrato, è volta a garantire una gestione più trasparente, efficace e sostenibile delle risorse pubbliche e in particolare intende quali principali obiettivi strategici da perseguire tramite il

contraente finale:

- costituzione e mantenimento di una Banca Dati aggiornata e completa;
- accertamento e riscossione delle situazioni di elusione ed evasione;
- efficientamento del servizio di gestione del Canone Unico Patrimoniale.

A lungo termine, quest'approccio contribuirà a rafforzare la fiducia dei cittadini nell'Amministrazione, dimostrando un impegno costante nel migliorare la qualità dei servizi offerti e nella gestione responsabile delle risorse collettive.

TRASPORTI ECCEZIONALI

Per ciò che concerne i trasporti eccezionali, assicurando il costante aggiornamento sul sito istituzionale di Provincia di Monza e della Brianza Regione Lombardia delle cartografie relative alla rete viaria autostradale, statale e provinciale, oltre che, nello specifico, a quella provinciale percorribile dai veicoli e trasporti in condizioni di eccezionalità, in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° XI/1341 del 4 marzo 2019, si proseguirà per quanto più possibile nel processo finalizzato ad una sempre maggiore semplificazione, snellimento e riduzione delle procedure e dei tempi necessari per l'emissione delle autorizzazioni su tutto il territorio provinciale e regionale.

Ai fini delle percorribilità dei veicoli e dei trasporti in condizione di eccezionalità, lungo le Strade Provinciali di competenza di Provincia MB, proseguirà, soprattutto sui ponti oggetto di maggior passaggio di trasporti eccezionali, l'esecuzione di ispezioni straordinarie con prove di carico statiche ed emissioni finali di certificati di idoneità statica, sfruttando i finanziamenti concessi da MIT ed RL. Ciò consentirà di agevolare le verifiche di transitabilità dei convogli, soprattutto di quello dotati di maggior peso.

Sempre in tema di trasporti eccezionali il Servizio Ponti ha incaricato una società esterna specializzata per la posa e la successiva attivazione di un sistema di pesatura dinamica dei convogli (tecnologia che permette di rilevare il peso dei veicoli in movimento senza la necessità di fermarli), lungo l'asse della SP13dir, il più battuto dai trasporti eccezionali stessi, oltre che il più trafficato, poiché asse di connessione nord-sud tra monzese e Martesana, allo scopo di condurre verifiche oggettive circa il rispetto, da parte degli autotrasportatori, delle condizioni riportate nelle autorizzazioni e nei nulla osta rilasciati da Provincia MB ed, eventualmente, ammonire in caso di mancata osservanza. Inoltre, la pesatura dinamica permetterà di rilevare e caratterizzare i flussi di traffico sulla citata SP13dir, consentendo di ottenere dati aggiornati in tal senso, utili ai fini di valutazioni ed elaborazioni interne.

OPERE D'ARTE STRADALI (PONTI)

Sulla rete stradale della Provincia sono situati 121 manufatti con titolarità e competenza gestionale componenti strutturali della Provincia di Monza e della Brianza.

Sul lato della diagnostica strutturale, anche in applicazione delle “Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti”, adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile il 01/07/2022, n. 204, sono state effettuate, in osservanza delle precise scadenze dettate dalle stesse linee guida, le attività di censimento (livello 0), ispezioni ordinarie visive (livello 1) e determinazione delle classi di attenzione (livello 2).

Nel triennio 2026/2028 verrà data prosecuzione alle campagne di ispezione ordinaria visiva periodica sui ponti di titolarità di Provincia MB, oltre che alle attività di ispezione straordinaria con prove di carico su alcuni ponti e i monitoraggi strumentali. A tal proposito nel corso del 2026/2028 verrà data prosecuzione al sistema di monitoraggio strumentale integrato viadotto attivato nel 2023 sul Ponte Realdino SP6-P4 pk 27+141 (viale Trento e Trieste scavalco fiume Lambro, Carate Brianza) dotato di una sensoristica più performante sotto il profilo quantitativo e qualitativo, oltre che da un approccio sistemico all'avanguardia, mirato ad una costante estrazione, elaborazione, gestione e interpretazione dei dati rilevati in sito, ai fini di un effettivo controllo in remoto delle condizioni operative della struttura.

Tali attività permetteranno di assicurare il costante e progressivo aggiornamento dell'applicativo informatico gestionale dei ponti, oramai consolidato, oltre che di ottemperare a quanto stabilito dalle Linee Guida ponti.

Sul lato delle manutenzioni e dei risanamenti dei manufatti, nel corso del triennio 2026-2028 proseguiranno le progettazioni esecutive riguardanti gli interventi su diversi ponti collocati lungo direttrici strategiche in gestione a Provincia MB, attraverso le linee di finanziamento rese disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Lombardia e fondi propri della Provincia

Detti finanziamenti permetteranno anche di proseguire nella realizzazione di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle opere d'arte e nel miglioramento delle condizioni generali di sicurezza al transito, , secondo una scala di priorità desunta dalle classi di attenzione derivate dalle ispezioni ordinarie visive periodiche

La materiale esecuzione di detti interventi comporterà, , la redazione di progetti di fattibilità, affidamenti servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza, collaudo, procedure di approvazione progetti, affidamento lavori attraverso procedure previste dalla

normativa vigente, supervisione esecuzione lavori, consegne, sospensioni/riprese, ultimazioni, collaudi, contabilità intermedie e finali, liquidazioni fatture, rendicontazione utilizzo finanziamenti su applicativi informatici specificamente dedicati (SiAGE, SinfraNet, Ministero, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, etc.). Le operazioni di risanamento consentiranno, in generale, l'eliminazione delle principali difettosità rilevate in sede ispettiva, arrestando o comunque riducendo il fisiologico degrado materico e, solo laddove possibile e ritenuto opportuno, in funzione dell'importanza rivestita dai manufatti e delle risorse finanziarie disponibili, miglioramenti/adequamenti normativi/sismici vari e sostituzioni di impalcati.

Nel corso del triennio 2026-2028 proseguiranno e, in parte, si perfezioneranno gli interventi per la messa in sicurezza, il risanamento, il recupero conservativo ed il consolidamento strutturale dei ponti e viadotti esistenti

Gli interventi di cui sopra comporteranno, per quanto di attinenza a censimenti, ispezioni, determinazione classi di attenzione e prove, l'affidamento delle attività a operatori economici esterni specializzati sul tema, la supervisione delle operazioni svolte in campo e a tavolino, la restituzione delle risultanze tramite relazioni e l'inserimento dati nell'applicativo informatico gestionale dei ponti, nell'ottica della prosecuzione del Bridge Management System (BMS), di cui all'operazione "Ponti Sicuri" avviata nel 2016.

Nel corso del triennio 2026 – 2028 si proseguirà con la stipula di convenzioni finalizzate a regolare le reciproche obbligazioni in termini di sorveglianza, verifica ed esecuzione di interventi di risanamento di cavalcavia posti alle intersezioni sfalsate tra strade provinciali di titolarità di Provincia MB e autostrade/strade statali/strade comunali di titolarità dei rispettivi enti gestori.

Nel corso del triennio 2026 – 2028 verrà avviato e perfezionato l'iter finalizzato alla stipula della convenzione "grandi utenti" proposta da Regione Lombardia in tema di regolarizzazione delle concessioni di polizia idraulica di ponti di Provincia MB posti a scavalco di corsi d'acqua. Questa attività comporterà anche l'assegnazione di incarichi professionali volti ad ottenere le valutazioni di compatibilità idraulica dei manufatti a scavalco dei corsi d'acqua.

OBS 7.03 Infrastrutture strategiche e viabilità provinciale

Infrastrutture per la mobilità

Il territorio provinciale è interessato da uno scenario programmatico di sviluppo infrastrutturale di rilevante interesse di scala sovra regionale: si pensi al progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo (tratte – B2 – C – D) con le relative opere connesse e complementari. Nel corso del 2025 è proseguito il percorso amministrativo che dovrebbe portare, presumibilmente

entro i primi mesi del 2026, all'approvazione della variante localizzativa della tratta D (cd. "D breve") da parte del CIPESS.

In relazione alle tratte B2-C, affidate alla fine del 2022 a contraente generale, la Provincia prosegue nell'azione di coordinamento e nel supporto tecnico – amministrativo dei comuni della tratta B2 interessati dall'attuazione degli interventi di "compensazione" connessi alla realizzazione di Pedemontana fra i quali quelli che riguardano il PIV (Piano Intercomunale per la Viabilità per i Comuni interessati dalla tratta B2), giunti, in alcuni casi, alla fase di progettazione esecutiva e per attuare i quali occorre aggiornare la progettazione al "nuovo Codice dei contratti" e formalizzare l'intesa - per il relativo finanziamento - con il concessionario autostradale. A tal riguardo, nel corso del 2025, è stato finalmente definito con il concessionario lo schema di protocollo d'intesa per il trasferimento ai comuni delle risorse di cui alla prescrizione n. 51 della delibera CIPE n. 97/2009.

In relazione alle attività nell'ambito del vigente Accordo di Programma, stante, per l'appunto, l'avvenuta sottoscrizione del contratto d'appalto per le tratte B2 – C di cui sopra, grazie anche all'azione di coordinamento e di raccordo delle esigenze territoriali svolto dalla Provincia, nel corso del 2025 il concessionario è giunto a definire la perizia di variante in corso d'opera che giustifica le modifiche apportate al progetto esecutivo approvato. Tali modifiche si sono rese necessarie per garantire la conformità alle normative vigenti e per risolvere, in particolare, evidenti criticità che si sarebbero presentate in fase di cantierizzazione. La Provincia proseguirà nel supportare i comuni nelle fasi realizzative dell'infrastruttura (esame ed eventuali proposte di ottimizzazione della cantierizzazione anche al fine di garantire la regolarità dei servizi di trasporto pubblico su gomma interurbani) mentre, per quanto concerne la cosiddetta tratta D "breve", qualora definitivamente approvata da parte del CIPESS, dovrà individuare, d'intesa con il territorio, tutti gli accorgimenti per minimizzarne l'impatto sul territorio.

L'eventuale approvazione del progetto di variante della tratta D e la sua realizzazione in un orizzonte temporale sfalsato rispetto alle restanti tratte del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo e, comunque, già la realizzazione della stessa tratta C, pongono maggiormente in risalto, tra l'altro, la necessità di proseguire nello sviluppo di interventi di riqualificazione lungo la SP13 "Monza – Melzo", opera viaria strettamente connessa con il progetto di Pedemontana nella fase transitoria precedente alla completa attuazione dell'asse autostradale. Provincia continuerà nel 2026, nell'ambito dei tavoli interistituzionali già definiti, la ricerca delle necessarie fonti di finanziamento per il completamento del progetto e la realizzazione degli interventi.

Nodo importante da sciogliere è costituito dalla necessità di salvaguardare e potenziare la rete gerarchica stradale disegnata dal PTCP (nel corso del 2025 oggetto di proposta di riclassificazione funzionale ex LR 9/2001), elemento questo che va oltre la pur importante ma mera gestione delle

strade di competenza provinciale e che comporta la necessità di uno stretto interessamento e collaborazione con i Comuni, nonché la valutazione di un riflesso che le singole attività possono avere sotto il profilo delle ricadute su aspetti di scala territoriale e che dunque, nel loro insieme, assumono rilevanza sovralocale e come tali vanno governati, come già evidenziato in altro capitolo del presente documento. Si tratta di un cambio di paradigma che significa anche passare dal concetto di “competenza” a quello più vasto di “funzione attribuita/svolta” nell’ambito della gerarchia di rete definita dal PTCP.

Sul fronte delle infrastrutture su ferro, appare incerto lo scenario attuativo della gronda nord-est di connessione al Gottardo (quadruplicamento Monza-Chiasso e interconnessione a Seregno con il nuovo collegamento per Bergamo via Treviglio) e strettamente connesso alle valutazioni che seguiranno il “dibattito pubblico”, conclusosi nel 2025, per il nuovo ponte sul fiume Adda. Data la complessità e la portata degli interventi essi porteranno a un nuovo disegno delle reti infrastrutturali nonché a una ridefinizione delle relazioni fra i vari ambiti del territorio provinciale.

A tale proposito occorre ricordare, nello specifico, lo sviluppo di altre infrastrutture di trasporto pubblico su ferro che interessano la Brianza:

- prolungamento della linea metropolitana M5 verso la Brianza, prolungamento della linea M1 a Bettola (Cinisello/Monza) e individuazione di un sistema di trasporto rapido di massa che metta in collegamento il capolinea di M2 a Cologno Monzese con la Brianza in direzione Vimercate;
- riqualificazione delle tranvie interurbane della Brianza, Milano-Desio-Seregno e Milano-Limbiate.

Funzioni delegate dalla regione - Area strategica 8

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE8.01 - Centri per l'Impiego e collocamento mirato	Garantire alla popolazione e ai datori di lavoro una rete di servizi al lavoro qualificata, capillare e coerente con le esigenze del territorio, attraverso i Centri per l'impiego e il Servizio per il Collocamento Mirato	M12 - 2-Interventi per la disabilità	OBO.8.1.4 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il collocamento mirato attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi	081103 - Servizio per il Collocamento mirato persone con disabilità
		M15 - 1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2325OBO.8.1.2 - Incrementare la qualità dei Servizi Provinciali per il Mercato del lavoro attraverso il raccordo con gli stakeholder territoriali e i fruitori dei servizi	081107 - Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità
				081101 - Programmazione e controllo azioni per il mercato del lavoro
				081102 - Sistema informativo lavoro
		M15 - 2-Formazione professionale	OBO.8.1.3 - Potenziamento dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato	081104 - Gestione delle Crisi aziendali
				081106 - Politiche attive del Lavoro: gestione dei Centri Impiego, relazioni con Regione Lombardia e Afol MonzaBrianza
OBS.ARE8.02 - Cultura come patrimonio del territorio	Sviluppare la relazione pubblico-privato per valorizzare i beni storici, artistici e architettonici del territorio	M5 - 1-Valorizzazione dei beni d'interesse storico	2325OBO.8.1.1 - Raccordare la proposta formativa professionale con le esigenze del sistema produttivo della Brianza	021801 - Programmazione formazione professionale
				081105 - Apprendistato
			2325OBO.8.2.1 - Aumentare la capacità attrattiva e l'accessibilità delle ville e dei siti storici aperti	031602 - Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali
				031701 - Valorizzazione patrimonio documentale e promozione della lettura, sistemi bibliotecari e museali
				032703 - Fund raising e marketing territoriale
OBS.ARE8.03 - Protezione Civile	Monitorare e garantire l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature, e la formazione e l'addestramento dei volontari; coordinare la rete di previsione e gestione delle emergenze di protezione civile; attivazione colonna Mobile Provinciale (CMP)	M11 - 1-Sistema di protezione civile	OBO.8.3.1 - Potenziare il sistema di protezione civile	063901 - Protezione civile
OBS.ARE8.04 - Tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso strumenti ed azioni integrate di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	M9 - 2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2325OBO.8.4.1 - Assicurare tutela, valorizzazione e recupero ambientale mediante l'attività di vigilanza ittico venatoria	903118 - Vigilanza Ittico Venatoria - controlli
				903119 - Vigilanza Ittico Venatoria - decreti
OBS.ARE8.05 - Terzo Settore e P.G.P.	Assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti	M12 - 8-Cooperazione e associazionismo	2325OBO.8.5.1 - Valorizzare la funzione attribuita in materia di Terzo Settore e di Persone Giuridiche Private	071402 - RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore
				071403 - Registro regionale delle Persone Giuridiche Private
OBS.ARE8.06 - Promozione del turismo	Promuovere l'offerta turistica consolidando il lavoro di rete con gli operatori del territorio	M7 - 1-Sviluppo e valorizzazione del turismo	OBO.8.6.1 - Promozione, controlli, qualità e autorizzazioni per le strutture ricettive sul territorio	032701 - Gestione attrattività turistica del territorio
				032702 - Autorizzazioni e controlli nel settore turistico
				032705 - Rete Escursionistica Lombarda

Materie delegate: Lavoro - potenziamento centri per l'impiego – Formazione

All'interno dell'intesa con Regione Lombardia sulle materie delegate, i Servizi al Lavoro sono la delega più importante e di rilievo per il territorio. Nella gestione di questa materia, la Provincia di Monza e della Brianza svolge sia attività dirette, sia per il tramite di AFOL MB, azienda speciale provinciale e braccio operativo sul tema. Afol MB gestisce i quattro Centri Per l'Impiego provinciali ed è soggetto delegato alla attuazione del potenziamento dei CPI nel quadro del PNRR.

Proprio nel corso della prima metà del 2026 sarà prioritario concludere le progettualità relative agli interventi di potenziamento, portando a termine tutti i lavori di ampliamento e riqualificazione in essere nei CPI di Cesano Maderno, Seregno e Vimercate, dopo le già avvenute inaugurazioni del Palazzo del Lavoro di Monza e della sede distaccata di Meda.

Caratterizza il modello provinciale la capillare rete di sportelli lavoro aperti nei Comuni della Provincia, che offre servizi ai cittadini e alle imprese per sostenere le persone disoccupate con punti di prossimità e per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'intuizione del ciclo pluriennale di eventi Brianzarestart, nato in periodo pandemico, e del conseguente Patto per il lavoro della Brianza ha aiutato il territorio a valorizzare e rinforzare le reti esistenti tra stakeholder, anche attraverso la condivisione di informazioni, studi e report, oltre che a raccordarsi per nuove progettualità. Una delle più significative risultanze dell'attività del Tavolo di Concertazione è il progetto costruito intorno al Patto per le competenze e l'occupazione nel settore legno-arredo. Un progetto articolato che vuole rispondere alle necessità formative di un settore caratterizzante della produzione in Brianza e che ha un valore aggiunto nell'aver messo in rete soggetti diversi, sia di rappresentanza che operativi, per il raggiungimento di un obiettivo comune. Il modello sperimentato si sta dimostrando un prezioso laboratorio per il trasferimento in altri settori. La Provincia, inoltre, continua a garantire un costante impegno in tema di lavoro delle persone con disabilità con una crescente efficacia nel tempo dei processi di integrazione, che ha portato a confermare, negli ultimi anni nel territorio provinciale, più di 700 avviamenti/anno di persone ai sensi della legge dedicata 68/99. Inoltre, il Piano per l'occupazione delle persone con disabilità LIFT permette di finanziare servizi di accompagnamento al lavoro, di sostenere economicamente le imprese che effettuano assunzioni, offrono occasioni di tirocinio o adeguano mansioni e contesti, così come di avviare importanti progettualità rivolte a specifiche categorie di persone con disabilità quali i soggetti con spettro autistico o le persone con disabilità sensoriale. È priorità dell'azione di governo proseguire in queste politiche e rafforzare il rapporto con i diversi datori di lavoro del territorio che hanno permesso di lanciare significativi progetti di inserimento, così come sperimentare modalità innovative di inclusione con anche il coinvolgimento delle realtà della

cooperazione sociale.

OBS 8.01 Centri per l'impiego e collocamento mirato

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

In Regione Lombardia il mercato del lavoro è regolato dalla Legge Regionale 22/2006, che definisce i ruoli e le funzioni di Regione, Province e Città metropolitana, così come della rete degli operatori accreditati.

La norma, così come innovata dalla Legge Regionale 9/2018, delega alle Province l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato delle persone con disabilità.

Alle Province è, inoltre, demandato il confronto a livello territoriale con le parti sociali; la possibilità di definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, di svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e di attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Il rapporto tra la Regione e la Provincia è attualmente regolato dalla Convenzione 2024-26 per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia.

La Provincia di Monza e della Brianza, coerentemente con quanto previsto dell'art. 4 co.3- della LR 22/2006, eroga i propri servizi al lavoro sia attraverso propri uffici interni, sia attraverso la propria azienda speciale: AFOL Monza Brianza.

I rapporti tra Afol e Provincia sono regolati dalla "Convenzione per lo svolgimento strumentale delle diverse funzioni della provincia relative alla promozione del diritto al lavoro" approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26 ottobre 2023, con durata dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2033 e da derivati contratti di servizio di durata quinquennale.

In ragione della citata convenzione AFOL Monza Brianza gestisce i quattro Centri Per l'Impiego provinciali, offre servizi di rete per il lavoro ai Comuni della Provincia, nonché l'erogazione delle politiche attive in qualità di operatore accreditato ai servizi al lavoro, in piena sinergia con l'attività dei tre Centri di Formazione Professionale che gestisce da operatore accreditato ai servizi alla formazione.

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi al lavoro, il 2026 sarà caratterizzato dal superamento del programma GOL, l'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Nel triennio di operatività, il programma ha proposto obiettivi numerici e qualitativi per la presa in carico, l'erogazione di Politiche Attive per il Lavoro e per la formazione dei destinatari che hanno

profondamente inciso sulle modalità di funzionamento dei Centri Per l'Impiego e della rete di operatori accreditati.

Nel corso del 2026 verrà progressivamente introdotto il nuovo modello regionale di Politiche Attive per il Lavoro che perseguirà 4 obiettivi di sviluppo prioritari: ampliamento della forza lavoro; inclusione dei soggetti fragili; riduzione del mismatch; aumento dell'attrattività territoriale.

Il sistema dei servizi al lavoro provinciale sarà chiamato ad accompagnare questo processo di implementazione sia attraverso la propria attività diretta, sia tramite azioni di governance della rete degli operatori accreditati.

In questo quadro di evoluzione dei servizi, si continuerà a garantire ai Comuni del territorio per il tramite di Afol MB la rete degli Sportelli Lavoro, secondo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione dei servizi di rete, approvata con DDP n. 34 del 26 novembre 2024, a cui oggi aderiscono 31 enti e che si intende ulteriormente ampliare.

Tramite queste politiche, la Provincia vuole confermare la centralità di Centri Per l'Impiego, quali snodi fondamentali nella rete dei servizi al lavoro, pubblici e privati, attivi sul territorio.

Il 2026 sarà altresì l'anno di completamento e rendicontazione del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego. La Provincia di Monza e della Brianza con DDP n. 18 del 23 febbraio 2021 ha approvato il proprio "Programma Quadro provinciale per il Potenziamento dei Centri per l'Impiego" e ha nominato Afol Monza Brianza quale soggetto attuatore del Piano di Potenziamento.

Il Piano prevede di intervenire sui 4 Centri Per l'Impiego provinciali e sulla sede distaccata di Meda. Due interventi si sono già conclusi (CPI di Monza e sede di Meda), mentre gli altri tre interventi (Cesano Maderno, Seregno e Vimercate) sono in fase di realizzazione.

Per svolgere le proprie funzioni di coordinamento territoriale delle politiche del lavoro la Provincia ha organizzato luoghi di confronto sia sulla programmazione delle politiche, sia sulla loro implementazione operativa con gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione attivi.

Tra questi riveste particolare rilievo il "Tavolo di concertazione provinciale per il lavoro e la formazione" istituito con Deliberazione del Consiglio Provinciale 12-12-2016 n. 24, che raccoglie le principali rappresentanze datoriali e sindacali insieme alle pubbliche amministrazioni e agli enti che hanno competenze in tema di lavoro. Il Tavolo opera in forma plenaria e per il tramite di gruppi di lavoro tematici "disabilità e lavoro", "politiche attive e ammortizzatori sociali", "scuola-lavoro". Esempio di consolidato tavolo operativo è, invece, il gruppo tecnico di coordinamento tra servizi sugli interventi di contrasto alla povertà e per le politiche attive (quali gli attuali ADI e SFL, in passato, RdC e REI).

Infine, particolare attenzione continuerà ad essere posta nei progetti e servizi a favore di persone con disabilità attraverso l'azione del collocamento mirato provinciale e del Piano LIFT.

Dal 2026 il Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità LIFT trasferirà buona parte della propria operatività dal sistema provinciale Sintesi alla piattaforma regionale, nel quadro del processo di uniformazione dell'offerta su tutto il territorio regionale, perseguita da Regione Lombardia. Parallelamente anche le funzioni e i dati del Servizio per il Collocamento Mirato verranno fatti confluire dal sistema Sintesi al sistema regionale dedicato.

Nel trasferimento strumentale su piattaforme regionali, il Settore Lavoro provinciale sarà impegnato a cogliere le opportunità offerte dai nuovi applicativi e dalla maggior uniformità sovraprovinciale, lavorando al contempo per garantire la continuità del servizio offerto secondo le specificità, gli standard di tempestività e l'efficacia nel monitoraggio e controllo che lo hanno finora caratterizzato.

OBS 8.02 Cultura come patrimonio del territorio

Cultura, Turismo e Marketing territoriale

Le attività legate al servizio prevedono:

- garantire il monitoraggio, il mantenimento e il controllo degli standard qualitativi dell'offerta ricettiva e servizi turistici, nonché gestire alcune delle professionalità in campo turistico sulla base degli aggiornamenti normativi, disposizioni ministeriali e regionali;
- dare sostegno e continuità ad attività e progetti culturali di rete tra enti locali.
- Realizzare attività di promozione e valorizzazione del territorio in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

In attuazione delle Leggi Regionali 27/2015 e 25/2016, la Provincia coordina e supporta i Comuni nello sviluppo delle attività inerenti alla Cultura, il Turismo e il Marketing territoriale.

Per ciascuna funzione delegata vengono descritte di seguito le priorità di intervento, tenendo conto delle attività concretamente realizzabili attraverso le risorse umane, materiali e finanziarie assegnate complessivamente da Regione Lombardia.

Attività legate al Turismo:

➤ *Verifiche e classificazioni delle strutture ricettive:* In attuazione della delega regionale, si provvede alle verifiche del possesso degli standard qualitativi previsti dalla L.R. 27/2015, ai fini della classificazione e del mantenimento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

È inoltre garantito il rilascio dei codici CIR e CIN per la totalità delle strutture ricettive, in conformità ai Regolamenti Regionali n. 5/2009 e n. 7/2016, nonché alle disposizioni di cui all'art.

13-ter della L. 191/2023 e al D.L. 145/2023.

- *Gestione delle professioni turistiche*: in applicazione delle normative vigenti (L. 190/2023 e D.M. 88/2024, DM 1432/2021), si provvede alle attività di gestione e abilitazione delle professioni turistiche, in coerenza con le linee guida regionali e nazionali.
- *Gestione dell'attrattività turistica sul territorio*: oltre alle attività delegate di natura autorizzativa e amministrativa, si cura la gestione, raccolta dati e co-progettazione di azioni di comunicazione e diffusione di attività turistiche sul territorio, in collaborazione con enti, associazioni e strutture ricettive locali, al fine di rafforzare l'attrattività e la competitività dell'offerta turistica.

Attività legate alla Cultura e al Marketing territoriale:

- monitoraggio dei *sistemi bibliotecari territoriali*. Brianza Biblioteche e CUBI, come da disposizioni regionali.
- *Ville Aperte in Brianza*: organizzazione e gestione della manifestazione culturale che vede l'apertura di oltre 200 beni (tra ville, dimore storiche, chiese, monumenti ecc.) in collaborazione con soggetti pubblici e privati dislocati su 5 province (MB, CO, LC, MI, VA), con eventi e attività collaterali di valorizzazione e promozione della cultura.
- *Pietre d'Inciampo*: posa delle *Stolpersteine*, in ricordo dei deportati brianzoli durante la Seconda Guerra Mondiale; pianificazione, organizzazione e realizzazione di attività legate alla Memoria in collaborazione con il Comitato per le Pietre d'Inciampo di Monza e Brianza, Comuni, Enti terzi rivolte ai cittadini e agli Istituti Scolastici.
- Programmazione, e organizzazione di progetti culturali di rete e/o grandi eventi in collaborazione con soggetti pubblici e privati legati alla valorizzazione, fruizione e promozione del territorio che abbiano come epicentro di diffusione il *complesso della Reggia di proprietà del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza*.
- *Progetto UNESCO*: su Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 22-07.2025, la Provincia di Monza e della Brianza in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, hanno avviato l'analisi, studio, redazione documentale e coinvolgimento di esperti di vario titolo, al fine di avviare l'iter di candidatura delle Ville di delizia del territorio lombardo a bene Patrimonio UNESCO.
- *R.E.L. - Rete Escursionistica della Lombardia*: come progetto di Marketing territoriale e turistico, in collaborazione con il Servizio provinciale S.I.T.I., su definizione data dalla R.L. 5/2017, si provvede alla ricerca, analisi, monitoraggio di percorsi escursionistici attrattivi da candidare alla R.E.L. Questa attività è svolta in modalità di "cabina di regia" per Amministrazioni comunali,

Parchi regionali, PLIS e altri soggetti proprietari di tali percorsi e interessati a far parte della rete.

OBS 8.03 Protezione Civile

Protezione civile

In tema di protezione civile, la funzione consiste nella pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di soccorso civile a livello provinciale, in coordinamento con la Prefettura ed altre amministrazioni competenti in materia, e comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

In situazioni eccezionali e su espressa richiesta d'attivazione da parte di Regione Lombardia, l'attività di protezione civile può interessare anche territori al di fuori della nostra Regione, mediante invio di mezzi, attrezzature e personale nei luoghi designati (si veda, ad esempio, l'emergenza Emilia Romagna gestita anche dalla nostra Provincia) o anche l'attivazione a livello Regionale per la gestione dello scenario di emergenza "CAMPI FLEGREI".

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, la funzione viene articolata nelle seguenti attività:

- Programmazione/gestione piano acquisti colonna mobile Protezione Civile /Antincendio boschivo (AIB). Nello specifico:
 - rendicontazione dei fondi regionali per le attività di protezione civile;
 - predisposizione di un piano acquisti;
 - affidamento diretto contratti di forniture;
 - rendicontazione nei tempi stabiliti da Regione Lombardia.
- Manutenzioni e Monitoraggio parco macchine/flotta mezzi e attrezzature. Nello specifico:
 - monitoraggio del parco macchine/flotta mezzi e attrezzature;
 - manutenzioni ordinarie/straordinarie a mezzi ed attrezzature della colonna mobile Regionale e Provinciale di Protezione Civile;
 - affidamento diretto contratti di servizi e forniture;
 - rendicontazione dei fondi Regionali
- Gestione della colonna mobile Regionale/ Provinciale e Sala Radio Provinciale in eventi calamitosi ed esercitazioni. Nello specifico:
 - predisposizione del documento d'impianto;
 - apertura evento;

- attivazione volontari/rilascio degli attestati di partecipazione;
- coordinamento dei volontari;
- riconoscimento dei benefici di legge Art. 39/Art. 40: attività istruttoria.
- Ricerca persone scomparse. Nello specifico:
 - individuazione dell'associazione di volontariato disponibile ad intervenire;
 - attivazione dell'associazione di volontariato che interviene;
 - comunicazione dell'attivazione alla sala operativa di Regione Lombardia;
 - chiusura dell'evento mediante comunicazione a sala operativa e forze dell'ordine intervenute;
 - riconoscimento dei benefici di legge Art. 39/Art. 40: attività istruttoria.
- Tenuta Registri Provinciali del Volontariato di Protezione Civile. Nello specifico:
 - convalida delle associazioni di volontariato nel registro provinciale;
 - mantenimento dei requisiti;
 - variazioni/cancellazioni/inserimento nei registri di nuove associazioni.
- Predisposizione del Piano Provinciale di Protezione Civile e coordinamento dei piani di emergenza dei comuni del territorio. Nello specifico:
 - redazione del Piano Provinciale e presentazione dello stesso in Regione e Prefettura;
 - monitoraggio dei Piani comunali: verifica predisposizione da parte dei comuni e aggiornamento degli stessi.
- Predisposizione di un piano formativo di Protezione civile. Nello specifico:
 - redazione di un piano formativo destinato ai volontari delle associazioni del territorio;
 - coordinamento dell'organizzazione dei corsi di formazione di aggiornamento dei volontari e di abilitazione all'utilizzo di mezzi ed attrezzature.
- Divulgazione alla popolazione della cultura di protezione civile. Nello specifico:
 - organizzazione di eventi/giornate formative sul territorio finalizzati alla divulgazione delle buone prassi di protezione civile (es. "Io Non Rischio");
 - La Protezione civile incontra la scuola: promozione ed organizzazione di eventi sul territorio finalizzati alla divulgazione delle buone prassi di protezione civile nelle scuole.

OBS 8.04 Tutela del patrimonio e dell'ambiente

Vigilanza ittico venatoria

La Provincia svolge le funzioni amministrative delegate dalla Regione a supporto della gestione faunistico-venatoria ed ittica. Ciò comporta l'assolvimento di compiti volti alla tutela ed alla salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, al controllo dell'attività venatoria, di repressione del bracconaggio e di gestione della fauna selvatica nonché i controlli in materia di caccia e pesca.

L'azione prevede la prevenzione e sanzione dei comportamenti di coloro che violano le leggi sulla tutela ittico venatoria, anche in collaborazione con altre Autorità competenti, per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza.

Rilevante è l'attività di recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con trasporto secondo i casi ad autorità veterinarie o all'istituto Zooprofilattico e/o ai Centri di recupero per la fauna selvatica (CRAS) che curano e restituiscono alla libertà gli animali, salvaguardando l'habitat ambientale del territorio.

OBS 8.05 Terzo Settore e P.G.P.

Terzo settore e P.G.P.

Con decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) è stata programmata l'istituzione del Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore – RUNTS.

L'organizzazione del RUNTS prevede un "Ufficio statale" presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali declinato nei vari Uffici Regionali di competenza.

La Regione Lombardia ha stabilito con delibera XI n.4561 del 19/04/21 l'articolazione dell'ufficio Regionale RUNTS in sezioni provinciali decretando, altresì, di trasferire le necessarie risorse.

L'Ente provinciale è competente nel vaglio e nella predisposizione degli atti amministrativi in relazione alle istanze telematiche di iscrizione, cancellazione, variazione e deposito bilanci presentate tramite il "Portale del RUNTS" da parte delle Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Altri enti del Terzo settore che hanno sede legale sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

Ai sensi dell'art. 12 del DM "Controlli" del 7 agosto 2025 gli uffici del RUNTS provvedono ai controlli ordinari e straordinari.

Controlli ordinari (da concludersi entro 90 giorni dall'avvio): l'ufficio esegue i controlli, con cadenza triennale, mediante accertamenti documentali, facendo ricorso ai documenti depositati nel RUNTS

ed eventuali altri dati da richiedersi all'ente. I controlli ordinari possono essere svolti anche da altri soggetti autorizzati.

Controlli straordinari (da concludersi entro 30 giorni dall'avvio): l'ufficio esegue controlli sulla base di specifiche esigenze di approfondimento derivanti dai controlli ordinari, o in qualsiasi momento si ritenga opportuno.

La Provincia esercita, altresì, le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sulle Persone Giuridiche di diritto privato iscritte al Registro Regionale della Lombardia e aventi sede legale sul territorio provinciale (ai sensi della legge regionale n.1/2000 e al Codice Civile artt. 23 e 25) e che operano in tutti gli ambiti ad esclusione di quelli socio-sanitari ed assistenziali.

L'Ente è preposto al controllo e alla verifica del perseguimento del fine istituzionale e corretto utilizzo delle risorse.

Altre funzioni del Corpo di Polizia Provinciale - Area strategica 9

Quest'area strategica comprende le funzioni affidate al corpo di polizia provinciale.

Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo Strategico	Missione/Programma	Obiettivo operativo	Servizi Erogati
OBS.ARE9.01 - Tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire, in accordo e collaborazione con altri enti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso strumenti ed azioni integrate di prevenzione, di controllo e sanzionatorie	M9 - 2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2325OBO.9.1.2 - Monitorare azioni di salvaguardia dell'ambiente	903116 - Coordinamento Guardie ecologiche volontarie
			OBO.9.1.1 - Potenziare il Corpo di Polizia provinciale	903117 - Polizia provinciale
				903120 - Attività ispettiva a supporto servizi interni
				903122 - Controlli codice della strada
				903123 - Attività di sicurezza urbana

Priorità del Corpo di Polizia Provinciale di Monza e Brianza sono gli interventi di presidio del territorio a tutela della cittadinanza e dell'ambiente, svolte nell'ambito di competenza delle funzioni delegate, anche attraverso azioni di partecipazione svolte in sinergia con gli altri Enti istituzionali.

Ciò rispondendo alla *mission* dell'ente, quale "Casa dei Comuni".

Il Corpo di Polizia Provinciale di Monza e Brianza, rafforzato nell'organico di personale, ha consentito di semplificare e informatizzare le procedure d'intervento, rispondendo con maggiore efficienza ed efficacia alle richieste dei cittadini, anche con la possibilità di accesso da remoto da parte degli equipaggi che assicurano un servizio funzionale all'innovazione e alla gestione lineare e tempestiva del Comando.

La presenza ed il potenziamento del Corpo di Polizia Provinciale permettono di esercitare al meglio l'attività di controllo, tutela e sicurezza dei cittadini, contribuendo in modo significativo alla riduzione del tasso di incidentalità lungo la rete viaria provinciale in attuazione di quanto disposto dal Codice della Strada (art. 146 D.lgs. 285/1992).

L'Ente ha avviato un intervento mirato ad ampliare e potenziare la rete e le modalità di controllo sulle strade; con riferimento alla Strada Provinciale (SP6), arteria oggetto di una certa sinistrosità stradale anche con incidenti gravi, è stato installato apposito impianto di rilevazione automatica di velocità. Esso è utilizzato, non in modo continuo e costante bensì calibrato su specifiche fasce orarie e/o giorni, in funzione di obiettivi di prevenzione, controllo e salvaguardia della sicurezza stradale.

Analogamente, presso l'intersezione tra la SP3 e la SP13 è stato recentemente installato un dispositivo T-Red (impianto semaforico elettronico), finalizzato al monitoraggio delle infrazioni semaforiche e al miglioramento della sicurezza stradale.

A completamento di tali azioni, si evidenzia l'attivazione e la formale istituzione di un Ufficio dedicato al Servizio di Polizia Stradale, che consolida e coordina le attività intraprese, rafforzando la capacità operativa dell'Ente in materia di vigilanza e sicurezza sulle strade provinciali.

Inoltre, nella prospettiva di razionalizzazione della proprietà e dell'utilizzo degli immobili provinciali, si conferma l'intenzione di prevedere l'apertura di una sede del Corpo di polizia provinciale in Agrate. La partecipazione del Corpo di Polizia Provinciale, attraverso adesioni a progetti e accordi istituzionali con le altre forze dell'ordine, favorisce un'attività in sinergia più efficace, con la condivisione sia delle infrastrutture tecnologiche sia delle conoscenze specifiche, garantendo il presidio del territorio e della sicurezza urbana, garantendo una presenza costante e qualificata a tutela della collettività.

Il ricorso alle tecnologie informatiche supportano gli operatori nelle diverse attività istituzionali che sono chiamati a svolgere, consentendo di qualificare l'attività svolta dal Corpo di Polizia Provinciale e d'intervenire in tempo reale.

Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma del DUP è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti:

Il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza è stato approvato il 10 luglio 2013 (Deliberazione Consiliare n.16/2013) ed è efficace dal 23 ottobre 2013 (Burl n.43 del 23/10/2013).

- Con successiva variante (efficace dal 2 gennaio 2019), si è proceduto a una revisione delle Norme con l'obiettivo di semplificare alcuni procedimenti, migliorare l'efficienza del piano e chiarire e meglio precisare i contenuti delle norme stesse.
- A settembre 2019, si è concluso il primo monitoraggio del Piano che ha analizzato nel quadriennio 2013-2017 gli effetti delle previsioni in relazione alla pianificazione urbanistica comunale e agli impatti sull'ambiente.
- Il 15 febbraio 2022, con Deliberazione di consiglio provinciale n.4, è stata approvata la variante di adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014 (Burl-Sac n.14 del 06/04/2022).
- Il 25 maggio 2023, con Deliberazione di consiglio provinciale n.16, è stata approvata una variante del PTCP in materia di infrastrutture per la mobilità (Burl-Sac n.34 del 23/08/2023)."

La Provincia si è dotata, con l'approvazione intervenuta con DCP n. 23 del 4/7/2023, del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che costituisce il riferimento per la pianificazione di tutte le politiche e azioni in materia di mobilità sostenibile."

Parte seconda

Programmazione Triennale dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Ai sensi dell'art.37, commi 1, lett. a), 2 e 6, del D.lgs. 31.03.2023, n.36, per l'espletamento delle attività relative agli appalti di lavori pubblici di singolo importo stimato pari o superiore ad € 150.000,00=, le stazioni appaltanti adottano il "Programma triennale dei lavori pubblici" secondo gli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5 del medesimo decreto legislativo e in coerenza ai principi contabili di cui al D.lgs. 23.06.2011, n. 118 nonché agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Si rinvia al "Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2027-2028" adottato con separato Decreto Deliberativo Presidenziale e che sarà, eventualmente, aggiornato con separata deliberazione di Consiglio Provinciale fatto salvo il confluire nel DUP in approvazione o nella successiva nota di aggiornamento.

Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.37, commi 1, lett. b), 3 e 6, del D.lgs. 31.03.2023, n.36, per l'espletamento delle attività relative all'acquisizione di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00=, le stazioni appaltanti adottano il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" secondo gli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5 del medesimo decreto legislativo e in coerenza ai principi contabili di cui al D.lgs. 23.06.2011, n. 118 nonché agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6, comma 12, e dell'art.7, comma 5, dell'Allegato I.5, del D.lgs. 31.03.2023, n.36, l'elenco degli acquisti di forniture e servizi di importo stimato superiore a € 1.000.000, che le stazioni appaltanti intendono inserire nel programma triennale, è comunicato, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art.9, comma 2, del DL

24.04.2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla L.23.06.2014, n.89, mediante la trasmissione al portale del sito “Acquisti in rete PA” del Ministero dell’economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Si rinvia al “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2027-2028” adottato con separato Decreto Deliberativo Presidenziale e che sarà, eventualmente, aggiornato con separata deliberazione di Consiglio Provinciale fatto salvo il confluire nel DUP in approvazione o nella successiva nota di aggiornamento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l’ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l’individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

Nell’ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all’art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

Sulla base degli elenchi dei beni immobili dell’ente - predisposti dal Settore Patrimonio, Edilizia scolastica, PNRR, e pubblicati, ex art.30, del D.Lgs. 14.03.2013 n.33, sul sito web della Provincia di Monza e della Brianza - è stato individuato un elenco di immobili non soggetti all’utilizzo per interessi pubblici o che hanno da tempo perso le caratteristiche funzionali al pubblico interesse e che, dunque, potranno essere oggetto di iniziative di dismissione e/o valorizzazione.

Tali elenchi sono confluiti nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026-2027-2028”, redatto, ai sensi della citata Legge 06.08.2008, n.133 e s.m.i., che individua gli immobili da alienare, evidenziandoli per ciascuno degli anni di riferimento (2026-2027-2028), tenuto conto di fattori

quali: la dislocazione dei beni sul territorio, il loro contesto ambientale, le loro condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie per la loro messa a norma.

L'inserimento dei beni nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" determina la conseguente classificazione dei beni patrimoniali indisponibili ivi inseriti come beni patrimoniali disponibili dell'ente, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Le dimensioni ed i valori di stima indicati per i singoli immobili inseriti nel "Piano", sono da considerarsi puramente orientativi, in quanto le quantità effettive ed i valori di vendita definitivi da porre come basi di gara saranno determinati, mediante appositi rilievi sul territorio e da apposite perizie di stima, al momento dell'avvio delle relative procedure di alienazione.

Eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie, ovvero, eventuali ulteriori proposte di alienazione e/o di valorizzazione non inserite nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026-2027-2028", potranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio provinciale nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, in funzione dell'approvazione di eventuali variazioni al bilancio di previsione, ovvero, in casi particolari, con apposito provvedimento separato.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2027-2028 - Anno 2026
(art. 58, L. 133/2008)

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
1	TERRENO Agrate Brianza - S.P. 13	n.3 lotti	N.C.T. fg.39, mapp. 132 - 14 - 130	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	Area libera adiacente in prossimità dell'uscita Agrate sud - A4 Torino Trieste
2	TERRENO Bernareggio	n.9 lotti	N.C.T. fg.3, mapp. 102 - 104 - 106 - 108 fg 4, mapp. 490 - 492 fg 10, mapp. 211 - 369 - 371	Del. Giunta. MI n.334 del 10.09.2013	13.850,00	ALIENAZIONE	sedime per futura ciclopedonale
3	FABBRICATO Via Monte Grappa n.43, LIMBIATE	n.1 lotto	N.C.E.U. fg.5, mapp.156, 157, 158 parte	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	315.400,00	ALIENAZIONE	ex caserma CC
4	FABBRICATI Via Italia n.161, BUSNAGO	n.4 edifici	N.C.E.U. fg.3 mapp. 104 - 413 - 414 -482	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	261.850,00	ALIENAZIONE	ex casa cantoniera con 2 magazzini e una tettoia di pertinenza
5	FABBRICATO Via Monte Grappa 26, LIMBIATE	n.2 edifici	N.C.E.U. fg. 11, mapp.103 e 104	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	377.315,00	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale
6	FABBRICATO Via Monte Grappa n. 30, LIMBIATE Unità immobiliare composta da n. 10 vani catastali	n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 11, mapp. 63,64 e 65 (graffate) - Cat. A/2 N.C.T. fg. 11, mapp. 62 e 123	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale, con magazzino e 2 depositi
7	FABBRICATO Via Monte Grappa n. 32, LIMBIATE Unità immobiliare composta da n.2 appartamenti: A) appartamento composto da n.4 vani catastali al piano terra; B) appartamento composto da n.4,5 vani catastali al primo piano con annessa corte comune, oltre a terreno	n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 11, mapp. 58, 60 sub 1, 61 (graffate) Cat. A/3	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale, con magazzino e deposito
8		n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 11, mapp. 60 sub 2 Cat. A/3 N.C.T. fg. 11, mapp. 59	Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale con deposito

UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE		UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
9	FABBRICATO Via Monte Grappa n. 34, LIMBIATE Unità immobiliare composta da n. 5,5 vani al piano terra con annessa corte comune	n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 11, mapp. 53, 55 sub 1, 56 (graffate) Cat. A/3	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale con magazzino e deposito
10	FABBRICATO Via Monte Grappa n. 36, LIMBIATE Unità immobiliare denominata composta da n. 6 vani al piano terra	n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 11, mapp. 54, 55 sub 2, 57 (graffate) Cat. A/3	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale con magazzino e deposito
11	FABBRICATI Via Monte Grappa n. 61, LIMBIATE Unità immobiliari denominate "palazzina A" e "palazzina B", ciascuna composta da tre piani fuori terra e un piano interrato Ciascun piano fuori terra è composto da due appartamenti, per un totale complessivo di n.12 appartamenti, con corte comune	n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5, mapp. 138 sub 702 Cat. A/3	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	77.640,00	ALIENAZIONE	immobile ad uso residenziale
12		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5, mapp. 138 sub 103 Cat. A/3		51.600,00		immobile ad uso residenziale
13		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5, mapp. 138 sub. 105 Cat. A/3		57.960,00		immobile ad uso residenziale
14		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5, mapp. 138 sub 106 Cat. A/3		56.900,00		immobile ad uso residenziale
15		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5 part. 139 sub 101		54.960,00		immobile ad uso residenziale
16		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5 part. 139 sub 103 Cat. A/3		53.960,00		immobile ad uso residenziale
17		n.1 appartamento	N.C.E.U. fg. 5 part. 139 sub 106 Cat. A/3		77.640,00		immobile ad uso residenziale

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
18	TERRENO Via Monte Sabotino, LIMBIATE	n.1 lotto	N.C.E. U. fg.11, mapp.156	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	32.549,85	ALIENAZIONE	terreno ad uso parcheggio
19	FABBRICATO Corso Como n.38, LIMBIATE	n.1 lotto	N.C.E.U. fg. 15, mapp.26 Cat. A/4 fg. 15, mapp. 27 C/2	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	258.104,00	ALIENAZIONE	ex casa cantoniera disposta su due piani fuori terra, depositi e corte di pertinenza
20	FABBRICATO Via Monte Grappa n.23, LIMBIATE	n.3 edifici	N.C.E.U. fg.11, mapp.24 - 25 - 140 N.C.T. fg 11, mapp 139	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	500.000,00	VALORIZZAZIONE	Convenzione con Comune per riqualificazione stazione CC
21	FABBRICATO Via Monte Grappa n.21, LIMBIATE	n.2 edifici	N.C.E.U. fg.11, mapp.19 - 28 N.C.T. fg 11, mapp 27	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861		VALORIZZAZIONE	Concessione di valorizzazione (MIPIM)
22	TERRENO Limbiate	n.1 lotto	N.C.T. fg.11, mapp.69	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde con essenza vegetali di notevole altezza
23	TERRENO Limbiate	n.1 lotto	N.C.T. fg.11, mapp.70	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde con essenza vegetali di notevole altezza
24	TERRENO Monza	n.1 lotto	N.C.T. fg.10, mapp.564	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25169/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	42.750,00	ALIENAZIONE	area adiacente al tunnel SP6 var
25	TERRENO Monza	n.1 lotto	N.C.T. fg.10, mapp.497-559- 562-565 e 557	Del. Giunta. MI n.334 del 10.09.2013	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area adiacente al tunnel SP6 var
26	TERRENO Muggiò	n.1 lotto	N.C.T. fg.13, mapp.217 e 218	Del. Giunta. MI n.334 del 10.09.2013	7.250,40	ALIENAZIONE	area a verde con pista ciclabile

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
27	TERRENO Nova Milanese	n.1 lotto	N.C.T. fg.12, mapp.675 e 672	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	540.000,00	ALIENAZIONE	area edificabile
28	TERRENO Barlassina	n. 1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.221	Esproprio per Pubblica Utilita del 10/03/2009, Registro S4038, Repertorio 3879 Trasferimento con Atto Amministrativo; presentazione n. 286 del 04/03/2011, Registro 25160/14717, Repertorio 44861/2010	5.269,60	ALIENAZIONE	area a verde destinata ad ampliamento FerrovieNord
29	TERRENO Giussano	n. 1 lotto	N.C.T. fg. 18, mapp. 205, 206, 369, 406, 407, 408, 409, 410	Del Giunta. MI n.334 del 10.09.2013	181.432,80	ALIENAZIONE	ex centro operativo Giussano e area pertinenziale con pista ciclabile
30	TERRENO Verano Brianza	n.1 lotto	N.C.T. fg.9, mapp.122, 123, 124, 260 e 263	Del Giunta. MI n.334 del 10.09.2013	23.206,80	ALIENAZIONE	ex centro operativo Giussano e area pertinenziale con pista ciclabile

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2027-2028 - Anno 2027
(art. 58, L. 133/2008)

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
1	TERRENO Bovisio Masciago - S.S. 35	n.1 lotto	N.C.T. fg.13 mapp.509	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde in adiacenza svincolo ingresso SP35
2	TERRENO Bovisio Masciago - S.S. 35	n.1 lotto	N.C.T. fg.13 mapp.511	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde in adiacenza svincolo ingresso SP35
3	TERRENO Limbrate	n.1 lotto	N.C.T. fg.5, mapp.205	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
4	TERRENO Limbrate	n.1 lotto	N.C.T. fg.5, mapp.209	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
5	TERRENO Lissone	n.1 lotto	N.C.T. fg.10, mapp.241	DECRETO del 18/11/2010 Trascrizione in atti del 04/03/2011 Repertorio n.: 44861 Rogante: PROVINCIA DI MONZA Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO BENI PER COSTITUZIONE NUOVA PROVINCIA (n. 14717.1/2011). VOLTURA D'UFFICIO del 18/11/2010 prot. n. MI0210461 in atti dal 08/03/2011 Repertorio n.: 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
6	TERRENO Lissone	n.1 lotto	N.C.T. fg.11, mapp.242	DECRETO del 18/11/2010 Trascrizione in atti del 04/03/2011 Repertorio n.: 44861 Rogante: PROVINCIA DI MONZA Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO BENI PER COSTITUZIONE NUOVA PROVINCIA (n. 14717.1/2011). VOLTURA D'UFFICIO del 18/11/2010 prot. n. MI0210461 in atti dal 08/03/2011 Repertorio n.: 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
7	TERRENO Via Monte Grappa, Limbrate	n. 1 lotto	N.C.E. U. fg.11, mapp.18	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	VALORIZZAZIONE	Immobile attualmente utilizzato a scopo sociale
8	TERRENO Via Monte Sabotino, Limbrate	n. 1 lotto	N.C.E. U. fg.11, mapp.155, 143 - 144 - 146	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	VALORIZZAZIONE	Immobile attualmente utilizzato a scopo sociale

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2027-2028 - Anno 2028
(art. 58, L. 133/2008)

UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
1 TERRENO Agrate Brianza - S.P. 13	n.1 lotto	N.C.T. fg.47, mapp.133	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde in adiacenza SP13
4 TERRENO Bernareggio - S.P. 3	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.33	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde in adiacenza SP3
5 TERRENO Bernareggio - S.P.177	n.1 lotto	N.C.T. fg.26, mapp.46	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.17544.1/2011 dal 08.03.2011 n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
6 TERRENO Besana Brianza - S.P.6	n.1 lotto	N.C.T. fg.43, mapp. 70	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
7 TERRENO Besana Brianza - S.P.6	n.1 lotto	N.C.T. fg.43, mapp. 94	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
8 TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.10	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
9 TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.12	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
10 TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.36	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
11 TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.37	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
12	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.38	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
13	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.60	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
14	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.74	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
15	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.88	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
16	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.99	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
17	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.101	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
18	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.105	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
19	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.107	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
20	TERRENO Briosco - S.S. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.2, mapp.108	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
21	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.110	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 di 1708.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde

UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE		UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
22	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.112	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
23	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.115	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
24	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.117	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
25	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.324	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
26	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.326	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
27	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.327	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
28	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.328	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
29	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.322	Delibera Giunta MI n. 334 del 10.09.2013	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
30	TERRENO Carate Brianza - S.P. 6	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.323	Delibera Giunta MI n. 334 del 10.09.2013	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
34	TERRENO Concorezzo - S.P.60	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.50	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Voltura dufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde

	UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE	UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
35	TERRENO Concorezzo - S.P.60	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.81	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
36	TERRENO Concorezzo - S.P.60	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.79	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
37	TERRENO Concorezzo - S.P. 60	n.1 lotto	N.C.T. fg.1, mapp.84	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
38	TERRENO Giussano - S.P. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.5, mapp.75	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
39	TERRENO Giussano - S.P. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.16, mapp.87	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
40	TERRENO Giussano - S.P. 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.16, mapp.232	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
43	TERRENO Muggiò - ex S.S. 527	n.1 lotto	N.C.T. fg.10, mapp.5	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
49	TERRENO Veduggio - SS 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.8, mapp.65	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
50	TERRENO Veduggio - SS 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.8, mapp.120	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde
51	TERRENO Veduggio - SS 36	n.1 lotto	N.C.T. fg.8, mapp.143	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	area a verde

UBICAZIONE E DESCRIZIONE IMMOBILE		UNITA' IMMOBILIARI	IDENTIFICATIVI CATASTALI	TITOLO PROPRIETA'	IPOTESI DI VALORE (espresso in euro)	INTERVENTO PREVISTO	DESCRIZIONE
52	TERRENO Giussano - S.P.9 (declassata)	n.1 lotto	N.C.T. fg.18, mapp.214	Del Cons. MI n.35 del 30.06.2008 - Del. Giunta MI n.294 del 08.04.2009 Del. Cons. MB n.30 del 18.11.2010 - Nota di trascrizione depositata in data 04.03.2011 presso Agenzia del Territorio ai nn.25160/14717 - Votura d'ufficio n.rep. 44861	Da valutare tramite perizia	ALIENAZIONE	Terreno edificabile

Programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il nuovo Piano 2024-2026 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili, secondo lo schema seguente:

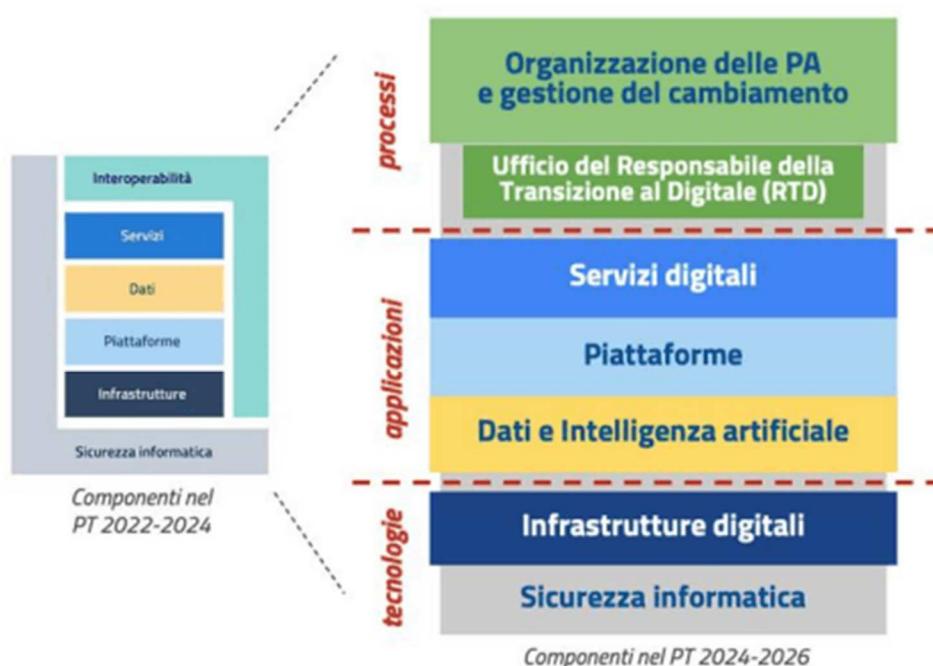


Figura 1 - Modello strategico del Piano triennale 2024-26

L'Ente sostiene l'adozione della strategia proposta da AGID nel piano triennale per l'informatica nella PA:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

L'Ente adotta i principi guida indicati da AGID nel piano triennale per l'informatica nella PA:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Nel percorso di evoluzione dei sistemi informatici, l'Ente promuove i processi di adozione all'utilizzo delle piattaforme esistenti, come SPID, IO, PagoPA, CIE, CRS, PDND ecc. e si impegna, ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

L'Amministrazione, al fine di razionalizzare le proprie infrastrutture digitali, favorisce la migrazione dei propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da ACN.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica, viene favorito anche un aggiornamento del modello di connettività, ripensato e razionalizzato in base al nuovo modello architetturale, in modo da potenziare le prestazioni della rete e soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

A supporto del paradigma cloud, l'Ente ha scelto di aderire al PSN (Polo Strategico Nazionale), una infrastruttura mirata a garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici della PA. L'obiettivo del PSN è quello di dotare la Pubblica Amministrazione di un'infrastruttura ad alta affidabilità, resiliente e indipendente, con l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia.

L'Ente favorisce inoltre l'adozione di applicativi software interoperabili secondo i modelli e gli standard definiti dalle linee guida di AGID sull'interoperabilità, in riferimento alle modalità di utilizzo ed implementazione delle API. Come segnalato da AGID, i servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'Ente è convinto che, l'esigenza per la PA di contrastare tali minacce, diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato, che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Proprio per questo l'Ente è fortemente orientato all'utilizzo di tecnologie evolute che sfruttano anche tecniche di intelligenza artificiale, prepara delle azioni organizzative e momenti formativi sulle tematiche relative alla Cyber Security, in modo da incrementare la consapevolezza di tutto il personale relativamente alle potenziali minacce informatiche e mitigare in tal modo il rischio connesso.

RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Premessa

In premessa si ritiene di ricordare il decreto interministeriale 25.7.2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4.8.2023 n. 181, che ha chiarito e confermato la relazione tra i Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) ora inserito, per effetto dell'art. 6, comma 1 del D.L. 9.6.2021, n. 80, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano, Sottosezione 3.3 – Piano dei fabbisogni di personale. Ora il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua tra i contenuti minimi della SeO del DUP *“la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente”*.

Questo permetterà di sviluppare nel PIAO, nei limiti della spesa qui individuata, le azioni da mettere in campo nel piano dei fabbisogni del personale, quale strumento di sviluppo organizzativo a supporto della realizzazione degli obiettivi strategici e operativi contenuti nel DUP, che tengano altresì conto del nuovo CCNL 2022-2024 in corso di approvazione, alle direttive nazionali in tema di gestione delle risorse umane che mettono sempre più al centro lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali, nonché dello sviluppo della riforma istituzionale in atto volta al superamento della Legge 56/2014. A questo proposito si ricorda come la Provincia dal 2014 in poi, ossia dall'entrata in vigore della Legge 7.4.2014 n. 56, norma che ha ridisegnato l'assetto istituzionale e organizzativo, ha iniziato a distinguere le funzioni gestite in funzioni, ossia quelle previste dalla citata norma (art. 1, comma 85 e seguenti), da quelle delegate, ossia quelle gestite in quanto delegate da altri enti, nella fattispecie da Regione Lombardia. Si ritiene utile tale distinzione in questo ambito poiché per le funzioni delegate occorre fare riferimento, oltre alle norme generali che regolano le assunzioni, anche a norme specifiche e indicazioni regionali. Il riferimento va in particolare all'importante azione di sviluppo dei Centri per l'impiego.

A evidenziare la grave perdita di risorse umane subite dall'ente per effetto della c.d. legge Delrio e legge finanziaria anno 2015 si riporta il prospetto riepilogativo delle cessazioni dal servizio intervenute in provincia dal 2014 ad oggi. Solo dal 2018 si sono progressivamente aperte le possibilità assunzionali (turnover) per le province come evidenziato nella seconda tabella

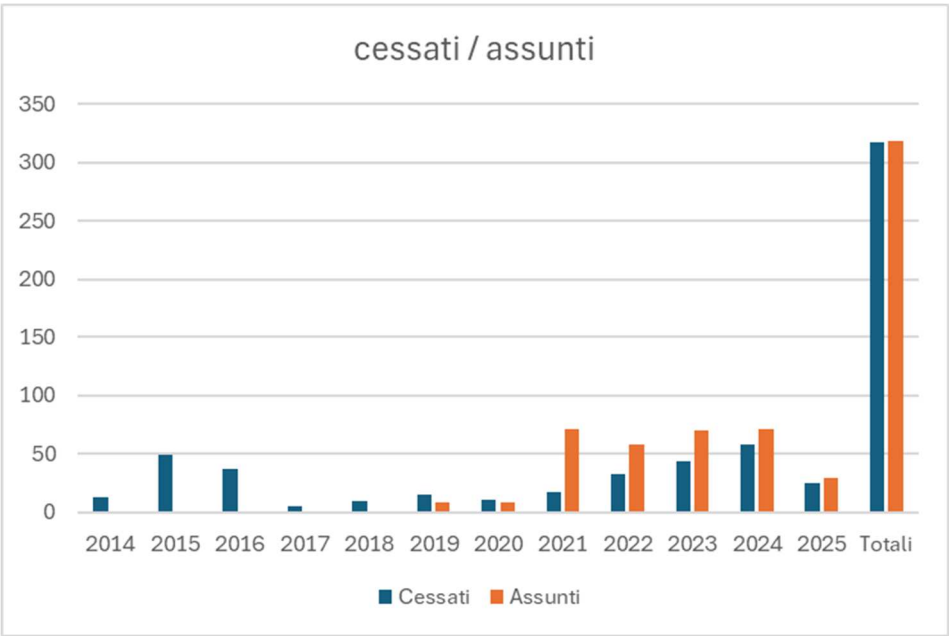
“Assunzioni in servizio anni 2018/2025”. Con il DM cd “Valori soglia”, le norme a sostegno dell’attrattività del pubblico impiego nel comparto funzioni locali (cfr Decreto PA) e la riforma in atto si auspica di poter rappresentare al più presto un consolidamento dell’inversione di tendenza, visibile nei grafici sotto riportati, a conferma del ruolo riconosciuto nell’assetto istituzionale delle province.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO ANNI 2014/2025

Anno cessazione	Mobilità finalizzata all'ob. 50%	PMG	Pre-pensionamento	Trasferimento funzioni	Pensione	Dimissioni	Mobilità	Verticalizzazioni	Altro	Potenziamento CPI	Totali
2014	8				4	1					13
2015	30		11		6	1			1		49
2016	1	10	12	12		1			1		37
2017	1	2		2							5
2018	1			2	4		2		1		10
2019					8	1	5		1		15
2020					7		4				11
2021					13	2	1			1	17
2022					10	6	4			13	33
2023					9	12	2	6		15	44
2024					8	12	5	12		21	58
2025					5	2	7	1		10	25
Totali	41	12	23	16	74	38	30	18	4	60	317

ASSUNZIONI IN SERVIZIO ANNI 2018/2025

Anno assunzione	Concorso	Verticalizzazioni	Mobilità	Altro	Potenziamento CPI	Totali
2018			1			1
2019			8	1		9
2020	3		6			9
2021	21		2		48	71
2022	20		3		35	58
2023	31	6	6		27	70
2024	26	12	11		22	71
2025	14	1	5		9	29
Totali	115	19	42	1	141	318



Il quadro delle norme di riferimento

A monte della verifica delle norme che definiscono capacità assunzionali, vincoli e limiti, si richiama l'art. 6 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 smi, che prevede come in relazione alla propria organizzazione ed in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance ciascun ente elabora un piano triennale dei fabbisogni di personale nel quale viene indicata la consistenza della dotazione organica tenendo conto delle linee guida successivamente approvate con Decreto del Dipartimento della funzione pubblica del 8.5.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.7.2018.

Altre norme cui fare riferimento in premessa sono:

- l'art. 39, comma 1, della Legge n.449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 91, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità";
- l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001;

- l'articolo 1, commi da 844 a 847 (ora abrogato), della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, che ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato e determinato per le Province, dopo anni di blocchi.

Per il calcolo degli spazi assunzionali il Decreto 11 gennaio 2022 recante “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle provincie e delle città metropolitane” in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 49 del 28 febbraio 2022, rappresenta un importante momento di svolta per le Province. Tale decreto infatti dispone il superamento della regola del turn over e l'introduzione della regola delle sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spese del personale ed entrate correnti, con ciò introducendo una disciplina per le assunzioni simile a quella delle regioni e dei Comuni.

Il decreto rende attuativo quanto previsto dall'art. 17 del DL 30.12.2019 n. 162 c.d. “Milleproroghe” convertito con modificazioni nella L. 28.2.2020, n. 8 (d'ora in poi DL 162/2019) che introduce l'art. 1-bis e 1-ter all'art. 33 del DL 30.4.2019 n. 34 oltre che altre previsioni come segue:

art. 17 ((Personale delle provincie, delle città metropolitane e dei comuni))

1. All'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le provincie e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del ((fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione)). Con decreto del ((Ministro per la pubblica amministrazione)), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le provincie e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le provincie e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle

predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

1-ter. L'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato.

((1-bis. Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1-ter. All'articolo 33, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole: "la spesa di personale registrata nell'ultimo" sono sostituite dalle seguenti: "il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo".

1-quater. Al comma 3-bis dell'articolo 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, dopo le parole: "come modificato dai commi 3-ter e 8, lettere a) e b), del presente articolo, le regioni e le province autonome," sono inserite le seguenti: "anche attraverso le società a partecipazione pubblica,")).

In sintesi:

- il comma 1 dell'art. 17 introduce i commi 1-bis e 1-ter all'art. 33 del DL 30.4.2019 n. 34 convertito con modificazione nella L 28.6.2019 n. 58.
- Il comma 1-bis prevede disposizioni in materia di facoltà assunzionali per le province e città metropolitane analoghe a quelle previste per regioni e comuni dal medesimo DL 34. Viene stabilito che le province e le Città Metropolitane possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore ad un determinato "VALORE SOGLIA", ora definito con D.M. 11.1.2022 cui si rinvia in toto;

- il comma 1-ter, va ad abrogare il comma 421 dell'art 1 della Legge 190/2014, che prevedeva la rideterminazione della dotazione organica delle Province al 50% della spesa per personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (per le province montane la riduzione della spesa ammontava al 30%).
- il comma 1-bis dell'art. 17 introduce la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura di posti nel PTFP, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 91 del D.lgs. 267/2000.

Si richiamano altresì l'art. 1, comma 4-bis del DL 22.4.2023 n. 44, convertito con modificazioni, dalla Legge 21.6.2023 n. 74 (poi abrogato per effetto del comma 2 dell'art. 11 del DL 10.8.2023 n. 105) e l'art. 11, commi 1 e 2 del D.L. 10.8.2023 n. 105, come convertito con modificazioni dalla Legge 9.10.2023 n. 137. Queste norme consentono il trattenimento in servizio dei dirigenti degli enti attuatori di interventi previsti nel PNNR.

Infine il cd Decreto Pa, DL 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, che ha introdotto per gli enti del comparto funzioni locali la possibilità di incremento delle risorse accessorie, fuori dai tetti finanziati vigenti (tetto 2016), al fine di allineare gli stipendi con quelli degli altri comparti. Di tale opzione la Provincia intende assolutamente avvalersi a partire dall'esercizio finanziario 2026 unitamente all'implementazione di misure di welfare che, in coerenza con il quadro di finanza pubblica, delineato dal DPFP, estenda le misure in tema di welfare anche alle P.A ed agli Enti locali nell'ottica di rendere più attrattivo e stimolante, specie per le nuove generazioni, il lavoro alle dipendenze di questa Provincia.

Questo, pertanto, è il nuovo quadro di riferimento per la definizione della programmazione del personale a tempo indeterminato.

Con riferimento alle funzioni delegate da Regione Lombardia e da questa finanziate, si riporta il comma 3-septies dell'art. 57 del DL 14.8.2020 n. 104, come convertito nella Legge 13.10.2020 n. 126:

3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Mentre con riferimento alle funzioni connesse alle azioni di Potenziamento dei Centri per l'impiego il riferimento è all'art. 1, comma 258 della Legge 30.12.2018 n. 145 *"...omissis...A decorrere dall'anno 2019, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. ...omissis... Le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. ...omissis..."*

Con riferimento infine alle capacità assunzionali per personale a tempo determinato si fa riferimento all'art. 1, comma 562 della Legge 30.12.2021 n. 234 *"All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il comma 847 è abrogato. All'articolo 33, comma 1-ter, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il secondo periodo è soppresso. La spesa di personale effettuata dalle province e dalle città metropolitane per le assunzioni a tempo determinato necessarie per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR, e sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del primo periodo, non rileva ai fini dell'articolo 33, comma 1-bis, del citato decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio."* Il combinato disposto dell'art. 9, comma 28 del DL78/2010 e dell'art. 1, comma 562 della Legge 234/2021 sopra riportato, consente pertanto, a partire dal 2022, alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finali nell'anno 2009.

Verifiche e previsioni finanziarie 2026-2027

Nel presente paragrafo si riportano le verifiche preliminari alla programmazione del personale:

Ricognizione annuale del fabbisogno di personale e degli eventuali esuberi a norma degli articoli 6 e 33 del D.lgs. n. 165/2001

A norma del combinato disposto degli artt. 6, comma 1 e 33 del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche, in sede di determinazione della dotazione organica in coerenza con il fabbisogno di personale devono obbligatoriamente effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

L'inosservanza di detto obbligo comporta l'impossibilità di procedere all'instaurazione dei rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale, con la sanzione della nullità degli eventuali atti posti in essere. Per la programmazione 2025 la verifica andrà effettuata nell'ambito della sottosezione del PIAO, 3.3 - Piano dei fabbisogni di personale.

Limite finanziario contenimento spesa di personale

Si rappresenta di seguito il rispetto del limite di spesa del personale ex art. 1, comma 557 e ss della Legge 296/2006 con riferimento al rendiconto 2024 (ultimo rendiconto approvato) e al Bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026:

Verifica art. 1, c.557 delle Legge 296/2006	Spesa media 2011/2013	Bilancio di previsione 2026
Spese macroaggregato 101	13.511.347,63	15.299.540,09
Spese macroaggregato 103	672.371,44	288.204,44
Irap macroaggregato 102	885.951,16	1.023.180,22
macroaggregato personale altri enti convenzione 109		
Altre spese: FPV dall'esercizio precedente (-)		
Altre spese: FPV all'esercizio successivo (+)		
Totale spese di personale (A)	15.069.670,23	16.610.924,75
(-) Componenti escluse (B)	551.653,31	6.634.223,00
(-) maggior spesa personale a tempo ind.art. 4-5 DM 11.01.2022		1.974.896,32
Spese soggette al limite (art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006) (A-B-C)	14.518.016,92	8.001.805,43

(*) Comprende le spese per il personale finanziato da Regione Lombardia per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate

DM 11.1.2022 e Principio della sostenibilità finanziaria

Sulla base delle indicazioni contenute nel citato decreto si rappresenta di seguito la situazione per la Provincia di Monza e della Brianza rispetto al Bilancio in approvazione:

APPLICAZIONE DM ASSUNZIONI ALLA PROVINCIA MB Tabella DUP 2026 -2028 annualità 2026 - con dati rendiconto 2024

Provincia con più di 700.000 abitanti - valore soglia	13,90%
---	--------

APPLICAZIONE ARTICOLO 4	DUP 26/27/28 DOPO RENDICONTO 2024
A - Spesa di personale rend.2024 al netto delle spese che non rilevano	7.972.282,80
B - Media entrate correnti ultimi tre rendiconti 2022-2024 al netto FCDE assestato 2024	90.493.245,46
Rapporto Spesa di personale ultimo rend / Media entrate correnti ultimi rend (A/B)	8,81%
Percentuale di riferimento per MB (Art. 4)	13,90%
Poiché rapporto A/B è minore del valore di riferimento applico art. 4	4.606.278,32
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 2026 (VALORE SOGLIA)	12.578.561,12

QUANTO POSSO ASSUMERE NEL 2026:	nel 2026
Spese di personale previsione 2026 attualizzate (*)	10.091.323,02
Valore soglia 2026 (spesa massima potenziale)	12.578.561,12
Eventuali ulteriori spazi assunzionali offerti dal valore soglia	2.487.238,10

(*) comprende la copertura delle spese di personale stimate a Bilancio di previsione per la realizzazione del PTFP 2026/2028 al netto delle poste da neutralizzare

Confermato che dal 2025 sono cessate le misure di graduale introduzione previste dall'art. 5 del DM 11.01.2022 ed è entrato, a regime l'intero impianto dei c.d. "Valori soglia", dal prospetto si evince:

- innanzitutto, che la provincia MB in relazione al numero di abitanti pari a 877.680 (Fonte Istat 1.1.2024) si colloca nella fascia corrispondente al valore soglia del 13,90% (art. 3 e 4 del DM);
- che, in relazione al rapporto "spesa di personale ultimo rendiconto/media entrate correnti ultimi 3 rendiconti" (si vedano definizioni nell'art. 2 del DM), risultante 8,81% la provincia MB si colloca al di sotto del valore soglia sopra individuato (13,90%);
- viene pertanto riconosciuta una capacità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato fino al raggiungimento del valore soglia;
- infine, in relazione al fatto che la previsione di spesa di personale contenuta nel bilancio 2026/2028 annualità 2026, al netto delle poste da neutralizzare (escluse dal conteggio):

- entrate e spese riferite alle assunzioni di personale, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14.10.2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa. Il riferimento va alle assunzioni sulle funzioni delegate da Regione Lombardia, relative alle azioni di potenziamento dei centri per l'impiego che le altre funzioni delegate ai sensi dell'art. 57, comma 3 - septies, del DL 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13.10.2020 n. 126;
- incentivi per funzioni tecniche, la Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Corte dei Conti Sez. Liguria 1/2022 hanno chiarito che si tratta di spese che possono essere neutralizzate (come entrata e come spesa);
- la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, DL 36/2022, a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali,

contiene, oltre al costo del personale in servizio (spesa irrinunciabile), anche la spesa per le assunzioni a completamento del piano assunzionale 2025/2027 e previsionali 2026, dette assunzioni trovano copertura nella normativa di riferimento.

In ogni caso, con riferimento alle prescrizioni di calcolo dei valori soglia ed in particolare delle componenti incluse o escluse nei vari aggregati da raffrontare (entrate e spese), verranno monitorati gli aggiornamenti normativi (come preannunciati in premessa) e gli orientamenti operativi, nonché verificati all'approvazione del rendiconto 2025 e conseguentemente verificata la coerenza con il piano assunzionale.

Personale a tempo determinato

Come precisato in premessa, il combinato disposto dell'art. 9, comma 28 del DL78/2010 e dell'art. 1, comma 562 della Legge 234/2021 sopra riportato, consente pertanto, a partire dal 2022, alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finali nell'anno 2009.

Per quanto riguarda la Provincia di Monza e della Brianza, costituita per scorporo dalla ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, con le elezioni del giugno 2009 e con primo bilancio proprio quello dell'anno 2010, e quindi priva di un proprio riferimento di spesa sostenuta nel 2009 per la tipologia

di personale a tempo determinato (lavoro flessibile), la problematica è stata oggetto di un quesito alla Corte dei Conti Lombardia che ha risposto con deliberazione 156//2012/PAR. Alla luce del citato parere, la Provincia ha nel 2014 (cfr. relazione prot. 34159 del 1.9.2014) ricostruito il proprio ammontare di riferimento in € 2.278.499.

Art. 1, comma 562 della Legge 30.12.2021 n. 234	
TETTO SPESA DI PERSONALE PER LAVORO FLESSIBILE	2.278.499,00

La spesa programmata e stanziata a bilancio 2026-2028 a copertura del fabbisogno di personale per lavoro flessibile, che sarà utilizzata nel 2026 a tale titolo in relazione a contratti attivati è riportata nella tabella seguente, dalla quale si evince un utilizzo della leva dei tempi determinati ampiamente al di sotto del tetto sopra rappresentato:

Lavoro flessibile	2026	2027	2028
Tempi determinati	55.643,00	55.643,00	55.643,00
Lavoro Interinale (oltre a IRAP)	243.204,44	243.204,44	243.204,44
Totale stanziamenti	298.847,44	298.847,44	298.847,44

Il ricorso al personale assunto a tempo determinato nel corso del triennio oggetto di programmazione avverrà nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36 del D.Lgs 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale o per ragioni sostitutive di personale assente preferendo utilizzare, in via prioritaria, ed in virtù del meccanismo sopra descritto, le capacità assunzionali disponibili per immissione in ruolo di personale a tempo indeterminato.

Assunzioni TD per il PNRR

Nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR, richiamato il DL 80/2021 e 36/2022, e le modalità attuative descritte nella circolare n. 4 del 18.1.2022 della RGS, tali assunzioni godono di un regime agevolato, in quanto la spesa di personale che grava sulle voci di costo del quadro economico del progetto:

- è effettuata in deroga al limite del lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 e alla dotazione organica;
- non rileva ai fini del rispetto del limite complessivo alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006;
- non rileva ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;
- rientra in un budget extra aggiuntivo determinato dalla media delle entrate correnti degli

ultimi tre rendiconti al netto del FCDE, moltiplicata per la percentuale dello 0,3% (tabella dettata delle percentuali previste nel decreto n. 152/2021).

Area delle posizioni di Elevata Qualificazioni

Fin dalla sua costituzione e in particolare nel periodo che ha visto il riassetto dell'ente per fronteggiare quella riforma istituzionale che doveva portare le province ad altra configurazione costituzionale (dalla Legge 56/2014, 190/2014 a seguire), riforma poi disattesa con il referendum del dicembre 2016, ma che ha inciso fortemente sulle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, la Provincia ha potuto contare sul ruolo della microstruttura ai cui responsabili ha affidato la gestione operativa e professionale dell'ente e sui quali continua a credere e puntare per la realizzazione degli obiettivi strategici e di consolidamento.

In questo contesto, viene confermato per l'anno 2026 lo stanziamento di Bilancio necessario a finanziare l'area delle E.Q. dedicate alle funzioni fondamentali pari a € 386.000,00 oneri ed Irap esclusi (ex art. 67, comma 1 del CCNL 21.5.2018 – ora art. 79 comma 1, lett. a) del CCNL 16.11.2022). Oltre a tale Budget occorre considerare quello derivante da finanziamenti regionali, nell'ambito delle convenzioni stipulate per la gestione delle funzioni delegate da Regione Lombardia, a copertura della spesa per gli incarichi delle EQ dedicate alle funzioni lavoro, protezione civile, politiche sociali, cultura e turismo, vigilanza ittico venatoria.

Ulteriori limiti da verificare all'atto delle assunzioni

Oltre alle verifiche di cui ai paragrafi precedenti, prima di procedere a qualsiasi assunzione saranno verificati tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti e aggiornati per l'anno di assunzione, in mancanza dei quali le amministrazioni non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- che l'ente non si trovi in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e

sulle assunzioni di personale;

- l’approvazione del PIAO e dei suoi allegati;
- norme di cui alla Legge di Bilancio 2025 in corso di adozione.

Indirizzi per attuazione Piano fabbisogni 2026-2028

In relazione a tutto quanto sopra riportato e agli stanziamenti di bilancio in corso di approvazione si confermano le seguenti linee di indirizzo volte a cogliere al massimo le opportunità offerte dal DM per rafforzare la struttura e riconoscere le professionalità interne:

- Innanzitutto, e prioritariamente procedere alla copertura dei posti disponibili a seguito di cessazioni (pensionamenti, mobilità, dimissioni);
- Utilizzare gli spazi offerti dal decreto “valori soglia” privilegiando progressivamente la sostituzione dei posti tuttora coperti con qualunque tipologia di lavoro flessibile, con assunzioni a tempo indeterminato come già accennato in precedenza.
- Utilizzare laddove possibile la progressione verticale tra le aree attraverso procedure selettive riservate ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis del D.lgs. 165/2001, oltre che, ai fini della valorizzazione del personale in servizio presso l’Ente, utilizzare la possibilità inserita nel CCNL 16.11.2022 e confermata nel CCNL 2022-2024 in corso di approvazione del passaggio tra le aree, attraverso procedure comparative, come reso possibile dal cosiddetto regime transitorio;
- Circa le procedure da adottare per ogni assunzione, si prevede sin d’ora che il dirigente dell’area del personale, sentiti i dirigenti destinatari delle risorse individuino la modalità più idonea ed opportuna in relazione alla normativa vigente, al profilo professionale da individuare ed all’assetto organizzativo.
- Con riferimento alla richiesta di mobilità in uscita saranno valutate a cura dei competenti direttori le posizioni ritenute infungibili
- Possibilità di procedere alla sostituzione delle cessazioni, non programmate, senza ricorrere ad una nuova approvazione del piano assunzionale nel permanere del rispetto dei requisiti e presupposti di sostenibilità finanziaria
- Valutare le nuove possibilità offerte dalla recente normativa finalizzata all’inserimento di giovani neolaureati o laureandi nella PA, quali l’apprendistato professionalizzante (dl 44/2023) e contratti di formazione e lavoro attraverso accordi con le università.

INDIRIZZI UTILIZZO FONDO PER L'INNOVAZIONE

Richiamato l'art. 45, rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche" del D.lgs. 31.3.2023 n. 36 c.d. "Codice dei contratti pubblici" e il vigente Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche della provincia, approvato con DDP n. 39 del 12.03.2025, che all'art. 7 "Quota del 20 per cento" indica che la destinazione delle risorse agli usi previsti dal Codice avvenga secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, ai fini di implementare la modernizzazione, l'innovazione e l'informatizzazione dell'organizzazione, si individua, quale criterio di massima che detta quota sia destinata:

- per la parte finanziata da fondi in conto capitale, principalmente all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, quali la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture; l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa; l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
- per la parte finanziata da fondi in parte corrente, e derivante dall'attività della Stazione Unica Appaltante, alla formazione specialistica in tema di appalti specialmente a contenuto innovativo oltre che progetti di sviluppo delle competenze digitali e sicurezza informatica.

Quanto sopra fatte salve esigenze contingenti da valutare in corso di gestione.

PROGRAMMA ANNUALE INCARICHI ESTERNI

All'esito di interpello alle direzioni dell'ente relativo alla richiesta di segnalare le necessità in ordine ad incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 46 del Decreto-Legge 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, si rilevano esigenze in tal ambito:

Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max
<i>Scopo/finalità delle collaborazioni</i>	<i>2026</i>
Assistenza RUP per la rendicontazione sugli applicativi dedicati dei progetti finanziati Mutui BEI, RL o altri fondi nazionali o europei	9.000,00 Cap.04 02103 30
Totale	9.000,00

Al presente Documento Unico di Programmazione vengono allegati:

- a) il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2027-2028
- b) il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2027-2028
- c) Si allega inoltre tabella degli Obiettivi Agenda 2030 - Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile Lombardia – relazioni DUP MB 26-28

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	22.916.239,05	17.302.003,84	4.836.934,90	45.055.177,79
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	6.337.500,00	2.200.000,00	2.200.000,00	10.737.500,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.253.739,05	19.502.003,84	7.036.934,90	55.792.677,79

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di correttivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L94616010156202500023		B67H20009510002	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	034	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SP 131 CINISELLO B.-NOVA M. : INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE DI VIALE DELLA REPUBBLICA IN COMUNE DI MUGGIO	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00		
L94616010156202500024		B67H20009500002	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	034	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SP 131 VAR CINISELLO B.-NOVA M. : INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL PONTE ALLA PK0+914 IN COMUNE DI MUGGIO'	PRIORITA MASSIMA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00			0,00		
L94616010156202500026		B47H21005770001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	044	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI _ APPALTO A(MIMS-225 ANNO 2021)_01766.V1.MB	PRIORITA MASSIMA	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00			0,00		
L94616010156202500030		B27H24001750001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	003	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI CONSOLIDAMENTO MURI DI CONTRORIPARTITA LE PK 6+700 E 7+200 DELLA SP 135- CODICE INTERNO 2027-2026_MIT 101/2022_SP135_MURI_RIS	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	400.000,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
L94616010156202500038		B58H24001690003	2026	cicala salvatore	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, RIPARAZIONE DEGLI APPARATI E DELLE STRUTTURE ANTINCENDIO PRESENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	2.400.000,00			0,00		
L94616010156202500039		B54D24004660002	2026	GUCCIARDO SALVATORE	NO	NO	03	108	015	ITC4D	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	IIS L. DA VINCI DI CARATE BRIANZA MB - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MASSIMA	2.546.615,58	4.703.103,01	0,00	0,00	7.249.718,59			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L94616010156202500025		B27H21006050001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	011	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI _ APPALTO B(MIMS-225 ANNO 2021)_01777.V1.MB	PRIORITA MASSIMA	1.129.185,64	0,00	0,00	0,00	1.129.185,64			0,00		

L9461601015 6202500020		B77H1800539 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	043	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISANAMENTO PONTI POSTI SULLA SPI35 - ALLA PK 6+500, SPI54 ALLA PK3+615 E SU SP 200 ALLA PK3+125 - ANNO 2021/B	PRIORITA MASSIMA	624.674,40	0,00	0,00	0,00	624.674,40			0,00		
L9461601015 6202500021		B57H2000860 0002	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	024	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SPI02 GIUSSANO- FORNACI - INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE INTERSEZIONE CON SS 36 (KM 29 +200)	PRIORITA MASSIMA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L9461601015 6202500027		B37H2100744 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	001	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RINNOVO E ADEGUAMENTO PONTI (MIMS-225 ANNO 2021)_01758.V1.MB	PRIORITA MASSIMA	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00	1.650.000,00			0,00		
L9461601015 6202300012		B57H2000849 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	021	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT 123 X ANNO 2024)	PRIORITA MASSIMA	1.372.411,75	0,00	0,00	0,00	1.372.411,75			0,00		
L9461601015 6202500042			2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	AQ ACCORDO QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE EDILI E DERIVATI DA ESEGUIRE NEGLI STABILI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (EDIFICI SCOLASTICI, SEDI PROVINCIALI, CASERME, CASE CANTONIERE, EDIFICI AD USO ABITATIVO, ECC.)	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00			0,00		
L9461601015 6202500043			2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ACCORDO QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA OPERE ELETTRICHE DA ESEGUIRE SUGLI IMPIANTI INSTALLATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETÀ E DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	2.400.000,00			0,00		
L9461601015 6202600001		B25F2300042 0002	2026	DI GIROLAMO ANTONINO	NO	NO	03	108	044	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. N° 177 "BELLUSCO-GERNO" - ALLARGAMENTO DELLA PIATTAFORMA VEICOLARE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO DAL KM. 10+900 AL KM. 11+620, NEI COMUNI DI USMATE VELATE E CAMPARADA	PRIORITA MASSIMA	910.000,00	390.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA B)
L9461601015 6202600002		B87H2400233 0001	2026	DI GIROLAMO ANTONINO	NO	NO	03	108	036	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N. 176 DAL KM 7+500 ALL'INTERSEZIONE CON VIA CIUCANI, IN COMUNE DI ORNAGO -ANNI 2025-2026-MIT DM 101/2022	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00			0,00		
L9461601015 6202600003		B47H1800355 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	043	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI RISANAMENTO DEI PONTI POSTI SULLA SP 135 ALLE PK 3+200, 3+335 E 4+470(2023/A)	PRIORITA MASSIMA	781.564,54	0,00	0,00	0,00	781.564,54			0,00		
L9461601015 6202600004		B87H2000981 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	045	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT 123 ANNO 2023)	PRIORITA MASSIMA	1.372.411,75	0,00	0,00	0,00	1.372.411,75			0,00		

19461601015 6202600005		B67H1800616 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI PONTI POSTI SULLA SP2 ALLE PK 11+402, 12+000 E 14+262, SULLA SP6 ALLA PK 22+640, SULLA SP58 ALLA PK 25+283 E SULLA SP177 ALLA PK 7+000 (2022/A)	PRIORITA MASSIMA	903.169,26	0,00	0,00	0,00	903.169,26			0,00		
19461601015 6202600007		B47H2100571 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	001	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIMS-225 ANNO 2021) -01757.V1.MB	PRIORITA MASSIMA	1.322.076,54	0,00	0,00	0,00	1.322.076,54			0,00		
19461601015 6202600008		B47H1800423 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	050	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI STRUTTURE E PARTI ACCESSORIE DEI PONTI POSTI SULLA SP2 ALLA PK 5+040, SULLA SP13 ALLE PK 4+316 E 4+772, SULLA SP45 ALLA PK 4+225 E SULLA SP121 ALLA PK 8+795 (ANNO 2021/A)	PRIORITA MASSIMA	1.155.919,23	0,00	0,00	0,00	1.155.919,23			0,00		
19461601015 6202600009		B87H2000980 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	045	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT DM 123/ 2020 - ANNO 2021)	PRIORITA MASSIMA	1.068.964,70	0,00	0,00	0,00	1.068.964,70			0,00		
19461601015 6202600010		B47H1800421 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	015	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISANAMENTOCONSE RVATIVO DI STRUTTURE E PARTI ACCESSORIEDEL PONTE AD ARCO IN C.A. VIA SUPERIORE POSTO SULLA SP 6 ALLA PK 27+141 E DEL PONTE POSTO SULLA SP 174 ALLA PK 5+467 (SP 6 VIALE TRENTO E TRIESTE; SP174 VIALE BRIANZA) (DM 49_2018) ANNO 2020	PRIORITA MASSIMA	1.414.593,63	0,00	0,00	0,00	1.414.593,63			0,00		
19461601015 6202600011		B77H2100857 0002	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	044	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE P2 PK8+669 DI SUPERAMENTO RFL TORRENTE MOLGORA E VIA PER CARNATE LOCALITÀ USMATE VELATE(PMS RL)	PRIORITA MASSIMA	770.329,74	0,00	0,00	0,00	770.329,74			0,00		
19461601015 6202600012		B67H1800617 0001	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	043	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTEVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PONTICELLO AD ARCHI IN MURATURA POSTO SULLA SP 173 ALLA PK 13+556 (2023/B)	PRIORITA MASSIMA	941.029,09	0,00	0,00	0,00	941.029,09			0,00		
19461601015 6202600013		B37H2500058 0001	2026	BARTOLONE GAETANO	NO	NO	03	108	008	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. N° 6 - SOSTITUZIONE E NUOVA INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI STRADALI DI SICUREZZA PER MOTOCICLISTI DAL KM. 27+300 AL KM. 28+700 E MESSA IN SICUREZZA DI UN VERSANTE MORENICO INTERESSATO DA FENOMENI DI EROSIONE SUPERFICIALE, DAL KM. 31+050 AL KM. 31+150, NEI COMUNI DI BESANA B. E CARATE B. PER LA TUTELA ED INCOLUMITÀ DI MOTO ED AUTOVEICOLI LUNGO LE SS.PP.	PRIORITA MASSIMA	300.645,00	0,00	0,00	0,00	300.645,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)

L9461601015 6202600014		B87H2400457 0001	2026	DI GIROLAMO ANTONINO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO E NUOVA INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI RUTENUTA STRADALE SU TRATTI DELL'INTERA RETE VIARIA PROVINCIALE - ANNI 2026 - 2027- 2028 - MIT 216/2024	PRIORITA MASSIMA	103.000,00	314.701,00	322.770,00	0,00	740.471,00			0,00		
L9461601015 6202600018		B77H2300183 0003	2026	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	044	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP177-P3 E SP177-P4 (MIT 125/2022+RL)	PRIORITA MASSIMA	780.648,20	0,00	0,00	0,00	780.648,20			0,00		
L9461601015 6202600019		B58H2400166 0003	2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ITI P. HENSEMBERGER*VIA GIOVANNI BERCHET - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLA PREVENZIONE INCENDI	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
L9461601015 6202600020		B58H2400167 0003	2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ISIS MOSE' BIANCHI DI MONZA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
L9461601015 6202600021		B28H2400144 0003	2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	034	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	IISS KING DI MUGGIO' E LICEO STATALE PORTA DI MONZA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	PRIORITA MASSIMA	756.500,00	0,00	0,00	0,00	756.500,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L9461601015 6202600022		B58E2500014 0003	2026	cicala salvatore	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SEDE ISTITUZIONALE PROVINCIALE - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI E IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	PRIORITA MASSIMA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00			0,00		
L9461601015 6202600024		B42B2500113 0003	2026	MAURO MATTEO	NO	NO	03	108	023	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ITI ENRICO FERMI DI DESIO - RIFACIMENTO COPERTURA	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L9461601015 6202500019		B17H2300172 0003	2027	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	044	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTERVENTI SU IMPALCATI PONTI SP6 VAR-P1, SP58-P4, SP58-P5, SP121-P1, SP176-P1 E SP200-P1 (MIT 125/2022+RL)	PRIORITA MASSIMA	0,00	780.648,20	0,00	0,00	780.648,20			0,00		
L9461601015 6202500029		B97H2400166 0001	2027	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	052	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI ADEGUAMENTO COMPATIBILITA' IDRAULICA PONTE P4 PK2+450 SP N. 13 DIR E PONTE P2 PK3+125 SP. N. 200- CODICE INTERNO 2027- 2025 MIT 101/2022_SP13DIR- P4_SP200-P2_IDRA	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	400.000,00	0,00	900.000,00			0,00		
L9461601015 6202500031		B57H2300238 0003	2027	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	015	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SP 6-P4 (MIT 125/2022+RL)	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.787.944,61	0,00	0,00	1.787.944,61			0,00		

L9461601015 6202500022		B17H1800437 0001	2027	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	RESTAURO CONSERVATIVO DEL PONTE STORICO AD ARCHI IN MURATURA POSTO SULLA SP155 ALLA PK 0+912 ED INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL PONTE POSTO SULLA SP45 ALLA PK 0+131 (2022/B)	PRIORITA MASSIMA	0,00	657.824,37	0,00	0,00	657.824,37			0,00		
L9461601015 6202500007		B87H2200434 0001	2027	DI GIROLAMO ANTONINO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE TRATTI STRADALI ANNO 2026 -MIT 141/2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.479.164,90	0,00	0,00	2.479.164,90			0,00		
L9461601015 6202500049		B78H2400171 0003	2027	GUCCIARDO SALVATORE	NO	SI	03	108	008	ITC4D	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTT E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ISS GANDHI DI BESANA IN BRIANZA MB - AMPLIAMENTO ENERGETICAMENTE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLA SEDE PRINCIPALE, FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI COSTI DI GESTIONE	PRIORITA MASSIMA	0,00	3.616.206,00	0,00	0,00	3.616.206,00			0,00		
L9461601015 6202600006		B57H2000848 0001	2027	SILVA FRANCESCO	NO	NO	03	108	015	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RISANAMENO PONTI (MIT DM 123/2020 - ANNO 2022)	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.172.411,75	0,00	0,00	1.172.411,75			0,00		
L9461601015 6202600015		B87H2200435 0001	2028	BARTOLONE GAETANO	NO	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE TRATTI STRADALI ANNO 2027 - MIT 141/2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	2.479.164,90	0,00	2.479.164,90			0,00		
L9461601015 6202600016		B87H2400234 0001	2028	DI GIROLAMO ANTONINO	NO	NO	03	108	054	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DELLA SP 174/DIR DAL KM0+250 AL KM1+500 CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIA AL KM0+500 IN COMUN ED I LENTATE SUL SEVESO - ANNI 2028- 2029 (MIT101/2022)	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	835.000,00	1.165.000,00	2.000.000,00			0,00		
L9461601015 6202600017		B97H2400165 0001	2028	BARTOLONE GAETANO	NO	NO	03	108	001	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTT E DI TRASPORTO STRADALI	SP13 "MONZA- MELZO" REALIZZAZIONE DI ROTATORIA AL KM3+730 INCROCIO CON VIA MATTEOTTI IN COMUNE DI AGRATE BRIANZA - ANNO 2028 - MIT 101/2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00			0,00		

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

- Note:**
- (1) Codice intervento = "I." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L94616010156202300012	B57H20008490001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT 123 X ANNO 2024)	SILVA FRANCESCO	1.372.411,75	1.372.411,75	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500020	B77H18005390001	INTERVENTI DI RISANAMENTO PONTI POSTI SULLA SP135 ALLA PK 6+500, SP154 ALLA PK3+615 E SU SP 200 ALLA PK3+125 - ANNO 2021/B	SILVA FRANCESCO	624.674,40	624.674,40	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500021	B57H20008600002	SP102 GIUSSANO- FORNACI - INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE INTERSEZIONE CON SS 36 (KM 29 +200)	SILVA FRANCESCO	800.000,00	800.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500023	B67H20009510002	SP 131 CINISELLO B.- NOVA M. : INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE DI VIALE DELLA REPUBBLICA IN COMUNE DI MUGGIO	SILVA FRANCESCO	600.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500024	B67H20009500002	SP 131 VAR CINISELLO B.-NOVA M. : INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL PONTE ALLA PK0+914 IN COMUNE DI MUGGIO'	SILVA FRANCESCO	550.000,00	550.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500025	B27H21006050001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI _ APPALTO B(MIMS- 225 ANNO 2021)_01777.V1.MB	SILVA FRANCESCO	1.129.185,64	1.129.185,64	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500026	B47H21005770001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI _ APPALTO ADIMMS- 225 ANNO 2021)_01766.V1.MB	SILVA FRANCESCO	1.250.000,00	1.250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202500027	B37H21007440001	LAVORI DI RINNOVO E ADEGUAMENTO PONTI (MIMS-225 ANNO 2021)_01758.V1.MB	SILVA FRANCESCO	1.650.000,00	1.650.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				

L94616010156202500030	B27H24001750001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI CONSOLIDAMENTO MURI DI CONTRORIPA TRA LE PK 6+700 E 7+200 DELLA SP 135- CODICE INTERNO 2027-2026 -MIT 101/2022- SP135_MURI _RIS	SILVA FRANCESCO	500.000,00	900.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L94616010156202500038	B58H24001690003	ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, RIPARAZIONE DEGLI APPARATI E DELLE STRUTTURE ANTINCENDIO PRESENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	cicala salvatore	600.000,00	2.400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI					
L94616010156202500039	B54D24004660002	IIS L. DA VINCI DI CARATE BRIANZA MB - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	GUCCIARDO SALVATORE	2.546.615,58	7.249.718,59	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L94616010156202500042		AQ ACCORDO QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE EDILI E DERIVATI DA ESEGUIRE NEGLI STABILI DI PROPRIETA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (EDIFICI SCOLASTICI, SEDI PROVINCIALI, CASERME, CASE CANTONIERE, EDIFICI AD USO ABITATIVO, ECC.)	MAURO MATTEO	1.000.000,00	4.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L94616010156202500043		ACCORDO QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA OPERE ELETTRICHE DA ESEGUIRE SUGLI IMPIANTI INSTALLATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA E DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	MAURO MATTEO	600.000,00	2.400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L94616010156202600001	B25F23000420002	S.P. N° 177 "BELLUSCO-GERNO" - ALLARGAMENTO DELLA PIATTAFORMA VEICOLARE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO DAL KM. 10+900 AL KM. 11+620, NEI COMUNI DI USMATE VELATE E CAMPARADA	DI GIROLAMO ANTONINO	910.000,00	1.300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA B)
L94616010156202600002	B87H24002330001	RIQUALIFICAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP. N. 176 DALKM 7+500 ALL'INTERSEZIONE CON VIA CIUCANI, IN COMUNE DI ORNAGO -ANNI 2025-2026-MIT DM 101/2022	DI GIROLAMO ANTONINO	600.000,00	1.100.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202600003	B47H18003550001	INTERVENTO DI RISANAMENTO DEI PONTI POSTI SULLA SP 135 ALLE PK 3+200, 3+335 E 4+470(2023/A)	SILVA FRANCESCO	781.564,54	781.564,54	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				

L94616010156202600004	B87H20009810001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT 123 ANNO 2023)	SILVA FRANCESCO	1.372.411,75	1.372.411,75	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L94616010156202600005	B67H18006160001	INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI PONTI POSTI SULLA SP2 ALLE PK 11+402, 12+000 E 14+262, SULLA SP6 ALLA PK 22+640, SULLA SP58 ALLA PK 25+283 E SULLA SP177 ALLA PK 7+000 (2022/A)	SILVA FRANCESCO	903.169,26	903.169,26	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L94616010156202600007	B47H21005710001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIMS-225 ANNO 2021) -01757.V1.MB	SILVA FRANCESCO	1.322.076,54	1.322.076,54	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L94616010156202600008	B47H18004230001	INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI STRUTTURE E PARTI ACCESSORIE DEI PONTI POSTI SULLA SP2 ALLA PK 5+040, SULLA SP13 ALLE PK 4+316 E 4+772, SULLA SP45 ALLA PK 4+225 E SULLA SP121 ALLA PK 8+795 (ANNO 2021/A)	SILVA FRANCESCO	1.155.919,23	1.155.919,23	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L94616010156202600009	B87H20009800001	LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT DM 123/ 2020 - ANNO 2021)	SILVA FRANCESCO	1.068.964,70	1.068.964,70	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L946160101562026000010	B47H18004210001	INTERVENTI DI RISANAMENTOCONSERVATIVO DI STRUTTURE E PARTI ACCESSORIEDEL PONTE AD ARCO IN C.A. VIA SUPERIORE POSTO SULLA SP 6 ALLA PK 27+141 E DEL PONTE POSTO SULLA SP 174 ALLA PK 5+467 (SP 6 VIALE TRENTO E TRIESTE; SP174 VIALE BRIANZA) (DM 49_2018) ANNO 2020	SILVA FRANCESCO	1.414.593,63	1.414.593,63	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L946160101562026000011	B77H21008570002	INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PONTE P2 PK8+669 DI SUPERAMENTO RFI, TORRENTE MOLGORA E VIA PER CARNATE LOCALITA USMATE VELATE(PMS RL)	SILVA FRANCESCO	770.329,74	770.329,74	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L946160101562026000012	B67H18006170001	INTEVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PONTICELLO AD ARCHI IN MURATURA POSTO SULLA SP 173 ALLA PK 13+556 (2023/B)	SILVA FRANCESCO	941.029,09	941.029,09	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

L94616010156202600013	B37H25000580001	S.P. N° 6 – SOSTITUZIONE E NUOVA INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI STRADALI DI SICUREZZA PER MOTOCICLISTI DAL KM. 27+300 AL KM. 28+700 E MESSA IN SICUREZZA DI UN VERSANTE MORENICO INTERESSATO DA FENOMENI DI EROSIONE SUPERFICIALE, DAL KM. 31+050 AL KM. 31+150, NEI COMUNI DI BESANA B. E CARATE B. PER LA TUTELA ED INCOLUMITA' DI MOTO ED AUTOVEICOLI LUNGO LE SS.PP.	BARTOLONE GAETANO	300.645,00	300.645,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
L94616010156202600014	B87H24004570001	ADEGUAMENTO E NUOVA INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE SU TRATTI DELL'INTERA RETE VIARIA PROVINCIALE - ANNI 2026 - 2027- 2028 - MIT 216/2024	DI GIROLAMO ANTONINO	103.000,00	740.471,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L94616010156202600018	B77H23001830003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP177-P3 E SP177-P4 (MIT 125/2022+RL)	SILVA FRANCESCO	780.648,20	780.648,20	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202600019	B58H24001660003	ITI P. HENSEMBERGER*VIA GIOVANNI BERCHET - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLA PREVENZIONE INCENDI	MAURO MATTEO	900.000,00	900.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L94616010156202600020	B58H24001670003	ISIS MOSE' BIANCHI DI MONZA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	MAURO MATTEO	900.000,00	900.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".				
L94616010156202600021	B28H24001440003	I.I.S.S. KING DI MUGGIO' E LICEO STATALE PORTA DI MONZA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	MAURO MATTEO	756.500,00	756.500,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".				MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L94616010156202600022	B58E25000140003	SEDE ISTITUZIONALE PROVINCIALE - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI E IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	cicala salvatore	550.000,00	550.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L94616010156202600024	B42B25001130003	ITI ENRICO FERMI DI DESIO - RIFACIMENTO COPERTURA	MAURO MATTEO	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.476.666,67	3.363.333,33	3.250.000,00	8.090.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.756.666,67	3.643.333,33	3.530.000,00	8.930.000,00

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
S94616010156202500008	2026		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	90470000-2	SERVIZIO DI MANUTENZIONE, PULIZIA E SPURGO, COMPRENSIVO DELLO SMALTIMENTO E DELL'ASPIRAZIONE DEI RIFIUTI, DEI SISTEMI DI VIDEOSPEZIONE, DELLA RETE FOGNARIA, DELLE FOSSE BIOLOGICHE E PLUVIALI NONCHÉ DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE NERE E/O BIANCHE NEGLI STABILI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	PRIORITA MASSIMA	MAURO MATTEO	30	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	320.000,00	0,00					
S94616010156202500005	2026	B57H23002380003	SI	L94616010156202500031	NO	ITC4D	SERVIZI	71322300-4	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SP 6-P4 (MIT 125/2022+RL)	PRIORITA MASSIMA	SILVA FRANCESCO	18	NO	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
F94616010156202400003	2026		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO PER DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - ADESIONE CONVENZIONE CONSIP 2026	PRIORITA MASSIMA	DE MARTINO SANDRO	12	SI	226.666,67	113.333,33	0,00	0,00	340.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
F94616010156202400007	2026		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI PER LE UTENZE DI COMPETENZA PROVINCIALE - ADESIONE CONVENZIONE CONSIP 2026-2027	PRIORITA MASSIMA	BATACCHI FABRIZIO	12	SI	400.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		

S94616010156202500009	2026		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	79621000-3	SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO - OPERATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE RELATIVE ALLE PROCEDURE CONCORSAUALI	PRIORITA MASSIMA	DE MARTINO SANDRO	36	SI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	0,00						
S94616010156202500013	2026		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	45261920-9	EDIFICI SCOLASTICI - ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE TETTI 2026-2030	PRIORITA MASSIMA	MAURO MATTEO	48	NO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	0,00						
S94616010156202100016	2026	B67H18006160001	SI	L94616010156202000021	NO	ITC4D	SERVIZI	71631400-4	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI PONTI POSTI SULLA SP2 ALLE PK 11+402, 12+000 E 14+262, SULLA SP6 ALLA PK 22+640, SULLA SP58 ALLA PK 25+283 E SULLA SP177 ALLA PK 7+000 (2022/A	PRIORITA MASSIMA	SILVA FRANCESCO	12	NO	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00						
S94616010156202100017	2026	B57H20008480001	SI	L94616010156202000028	NO	ITC4D	SERVIZI	71631400-4	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT DM 123/2020 - ANNO 2022)	PRIORITA MASSIMA	SILVA FRANCESCO	18	NO	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00						
S94616010156202400004	2026	B87H20009810001	SI	L94616010156202100012	NO	ITC4D	SERVIZI	71322300-4	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI DI RISANAMENTO PONTI (MIT 123 ANNO 2023)	PRIORITA MASSIMA	SILVA FRANCESCO	24	NO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00						
S94616010156202600001	2026	B25F23000420002	SI	L94616010156202400021	NO	ITC4D	SERVIZI	71330000-0	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI S.P. N° 177 "BELLUSCO - GERNO" - ALLARGAMENTO DELL'APIATTAFORMA VEICOLARE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO DAL KM. 10+900 AL KM. 11+620, NEI COMUNI DI USMATE VELATE E CAMPARADA	PRIORITA MASSIMA	DI GIROLAMO ANTONINO	12	NO	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00						
S94616010156202600002	2026	B87H24002330001	SI	L94616010156202500004	NO	ITC4D	SERVIZI	71330000-0	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP. N. 176 DALKM 7+500 ALL'INTERSEZIONE CON VIA CIUCANI IN COMUNE DI ORNAGO -ANNI 2025-2026-MIT DM 101/2022	PRIORITA MASSIMA	DI GIROLAMO ANTONINO	12	NO	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00						

S94616010156202600003	2026	B87H22004340001	SI	L94616010156202500007	NO	ITC4D	SERVIZI	71330000-0	S E R V I Z I D I I N G E G N E R I A E A R C H I T E T T U R A R I Q U A L I F I C A Z I O N E T R A T T I S T R A D A L I A N N O 2 0 2 6 - M I T 1 4 1 / 2 0 2 2	PRIORITA MASSIMA	DI GIROLAMO ANTONINO	12	NO	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00						
S94616010156202600006	2026		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC4D	SERVIZI	71000000-8	ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE	PRIORITA MASSIMA	BATACCHI FABRIZIO	12	NO	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	2.400.000,00	0,00						
S94616010156202600007	2026		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC4D	SERVIZI	71000000-8	ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI P R E F I C A P R E L I M I N A R E D E I P R O G E T T I	PRIORITA MASSIMA	BATACCHI FABRIZIO	12	NO	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	2.400.000,00	0,00						
F94616010156202600001	2027		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A D I E N E R G I A E L E T T R I C A E S E R V I Z I C O N N E S S I P E R L E U T E N Z E D I C O M P E T E N Z A P R O V I N C I A L E - A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P 2 0 2 7 - 2 0 2 8	PRIORITA MASSIMA	BATACCHI FABRIZIO	12	SI	0,00	400.000,00	2.000.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA			
S94616010156202600004	2027	B87H22004350001	SI	L946010156202600015	NO	ITC4D	SERVIZI	71330000-0	S E R V I Z I D I I N G E G N E R I A E A R C H I T E T T U R A R I Q U A L I F I C A Z I O N E T R A T T I S T R A D A L I A N N O 2 0 2 7 - M I T 1 4 1 / 2 0 2 2	PRIORITA MASSIMA	BARTOLONE GAETANO	12	NO	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00						
S94616010156202600005	2027	B87H24002340001	SI	L94616010156202600016	NO	ITC4D	SERVIZI	71330000-0	S E R V I Z I D I I N G E G N E R I A E A R C H I T E T T U R A R I Q U A L I F I C A Z I O N E D E L L A S P 1 7 4 D I R , D A L K M 0 + 2 5 0 A L K M 1 + 5 0 0 C O N R E A L I Z Z A Z I O N E D I R O T A T O R I A A L K M 0 + 5 0 0 I N C O M U N E D I L E N T A T E S U L S E V E S O - A N N I 2 0 2 8 - 2 0 2 9 M I T 1 0 1 / 2 0 2 2	PRIORITA MASSIMA	DI GIROLAMO ANTONINO	12	NO	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00						
F94616010156202600002	2028		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A D I E N E R G I A E L E T T R I C A E S E R V I Z I C O N N E S S I P E R L E U T E N Z E D I C O M P E T E N Z A P R O V I N C I A L E - A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P 2 0 2 8 - 2 0 2 9	PRIORITA MASSIMA	BATACCHI FABRIZIO	12	SI	0,00	0,00	400.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA			

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1 bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DE MARTINO SANDRO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Risultati votazioni

CONSIGLIO PROVINCIALE

1. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2027-2028. ADOZIONE. (I.E.) - 16/12/2025 16:12				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	15	2	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
9	0	6		
Preferenza			Voto	
Giuseppe AZZARELLO			Favorevole	
Paola BERNASCONI			Astenuto	
Antonella CASATI			Favorevole	
Vincenzo Alessandro DI PAOLO			Astenuto	
Francesco FACCIUTO			Astenuto	
Massimiliano Lucio LONGO			Favorevole	
Concettina MONGUZZI			Astenuto	
Claudio REBOSIO			Favorevole	
Marina ROMANO			Favorevole	
Alberto ROSSI			Astenuto	
Alessandro ROSSINI			Favorevole	
Luca SANTAMBROGIO			Favorevole	
Michele SANTORO			Favorevole	
Simone SIRONI			Astenuto	
Elisabetta VIGANO'			Favorevole	
Francesco CIRILLO			Assente (Escluso)	
Giorgio GAROFALO			Assente	

Risultati votazioni

CONSIGLIO PROVINCIALE

Immediata eseguibilità 1. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2027-2028. ADOZIONE. (I.E.) - 16/12/2025 16:13				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	15	2	Approvato
Favor.		Contrari		Astenuti
9		0		6
Preferenza		Voto		
Giuseppe AZZARELLO		Favorevole		
Paola BERNASCONI		Astenuto		
Antonella CASATI		Favorevole		
Vincenzo Alessandro DI PAOLO		Astenuto		
Francesco FACCIUTO		Astenuto		
Massimiliano Lucio LONGO		Favorevole		
Concettina MONGUZZI		Astenuto		
Claudio REBOSIO		Favorevole		
Marina ROMANO		Favorevole		
Alberto ROSSI		Astenuto		
Alessandro ROSSINI		Favorevole		
Luca SANTAMBROGIO		Favorevole		
Michele SANTORO		Favorevole		
Simone SIRONI		Astenuto		
Elisabetta VIGANO'		Favorevole		
Francesco CIRILLO		Assente (Escluso)		
Giorgio GAROFALO		Assente		